Notai Associati

Registrato Agenzia Entrate
Ufficio Siena

il 15/06/2021

numero 3601

serie 1T

Repertorio n.40113 Raccolta n.20457

Verbale dei lavori dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria
dei soci della
"PHILOGEN S.p.A."
Società per azioni quotata
UNICA CONVOCAZIONE
tenutasi in Siena il giorno 31 maggio 2021
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno (2021) il giorno dieci (10) del mese di giugno, in Siena, Via dei Montanini n.132 nel mio studio.
Davanti a me, Dottor Mario Zanchi, Notaio in Siena, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Siena e Montepulciano, è presente il Signor:
- Dott. Neri Duccio, nato a Roma il 9 luglio 1964 domiciliato per la carica in Siena Piazza La Lizza n.7,
della cui identità personale io Notaio sono certo, che dichiara di possedere i requisiti per i quali non è obbligatoria l'assistenza dei testimoni e di non richiederla.
Il predetto comparente ed io Notaio, tramite il presente atto, procediamo come segue a redigere il verbale dei lavori dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria in unica convocazione della Società "PHILOGEN S.p.A.", con sede in Siena, Piazza La Lizza n. 7, capitale sociale Euro 5.731.226,64 - interamente versato - Codice Fiscale 00893990523, iscritta con lo stesso numero presso il Registro delle Imprese di Arezzo e Siena - REA SI-98772 - in appresso indicata anche come "Società" o "PHILOGEN" -, assemblea che diamo atto essersi svolta in sede Ordinaria e Straordinaria in unica convocazione il 31 maggio 2021 in Siena, Piazza La Lizza n. 7, presso la sede di Philogen, della quale il comparente Dott. Neri Duccio ha svolto, ai sensi dell'art.13 dello Statuto Sociale e quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di essa Società, la funzione di Presidente, chiamando me Notaio ad assistervi per la sua verbalizzazione.
Iniziati i lavori assembleari alle ore quindici e minuti trenta (h 15 e m 30) ed assunta la suddetta funzione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, il Presidente ricorda preliminarmente che, come indicato nell'avviso di convocazione pubblicato in data 30 aprile 2021, in ragione dell'emergenza epidemiologica da "COVID-19" e pertanto in ossequio a fondamentali principi di tutela della salute degli azionisti, dei dipendenti, degli esponenti e dei consulenti della Società, nonché in conformità alle previsioni contenute nell'art. 106 del Decreto Legge del 17 marzo 2020 n. 18 (il "DECRETO CURA ITALIA"), convertito in legge 24 aprile 2020 n. 27, recante disposizioni connesse a tale emergenza, come successivamente modificato, la riunione si svolge con l'intervento in assemblea degli Azionisti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ex art.

135-undecies D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF").
Il Presidente rivolge quindi un saluto a tutti gli Azionisti, per il tramite del Rappresentante Designato collegato in audioconferenza, a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del management della Società.
Informa quindi che al solo scopo di facilitare la verbalizzazione è attivo un servizio di registrazione.
Il Presidente richiede quindi che io Notaio rediga il verbale della presente Assemblea, in forma di pubblico atto notarile e domanda se ci sono dissensi riguardo a tale designazione.
Nessuno interviene.
Il Presidente segnala che, oltre alla sua persona, quale Presidente, è fisicamente presente presso la sede della Società, ove è convocata l'odierna Assemblea, la mia persona quale notaio incaricato della verbalizzazione, mentre il Rappresentante Designato Computershare S.p.A., in persona del Sig.ra Michela Deodato, è collegato in audio-videoconferenza e comunica che andrà a specificare di seguito gli amministratori, i componenti del Collegio Sindacale e gli altri soggetti presenti fisicamente o collegati in audio-videoconferenza.
Informa quindi:
- che, sempre a ragione delle restrizioni igienico sanitarie da Covid 19, non è permesso assistere alla riunione ad esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati;
- che sono altresì presenti fisicamente o collegati in audioconferenza dipendenti della Società e consulenti per svolgere compiti di segreteria e assistenza. L'elenco di tali soggetti viene allegato alla presente verbalizzazione sotto la lettera **"A"**.
Il Presidente ricorda che l'ordine del giorno dell'Assemblea è il seguente:
"PARTE ORDINARIA
1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
2.1 Prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art.123-ter commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. n° 58 del 24 febbraio 1998;
2.2 Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art.123-ter commi 4 e 6 del D.Lgs. n° 58 del 24 febbraio 1998;
3. Piano di incentivazione ai sensi art.114-bis del D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58, denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026", riservato a dipendenti del Gruppo; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Bilancio di esercizio 2020 di Palio Ordinarie S.p.A., fusa per incorporazione nella Società con efficacia dal 12

gennaio 2021.
PARTE STRAORDINARIA
1. Aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'art.2349, comma 1, del Codice Civile, in una o più volte, fino ad un importo massimo pari a Euro 123.794, da imputarsi integralmente a capitale sociale, mediante l'emissione di massime n.877.286 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale espresso e a godimento regolare, a servizio del piano di incentivazione ai sensi art.114-bis del D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58, denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" riservato a dipendenti del Gruppo; conseguente modifica dell'art.5 dello statuto sociale vigente; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Quindi il Presidente dà atto che:

- ai sensi della normativa applicabile, l'avviso di convocazione è stato pubblicato in data 30 aprile 2021 nei modi di legge, in particolare, sul sito internet della Società www.philogen.com - unitamente alle informazioni sull'ammontare del capitale sociale, con l'indicazione del numero di azioni in cui è suddiviso lo stesso *(art. 125-quater TUF - Sito internet)* - e con le altre modalità previste ex art. 84 Regolamento Emittenti, nonché in data 1° maggio 2021 sul quotidiano "Libero";
- non sono pervenute richieste di integrazione dell'ordine del giorno, né nuove proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 126-bis del TUF *(integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea e presentazione di nuove proposte di delibera)*;
- sono stati effettuati gli adempimenti informativi ed i depositi previsti dalla legge e/o dalla regolamentazione vigente per la presente Assemblea in relazione alle materie all'ordine del giorno.

Ricorda in proposito che:

- le Relazioni per gli Azionisti e l'ulteriore documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea sono stati depositati e pubblicati nei modi e termini di legge *(art. 123-ter del TUF – "relazione sulla remunerazione", art. 114-bis del TUF e art. 84-bis del Regolamento Emittenti – Informazione al mercato in materia di attribuzione di strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori; art. 125-ter del TUF e art. 125-quater del TUF - Sito Internet)*, in particolare:
- in data 30 aprile 2021, è stata effettuata la pubblicazione sul sito internet della Società, www.philogen.com, delle relazioni sugli argomenti di cui ai punti 3) e 4) all'ordine del giorno della parte ordinaria e del punto 1) all'ordine del giorno della parte straordinaria;
- sempre in data 30 aprile 2021, sono stati anche depositati e messi a disposizione sul sito internet della Società

www.philogen.com i moduli che gli azionisti hanno la facoltà di utilizzare per il voto per delega esclusivamente al Rappresentante Designato;
- nella medesima data del 30 aprile 2021 sono state pubblicate *(art. 125-ter del TUF, art. 74 del Regolamento Emittenti e art. 125-quater del TUF - Sito Internet)*, sul sito internet della Società, www.philogen.com, le relazioni sugli argomenti di cui ai punti 1) e 2) all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea;
- dal 30 aprile 2021 sono rimaste depositate - come lo sono alla data dell'assemblea - presso la Sede Sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché messe a disposizione sul sito internet della Società, www.philogen.com, *(art. 154-ter commi 1 e 1bis del TUF– Relazioni finanziarie):*
• la relazione finanziaria annuale, comprendente:
- il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, con relativa proposta;
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020;
- le relazioni sull'andamento della gestione unica sia relativa al bilancio di esercizio di Philogen che consolidata;
- l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del TUF (*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*);
- la relazione del Collegio Sindacale, redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Cod. Civ. e dell'art.153, comma 1 del TUF -;
- le relazioni della Società di Revisione, ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento UE n.537 del 16 aprile 2014 - *(Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati)*, sul bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020;
• la Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari (articolo 123-bis del TUF).
Inoltre dal giorno 6 aprile 2021 sono rimasti depositati presso la sede sociale - come lo sono alla data dell'assemblea - i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società controllata Philochem AG inclusa nel perimetro di consolidamento *(art. 2429 Cod. Civ. commi 3 e 4 - relazione dei sindaci e deposito del bilancio)*.
Comunica inoltre che dal giorno 11 maggio 2021 sono rimasti depositati, come lo sono alla data dell'assemblea, presso la sede sociale il bilancio al 31 dicembre 2020 di Palio Ordinarie S.p.A. nonché gli altri documenti previsti al riguardo dall'art.2429 3° comma C.C..

°°°°

Il Presidente ricorda che, come specificato nell'avviso di convocazione, la Società ha incaricato la società

Computershare S.p.A., con sede legale in Via Lorenzo Mascheroni n. 19 - Milano, rappresentata nel presente consesso dalla Sig.ra Michela Deodato, a svolgere la funzione di Rappresentante Designato - ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF e dell'art. 106 del Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18, come prorogato dall'art. 3, comma 6 del Decreto Legge 31 dicembre 2020 n. 183 -. A detta Società gli aventi diritto di partecipare all'assemblea hanno potuto conferire delega con istruzioni di voto su tutte le proposte all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.
Al predetto Rappresentante Designato è stato altresì possibile conferire deleghe o sub-deleghe, ai sensi dell'articolo 135-novies, in deroga all'articolo 135-undecies, comma 4, del TUF ai sensi del comma 4 del ricordato art.106 del D.L. n.18/2020.
Il Presidente comunica che Computershare S.p.A., in qualità di Rappresentante Designato, ha reso noto di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto; tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali intercorrenti tra Computershare S.p.A. e la Società (relativi in particolare all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori), al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'art.135-decies, comma 2, lettera f) del TUF, la stessa Computershare S.p.A. ha dichiarato espressamente che, ove si dovessero verificare circostanze ignote, ovvero in caso di modifica o integrazione delle proposte presentate all'assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

°°°°

Il Presidente invita il Rappresentante Designato collegato in audio-videoconferenza a comunicare le risultanze delle partecipazioni alla assemblea.
Il Rappresentante Designato dichiara che sono rappresentati per delega n.22 aventi diritto per n. 30.093.997 azioni (di cui n.11.368.250 azioni a voto plurimo di classe B) pari al 74,102866% del capitale sociale. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a n.52.830.497 voti pari al 83,397773% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.
Quindi il Presidente constatato che:
- è stato raggiunto il quorum costitutivo previsto per le assemblee straordinarie in unica convocazione, essendo intervenuti soggetti aventi diritti di voto che rappresentano almeno un quinto dei voti spettanti agli azionisti, ricordando che le assemblee ordinarie in unica convocazione sono regolarmente costituite qualunque sia la parte di capitale e dei diritti di voto rappresentata;
- sono state rispettate le formalità di convocazione e di

comunicazione ed è stato raggiunto il quorum previsto dalla legge e dallo Statuto per l'Assemblea straordinaria in unica convocazione;
dichiara l'Assemblea in sede ordinaria e straordinaria regolarmente costituita in unica convocazione, per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
Il Presidente dichiara inoltre che al momento:
- del Consiglio di Amministrazione sono presenti di persona o collegati in audio-videoconferenza, i seguenti amministratori:
1. Dott. Duccio Neri, Presidente, fisicamente presente,
2. Prof. Dario Neri - CEO della Società - e Dott. Giovanni Neri, consigliere delegato, collegati in audio-videoconferenza:
- del Collegio Sindacale sono presenti di persona o collegati in audio-videoconferenza i Sindaci effettivi:
1) Dott. Stefano Mecacci, Presidente, fisicamente presente,
2) Dott. Pierluigi Matteoni e Dott.ssa Alessandra Pinzuti, collegati in audio-videoconferenza;
- della Società di Revisione, sono collegati in audio-video conferenza il Dott. Matteo Balestracci e la Dott.ssa Marta Masoch.
Il Presidente ricorda che è altresì collegato in audio-videoconferenza il Rappresentante Designato.

°°°°

Il Presidente dà quindi atto che a oggi il capitale della Società ammonta a Euro 5.731.226,64 - interamente versato -, ed è suddiviso in n.29.242.861 Azioni Ordinarie (che danno diritto ad un voto in assemblea ordinaria e straordinaria per ciascuna azione) e n. 11.368.250 Azioni B (che danno diritto a tre voti in assemblea ordinaria e straordinaria per ciascuna azione), tutte senza indicazione del valore nominale ed informa che:
- alla data del 31 maggio 2021, la Società non detiene, direttamente o indirettamente azioni proprie;
- i soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore alle soglie rilevanti del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa pro tempore vigente e in base alle informazioni a disposizione ad oggi, sono:
– Nerbio S.r.l. che detiene azioni ordinarie pari a n. 8.098.251 (quota del capitale sociale pari al 19,941%) e azioni a voto plurimo di classe B pari a n. 8.565.018 (quota del capitale sociale pari al 21,090%);
– Dompè Holdings S.r.l. che detiene azioni ordinarie pari a n. 9.454.254 (quota del capitale sociale pari al 23,280%) e azioni a voto plurimo di classe B pari a n. 2.803.232 (quota del capitale sociale pari al 6,903%).

Il Presidente rende noto che, in relazione all'odierna Assemblea, non risulta sia stata promossa alcuna sollecitazione di deleghe di voto, ai sensi degli artt. 136 e seguenti del TUF e precisa, inoltre, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 119 Regolamento Emittenti, che la Società non ha emesso strumenti finanziari con diritto di voto.

Quindi il Presidente ricorda che l'art.122 TUF prevede, fra l'altro, che: "*1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.*

2. omissis

3. omissis

4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato.",

e comunica che, per quanto a conoscenza della Società, non risulta l'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Il Presidente invita comunque il Rappresentante Designato a riferire se alcuno dei deleganti ha reso noto di trovarsi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del 4° comma del citato articolo.

Il Rappresentante Designato non rende dichiarazioni al riguardo.

Con riferimento alla facoltà di porre domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter TUF, il Presidente rende noto che la Società non ha ricevuto domande entro i termini previsti dall'avviso di convocazione.

Il Presidente informa che è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto e così l'identità dei medesimi e del Rappresentante Designato e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe ed eventuali sub-deleghe conferite al Rappresentante Designato, che sono state acquisite agli atti sociali.

Richiede quindi formalmente al Rappresentante Designato di comunicare l'eventuale esistenza, anche in relazione a tutte le materie all'ordine del giorno, di situazioni che impediscano, sospendano o escludano per gli Azionisti rappresentati l'esercizio del diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto.

Il Rappresentante Designato non effettua comunicazioni in proposito.

*****

Il Presidente dichiara pertanto aperti i lavori assembleari.

...°°.. ..°°.. ..°°..

Il Presidente invita il Rappresentante Designato a comunicare se vi siano, seppur improbabili, variazioni nelle presenze e dei diritti di voto rappresentati al momento delle rispettive votazioni. In mancanza di comunicazioni al riguardo, fa presente che si intenderanno confermati per ogni singola votazione le presenze ed i diritti di voto come sopra indicati dallo stesso in apertura dei lavori assembleari.

Il Presidente ricorda che l'elenco nominativo dei partecipanti per delega (con indicazione del delegante nonché dei soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori o usufruttuari) con: i) specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies TUF; ii) indicazione per ciascuna singola votazione del voto espresso e iii) indicazione del rispettivo quantitativo azionario, costituirà allegato al verbale della Assemblea.

Precisa quindi che le votazioni dell'odierna Assemblea avranno luogo per voto palese espresso dal Rappresentante Designato.

Sempre il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato non ha riferito l'esistenza di cause di impedimento o esclusione - a norma di legge - del diritto di voto per i soggetti ammessi al voto e questo a valere sulle votazioni inerenti a tutti gli argomenti all'ordine del giorno sia in parte ordinaria che straordinaria e che sempre il Rappresentante Designato ha comunicato di aver avuto istruzioni di voto per tutte le azioni ed i diritti di voto rappresentati in Assemblea ed in merito a tutti gli argomenti all'ordine del giorno sia in parte ordinaria che straordinaria.

Il Rappresentante Designato, collegato in audio-videoconferenza conferma quanto sopra.

Informa altresì il Presidente che, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Punto 1 Parte Ordinaria - *1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Il Presidente comunica quindi che si procede alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria relativo al Bilancio di esercizio individuale al 31 dicembre 2020.

Considerata l'eccezionalità della situazione e del solo intervento del Rappresentante Designato, stante l'avvenuta pubblicazione di tutti i documenti nei termini di legge, il

Presidente fa presente che ometterà la lettura della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative, documenti tutti che si trovano nel fascicolo pubblicato anche sul sito internet della Società in data 30 aprile 2021.
Nessuno si oppone o fa richieste al riguardo.
Il Presidente ricorda che la Relazione del Collegio Sindacale è stata pubblicata unitamente al progetto di bilancio in data 30 aprile 2021 e lascia quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale per il Suo intervento.
Alle ore 15 (quindici) e minuti 50 (cinquanta), il Presidente del Collegio Sindacale ringrazia il Presidente e comunica che per i motivi sopra descritti parimenti ometterà la lettura integrale della relazione del collegio sindacale limitandosi alla lettura della "proposta all'assemblea" e delle "considerazioni finali" cui procede secondo il seguente testo:
"Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2020 e tenuto conto di quanto osservato nella presente relazione, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 e concorda con la proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita di esercizio di euro 13.285.000 mediante utilizzo, per pari importo, della "Riserva di utili pregressi portati a nuovo". Il Collegio Sindacale non ha rilievi da segnalare in ordine alle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione né ha rilevato omissioni, fatti censurabili od irregolarità tali da dover essere segnalate nella presente relazione".

****

Il Presidente ricorda che il bilancio d'esercizio, come il bilancio consolidato, è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG S.p.A., la quale ne ha espresso giudizio di conformità.
Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della proposta relativa all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, cui io procedo secondo il testo che di seguito si riporta:
"*L'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A., esaminate la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020 unitamente alla relazione della Società di Revisione e alla relazione del Collegio Sindacale*

delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 in ogni sua parte e risultanza, che evidenzia una perdita di esercizio di Euro 13.285.000;
2. di coprire integralmente la perdita di esercizio di Euro 13.285.000 mediante utilizzo, per pari importo, della riserva "Utili portati a nuovo";

3. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni che precedono, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".

****

Il Presidente richiama l'attenzione della Assemblea in merito al fatto che sulla proposta di delibera in esame si procederà a due singole votazioni: la prima per l'approvazione del bilancio di esercizio, la seconda per l'approvazione della destinazione del risultato di esercizio.
Viene quindi proceduto alla votazione sulla I° deliberazione circa l'approvazione del bilancio di esercizio.
Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.
Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:
- voti favorevoli n. 52.830.497, pari all'83,397773% dei diritti di voto totali;
- voti contrari n. 00
- astenuti n. 00
- non votanti n. 00.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta sul bilancio è stata approvata all'unanimità dei diritti di voto rappresentati in Assemblea calcolata nel rispetto dell'art. 135-undecies TUF, 3° comma.

****

Procedendosi alla seconda deliberazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio, il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.
Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:
- voti favorevoli n. 52.830.497, pari all'83,397773% dei diritti di voto totali;

- voti contrari n. 00
- astenuti n. 00
- non votanti n. 00.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta sulla destinazione del risultato di esercizio è stata approvata all'unanimità dei diritti di voto rappresentati in Assemblea calcolata nel rispetto dell'art. 135-undecies TUF, 3° comma.

****

Punto 2 Parte ordinaria – 2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
2.1 Prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art.123-ter commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. n° 58 del 24 febbraio 1998;
2.2 Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art.123-ter commi 4 e 6 del D.Lgs. n° 58 del 24 febbraio 1998.

Il Presidente procede quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea parte ordinaria, relativo alle politiche di remunerazione e compensi corrisposti.

Come per i precedenti punti e per le medesime motivazioni il Presidente dichiara che intende omettere la lettura della Relazione.

Nessuno effettua osservazioni o richieste al riguardo.

Su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della prima proposta di deliberazione di cui al secondo punto all'ordine del giorno, parte ordinaria, relativa alla Sezione I della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti secondo, il seguente testo:

"L'Assemblea degli Azionisti,
preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e delle indicazioni contenute nell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,
esaminata, in particolare, la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, relativa alla politica della Società in materia di remunerazione per l'esercizio 2021,
tenuto conto della natura vincolante della presente delibera, ai sensi dell'art.123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,

delibera

di approvare la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il

Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.
Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:
- voti favorevoli n. 52.333.864, pari all'82,613793% dei diritti di voto totali;
- voti contrari n.256.633, pari allo 0,405119% dei diritti di voto totali;
- astenuti n. 240.000, pari allo 0,378862% dei diritti di voto totali;
- non votanti n. 00.
Il Presidente dichiara quindi che la proposta è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza dei diritti di voto rappresentati in Assemblea calcolata nel rispetto dell'art. 135-undecies TUF, 3° comma.
Su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della seconda proposta di deliberazione di cui al secondo punto all'ordine del giorno, parte ordinaria, relativa alla Sezione II della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, secondo il seguente testo:
"L'Assemblea degli Azionisti,
- *preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e delle indicazioni contenute nell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,*
- *esaminata, in particolare, la Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2020,*
- *tenuto conto della natura non vincolante della presente delibera, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,*

delibera

in senso favorevole in merito alla Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".
Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.
Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:
- voti favorevoli n. 51.913.888, pari all'81,950822% dei diritti di voto totali;

- voti contrari n.916.609, pari all' 1,446951% dei diritti di voto totali;
- astenuti n. 00
- non votanti n. 00.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza dei diritti di voto rappresentati in Assemblea calcolata nel rispetto dell'art. 135-undecies TUF, 3° comma.

Il Presidente procede quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, parte ordinaria, relativo al Piano di incentivazione ai sensi art.114-bis del D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58, denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026", riservato a dipendenti del Gruppo; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Come per i precedenti punti e per le medesime motivazioni il Presidente dichiara che intende omettere la lettura della Relazione degli amministratori *(art. 114-bis e art. 125-ter del TUF)*, nonché del relativo Documento informativo (art. 84-bis del Regolamento Emittenti).

Nessuno effettua interventi o richieste al riguardo.

Su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della proposta di deliberazione di cui al terzo punto all'ordine del giorno, parte ordinaria, relativa al Piano di Incentivazione secondo il seguente testo:

"L'Assemblea di Philogen S.p.A.

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e le proposte ivi contenute,*
- *esaminato il documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,*

delibera

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'adozione del piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" avente le caratteristiche indicate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nel documento informativo sul predetto piano;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni potere necessario o opportuno per dare attuazione al "Piano di Stock Grant 2024-2026", in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per definire e approvare il regolamento del piano, individuare nominativamente i beneficiari, determinare il numero delle units da assegnare a ciascun beneficiario, gli obiettivi di performance e i relativi target, assegnare le units ai beneficiari, verificare il raggiungimento degli obiettivi di performance per l'attribuzione delle azioni, attribuire e consegnare le

azioni ai beneficiari (altresì determinando se utilizzare azioni rivenienti da aumenti di capitale o, previa autorizzazione da parte dell'Assemblea ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, azioni proprie), predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del piano, modificare il piano come indicato nel documento informativo, compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del piano;

3. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni che precedono, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".

Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.

Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:

- voti favorevoli n. 51.657.255, pari all'81,545703% dei diritti di voto totali;
- voti contrari n.1.173.242, pari all' 1,852070% dei diritti di voto totali;
- astenuti n. 00
- non votanti n. 00.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza dei diritti di voto rappresentati in Assemblea calcolata nel rispetto dell'art. 135-undecies TUF, 3° comma.

****

Il Presidente procede quindi alla trattazione del quarto ed ultimo punto all'ordine del giorno per la parte ordinaria relativo alla approvazione del Bilancio di esercizio 2020 di Palio Ordinarie S.p.A., fusa per incorporazione nella Società con efficacia dal 12 gennaio 2021.

Come per i precedenti punti e per le medesime motivazioni il

Presidente dichiara che ometterà la lettura integrale del testo della Relazione.
Nessuno interviene od effettua richieste al riguardo.
Su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della proposta di deliberazione di cui al quarto punto all'ordine del giorno, parte ordinaria, relativa all'approvazione del bilancio dell'incorporata Palio Ordinarie S.p.A., secondo il seguente testo:
"L'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A., esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Palio Ordinarie S.p.A., fusa per incorporazione in Philogen S.p.A. con efficacia dal 12 gennaio 2021

delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Palio Ordinarie S.p.A. in ogni sua parte e risultanza, che evidenzia una perdita di esercizio di Euro 489.991;
di dare atto che tale perdita sarà contabilizzata dall'incorporante Philogen S.p.A. nell'esercizio 2021".
Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.
Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:
- voti favorevoli n. 51.913.888, pari all'81,950822% dei diritti di voto totali;
- voti contrari n.916.609, pari all' 1,446951% dei diritti di voto totali;
- astenuti n. 00
- non votanti n. 00.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza dei diritti di voto rappresentati in Assemblea calcolata nel rispetto dell'art. 135-undecies TUF, 3° comma.

=°=°=°=

Ultimata la trattazione degli argomenti di parte ordinaria e aprendosi la parte straordinaria dell'odierna assemblea, il Presidente invita il Rappresentante Designato a comunicare lo stato delle presenze al momento dell'apertura della parte straordinaria.
Il Rappresentante Designato dichiara che sono rappresentati per delega n.22 aventi diritto per n. 30.093.997 azioni (di cui n.11.368.250 azioni a voto plurimo di classe B) pari al 74,102866% del capitale sociale. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a n.52.830.497 voti pari al 83,397773% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.
Il Presidente constata quindi che permane il quorum

costitutivo previsto per le assemblee straordinarie in unica convocazione, essendo presenti soggetti aventi diritto al voto che rappresentano oltre un quinto del capitale sociale (e dei diritti di voto).

Il Presidente procede quindi alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno per la parte straordinaria:

1. Aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'art.2349, comma 1, del Codice Civile, in una o più volte, fino ad un importo massimo pari a Euro 123.794, da imputarsi integralmente a capitale sociale, mediante l'emissione di massime n.877.286 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale espresso e a godimento regolare, a servizio del piano di incentivazione ai sensi art.114-bis del D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58, denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" riservato a dipendenti del Gruppo; conseguente modifica dell'art.5 dello statuto sociale vigente; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Come per i precedenti punti e per le medesime motivazioni, il Presidente dichiara che ometterà la lettura integrale del testo della Relazione.

Nessuno effettua interventi o richieste al riguardo.

Su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della proposta di deliberazione sull'unico punto all'ordine del giorno per la parte straordinaria, secondo il seguente testo:

"L'Assemblea di Philogen S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 72 e secondo gli schemi n. 2 e 3 dell'Allegato 3A del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e le proposte ivi contenute, vista la proposta di adozione del Piano denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026"

delibera

- di aumentare il capitale sociale gratuitamente ed in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile e dell'art. 5, lett. h) dello statuto sociale, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, a servizio del piano di stock grant denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026", per massimi Euro 123.794, da imputarsi integralmente a capitale sociale, e per massime n. 877.286 azioni ordinarie Philogen, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione ed aventi godimento regolare, da eseguirsi in più tranche, nei termini e alle condizioni del suddetto piano;

- di costituire una apposita riserva per l'importo di Euro 123.794, prelevandola dalla riserva "Utili portati a nuovo" (come risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 approvato in data odierna) e denominandola "Riserva

utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026" che resterà vincolata a servizio del sopra deliberato aumento gratuito del capitale sociale sino al suo termine finale di sottoscrizione;
- di modificare l'art. 5, lett. a) dello statuto sociale come segue: "a) Il capitale sociale è pari a Euro 5.731.226,64 (cinquemilionisettecentotrentunomiladuecentoventisei virgola sessantaquattro), suddiviso in numero 40.611.111 (quarantamilioniseicentoundicimilacentoundici) azioni, tutte senza indicazione del valore nominale, delle quali numero 29.242.861 (ventinovemilioniduecentoquarantaduemilaottocentosessantuno) azioni ordinarie (le "Azioni Ordinarie") e numero 11.368.250 (undicimilionitrecentosessantottomiladuecentocinquanta) azioni speciali di classe B (le "Azioni B").
L'Assemblea straordinaria in data 31 maggio 2021 ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2349, comma 1, cod. civ., di aumentare gratuitamente ed in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, il capitale sociale, per massimi Euro 123.794 (centoventitremilasettecentonovantaquattro) da imputarsi integralmente a capitale sociale, mediante emissione di massime n. 877.286 (ottocentosettantasettemiladuecentoottantasei) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale e a godimento regolare, a servizio del piano di stock grant denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026", approvato dall'Assemblea ordinaria in pari data, con utilizzazione fino a concorrenza di Euro 123.794 (centoventitremilasettecentonovantaquattro) della "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026".
Le Azioni Ordinarie e le Azioni B sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili.";
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega ad uno o più membri dello stesso, ogni più ampio potere affinché provveda a dare esecuzione alla deliberazione sopra adottata, ivi compreso quello di (i) procedere all'emissione in più tranche, nei termini e alle condizioni previste dal piano di stock grant denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026", delle nuove azioni a servizio del piano medesimo, (ii) apportare le correlate modifiche all'art. 5 del vigente statuto sociale, al fine di adeguare conseguentemente l'ammontare del capitale sociale ed il numero delle azioni ordinarie in circolazione, nonché (iii) effettuare l'attestazione di cui all'art. 2444 del codice civile ed il deposito di volta in volta dello statuto

sociale riportante l'ammontare aggiornato del capitale sociale ai sensi dell'art. 2436 del codice civile;
- di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni che precedono, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato nonché per provvedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi di legge, del testo aggiornato dello statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione".
Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.
Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:
- voti favorevoli n. 51.657.255, pari all'81,545703% dei diritti di voto totali;
- voti contrari n.1.173.242, pari all' 1,852070% dei diritti di voto totali;
- astenuti n. 00
- non votanti n. 00.
Il Presidente dichiara quindi che la proposta è stata approvata con il voto favorevole dei due terzi dei diritti di voto rappresentati in Assemblea, calcolati nel rispetto dell'art. 135-undecies TUF, 3° comma.

***

Il Presidente constata che è stata esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea.
In conformità alle disposizioni regolamentari emanate dalla CONSOB e già più volte richiamate, il Presidente ricorda che saranno allegati al verbale dell'Assemblea: l'elenco degli aventi diritto intervenuti alla riunione tramite delega al Rappresentante Designato, con l'indicazione delle azioni possedute, l'indicazione analitica delle partecipazioni ad ogni votazione ed il dettaglio dei voti espressi.
Sempre il Presidente fa altresì presente che alla verbalizzazione saranno allegati copia dei seguenti

documenti:
1. le Relazioni del Consiglio di Amministrazione relative ai punti numero 1, 2, 3 e 4 dell'ordine del giorno della parte ordinaria e la Relazione di cui al punto numero 1 dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea, compreso il Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti;
2. il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale;
3. la Relazione Finanziaria annuale;
4. la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF;
5. Bilancio Palio Ordinarie
6. Testo Statuto sociale conseguente all'adottata delibera in sede Straordinaria.
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore 16 (sedici) e minuti 15 (quindici).

*****

Ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha precisato che il sistema di collegamento remoto di audio-video conferenza adottato ha:
- garantito l'identificazione e la legittimazione degli intervenuti;
- consentito il regolare svolgimento dell'adunanza, nonché il rispetto del metodo collegiale e del principio di buona fede;
- consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione in relazione a quanto trattato nell'ordine del giorno.
Io Notaio, quale incaricato della verbalizzazione, attesto che detto sistema di collegamento mi ha permesso di percepire adeguatamente i lavori consiliari oggetto di verbalizzazione.
In conformità alle disposizioni regolamentari emanate dalla CONSOB vengono allegati alla presente verbalizzazione:
- sotto la lettera **"B"** la situazione delle presenze all'atto di costituzione dell'assemblea;
- sotto la lettera **"C"** l'elenco degli aventi diritto intervenuti alla riunione tramite delega al Rappresentante Designato, ordinati alfabeticamente con indicazione delle azioni rispettivamente portate con evidenziazione degli eventuali usufruttuari, creditori pignoratizi nonché riportatori;
- sotto la lettera **"D"** l'esito e l'indicazione analitica dei voti espressi nelle singole sette votazioni secondo l'ordine cronologico risultante dalla presente verbalizzazione;
- sotto la lettera **"E"** l'esito della prima votazione sul primo punto all'ordine del giorno parte ordinaria

approvazione del bilancio;
- sotto la lettera **"F"** l'esito della seconda votazione sul primo punto all'ordine del giorno parte ordinaria destinazione del risultato di esercizio;
- sotto la lettera **"G"** l'esito della prima votazione sul secondo punto all'ordine del giorno parte ordinaria concernente la Relazione sulla Politica di remunerazione e sui compensi corrisposti Prima Sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3 bis e 3 ter del D.Lgs. n. 58/1998;
- sotto la lettera **"H"** l'esito della seconda votazione sul secondo punto all'ordine del giorno parte ordinaria concernente la Relazione sulla Politica di remunerazione e sui compensi corrisposti Seconda Sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6 del D.Lgs. n. 58/1998;
- sotto la lettera **"I"** l'esito della votazione sul terzo punto all'ordine del giorno parte ordinaria concernente l'approvazione del Piano di incentivazione ai sensi art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026";
- sotto la lettera **"L"** l'esito della votazione sul quarto punto all'ordine del giorno parte ordinaria concernente il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Palio Ordinarie S.p.A.;
- sotto la lettera **"M"** la situazione delle presenze all'atto dell'apertura della parte straordinaria;
- sotto la lettera **"N"** l'esito della votazione sull'unico punto all'ordine del giorno parte straordinaria;
- sotto la lettera **"O"** riunite in unico inserto, copia delle Relazioni dell'Organo Amministrativo relative ai punti 1, 2, 3 e 4 dell'ordine del giorno della parte ordinaria e la Relazione di cui al punto 1 dell'ordine del giorno della parte straordinaria, compreso il Documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti;
- sotto la lettera **"P"** la relazione finanziaria annuale comprendente in un unico documento il bilancio di esercizio 2020 di Philogen, il bilancio consolidato, la relazione del Consiglio di Amministrazione - unica per entrambi i bilanci - la relazione del Collegio Sindacale sul bilancio separato di Philogen S.p.A. e la relazione della Società di revisione sul bilancio separato e sul bilancio consolidato;
- sotto la lettera **"Q"** la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF;
- sotto la lettera **"R"** il Bilancio di Palio Ordinarie;
- sotto la lettera **"S"** il testo dello Statuto Sociale coordinato con la modifica approvata in sede straordinaria.

Il Presidente ha dispensato me Notaio dal dare lettura della documentazione allegata dichiarando di ben conoscerne il contenuto.

Le spese del presente atto sono a carico della Società.
Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, in massima parte scritto da persona di mia fiducia con mezzo meccanico e per la restante parte da me personalmente scritto su undici fogli, di cui occupa le prime quaranta facciate per intero e parte della quarantunesima.
L'atto è stato da me letto al comparente che, da me interpellato, lo approva e lo sottoscrive insieme a me Notaio alle ore dodici e minuti venticinque (h 12 m 25).
F.to Duccio Neri
" Mario Zanchi (sigillo)

Main Office: La Lizza, 7
53100 Siena - Italy
Tel. (+39) 0577 206941 - Fax (+39) 0577 42151

e.mail: info@philogen.it - web site: www.philogen.it

Philogen
innovating targeting

Sede Amministrativa: Loc. Bellaria, 35 - 53018 Sovicille (Siena)

Tel. (+39) 0577 17816
Amministrazione Fax (+39) 0577 1781680
Dipartimento Clinica Fax (+39) 0577 1781690

Sede Legale: La Lizza, 7 – 53100 Siena
e.mail: info@philogen.it – web site: www.philogen.it
Posta elettronica certificata: afc@pec.philogengroup.it

ALLEGATO LETT. A ALL'ATTO
N° 40113 DI REPERTORIO
N° 20457 DI RACCOLTA

PARTECIPANTI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
PHILOGEN S.P.A. 31 MAGGIO 2021

Soggetti membri degli Organi di amministrazione e controllo

IN PRESENZA presso la sede legale della Società:

Dr. Duccio Neri - Presidente
Dr. Stefano Mecacci - Presidente Collegio Sindacale

COLLEGATI DA REMOTO
Prof. Dario Neri - CEO
Dr. Giovanni Neri - Consigliere Delegato
Dr. Pierluigi Matteoni - Collegio Sindacale
Dott.ssa Alessandra Pinzuti - Collegio Sindacale

Soggetti diversi dai componenti dell'organo di amministrazione e di controllo presenti per coadiuvare i lavori assembleari:

IN PRESENZA presso la sede legale della Società:

Dipendenti della Società
Dott.ssa Laura Baldi - CFO
Avv. Patrizia Sacchi - Ufficio legale
Leonardo Nocci - referente IT

Dr. Mario Zanchi (Notaio)

COLLEGATI DA REMOTO
Società di revisione
Dr. Matteo Balestracci - KPMG
Dott.ssa Marta Masoch - KPMG

Dott.ssa Michela Deodato, Rappresentante Designato (Computershare S.p.A.)

PHILOGEN S.p.A.

ALLEGATO LETT. B ALL'ATTO
N° 40113 DI REPERTORIO
N° 20457 DI RACCOLTA

Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2021

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono rappresentati per delega n. **22** aventi diritto per n. **30.093.997** azioni (di cui n. 11.368.250 azioni a voto plurimo di classe B) pari al **74,102866%** del capitale sociale. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a n. **52.830.497** voti pari al **83,397773%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 22
Teste: 1 Azionisti. :22

PHILOGEN S.p.A.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria		Straordinaria	
		ORDINARIE	VOTO PLURIMO	ORDINARIE	VOTO PLURIMO
1	COMPUTERSHARE SPA - RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI MICHELA DEODATO	0	0	0	0
	1 D DOMPE` HOLDINGS S.R.L.	9.454.254	2.803.232	9.454.254	2.803.232
	Totale azioni :	**9.454.254**	**2.803.232**	**9.454.254**	**2.803.232**
2	COMPUTERSHARE SPA - RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI MICHELA DEODATO	0	0	0	0
	1 D NERBIO S.R.L.	8.098.251	8.565.018	8.098.251	8.565.018
	Totale azioni :	**8.098.251**	**8.565.018**	**8.098.251**	**8.565.018**
3	COMPUTERSHARE SPA - RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI SUBDELEG. 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI MICHELA DEODATO	0	0	0	0
	1 D HANSAINVEST GMBH	40.000		40.000	
	2 D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	21.300		21.300	
	3 D ZURICH INVESTMENTS LIFE S P A	18.000		18.000	
	4 D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	1.500		1.500	
	5 D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	200.000		200.000	
	6 D AZIMUT TRADING	1.300		1.300	
	7 D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	21.500		21.500	
	8 D AZ FUND 1 AZ EQUITY ITALIAN SMALL MID CAP	6.180		6.180	
	9 D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	2.500		2.500	
	10 D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	79.359		79.359	
	11 D SCHRODER GAIA	5.673		5.673	
	12 D SCHRODER GLOBAL HEALTHCARE FUND	116.217		116.217	
	13 D AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	23.414		23.414	
	14 D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	110.189		110.189	
	15 D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	42.871		42.871	
	16 D CANDRIAM EQUITIES L ONCOLOGY IMPACT	240.000		240.000	
	17 D ZURICH LIFE ASSURANCE PLC	198.633		198.633	
	18 D TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC. C/O CORPORATION SERVICE COMPANY	167		167	
	19 D TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC	33		33	
	20 D AXA WORLD FUNDS	44.406		44.406	
	Totale azioni :	**1.173.242**	**0**	**1.173.242**	**0**

ALLEGATO LETT. "C" ALL'ATTO
N° 40113 DI REPERTORIO
N° 20457 DI RACCOLTA

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria		Straordinaria	
		ORDINARIE	VOTO PLURIMO	ORDINARIE	VOTO PLURIMO
	Totale azioni in proprio	0	0	0	0
	Totale azioni in delega	18.725.747	11.368.250	18.725.747	11.368.250
	Totale azioni in rappresentanza legale	0	0	0	0
	TOTALE AZIONI PER TIPOLOGIA	18.725.747	11.368.250	18.725.747	11.368.250
	TOTALE AZIONI	30.093.997		30.093.997	
	Totale azionisti in proprio	0	0	0	0
	Totale azionisti in delega	22	2	22	2
	Totale azionisti in rappresentanza legale	0	0	0	0
	TOTALE AZIONISTI	22	2	22	2
	TOTALE PORTATORI DI BADGE	1	1	1	1

STAMPA ELENCO PARTECIPANTI/AZIONISTI

PARTECIPANTE/ AZIONISTA RAPPRESENTATO	AZIONI Ordinarie Rappresentate	 Dettaglio	AZIONI VOTO PLURIMO Rappresentate	 Dettaglio	ASSENZE ALLE VOTAZIONI Assemblea Ordinaria 1 2 3 4 5 6	 Assemblea Straordinaria 7
3 COMPUTERSHARE SPA - RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA` DI SUBDELEG 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI MICHELA DEODATO	**1.173.242**				- - - - - -	-
- PER DELEGA DI						
HANSAINVEST GMBH		40.000			F F C F C F	C
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		79.359			F F F C C C	C
SCHRODER GAIA AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU		5.673			F F F C C C	C
SCHRODER GLOBAL HEALTHCARE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK		116.217			F F F C C C	C
AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO		23.414			F F F C C C	C
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		110.189			F F F C C C	C
AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		42.871			F F F C C C	C
CANDRIAM EQUITIES L ONCOLOGY IMPACT		240.000			F F A C C C	C
ZURICH LIFE ASSURANCE PLC RICHIEDENTE:CBLDN SA ESLACOILL		198.633			F F C F C F	C
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC. C/O CORPORATION SERVICE CO		167			F F F C C C	C
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC RICHIEDENTE:MORGAN STANLE		33			F F F C C C	C
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A AGENTE:BP2S MILAN		21.300			F F F C C C	C
AXA WORLD FUNDS		44.406			F F F C C C	C
ZURICH INVESTMENTS LIFE S P A AGENTE:BP2S MILAN		18.000			F F C F C F	C
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30 AGENTE:BP2S LUXEMBOU		1.500			F F F C C C	C
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND AGENTE:BP2S LUXEMBOURG		200.000			F F F C C C	C
AZIMUT TRADING AGENTE:BP2S MILAN		1.300			F F F C C C	C
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70 AGENTE:BP2S LUXEMBOU		21.500			F F F C C C	C
AZ FUND 1 AZ EQUITY ITALIAN SMALL MID CAP AGENTE:BP2S LUXEMBOURG		6.180			F F F C C C	C
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL AGENTE:BP2S LUXEMBOURG		2.500			F F F C C C	C
2 COMPUTERSHARE SPA - RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA` DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI MICHELA DEODATO	**8.098.251**		**8.565.018**		- - - - - -	-
- PER DELEGA DI						
NERBIO S.R.L. RICHIEDENTE:MEDIOBANCA SPA		8.098.251		8.565.018	F F F F F F	F
1 COMPUTERSHARE SPA - RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA` DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI MICHELA DEODATO	**9.454.254**		**2.803.232**		- - - - - -	-
- PER DELEGA DI						
DOMPE` HOLDINGS S.R.L. RICHIEDENTE:MEDIOBANCA SPA		9.454.254		2.803.232	F F F F F F	F

Intervenuti n° 1 rappresentanti per delega 18.725.747 azioni Ordinarie e 11.368.250 azioni Voto Plurimo

Legenda:

1 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020
2 Deliberazioni in merito al risultato di esercizio
3 Prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comm 3-bis e 3-ter
4 Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6
5 Piano di incentivazione ai sensi art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato 'Piano di Stock Grant 2024-2026'
6 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Palio Ordinarie S.p.A.
7 Aumento gratuito del capitale sociale

F= Favorevole; C= Contrario; A= Astenuto; - Non Votante; X: Assente alla votazione

ALLEGATO ALL'ATTO N° 10113 DI REPERTORIO N° 20457 DI RACCOLTA

PHILOGEN S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2021

ALLEGATO LETT. E ALL'ATTO
N° 40113 DI REPERTORIO
N° 20457 DI RACCOLTA

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono rappresentati per delega n. **22** aventi diritto per n. **30.093.997** azioni (di cui n. 11.368.250 azioni a voto plurimo di classe B) pari al **74,102866%** del capitale sociale. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a n. **52.830.497** voti pari al **83,397773%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	52.830.497	100,000000	83,397773
Contrari	0	0,000000	0,000000
SubTotale	52.830.497	100,000000	83,397773
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	52.830.497	100,000000	83,397773

PHILOGEN S.p.A.

ALLEGATO LETT. F ALL'ATTO
DI REPERTORIO 40113
N° 20457 DI RACCOLTA

Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2021

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Deliberazioni in merito al risultato di esercizio**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono rappresentati per delega n. **22** aventi diritto per n. **30.093.997** azioni (di cui n. 11.368.250 azioni a voto plurimo di classe B) pari al **74,102866%** del capitale sociale. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a n. **52.830.497** voti pari al **83,397773%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	52.830.497	100,000000	83,397773
Contrari	0	0,000000	0,000000
SubTotale	52.830.497	100,000000	83,397773
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	52.830.497	100,000000	83,397773

PHILOGEN S.p.A.

ALLEGATO LETT. G ALL'ATTO
Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2021 40113 DI REPERTORIO
Mozione N° 20457 DI RACCOLTA

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Prima sezione: deliberazione ai sensi dell`art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono rappresentati per delega n. **22** aventi diritto per n. **30.093.997** azioni (di cui n. 11.368.250 azioni a voto plurimo di classe B) pari al **74,102866%** del capitale sociale. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a n. **52.830.497** voti pari al **83,397773%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	52.333.864	99,059950	82,613793
Contrari	256.633	0,485767	0,405119
SubTotale	52.590.497	99,545717	83,018911
Astenuti	240.000	0,454283	0,378862
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	240.000	0,454283	0,378862
Totale	52.830.497	100,000000	83,397773





PHILOGEN S.p.A.

ALLEGATO LETT. H ALL'ATTO
N° 40113 DI REPERTORIO
N° 20457 DI RACCOLTA

Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2021

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono rappresentati per delega n. **22** aventi diritto per n. **30.093.997** azioni (di cui n. 11.368.250 azioni a voto plurimo di classe B) pari al **74,102866%** del capitale sociale. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a n. **52.830.497** voti pari al **83,397773%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	51.913.888	98,265000	81,950822
Contrari	916.609	1,735000	1,446951
SubTotale	52.830.497	100,000000	83,397773
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	52.830.497	100,000000	83,397773

PHILOGEN S.p.A.

ALLEGATO LETT. I ALL'ATTO
Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2021 40113 DI REPERTORIO
Mozione N° 20457 DI RACCOLTA

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Piano di incentivazione ai sensi art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato `Piano di Stock Grant 2024-2026`**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono rappresentati per delega n. **22** aventi diritto per n. **30.093.997** azioni (di cui n. 11.368.250 azioni a voto plurimo di classe B) pari al **74,102866%** del capitale sociale. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a n. **52.830.497** voti pari al **83,397773%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	51.657.255	97,779233	81,545703
Contrari	1.173.242	2,220767	1,852070
SubTotale	52.830.497	100,000000	83,397773
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	52.830.497	100,000000	83,397773

PHILOGEN S.p.A.

ALLEGATO LETT. L ALL'ATTO

Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2021 40113 DI REPERTORIO

Mozione N° 20457 DI RACCOLTA

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Palio Ordinarie S.p.A.**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono rappresentati per delega n. **22** aventi diritto per n. **30.093.997** azioni (di cui n. 11.368.250 azioni a voto plurimo di classe B) pari al **74,102866%** del capitale sociale. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a n. **52.830.497** voti pari al **83,397773%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	51.913.888	98,265000	81,950822
Contrari	916.609	1,735000	1,446951
SubTotale	52.830.497	100,000000	83,397773
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	52.830.497	100,000000	83,397773

PHILOGEN S.p.A.

ALLEGATO LETT. M ALL'ATTO
40113 DI REPERTORIO
N° 20457 DI RACCOLTA

Assemblea Straordinaria del 31 maggio 2021

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono rappresentati per delega n. **22** aventi diritto per n. **30.093.997** azioni (di cui n. 11.368.250 azioni a voto plurimo di classe B) pari al **74,102866%** del capitale sociale. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a n. **52.830.497** voti pari al **83,397773%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 22
Teste: 1 Azionisti. :22

ALLEGATO LETT. N ALL'ATTO
N° 40113 DI REPERTORIO
N° 20457 DI RACCOLTA

PHILOGEN S.p.A.

Assemblea Straordinaria del 31 maggio 2021

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Aumento gratuito del capitale sociale**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono rappresentati per delega n. **22** aventi diritto per n. **30.093.997** azioni (di cui n. 11.368.250 azioni a voto plurimo di classe B) pari al **74,102866%** del capitale sociale. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a n. **52.830.497** voti pari al **83,397773%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	51.657.255	97,779233	81,545703
Contrari	1.173.242	2,220767	1,852070
SubTotale	52.830.497	100,000000	83,397773
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	52.830.497	100,000000	83,397773

Philogen
innovating targeting

ALLEGATO LETT. O ALL'ATTO
N. 40113 DI REPERTORIO
N° 20457 DI RACCOLTA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA, CONVOCATA PER IL 31 MAGGIO 2021 IN UNICA CONVOCAZIONE

Philogen
innovating targeting

Philogen
innovating targeting

ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 1 all'ordine del giorno – **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

la presente relazione viene resa ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**") e dell'art. 84-*ter* del regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato.

Il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. (la "**Società**") Vi ha convocato per sottoporVi la proposta di delibera relativa all'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2020 – come illustrato nella relazione finanziaria annuale, comprendente altresì il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF – unitamente alla relazione della Società di Revisione e alla relazione del Collegio Sindacale.

Tali documenti sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders Meeting*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it), unitamente alla presente Relazione.

Si segnala, in particolare, che il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 chiude con una perdita pari a Euro 13.285.000, che il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente con la riserva "*Utili portati a nuovo*".

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"*L'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A., esaminate la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020 unitamente alla relazione della Società di Revisione e alla relazione del Collegio Sindacale*

delibera

1. *di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 in ogni sua parte e risultanza, che evidenzia una perdita di esercizio di Euro 13.285.000;*

2. *di coprire integralmente la perdita di esercizio di Euro 13.285.000 mediante utilizzo, per pari importo, della riserva "Utili portati a nuovo";*

3. *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni che precedono, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra*

per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".

*****

Siena, 27 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri

Philogen
innovating targeting

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA, CONVOCATA PER IL 31 MAGGIO 2021 IN UNICA CONVOCAZIONE

Philogen
innovating targeting

Philogen
innovating targeting

ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 2 all'ordine del giorno – **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:**

2.1 Prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;

2.2 Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 4 e 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Signori Azionisti,

la presente relazione viene resa ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**") e dell'art. 84-*ter* del regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**").

Il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. ("**Philogen**") Vi ha convocato per sottoporre alla Vostra approvazione le proposte di delibera relative all'approvazione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "**Relazione sulla Remunerazione**" o la "**Relazione**"), predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Remunerazione, cui si rinvia per maggiori dettagli, è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders Meeting*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it), unitamente alla presente relazione illustrativa.

*****

Approvazione della prima sezione della Relazione - Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2021 (deliberazione vincolante)

La prima sezione della Relazione illustra:

a) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei membri del Collegio Sindacale, in vigore dal 2021 (la "**Politica di Remunerazione**");

b) le procedure utilizzate per l'adozione, l'attuazione e l'eventuale revisione della Politica di Remunerazione.

Poiché la Società non annovera tra il proprio personale direttori generali, la Politica di Remunerazione non riguarda anche tale categoria di soggetti.

La Politica di Remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione deve essere sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti della Società, così come previsto dall'art. 123-*ter* del TUF.

Alla luce di quanto sopra illustrato, l'Assemblea degli Azionisti è chiamata a:

- esaminare la prima sezione della Relazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti; e

- approvare, con delibera vincolante, la prima sezione della Relazione e, quindi, la Politica di Remunerazione della Società in vigore dall'esercizio 2021.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti,

- *preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e delle indicazioni contenute nell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,*

- *esaminata, in particolare, la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, relativa alla politica della Società in materia di remunerazione per l'esercizio 2021,*

- *tenuto conto della natura vincolante della presente delibera, ai sensi dell'art.123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,*

delibera

di approvare la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

*****

Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione della Relazione – Compensi corrisposti nell'esercizio 2020

La seconda sezione della Relazione, nominativamente per i compensi attribuiti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, e in forma aggregata per i compensi attribuiti ai dirigenti con responsabilità strategiche:

a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi gli eventuali trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la Politica di Remunerazione della Società approvata nell'esercizio precedente;

b) illustra analiticamente i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma corrisposti dalla Società e dalle società controllate nell'esercizio 2020 , segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello del 2020, ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nel 2020, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

La seconda sezione contiene inoltre le informazioni relative alle partecipazioni detenute nella Società dagli Amministratori, dai Sindaci e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei soggetti sopra citati, in conformità a quanto previsto dall'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti.

Poiché la Società non annovera (e non annoverava nell'esercizio 2020) tra il proprio personale direttori generali, non vengono fornite informazioni relative a tale categoria di soggetti.Si segnala che nella seconda sezione non viene illustrato come la Società abbia tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione, secondo quanto previsto dall'art. 123-*ter*, comma 4, lett. b-*bis*) del TUF, in quanto la quotazione della Società è intervenuta il 3 marzo 2021 e nel corso del 2020 la Società non era tenuta a sottoporre al voto dell'Assemblea la relazione *ex* art. 123-*ter* del TUF.

Alla luce di quanto sopra illustrato, l'Assemblea degli Azionisti è chiamata a:

- esaminare la seconda sezione della Relazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti; e
- approvare, con delibera non vincolante, la seconda sezione della Relazione.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti,

- *preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e delle indicazioni contenute nell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,*
- *esaminata, in particolare, la Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2020,*
- *tenuto conto della natura non vincolante della presente delibera, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,*

delibera

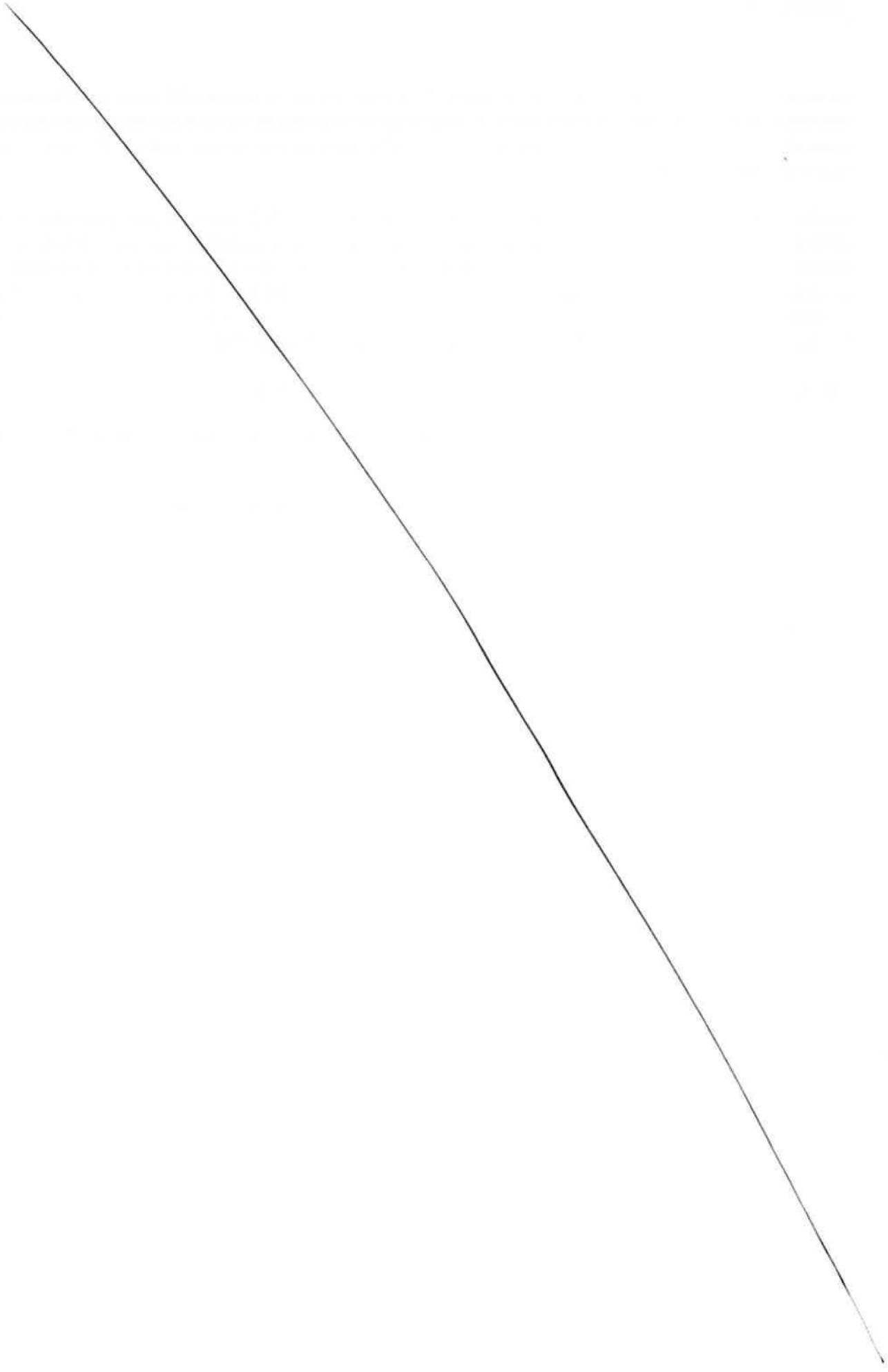
in senso favorevole in merito alla Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

*****

Siena, 27 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri



Philogen
innovating targeting

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA, CONVOCATA PER IL 31 MAGGIO 2021 IN UNICA CONVOCAZIONE

ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 3 all'ordine del giorno - **Piano di incentivazione ai sensi art. 114-*bis* del D. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026", riservato a dipendenti del Gruppo; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**") viene resa ai sensi degli artt. 114-*bis* e 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**").

Il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. (la "**Società**") Vi ha convocato, in sede ordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di approvazione di un piano di incentivazione ai sensi art. 114-*bis* del TUF, denominato "*Piano di Stock Grant 2024-2026*", riservato a dipendenti del gruppo facente capo alla Società (il "**Gruppo**"), da attuarsi mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie Philogen (le "**Azioni**"), subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* durante un periodo di *performance* triennale (il "**Piano**").

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, deliberato di proporre all'Assemblea della Società, in sede straordinaria, di aumentare gratuitamente il capitale sociale ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del Codice Civile, in una o più volte, a servizio del Piano.

La proposta relativa all'aumento del capitale sociale gratuito e i termini e condizioni dello stesso sono illustrati da apposita relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3A, del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**"), messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders Meeting*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it). Per maggiori informazioni sull'aumento del capitale sociale a servizio del Piano, si rinvia, pertanto, alla predetta relazione illustrativa e a quanto sinteticamente illustrato nel successivo paragrafo 4.

Il documento informativo relativo al Piano, redatto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti e dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders Meeting*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it), unitamente alla presente Relazione.

*****

1. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

La Società, in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale, ritiene che il Piano costituisca uno strumento capace di focalizzare l'attenzione dei beneficiari – individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, tra i dipendenti del Gruppo che ricoprono funzioni chiave e con impatto significativo sulla creazione di valore per gli azionisti all'interno di società del Gruppo (di seguito i "**Beneficiari**") – verso obiettivi strategici per la Società e il Gruppo, favorendo la fidelizzazione degli stessi e garantendo al contempo l'allineamento degli interessi degli azionisti e dei Beneficiari, nella prospettiva di perseguire il successo sostenibile della Società e il continuo incremento di valore nel medio-lungo termine.

In particolare, le finalità che il Consiglio di Amministrazione si prefigge di perseguire nel medio-lungo termine attraverso l'adozione del Piano sono, principalmente, le seguenti:

a) rafforzare la fidelizzazione dei Beneficiari al Gruppo e migliorare la capacità di quest'ultimo di trattenere le risorse chiave;

b) stimolare la motivazione delle persone a lavorare con energia e passione al fine di raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo;

c) ricompensare economicamente le risorse che forniscono un contributo e un impegno straordinario nello svolgimento del proprio ruolo all'interno del Gruppo;

d) promuovere lo spirito di identificazione dei Beneficiari nella Società;

e) allineare gli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti;

f) garantire un maggiore allineamento del pacchetto di remunerazione alla prassi di mercato nazionale ed internazionale nel settore nel quale opera la Società;

g) coinvolgere maggiormente i Beneficiari nell'andamento della Società e focalizzare l'operato delle risorse chiave verso fattori di successo strategico a lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che un piano di incentivazione basato sulla maturazione del diritto all'attribuzione gratuita di Azioni – decorso un periodo di *performance* triennale all'esito del quale sarà verificato il raggiungimento di obiettivi di *performance* (il "**Periodo di Performance**") – rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società e del Gruppo. In particolare, il Periodo di Performance triennale consente ai Beneficiari di usufruire di un congruo arco temporale per conseguire i benefici economici del Piano, coerentemente con gli obiettivi di fidelizzazione e di allineamento degli interessi del *management* e degli azionisti nel medio-lungo termine che il Piano si propone.

2. Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, delle controllanti o controllate, che beneficiano del Piano

Il Piano è rivolto a dipendenti del Gruppo, individuanti a insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione.

Si rappresenta che, alla data della presente Relazione, i tre seguenti amministratori sono altresì dirigenti con responsabilità strategiche della Società, e pertanto, qualora individuati dal Consiglio di Amministrazione, potranno risultare Beneficiari del Piano:

- Duccio Neri, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Dario Neri, Amministratore Delegato;
- Giovanni Neri, Amministratore Esecutivo.

3. Categorie di dipendenti o di collaboratori della Società e delle società controllanti o controllate della Società, che beneficiano del Piano

Il Piano è rivolto ai dipendenti del Gruppo, titolari, alla data di assegnazione delle Units – come definite al punto 4 che segue – di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con una delle società del Gruppo, ivi

inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, che, a insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di Amministrazione, ricoprono un ruolo chiave contribuendo con ciò attivamente allo sviluppo dell'attività del Gruppo e alla creazione di valore.

Non vi sono categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano.

4. Modalità e le clausole di attuazione del Piano

Il Piano si articola in tre cicli, ciascuno avente durata triennale:

- 1° ciclo del Piano: Periodo di Performance 2021-2024;
- 2° ciclo del Piano: Periodo di Performance 2022-2025;
- 3° ciclo del Piano: Periodo di Performance 2023-2026.

Ciascun ciclo del Piano prevede:

- l'assegnazione ai Beneficiari di un certo numero di *units*, ossia di diritti a ricevere gratuitamente le Azioni al termine del Periodo di Performance (le "**Units**"), in base al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* (comprensivi sia di obiettivi di *performance* aziendali che di obiettivi di *performance* individuali, determinati con riferimento al singolo Beneficiario dal Consiglio di Amministrazione per ogni ciclo del Piano – di seguito, congiuntamente, gli "**Obiettivi di Performance**") per ciascuno dei cicli del Piano, nel rapporto di 1 (uno) Azione per 1 (una) *Unit*, secondo i termini e le condizioni previsti dal Regolamento del Piano;
- un Periodo di Performance triennale, decorrente dalla data di assegnazione delle Units;
- l'attribuzione e la consegna delle Azioni subordinatamente alla verifica, al termine del Periodo di Performance, degli Obiettivi di Performance conseguiti nel triennio e del superamento del *gate* di *performance* eventualmente stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Relativamente al numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario, si evidenzia che:

- ove il Consiglio di Amministrazione abbia previsto un *gate* di *performance*, in caso di mancato superamento del *gate*, il Beneficiario non avrà diritto all'attribuzione di Azioni;
- in caso di pieno raggiungimento dei *target* degli Obiettivi di Performance, verrà attribuito al Beneficiario un numero di Azioni pari al numero di Units assegnate;
- il numero di Azioni attribuite non eccederà il numero di Units assegnate anche nel caso in cui uno o più *target* venissero superati (*overperformance*); e
- in caso di raggiungimento parziale di un Obiettivo di Performance (in mancanza, quindi, di raggiungimento del relativo *target*), verrà attribuito al Beneficiario un numero di Azioni calcolato sulla base della percentuale di raggiungimento dell'Obiettivo di Performance medesimo come di seguito rappresentato:

Livello di raggiungimento di ciascun Obiettivo di Performance (in %)	**Azioni Attribuite (in %)**
0	0
> 0 fino a 100 (target)	> 0 fino a 100
>100	100

A servizio del Piano potranno essere utilizzate, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, (a) Azioni rivenienti da un aumento del capitale a titolo gratuito, e/o (b) previa autorizzazione assembleare ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, Azioni proprie di cui la Società abbia acquisito la titolarità.

Ai fini di cui alla lettera (a), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 31 maggio 2021, in unica convocazione, la proposta di aumentare gratuitamente il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del Codice Civile, in una o più volte, fino a un importo massimo pari a Euro 123.794, da imputarsi integralmente a capitale sociale, mediante l'emissione di massime n. 877.286 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale espresso e a godimento regolare, a servizio del Piano, riservandosi esso Consiglio di Amministrazione ai fini di cui alla lettera (b), ove lo ritenga opportuno, di sottoporre all'Assemblea, la richiesta di autorizzazione, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Piano.

5. Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

6. Modalità per la determinazione dei prezzi o dei criteri per la determinazione dei prezzi per la sottoscrizione o per l'acquisto delle Azioni

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di Units che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente Azioni. Non è quindi previsto un prezzo di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni.

7. Vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni

Le Units sono assegnate ai Beneficiari a titolo personale, non sono trasferibili per atto tra vivi e non sono assoggettabili a qualsivoglia tipo di vincolo, pena l'immediata decadenza per il Beneficiario dalle Units, allo stesso assegnate in base al Piano, per le quali il Beneficiario abbia tentato il trasferimento o l'assoggettamento a vincolo.

Con riferimento alle Azioni attribuite, i Beneficiari avranno l'obbligo di detenere, per un periodo di 2 (due) anni dalla data di attribuzione, un numero di Azioni pari al 50% di quelle agli stessi attribuite nell'ambito del Piano. Nel predetto arco temporale, tali Azioni saranno, quindi, soggette a un vincolo di inalienabilità – e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o oggetto di altri atti di disposizione tra vivi – salva espressa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea di Philogen S.p.A.

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e le proposte ivi contenute,*
- *esaminato il documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,*

delibera

1. *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'adozione del piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" avente le caratteristiche indicate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nel documento informativo sul predetto piano;*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni potere necessario o opportuno per dare attuazione al "Piano di Stock Grant 2024-2026", in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per definire e approvare il regolamento del piano, individuare nominativamente i beneficiari, determinare il numero delle units da assegnare a ciascun beneficiario, gli obiettivi di performance e i relativi target, assegnare le units ai beneficiari, verificare il raggiungimento degli obiettivi di performance per l'attribuzione delle azioni, attribuire e consegnare le azioni ai beneficiari (altresì determinando se utilizzare azioni rivenienti da aumenti di capitale o, previa autorizzazione da parte dell'Assemblea ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, azioni proprie), predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del piano, modificare il piano come indicato nel documento informativo, compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del piano;*

3. *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni che precedono, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".*

*****

Siena, 27 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri

Philogen
innovating targeting

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA, CONVOCATA PER IL 31 MAGGIO 2021 IN UNICA CONVOCAZIONE

Philogen
innovating targeting

ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 4 all'ordine del giorno – **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Palio Ordinarie S.p.A., fusa per incorporazione nella Società con efficacia dal 12 gennaio 2021**

Signori Azionisti,

la presente Relazione viene resa ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**") e dell'art. 84-*ter* del regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato.

Il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. (la "**Società**" o "**Philogen**") Vi ha convocato per sottoporVi la proposta di delibera relativa all'approvazione del bilancio di esercizio di Palio Ordinarie S.p.A. ("**Palio Ordinarie**") al 31 dicembre 2020 redatto ai sensi dell'articolo 2435-*ter* del codice civile (*Bilancio delle Micro-imprese*) composto da Conto Economico e Stato Patrimoniale con in calce le informazioni e integrazioni previste dal comma 2 dell'articolo 2435-*ter* del codice civile, stante l'esonero per essa della redazione della Nota Integrativa oltreché del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione.

Tale documento è allegato alla presente Relazione, la quale è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders Meeting*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it), unitamente alla presente Relazione.

Palio Ordinarie è una società veicolo, costituita il 4 aprile 2019, con lo scopo di assumere, detenere e alienare partecipazioni nel capitale sociale di Philogen così da supportare, con le proprie capacità patrimoniali e manageriali, la relativa attività di ricerca e consulenza scientifica della Società. L'azionariato di Palio ordinarie era composto da 139 azionisti individuati tra (i) persone fisiche, (ii) società di persone e (iii) società di capitali.

In data 8 gennaio 2021 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Palio Ordinarie in Philogen, in conformità al progetto di fusione depositato presso la CCIAA di Siena (per quanto riguarda Philogen) e la CCIAA di Milano (per quanto riguarda Palio Ordinarie) nel mese di dicembre 2020. La fusione è divenuta efficace in data 12 gennaio 2021.

L'incorporazione del veicolo Palio Ordinarie in Philogen ha contribuito a generare flottante pari al 17% a servizio del processo di quotazione della Società.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Palio Ordinarie, che chiude con una perdita di Euro 489.991, è stato approvato dal consiglio di amministrazione di quest'ultima in data 7 gennaio 2021.

Essendosi la fusione sopra descritta divenuta efficace prima dell'approvazione del bilancio di esercizio di Palio Ordinarie da parte dell'assemblea di quest'ultima, il Consiglio di Amministrazione propone l'approvazione all'Assemblea della Società convocata per il 31 maggio 2021 in unica convocazione.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta

Philogen
innovating targeting

di delibera:

"*L'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A.*, esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Palio Ordinarie S.p.A., fusa per incorporazione in Philogen S.p.A. con efficacia dal 12 gennaio 2021

delibera

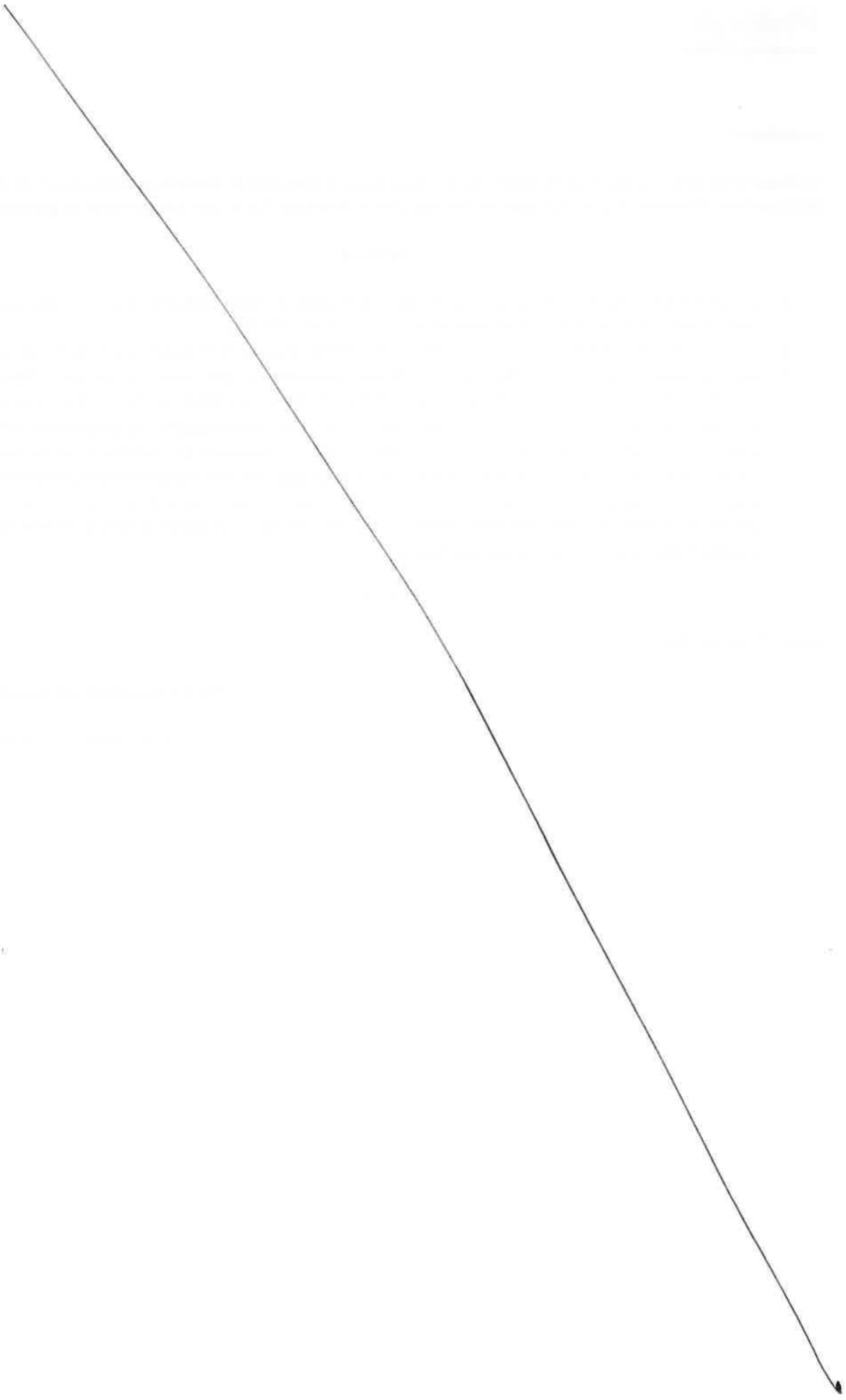
1. *di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Palio Ordinarie S.p.A. in ogni sua parte e risultanza, che evidenzia una perdita di esercizio di Euro 489.991;*
2. *di dare atto che tale perdita sarà contabilizzata dall'incorporante Philogen S.p.A. nell'esercizio 2021;*
3. *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni che precedono, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato*".

*****

Siena, 27 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri



Philogen
innovating targeting

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE STRAORDINARIA, CONVOCATA PER IL 31 MAGGIO 2021 IN UNICA CONVOCAZIONE

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Punto n. 1 all'ordine del giorno - **Aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del Codice civile, in una o più volte, fino a un importo massimo pari a Euro 123.794, da imputarsi integralmente a capitale sociale, mediante l'emissione di massime n. 877.286 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale espresso e a godimento regolare, a servizio del piano di incentivazione ai sensi art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, denominato "Piano di *Stock Grant* 2024-2026", riservato a dipendenti del Gruppo; conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale vigente; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

la presente relazione viene resa ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**") e dell'art. 72 del Regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**").

Il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. (la "**Società**") Vi ha convocato, in sede straordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile (l'"**Aumento di Capitale Gratuito**"), per massimi Euro 123.794, con emissione di massime n. 877.286 azioni ordinarie della Società (le "**Azioni**"), a servizio del piano di incentivazione ai sensi art. 114-*bis* del TUF, denominato "*Piano di Stock Grant 2024-2026*" (il "**Piano**"), con conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale vigente (lo "**Statuto**").

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto "*La Società può emettere azioni e/o altri strumenti finanziari a norma dell'articolo 2346 e dell'articolo 2349 Cod. Civ. e nel rispetto delle altre applicabili disposizioni di legge*".

*****

1. Motivazioni dell'aumento di capitale

Il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2021 ha deliberato, tra l'altro, di sottoporre all'esame e all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, convocata per il 31 maggio 2021 in unica convocazione, il Piano.

Il Piano prevede l'assegnazione di "*units*" ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione sentito il Comitato Nomine e Remunerazione (i "**Beneficiari**"), che daranno diritto a ricevere gratuitamente Azioni, subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance*, decorsi tre anni dall'assegnazione delle *units* medesime.

Il Piano è rivolto a dipendenti del Gruppo individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, tra coloro che ricoprono funzioni chiave e con impatto significativo sulla creazione di valore per gli Azionisti all'interno della Società e/o di società da quest'ultima controllate.

Il Piano è descritto nel documento informativo redatto a norma dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e dello Schema 7 del relativo Allegato 3A, nonché nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione – cui si rimanda per maggiori informazioni – messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders Meeting*") e sul il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1info" (www.1info.it), unitamente alla presente Relazione.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

Come sopra anticipato, il Piano ha ad oggetto l'assegnazione gratuita delle c.d. *units* che danno diritto al relativo Beneficiario, in caso di raggiungimento degli obiettivi di *performance*, all'attribuzione di una (1) Azione a titolo gratuito per ogni *unit* assegnata. Il numero di Azioni oggetto di eventuale attribuzione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, in base al livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Al fine, dunque, di reperire le Azioni da assegnare ai Beneficiari nel caso in cui siano raggiunti gli obiettivi di *performance*, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra attenzione la proposta dell'Aumento di Capitale Gratuito.

Le ragioni dell'adozione del Piano risiedono nella necessità focalizzare l'attenzione dei Beneficiari verso obiettivi strategici per la Società e il Gruppo, favorendo la fidelizzazione degli stessi e garantendo al contempo l'allineamento degli interessi degli azionisti e dei Beneficiari, nella prospettiva di perseguire il successo sostenibile della Società e il continuo incremento di valore nel medio-lungo termine.

2. Modalità dell'operazione

Tenuto conto che il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari di massime n. 877.286 Azioni, alle condizioni previste nel Piano medesimo, si rende necessaria l'approvazione dell'Aumento di Capitale Gratuito a servizio del Piano.

Al riguardo, si evidenzia che il Piano si articola in tre cicli:

- 1° ciclo: periodo di *performance* 2021-2024;
- 2° ciclo: periodo di *performance* 2022-2025;
- 3° ciclo: periodo di *performance* 2023-2026.

Subordinatamente alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance* (nonché del superamento del *gate* di *performance* eventualmente previsto) a conclusione di ciascun ciclo triennale, il Consiglio di Amministrazione determinerà il numero di Azioni da attribuire gratuitamente ai Beneficiari. Tenuto conto che il Piano prevede tre cicli triennali, l'attribuzione delle Azioni avverrà in più soluzioni.

L'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del codice civile dovrà avvenire mediante utilizzo di utili e/o riserve di utili disponibili da destinare a tal fine. A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione intende prelevare il relativo ammontare dalla riserva di utili disponibile della Società denominata "*Utili portati a nuovo*", costituita da utili portati a nuovo (quale risultante dal progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2020 che il Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2021 ha approvato, deliberando di sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea) al fine, appunto, di costituire apposita riserva – per l'importo, quindi, di Euro 123.794, corrispondente all'ammontare massimo dell'Aumento di Capitale Gratuito – da denominarsi "*Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026*", e che resterà, dunque, vincolata a servizio dell'Aumento Gratuito del Capitale fino al 31 dicembre 2026 come in appresso precisato.

Si specifica che la predetta riserva denominata "*Utili portati a nuovo*", come risultante dal progetto di bilancio sopra citato, ammonta ad Euro 983.477 e, a seguito del prelievo destinato alla costituzione della "*Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026*", ammonterà ad Euro 859.683.

In tal modo, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di emettere Azioni, in più *tranche*, a valere sull'Aumento di Capitale Gratuito, in base alle modalità di attribuzione delle Azioni indicate dal Piano, in

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

particolare attribuendole ai Beneficiari, subordinatamente alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance* previsti dal Piano.

Quale termine ultimo entro cui eseguire l'Aumento di Capitale Gratuito, Il Consiglio di Amministrazione Vi propone la data del 31 dicembre 2026, tenuto conto che il 3° ciclo del Piano si concluderà nel 2026.

Essendo l'Aumento di Capitale Gratuito connotato dal requisito della scindibilità, in caso di mancata attribuzione ai sensi del Piano di tutte le n. 877.286 Azioni entro il 31 dicembre 2026, il capitale aumenterà di un importo calcolato in funzione delle sole attribuzioni effettuate.

L'eventuale avanzo della riserva vincolata non utilizzata per l'aumento al 31 dicembre 2026 sarà riportata a riserva di utili non più vincolata.

Il numero complessivo massimo di Azioni da attribuire ai Beneficiari a valere sull'Aumento di Capitale Gratuito è pari a n. 877.286, che rappresentano il 3% delle azioni ordinarie attualmente in circolazione.

3. Caratteristiche delle azioni di nuova emissione

La Società metterà gratuitamente a disposizione dei Beneficiari le Azioni ordinarie di nuova emissione secondo quanto previsto nel Piano aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie attualmente in circolazione.

Le Azioni oggetto di attribuzione ai Beneficiari avranno godimento regolare e, pertanto, i diritti ad esse correlati competono a ciascun Beneficiario a partire dal momento in cui il medesimo diventa titolare delle stesse e saranno munite delle cedole in corso a detta data.

4. Modifica statutaria conseguente alla delibera proposta

In conseguenza della proposta di delibera che si sottopone alla Vostra approvazione, sarà necessario integrare l'articolo 5 dello Statuto.

Si segnala che la proposta modifica statutaria in questione non attribuisce il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non integrando gli estremi di alcuna delle fattispecie di recesso individuate dall'art. 2437 del codice civile.

Si riporta di seguito il testo vigente dell'articolo 5 dello Statuto a confronto con il testo nella versione che il Consiglio di Amministrazione Vi propone di adottare:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
5) Capitale sociale	**5) Capitale sociale**
a) Il capitale sociale è pari a Euro 5.731.226,64 (cinquemilionisettecentotrentunomiladuecentovent isei virgola sessantaquattro), suddiviso in numero 40.611.111 (quarantamilioniseicentoundicimilacentoundici), tutte senza indicazione del valore nominale, delle quali numero 29.242.861	a) Il capitale sociale è pari a Euro 5.731.226,64 (cinquemilionisettecentotrentunomiladuecentovent isei virgola sessantaquattro), suddiviso in numero 40.611.111 (quarantamilioniseicentoundicimilacentoundici) **azioni**, tutte senza indicazione del valore nominale, delle quali numero 29.242.861

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
(ventinovemilioniduecentoquarantaduemilaottocentosessantuno) azioni ordinarie (le "**Azioni Ordinarie**") e numero 11.368.250 (undici milioni trecentosessantotto mila duecentocinquanta) azioni speciali di classe B (le "**Azioni B**"). Le Azioni Ordinarie e le Azioni B sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili.	(ventinovemilioniduecentoquarantaduemilaottocentosessantuno) azioni ordinarie (le "**Azioni Ordinarie**") e numero 11.368.250 (undici milioni trecentosessantotto mila duecentocinquanta) azioni speciali di classe B (le "**Azioni B**"). **L'Assemblea straordinaria in data 31 maggio 2021 ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2349, comma 1, cod. civ., di aumentare gratuitamente ed in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, il capitale sociale, per massimi Euro 123.794 (centoventitremilasettecentonovantaquattro) da imputarsi integralmente a capitale sociale, mediante emissione di massime n. 877.286 (ottocentosettantasettemiladuecentoottantasei) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale e a godimento regolare, a servizio del piano di *stock grant* denominato *"Piano di Stock Grant 2024-2026"*, approvato dall'Assemblea ordinaria in pari data, con utilizzazione fino a concorrenza di Euro 123.794 (centoventitremilasettecentonovantaquattro) della *"Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026"*.** Le Azioni Ordinarie e le Azioni B sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili.
b) Le Azioni Ordinarie sono indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.	**INVARIATO**
c) Le Azioni B, parimenti indivisibili, attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione esclusivamente per quanto segue: (a) ogni Azione B dà diritto a tre voti ai sensi dell'articolo 2351 del codice civile nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge;	**INVARIATO**

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
(b) si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B (senza necessità di deliberazione né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni B, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni B a soggetti che non siano già titolari di Azioni B, salvo nel caso in cui il cessionario (ciascuno un "Cessionario Autorizzato") sia: (1) titolare effettivo o uno dei titolari effettivi del cedente; (2) un soggetto che controlli - direttamente o indirettamente – da solo o congiuntamente ad altri soggetti il cedente; (3) un soggetto controllato dal cedente o soggetto a comune controllo con il cedente, (4) un soggetto controllato da un titolare effettivo o soggetto a comune controllo con il titolare effettivo, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di Cessionario Autorizzato, tutte le Azioni B dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B; (c) possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più tranche, in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e in copia al presidente del Collegio Sindacale, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B. Il verificarsi di un caso di conversione è attestato dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta con le maggioranze di legge. In caso di omissione del Consiglio di Amministrazione, il verificarsi del presupposto della conversione è attestato dal Collegio Sindacale con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In nessun caso le Azioni Ordinarie potranno essere convertite in Azioni B. Ai fini di quanto precede, (i) "titolare effettivo" indica il soggetto individuato ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre del 2007; (ii) "controllo", "controllare" e simili espressioni indicano (anche con riferimento a persone fisiche) i rapporti contemplati dal primo comma, numeri 1) e	

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
2), e dal secondo comma, dell'articolo 2359 del codice civile e dall'art. 93 del D.Lgs n. 58/1998; (iii) "cambio di controllo" indica il trasferimento a favore di un soggetto diverso da un Cessionario Autorizzato del controllo del soggetto che controlla la Società (iv) "trasferimento" indica unicamente le ipotesi in cui, direttamente e/o indirettamente, la proprietà, la titolarità, o comunque il diritto di voto di ciascuna azione sia trasferito, in tutto o in parte, *inter vivos*, per qualsiasi ragione, a titolo oneroso o gratuito, per successione particolare o universale. Le ipotesi di trasferimento a titolo gratuito *inter vivos* e *mortis causa* sono escluse dalla definizione di trasferimento, pertanto in tale circostanza il cessionario o avente causa sarà qualificato come Cessionario Autorizzato.	
d) La Società può procedere all'emissione di Azioni B limitatamente ai casi di (a) aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2442 del codice civile ovvero mediante nuovi conferimenti senza esclusione o limitazione del diritto d'opzione, in ogni caso in abbinamento ad Azioni Ordinarie ai sensi del successivo articolo 5.6; e (b) fusione o scissione.	**INVARIATO**
e) In caso di aumento di capitale sociale in opzione da effettuare mediante emissione di sole Azioni Ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende Azioni Ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci in proporzione ed in relazione alle azioni – siano Azioni Ordinarie o Azioni B – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale.	**INVARIATO**
f) In caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie e di Azioni B: (i) la percentuale delle emittende Azioni Ordinarie e Azioni B dovrà essere proporzionale alla percentuale di Azioni Ordinarie e di Azioni B in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera; e (ii) le Azioni Ordinarie e le Azioni B di nuova emissione dovranno essere offerte in sottoscrizione al singolo socio in relazione ed in proporzione, rispettivamente, alle Azioni Ordinarie e alle Azioni B dallo stesso detenute al momento della	**INVARIATO**

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi che le Azioni B potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni B.	
g) Nel caso in cui la Società partecipi ad una fusione per incorporazione quale incorporanda ovvero ad una fusione propria, i titolari delle Azioni B avranno diritto di ricevere, nell'ambito del rapporto di cambio, azioni munite delle stesse caratteristiche – quantomeno rispetto al diritto di voto plurimo – delle Azioni B, nei limiti di legge e di compatibilità.	**INVARIATO**
h) La Società può emettere azioni e/o altri strumenti finanziari a norma dell'articolo 2346 e dell'articolo 2349 Cod. Civ. e nel rispetto delle altre applicabili disposizioni di legge.	**INVARIATO**
i) È attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, cod. civ., la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, fino al 16 dicembre 2025, con esclusione del diritto di opzione: (a) per un numero di Azioni Ordinarie non superiore al 20% del numero di Azioni Ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., mediante conferimento di beni in natura aventi ad oggetto aziende, rami d'azienda o partecipazioni, nonché beni conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate; (b) per un numero di Azioni Ordinarie non superiore al 10% del numero di Azioni Ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.	**INVARIATO**
j) Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, in entrambi i casi al Consiglio di Amministrazione è conferito ogni potere per fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione	**INVARIATO**

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
(comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle Azioni Ordinarie, nei limiti e secondo le modalità di cui all'art. 2441, commi 4 e 6, cod. civ., restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge.	

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea di Philogen S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 72 e secondo gli schemi n. 2 e 3 dell'Allegato 3A del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e le proposte ivi contenute, vista la proposta di adozione del Piano denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026"

delibera

1. *di aumentare il capitale sociale gratuitamente ed in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile e dell'art. 5, lett. h) dello statuto sociale, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, a servizio del piano di stock grant denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026", per massimi Euro 123.794, da imputarsi integralmente a capitale sociale, e per massime n. 877.286 azioni ordinarie Philogen, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione ed aventi godimento regolare, da eseguirsi in più tranche, nei termini e alle condizioni del suddetto piano;*
2. *di costituire una apposita riserva per l'importo di Euro 123.794, prelevandola dalla riserva "Utili portati a nuovo" (come risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 approvato in data odierna) e denominandola "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026" che resterà vincolata a servizio del sopra deliberato aumento gratuito del capitale sociale sino al suo termine finale di sottoscrizione;*
3. *di modificare l'art. 5, lett. a) dello statuto sociale come segue: "a) Il capitale sociale è pari a Euro 5.731.226,64 (cinquemilionisettecentotrentunomiladuecentoventisei virgola sessantaquattro), suddiviso in numero 40.611.111 (quarantamilioniseicentoundicimilacentoundici) azioni, tutte senza indicazione del valore nominale, delle quali numero 29.242.861 (ventinovemilioniduecentoquarantaduemilaottocentosessantuno) azioni ordinarie (le "**Azioni Ordinarie**") e numero 11.368.250 (undicimilionitrecentosessantottomiladuecentocinquanta) azioni speciali di classe B (le "**Azioni B**").*
   L'Assemblea straordinaria in data 31 maggio 2021 ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2349, comma 1, cod. civ., di aumentare gratuitamente ed in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, il capitale sociale, per massimi Euro 123.794 (centoventitremilasettecentonovantaquattro) da imputarsi integralmente a capitale sociale, mediante emissione di massime n. 877.286 (ottocentosettantasettemiladuecentoottantasei) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale e a godimento regolare, a servizio del piano di stock grant denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026", approvato dall'Assemblea ordinaria in pari data, con

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

utilizzazione fino a concorrenza di Euro 123.794 (centoventitremilasettecentonovantaquattro) della "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026"
Le Azioni Ordinarie e le Azioni B sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili.";

4. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega ad uno o più membri dello stesso, ogni più ampio potere affinché provveda a dare esecuzione alla deliberazione sopra adottata, ivi compreso quello di (i) procedere all'emissione in più tranche, nei termini e alle condizioni previste dal piano di stock grant denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026", delle nuove azioni a servizio del piano medesimo, (ii) apportare le correlate modifiche all'art. 5 del vigente statuto sociale, al fine di adeguare conseguentemente l'ammontare del capitale sociale ed il numero delle azioni ordinarie in circolazione, nonché (iii) effettuare l'attestazione di cui all'art. 2444 del codice civile ed il deposito di volta in volta dello statuto sociale riportante l'ammontare aggiornato del capitale sociale ai sensi dell'art. 2436 del codice civile;*
5. *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni che precedono, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato nonché per provvedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi di legge, del testo aggiornato dello statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione".*

*****

Siena, 27 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

Philogen
innovating targeting

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL

PIANO DI INCENTIVAZIONE DI PHILOGEN S.P.A.

DENOMINATO

"PIANO DI STOCK GRANT 2024-2026"

redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84-*bis* del regolamento concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999

Siena, 27 aprile 2021

INDICE

1. SOGGETTI DESTINATARI 7
1.1 Indicazione nominativa dei Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Società 7
1.2 Indicazione delle categorie di dipendenti del Gruppo destinatari del Piano 7
1.3 Indicazione nominativa dei Beneficiari del Piano appartenenti ai gruppi indicati nel punto 1.3, lett. a), b), c) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti 7
1.4 Descrizione e indicazione numerica dei Beneficiari separate per categorie indicate nel punto 1.4, lett. a), b), c) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti 7
2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO 8
2.1 Obiettivi del Piano 8
2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini del Piano 9
2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione 9
2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati, informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile 10
2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano 11
2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 11
3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI 11
3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione della Società ai fini dell'attuazione del Piano 11
3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano 12
3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base 12
3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'Assegnazione delle Azioni al servizio del Piano 12
3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; conflitti di interesse 13
3.6 La data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione 13
3.7 La data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'Assegnazione delle Units e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione 13
3.8 Prezzo di mercato delle Azioni alla data della decisione del Consiglio di Amministrazione di proporre il Piano all'Assemblea 14
3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità la Società tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di Assegnazione delle Units, della possibile coincidenza temporale tra: i) detta Assegnazione e ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, primo comma, TUF, ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: (a) non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero (b) già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato 14
4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI 15
4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano 15
4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano 15
4.3 Termine del Piano 15
4.4 Numero massimo di Units e Azioni oggetto del Piano e assegnate in ogni anno fiscale 15

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano 16
4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Units o sulle Azioni 16
4.7 Eventuali condizioni risolutive nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Units 16
4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro, collaborazione o amministrazione 16
4.9 Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano 17
4.10 Eventuale previsione di un riscatto da parte della Società disposto ai sensi degli articoli 2357 e *ss.* del Codice Civile 17
4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni concesse per la sottoscrizione o l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358 Codice Civile 17
4.12 Valutazioni sull'onere atteso per la Società 17
4.13 Effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano 18
4.14 Limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali 18
4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile 18
4.24 Tabella 18

PREMESSA

In data 27 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. (la "**Società**") ha deliberato, *inter alia*, di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, convocata per il 31 maggio 2021 in unica convocazione, un piano di incentivazione che prevede l'assegnazione gratuita, a dipendenti del gruppo facente capo alla Società, di massime n. 877.286 azioni della Società, denominato "*Piano di Stock Grant 2024-2026*" (il "**Piano**").

Il Piano è rivolto a dipendenti del Gruppo Philogen individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, tra coloro che ricoprono funzioni chiave e con impatto significativo sulla creazione di valore per gli azionisti all'interno della Società e/o di società da quest'ultima controllate.

Il presente Documento Informativo è stato redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 84-*bis* del regolamento di attuazione, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**"), in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

Come meglio specificato nel presente Documento Informativo, taluni aspetti relativi all'attuazione del Piano saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei poteri che gli saranno conferiti dall'Assemblea degli Azionisti.

Le informazioni conseguenti alle deliberazioni che, subordinatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti ed in conformità ai criteri generali indicati nella stessa, il Consiglio di Amministrazione adotterà in attuazione del Piano saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders Meeting*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it).

Il Piano è da considerarsi di particolare rilevanza ai sensi dell'articolo 114-*bis*, comma 3 del TUF e dell'articolo 84-*bis*, comma 2, lett. a) e b), del Regolamento Emittenti.

DEFINIZIONI

I seguenti termini, ove riportati con lettera in maiuscolo, avranno il significato di seguito indicato, essendo inteso che i termini e le espressioni definite al maschile includeranno anche eventuali espressioni al femminile e che i termini e le espressioni definite al singolare si intenderanno definite anche al plurale.

"**Assegnazione**" o "**Assegnare**" (e sue coniugazioni): l'assegnazione gratuita delle Units a ciascun Beneficiario deliberata dal Consiglio di Amministrazione, per ciascuno dei Cicli del Piano, rispettivamente negli anni 2021 (1° Ciclo), 2022 (2° Ciclo) e 2023 (3° Ciclo).

"**Assemblea degli Azionisti**" o "**Assemblea**": l'assemblea ordinaria o straordinaria, a seconda del caso, degli azionisti della Società.

"**Attribuzione**" o "**Attribuire**" (e sue coniugazioni): la determinazione, previa verifica del raggiungimento degli Obiettivi di Performance, del numero di Azioni che ciascun Beneficiario riceverà gratuitamente, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, al termine del Periodo di Performance, per ciascuno dei Cicli del Piano, ossia negli anni 2024 (1° Ciclo), 2025 (2° Ciclo) e 2026 (3° Ciclo).

"**Azioni**": le azioni ordinarie di Philogen S.p.A., quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., prive del valore nominale.

"**Beneficiari**": indica i destinatari del Piano, ai sensi del paragrafo 1 del Documento Informativo, come individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, per ciascuno dei 3 (tre) Cicli del Piano – tra i soggetti per i quali si giustifichi un'azione che ne rafforzi la fidelizzazione in un'ottica di creazione di valore.

"**Cicli di Piano**" o "**Ciclo**": ogni singolo ciclo del Piano avente durata triennale e decorrente rispettivamente dal 2021 (1° Ciclo), 2022 (2° Ciclo), 2023 (3° Ciclo).

"**Codice Civile**": il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato.

"**Comitato Nomine e Remunerazione**": il comitato per le nomine e la remunerazione istituito dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16 dicembre 2020, con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

"**Comunicazione di Attribuzione**": la comunicazione scritta inviata dal Consiglio di Amministrazione ai Beneficiari e contenente le informazioni relative (i) all'eventuale raggiungimento, totale o parziale, degli Obiettivi di Performance, e (ii) al numero di Azioni Attribuite.

"**Consegna**" o "**Consegnare**" (e sue coniugazioni): indica la consegna delle Azioni a ciascuno dei Beneficiari del Piano, mediante accreditamento sul *dossier* titoli intestato al relativo Beneficiario gestito dall'intermediario, a seguito della Attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del Periodo di Performance per ciascuno dei Cicli del Piano. La Consegna delle Azioni avverrà negli anni 2024 (1° Ciclo), 2025 (2° Ciclo) e 2026 (3° Ciclo).

"**Consiglio di Amministrazione**": il Consiglio di Amministrazione *pro tempore* della Società.

"**Controllate**": le società controllate dall'Emittente ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

"**Data di Assegnazione**": indica la data in cui il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazioni, determina, per ciascuno dei Cicli del Piano, il numero di Units da Assegnare a ogni Beneficiario.

"**Data di Attribuzione**": indica la data in cui il Consiglio di Amministrazione, al termine del Periodo di Performance e una volta verificato il grado di raggiungimento degli Obiettivi di Performance, delibera, per ciascuno dei Cicli del Piano, il numero di Azioni da Attribuire a ogni Beneficiario, e dispone l'invio

ai Beneficiari della Comunicazione di Attribuzione.

"**Dipendenti**": i dipendenti del Gruppo, titolari, alla data di Assegnazione delle Units, di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con la Società o con le sue controllate, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche.

"**Documento Informativo**": il presente documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis*, primo comma, del Regolamento Emittenti e dello Schema 7 del relativo Allegato 3A.

"**Gruppo**": collettivamente, l'Emittente e le società, italiane ed estere, dalla stessa controllate, di volta in volta, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

"**Lettera di Assegnazione**": la lettera di comunicazione che informa i Beneficiari della partecipazione ad uno specifico Ciclo del Piano e che contiene, *inter alia*, il numero di Units Assegnate, gli Obiettivi di Performance a cui è condizionata l'Attribuzione delle Azioni e i relativi *target*.

"**Obiettivi Aziendali**": gli obiettivi di *performance* aziendali determinati con riferimento al singolo Beneficiario dal Consiglio di Amministrazione per ogni Ciclo del Piano.

"**Obiettivi di Performance**": congiuntamente, gli Obiettivi Aziendali e gli Obiettivi Individuali.

"**Obiettivi Individuali**": gli obiettivi di *performance* individuali determinati con riferimento al singolo Beneficiario dal Consiglio di Amministrazione per ogni Ciclo del Piano.

"**Periodo di Performance**": il periodo della durata di 3 (tre) anni che decorre dalla Data di Assegnazione delle Units.

"**Piano**": il presente piano di incentivazione della Società denominato "*Piano di Stock Grant 2024-2026*".

"**Rapporto**": il rapporto di lavoro a tempo indeterminato in essere tra il Beneficiario e la società del Gruppo.

"**Regolamento del Piano**": il regolamento, disciplinante i termini, le caratteristiche, le condizioni e le modalità del Piano, che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

"**Regolamento Emittenti**": il regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

"**Società**" o "**Philogen**" o l'**Emittente**: Philogen S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza La Lizza, 7, C.F. e P.IVA: 00893990523, iscritta al registro delle Imprese di Arezzo-Siena R.E.A. SI – 98772.

TUF: il D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.

"**Units**": indica i diritti assegnati ai Beneficiari a ricevere gratuitamente le Azioni al termine del Periodo

di Performance, in base al raggiungimento degli Obiettivi di Performance per ciascuno dei Cicli del Piano, nel rapporto di 1 (uno) Azione per 1 (una) Unit, secondo i termini e le condizioni previsti dal Regolamento del Piano.

1. SOGGETTI DESTINATARI

1.1 Indicazione nominativa dei Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Società

Il Piano è rivolto a Dipendenti del Gruppo, individuati a insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione.

Si rappresenta che i tre seguenti amministratori sono altresì dirigenti con responsabilità strategiche della Società, e pertanto, qualora individuati dal Consiglio di Amministrazione, potranno risultare Beneficiari del Piano:

- Duccio Neri, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Dario Neri, Amministratore Delegato;
- Giovanni Neri, Amministratore Esecutivo.

L'informativa sarà integrata con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.2 Indicazione delle categorie di dipendenti del Gruppo destinatari del Piano

Il Piano è rivolto ai Dipendenti che, a insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di Amministrazione, ricoprono un ruolo chiave contribuendo con ciò attivamente allo sviluppo dell'attività del Gruppo e alla creazione di valore.

L'informativa sarà integrata con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.3 Indicazione nominativa dei Beneficiari del Piano appartenenti ai gruppi indicati nel punto 1.3, lett. a), b), c) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti

L'indicazione nominativa dei Beneficiari per ciascuno dei Cicli del Piano e le altre informazioni previste dal paragrafo 1.3 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei Beneficiari separate per categorie indicate nel punto 1.4, lett. a), b), c) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti

I Beneficiari del Piano saranno individuati, per ciascuno dei Cicli del Piano, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea dei Soci.

Non vi sono categorie di Dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano.

Le altre informazioni previste dal paragrafo 1.4 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi del Piano

La Società, in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale, ritiene che il Piano costituisca uno strumento capace di focalizzare l'attenzione dei Beneficiari verso obiettivi strategici per la Società e il Gruppo, favorendo la fidelizzazione degli stessi e garantendo al contempo l'allineamento degli interessi degli azionisti e dei Beneficiari, nella prospettiva di perseguire il successo sostenibile della Società e il continuo incremento di valore nel medio-lungo termine.

In particolare, le finalità che il Consiglio di Amministrazione si prefigge di perseguire nel medio-lungo termine attraverso l'adozione del Piano sono, principalmente, le seguenti:

a) rafforzare la fidelizzazione dei Beneficiari al Gruppo e migliorare la capacità di quest'ultimo di trattenere le risorse chiave;

b) stimolare la motivazione delle persone a lavorare con energia e passione al fine di raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo;

c) ricompensare economicamente le risorse che forniscono un contributo e un impegno straordinario nello svolgimento del proprio ruolo all'interno del Gruppo;

d) promuovere lo spirito di identificazione dei Beneficiari nella Società;

e) allineare gli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti;

f) garantire un maggiore allineamento del pacchetto di remunerazione alla prassi di mercato nazionale ed internazionale nel settore nel quale opera la Società;

g) coinvolgere maggiormente i Beneficiari nell'andamento della Società e focalizzare l'operato delle risorse chiave verso fattori di successo strategico a lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che un piano di incentivazione basato sulla maturazione del diritto all'attribuzione gratuita di Azioni – decorso un periodo triennale all'esito del quale sarà verificato il raggiungimento di obiettivi di *performance* – rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società e del Gruppo. In particolare, il Periodo di Performance triennale consente ai Beneficiari di usufruire di un congruo arco temporale per conseguire i benefici economici del Piano, coerentemente con gli obiettivi di fidelizzazione e di allineamento degli interessi del *management* e degli Azionisti nel medio-lungo termine che il Piano si propone.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini del Piano

L'Attribuzione delle Azioni, per ciascuno dei Cicli del Piano, è subordinata al raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Gli Obiettivi di Performance saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, per ciascun Ciclo e con riferimento a ciascun Beneficiario, al momento della Assegnazione delle Units, e saranno costituiti da:

(a) Obiettivi Aziendali, connessi alla *performance* e/o all'andamento del titolo della Società; e

(b) Obiettivi Individuali: obiettivi prevalentemente orientati:

  (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo Beneficiario è coinvolto;

  (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo;

  (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo;

  (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società leader nel settore della ricerca e sviluppo in cui opera la Società.

Al momento della Assegnazione delle Units, il Consiglio di Amministrazione potrà prevedere una soglia di accesso al sistema di incentivazione (*gate*), rappresentata dal superamento di un determinato livello minimo di uno o più Obiettivi di Performance.

Gli Obiettivi di Performance individuati saranno misurati con riferimento allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo, decorrente dalla relativa Data di Assegnazione.

Il dettaglio degli Obiettivi di Performance previsti per ciascun Ciclo sarà comunicato ai Beneficiari nella Lettera di Assegnazione che dovrà essere sottoscritta dai Beneficiari per accettazione entro 15 giorni dal ricevimento, pena la perdita del diritto a ricevere Units.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, individuerà nominativamente i Beneficiari, determinando contestualmente, per ciascun Beneficiario, (i) il numero di Units da Assegnare, (ii) gli Obiettivi di Performance per il relativo Ciclo del Piano e (iii) i connessi *target*.

Con riferimento al numero di Units da Assegnare a ciascun Beneficiario nell'ambito del Piano, questo sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione considerando, tra l'altro, i seguenti criteri, in linea con gli obiettivi del Piano:

i) rilevanza del ruolo ricoperto nell'ambito della Società;

ii) criticità di *retention*;

iii) contributo alla creazione di valore della Società;

iv) talento e potenzialità;

v) *expertise* nel settore nel quale opera il Gruppo.

Per quanto riguarda gli Obiettivi di *Performance*, si rinvia a quanto previsto dal paragrafo 2.2.

A seguito della valutazione del raggiungimento degli Obiettivi di Performance e del superamento dell'eventuale *gate* al termine del Periodo di Performance, il Consiglio di Amministrazione determinerà il numero di Azioni da Attribuire a ciascun Beneficiario.

Relativamente al numero di Azioni da Attribuire a ciascun Beneficiario, si evidenzia che:

- ove il Consiglio di Amministrazione abbia previsto un *gate*, in caso di mancato superamento del *gate*, il Beneficiario non avrà diritto all'Attribuzione;
- in caso di pieno raggiungimento dei *target* degli Obiettivi di Performance, verrà Attribuito al Beneficiario un numero di Azioni pari al numero di Units Assegnate;
- il numero di Azioni Attribuite non eccederà il numero di Units Assegnate anche nel caso in cui uno o più *target* venissero superati (*overperformance*); e
- in caso di raggiungimento parziale di un Obiettivo di Performance (in mancanza, quindi, di raggiungimento del relativo *target*), verrà Attribuito al Beneficiario un numero di Azioni calcolato sulla base della percentuale di raggiungimento dell'Obiettivo di Performance medesimo come di seguito rappresentato:

Livello di raggiungimento di ciascun Obiettivo di Performance (in %)	**Azioni Attribuite (in %)**
0	0
> 0 fino a 100 (target)	> 0 fino a 100
>100	100

Entro 10 giorni dalla Data di Attribuzione, il Consiglio di Amministrazione invierà ai Beneficiari la Comunicazione di Attribuzione.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati, informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile, in quanto il Piano si basa esclusivamente su Azioni della Società.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

La predisposizione del Piano non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile. In particolare, per gli aspetti di natura fiscale si farà riferimento alla giurisdizione del paese in cui risiede ciascun Beneficiario.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione della Società ai fini dell'attuazione del Piano

In data 27 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Nomine e Remunerazione riunitosi in data 26 aprile 2021, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria che si terrà in data 31 maggio 2021, in unica convocazione, l'approvazione del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, proposto all'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria di attribuire allo stesso il potere, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, di dare attuazione al Piano, ivi espressamente inclusi i seguenti poteri:

(i) definire e approvare il Regolamento del Piano;

(ii) individuare nominativamente i Beneficiari;

(iii) determinare il numero delle Units da Assegnare a ciascun Beneficiario, gli Obiettivi di Performance e i relativi *target*;

(iv) Assegnare le Units ai Beneficiari;

(v) verificare il raggiungimento degli Obiettivi di Performance per l'Attribuzione delle Azioni;

(vi) Attribuire e Consegnare le Azioni ai Beneficiari (altresì determinando se utilizzare azioni rivenienti da aumenti di capitale o azioni proprie);

(vii) predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del Piano;

(viii) modificare il Piano come indicato al successivo paragrafo 3.3.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

Come indicato al precedente paragrafo 3.1, la competenza per l'amministrazione del Piano spetta al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, può in qualunque momento apportare al Piano le modifiche ritenute opportune, anche al fine di rendere lo stesso conforme alla normativa tempo per tempo vigente.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei poteri che verranno ad esso conferiti dall'Assemblea degli Azionisti in relazione al Piano, potrà delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione del suddetto Piano ad uno o più dei suoi membri.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Piano e al Regolamento del Piano le modifiche e le integrazioni ritenute più opportune, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli Azionisti, laddove ritenuto necessario o opportuno per mantenere quanto più possibile invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di volta in volta vigente, i contenuti essenziali del Piano e i diritti dei Beneficiari, eventualmente anche al fine di tenere conto di eventuali modifiche legislative.

In particolare, in caso di eventi non specificamente disciplinati dal presente Documento Informativo o dal Regolamento del Piano, quali operazioni straordinarie sul capitale della Società o altri eventi suscettibili di influire sulle Azioni o sul Piano, il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Regolamento del Piano le modificazioni e integrazioni che riterrà, a sua sola discrezione, necessarie o opportune per mantenere quanto più possibile invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo vigente, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

Tali modifiche e integrazioni potranno avere a oggetto, *inter alia*, il numero di Units Assegnate, il periodo di lock-up di cui al paragrafo 4.6 e gli Obiettivi di Performance e resta in ogni caso inteso che, in ipotesi di operazioni straordinarie che si dovessero verificare tra la Data di Assegnazione e la Data di Attribuzione e che, ad avviso del Consiglio di Amministrazione, possano avere impatti di rilievo sulla struttura economico-patrimoniale della Società, la Data di Attribuzione potrà essere anticipata

Qualora venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente a oggetto le Azioni della Società, i Beneficiari manterranno il diritto all'Attribuzione delle Azioni nei termini e con le modalità di cui al presente Documento Informativo e al Regolamento del Piano. Resta, peraltro, inteso che, fermo quanto previsto ai capoversi che precedono, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di anticipare o, comunque, modificare la Data di Attribuzione (e quindi di anticipare la scadenza del Periodo di Performance).

Delle suddette rettifiche verrà data comunicazione scritta ai Beneficiari.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'Assegnazione

delle Azioni al servizio del Piano

A servizio del Piano potranno essere utilizzate, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, (a) Azioni rivenienti da un aumento del capitale a titolo gratuito, e/o (b) previa autorizzazione assembleare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, Azioni proprie di cui la Società abbia acquisito la titolarità.

Ai fini dei cui alla lettera (a), in data 27 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 31 maggio 2021, in unica convocazione, la proposta di aumentare il capitale sociale gratuitamente e in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice civile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per un importo di massimi Euro 123.794 da imputarsi integralmente a capitale sociale, corrispondenti ad un numero massimo di 877.286 Azioni, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da eseguirsi in più *tranche*, nei termini e alle condizioni del Piano.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; conflitti di interesse

La proposta del Piano da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea convocata per il 31 maggio 2021, in unica convocazione, è stata approvata in data 27 aprile 2021 dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione.

Tra i Beneficiari del Piano potrebbero essere inclusi alcuni Amministratori della Società, qualora siano altresì dirigenti con responsabilità strategiche della Società (si veda per maggiori informazioni il paragrafo 1.1 del presente Documento Informativo). In tale eventualità le deliberazioni consiliari di Assegnazione delle Units e di Attribuzione delle Azioni saranno adottate nel rispetto delle previsioni normative applicabili.

3.6 La data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

Nella riunione del 26 aprile 2021, il Comitato Nomine e Remunerazione ha deliberato di esprimere parere positivo relativamente al Piano, fornendone quindi tempestiva informativa al Consiglio di Amministrazione.

Nella riunione del 27 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di (i) sottoporre l'adozione del Piano all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria convocata per il 31 maggio 2021, e, pertanto (ii) approvare il presente Documento Informativo e la relazione illustrativa degli Amministratori sul Piano *ex* articolo 114-*bis* del TUF.

3.7 La data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'Assegnazione delle Units e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

Le Units previste dal Piano saranno Assegnate ai Beneficiari, previa individuazione dei medesimi, per

ciascuno dei Cicli del Piano, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria convocata per il 31 maggio 2021.

Le Assegnazioni per i tre Cicli del Piano avverranno con la seguente tempistica:

- Assegnazioni per il 1° Ciclo: nel corso del 2021;
- Assegnazioni per il 2° Ciclo: nel corso del 2022;
- Assegnazioni per il 3° Ciclo: nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 30 maggio 2023.

Le Azioni saranno Attribuite ai Beneficiari, per ciascuno dei Cicli del Piano, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance, al termine del Periodo di Performance, per ciascun Ciclo.

Le date di Assegnazione delle Units e di Attribuzione delle Azioni saranno rese note con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.8 Prezzo di mercato delle Azioni alla data della decisione del Consiglio di Amministrazione di proporre il Piano all'Assemblea

Alle date del 26 aprile 2021 e del 27 aprile 2021, in cui si sono riuniti, rispettivamente, il Comitato Nomine e Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione, per esaminare il Piano da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria convocata per il 31 maggio 2021, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni era, rispettivamente, di Euro 15,82 e di Euro 15,76.

Il prezzo delle Azioni al momento dell'Assegnazione delle Units e dell'Attribuzione delle Azioni sarà comunicato con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità la Società tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di Assegnazione delle Units, della possibile coincidenza temporale tra: i) detta Assegnazione e ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, primo comma, TUF, ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: (a) non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero (b) già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato

Si segnala che non è stato necessario approntare alcun presidio del genere in quanto le Azioni saranno Attribuite solo al termine del Periodo di Performance per ciascuno dei Cicli del Piano e subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Conseguentemente, l'eventuale diffusione di informazioni privilegiate al momento dell'Assegnazione delle Units risulterebbe ininfluente nei confronti dei Beneficiari che, a tale momento, non possono effettuare alcuna operazione sulle Azioni, essendo l'Attribuzione e la Consegna delle stesse differita ad un momento successivo a quello dell'Assegnazione delle Units medesime.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano

Il Piano ha per oggetto l'Assegnazione gratuita ai Beneficiari di Units che daranno diritto, subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance, all'Attribuzione a titolo gratuito di massime n. 877.286 Azioni complessive per i tre Cicli del Piano.

Le Units saranno Assegnate ai Beneficiari a titolo personale, non sono trasferibili per atto tra vivi e non sono assoggettabili a qualsivoglia tipo di vincolo.

4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano

Il Piano si articola in tre Cicli:

- 1° Ciclo del Piano: Periodo di Performance 2021-2024;
- 2° Ciclo del Piano: Periodo di Performance 2022-2025;
- 3° Ciclo del Piano: Periodo di Performance 2023-2026.

Ciascun Ciclo prevede:

- l'Assegnazione di un certo numero di Units ai Beneficiari;
- un Periodo di Performance triennale;
- l'Attribuzione e la Consegna delle Azioni subordinatamente alla verifica degli Obiettivi di Performance conseguiti nel triennio.

Le Azioni Attribuite al termine del Periodo di Performance per ciascuno dei Cicli del Piano subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance, saranno Consegnate a ciascun Beneficiario, una volta effettuati i necessari adempimenti civilistici e amministrativo-contabili, il giorno indicato nella Comunicazione di Attribuzione.

4.3 Termine del Piano

Il Piano avrà termine il giorno della eventuale Attribuzione delle Azioni relative al terzo Ciclo del Piano.

4.4 Numero massimo di Units e Azioni oggetto del Piano e assegnate in ogni anno fiscale

Il Piano ha ad oggetto l'Assegnazione di massime 877.286 Units che Attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 877.286 Azioni.

Il Piano non prevede un numero massimo di Units Assegnabile in ogni anno fiscale o per ogni Ciclo del Piano. Il Consiglio di Amministrazione ha, infatti, la facoltà di determinare, per ogni Ciclo del Piano e con riferimento a ciascun Beneficiario, il numero di Units da Assegnare, nel rispetto del limite massimo di 877.286 Units Assegnabili sopra indicato.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

L'Assegnazione delle Units è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, secondo i criteri di cui al paragrafo 2.3.

L'Attribuzione delle Azioni per ciascuno dei Cicli del Piano è condizionata (i) al raggiungimento di specifici Obiettivi di Performance, come specificato al paragrafo 2.2, e (ii) alla circostanza che il Rapporto sia in essere alla Data di Attribuzione delle Azioni, fermo quanto previsto al paragrafo 4.8 in caso di cessazione del Rapporto.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Units o sulle Azioni

Le Units sono Assegnate ai Beneficiari a titolo personale, non sono trasferibili *inter vivos* e non sono assoggettabili a qualsivoglia tipo di vincolo, pena l'immediata decadenza per il Beneficiario delle Units allo stesso Assegnate per le quali il Beneficiario abbia tentato il trasferimento o l'assoggettamento a vincolo.

Con riferimento alle Azioni Attribuite, i Beneficiari avranno l'obbligo di detenere, per un periodo di 2 (due) anni dalla Data di Attribuzione, un numero di Azioni pari al 50% di quelle agli stessi Attribuite nell'ambito del Piano. Nel predetto arco temporale, tali Azioni saranno, quindi, soggette a un vincolo di inalienabilità – e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o oggetto di altri atti di disposizione tra vivi – salva espressa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

4.7 Eventuali condizioni risolutive nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Units

Non sono previste condizioni risolutive nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Units.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro, collaborazione o amministrazione

Il diritto all'Attribuzione delle Azioni è funzionalmente collegato al permanere del Rapporto tra i Beneficiari e il Gruppo. Pertanto, in caso di cessazione del Rapporto prima dell'Attribuzione, troveranno applicazione le previsioni di cui al presente paragrafo.

(a) Eventi di *Bad Leaver*

Nel caso in cui, prima dell'Attribuzione delle Azioni, il Rapporto cessi per effetto di: (i) licenziamento del Beneficiario per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, o (ii) dimissioni da parte del Beneficiario, il Beneficiario perderà definitivamente il diritto all'Attribuzione delle Azioni, senza diritto ad alcun indennizzo o risarcimento di sorta, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per il Beneficiario.

Il Rapporto non sarà considerato in essere in caso di licenziamento o dimissioni comunicati prima della Data di Attribuzione delle Azioni relativa a ciascuno dei Cicli del Piano, e ciò anche nei casi in cui la

cessazione del Rapporto divenisse efficace successivamente a detta Data di Attribuzione per effetto del preavviso contrattualmente previsto o per qualsiasi altra ragione.

(b) Eventi di *Good Leaver*

Nel caso in cui, prima dell'Attribuzione delle Azioni, il Rapporto cessi per effetto di: (i) raggiungimento dei requisiti pensionistici, o (ii) decesso o sopravvenuta invalidità, il Beneficiario (o i suoi eredi) maturerà il diritto all'Attribuzione di un numero di Azioni sulla base della seguente formula:

$$\frac{\text{Numero di Units Assegnate}}{\text{Periodo di Performance}} \times \text{Periodo intercorrente tra la Data di Assegnazione e la data di cessazione del Rapporto}$$

Le Azioni saranno Attribuite al Beneficiario o ai suoi eredi alla Data di Attribuzione relativa al Ciclo del Piano interessato.

(c) Altri casi di cessazione del Rapporto

In tutti i casi di cessazione del Rapporto diversi da quelli di cui ai paragrafi precedenti, il Beneficiario (o i suoi eredi) potrà eventualmente mantenere il diritto all'Attribuzione solo previa deliberazione in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione, cui spetterà ogni relativa determinazione a propria discrezione.

(d) Modifica della posizione ricoperta all'interno del Gruppo

A seguito della modifica della posizione ricoperta da un Beneficiario all'interno del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione valuterà la necessità di un'eventuale rettifica del numero delle Units Assegnate al Beneficiario stesso ed avrà facoltà di provvedere in tal senso.

4.9 Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano

Non sono previste cause di annullamento del Piano.

4.10 Eventuale previsione di un riscatto da parte della Società disposto ai sensi degli articoli 2357 e *ss.* del Codice Civile

Non è previsto un diritto di riscatto da parte della Società.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni concesse per la sottoscrizione o l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358 Codice Civile

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per la sottoscrizione o l'acquisto delle Azioni in quanto queste sono Attribuite in forma gratuita.

4.12 Valutazioni sull'onere atteso per la Società

Non applicabile, in quanto alla data del presente Documento Informativo, il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea della Società e, conseguentemente, non sono ancora stati individuati i

Beneficiari e il numero di Units da Assegnare ai medesimi.

4.13 Effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano

Il numero massimo di Azioni a servizio del Piano – pari a n. 877.286 – corrisponde a una percentuale pari a circa il 3% dell'attuale capitale sociale con riferimento alle sole azioni ordinarie.

Nel caso in cui tutte le n. 877.286 Azioni a servizio del Piano vengano reperite mediante l'aumento di capitale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, come illustrato nel paragrafo 3.4 del presente Documento Informativo, le Azioni della Società passeranno dal numero di Azioni esistenti alla data del presente Documento Informativo, pari a n. 29.242.861, a n. 30.120.147 Azioni, con un effetto diluitivo del 2,91%. Includendo nel predetto calcolo anche le n. 11.368.250 azioni speciali a voto plurimo di classe B dell'Emittente, le azioni totali dell'Emittente passeranno dal numero di azioni esistenti alla data del presente Documento Informativo, pari a n. 40.611.111, al numero massimo di n. 41.488.397 azioni, con un effetto diluitivo del 2,11%.

Diversamente, nel caso in cui tutte le Azioni a servizio del Piano vengano Attribuite mediante utilizzo di azioni proprie, previa autorizzazione assembleare ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, non vi sarà alcun effetto diluitivo.

4.14 Limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti le Azioni che saranno Attribuite ai sensi del Piano.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile in quanto le Azioni oggetto del Piano sono negoziate in mercati regolamentati.

4.16 – 4.23

Non applicabili.

4.24 Tabella

La Tabella n. 1 prevista dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, sarà fornita con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

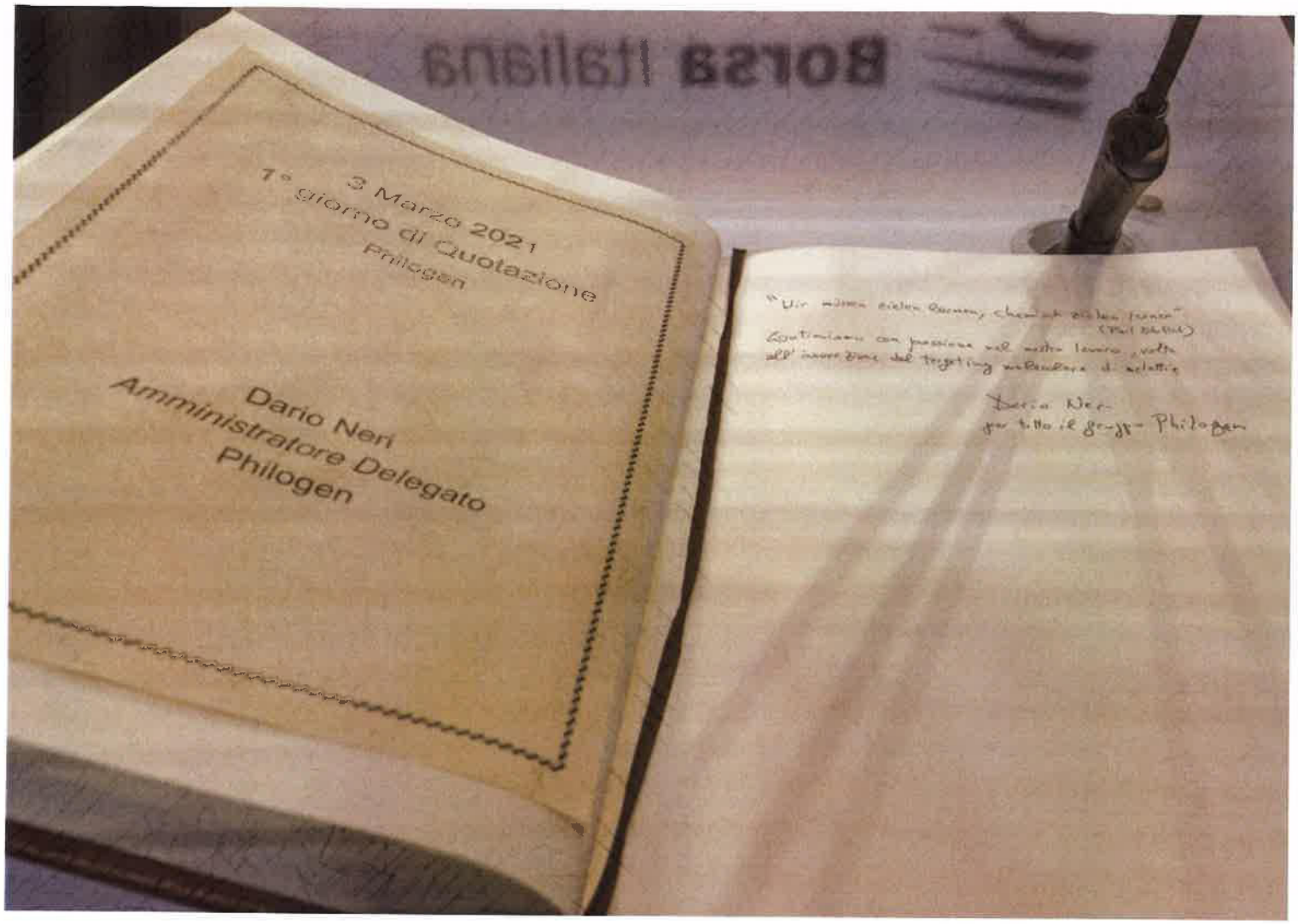
ALLEGATO LETT. P ALL'ATTO
N° 40113 DI REPERTORIO
N° 20457 DI RACCOLTA

2020

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2020

Philogen
innovating targeting



„Wir müssen zielen lernen, chemisch zielen lernen." (Paul Ehrlich)

"Dobbiamo imparare a mirare, imparare a mirare chimicamente."

Continuiamo con passione nel nostro lavoro,

volto all'innovazione del targeting molecolare di malattie

Dario Neri

Per tutto il gruppo Philogen

(3 marzo 2021, 1° giorno di quotazione)

25. Impegni ... 91
26. Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017 ... 91
27. Informativa sui rischi finanziari ... 92
28. Informativa sugli strumenti finanziari ... 96
29. Parti correlate ... 97
30. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio ... 98
30.1 Fusione inversa con Palio Ordinarie ... 98
30.2 Ammissione a quotazione MTA ... 98
30.3 Covid-19 ... 100
30.4 La politica di remunerazione ... 100
Principi contabili ... 101
31. Criteri di valutazione ... 101
32. Principali principi contabili ... 101
Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti ... 120
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.81-*ter* del Regolamento Consob n. 1197 del 14 maggio1999 e successive modifiche e integrazioni ... 122
Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato ... 124
Bilancio di esercizio ... 130
Prospetto del conto economico ... 131
Prospetto del conto economico complessivo ... 132
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ... 133
Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto ... 134
Rendiconto finanziario ... 135
Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 ... 136
Criteri di predisposizione ... 136
1. Premessa ... 136
2. Entità che redige il bilancio d'esercizio ... 136
3. Criteri di redazione ... 136
4. Informativa di settore ... 138
Conto economico ... 138
5. Ricavi e proventi ... 138
6. Costi operativi ... 140
7. Proventi e oneri finanziari ... 142
8. Risultato da partecipazioni ... 143
9. Imposte ... 143
10. Utile per azione ... 145
Attività ... 146
11. Immobili, impianti e macchinari ... 146
12. Attività immateriali ... 146
13. Attività per diritto d'uso e passività per leasing ... 147
14. Partecipazioni ... 148

15. Rimanenze 149
16. Crediti commerciali 149
17. Crediti e debiti tributari 149
18. Altre attività finanziarie correnti 150
19. Altre attività correnti 152
20. Disponibilità liquide 152
Patrimonio netto e passività 153
21. Patrimonio netto 153
22. Benefici a dipendenti 156
23. Passività finanziarie correnti e non correnti 157
24. Debiti commerciali 158
25. Passività derivanti da contratto 159
26. Altre passività correnti 159
Altre informazioni 160
27. Impegni 160
28. Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017 160
29. Informativa sui rischi finanziari 161
30. Informativa sugli strumenti finanziari 164
31. Parti correlate 165
32. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio 167
32.1 Fusione inversa con Palio Ordinarie 167
32.2 Ammissione a quotazione MTA 167
32.3 Covid-19 168
32.4 La politica di remunerazione 168
Principi contabili 169
33. Criteri di valutazione 169
34. Principali principi contabili 170
35. Prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS 187
Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti 196
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-*ter* del Regolamento Consob n. 1197 del 14 maggio1999 e successive modifiche e integrazioni 198
Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio 200
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A. 206

16.2 Ammissione a quotazione MTA 57
16.3 Covid-19 59
16.4 La politica di remunerazione 59
17. Evoluzione prevedibile della gestione 60
Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31.12.2020 61
Bilancio consolidato 62
Prospetto del conto economico consolidato 63
Prospetto del conto economico complessivo consolidato 64
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 65
Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato 66
Rendiconto finanziario consolidato 67
Note esplicative al bilancio consolidato 68
Criteri di predisposizione 68
1. Premessa 68
2. Entità che redige il bilancio consolidato 68
3. Criteri di redazione 68
4. Informativa di settore 69
Conto economico 70
5. Ricavi e proventi 70
6. Costi operativi 71
7. Proventi e oneri finanziari 73
8. Imposte 74
9. Utile per azione 76
Attività 77
10. Immobili, impianti e macchinari 77
11. Attività immateriali 78
12. Attività per diritto d'uso e passività per leasing 78
13. Rimanenze 80
14. Attività e passività da contratto 80
15. Crediti commerciali 80
16. Crediti e debiti tributari 81
17. Altre attività finanziarie correnti 82
18. Altre attività correnti 83
19. Disponibilità liquide 83
Patrimonio netto e passività 84
20. Patrimonio netto 84
21. Benefici a dipendenti 88
22. Passività finanziarie correnti e non correnti 89
23. Debiti commerciali 90
24. Altre passività correnti 90
Altre informazioni 91

Relazione finanziaria annuale

Dati del Gruppo 8
Organi sociali 9
Philogen: introduzione al Gruppo 11
La storia 11
La Strategia del Gruppo 12
La Pipeline del Gruppo 14
La proprietà intellettuale 29
Gli stabilimenti GMP e i laboratori del Gruppo 33
Relazione sulla gestione **36**
Premessa 37
1. Informativa sul Gruppo 37
2. Fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio 37
2.1 Sintesi delle attività di sviluppo e GMP svolte nell'esercizio 37
2.2 Impatti da Covid-19 38
2.3 Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni 39
2.4 Processo di Quotazione sul Mercato Telematico Azionario 39
3. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo 39
3.1 Conto economico 39
3.2 Stato patrimoniale 41
3.3 Indicatori Alternativi di Performance 42
3.4 Andamento della Capogruppo 44
4. Procedura e rapporti con Parti Correlate 47
5. Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. Organizzativo 231/2001 49
6. Relazione sul governo societario 49
7. Attività di direzione e coordinamento 49
8. Principali rischi e incertezze 50
8.1 Rischi connessi a fattori esterni 50
8.2 Rischi strategici 50
8.3 Rischi finanziari 51
9. Informativa sull'ambiente e sicurezza sul lavoro 52
10. Tutela delle informazioni e dei dati personali 53
11. Sostenibilità 53
12. Informativa sul personale 54
13. Attività in materia di ricerca e sviluppo 57
14. Sedi secondarie 57
15. Azioni proprie 57
16. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 57
16.1 Fusione inversa con Palio Ordinarie 57

Dati del Gruppo

Philogen S.p.A

Sede legale:	Piazza La Lizza n.7, 53100 Siena
Sedi secondarie:	
Unità locale n.SI/2	Via Montarioso n.11, Loc. Monteriggioni, 53035 Siena
Unità locale n.SI/5	Loc. Bellaria n.35, Sovicille, 53018 Siena
Registro Imprese di Arezzo-Siena:	
Partita IVA/C.F	00893990523
REA	SI-98772
Capitale Sociale:	Euro 5.731.226,64 i.v
Simbolo Borsa Italiana:	PHIL
ISIN ordinarie:	IT0005373789
ISIN voto plurimo:	IT0005373821
Codice LEI:	81560009EA1577917768
Azioni:	n. 40.611.111

Philochem AG

Sede Legale:	Libernstrasse 3, 8112 Otelfingen, Svizzera
Registro delle Imprese:	Nr. CH-020.3.030.226-7
Partita IVA:	MWST-Nr/VAT-REG:CHE-113181.443
Capitale sociale:	CHF 5.051.000

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

In data 16 dicembre 2020, l'Assemblea ordinaria di Philogen S.p.A. ha determinato in dieci il numero degli amministratori e ha integrato la composizione del Consiglio di Amministrazione (composizione originaria di 9 membri), nominando l'Avv. Marta Bavasso, in base al nuovo codice di corporate governance. Il Consiglio di Amministrazione nella sua attuale composizione resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

A seguito dell'ammissione a quotazione della Philogen S.p.A. al Mercato Telematico Azionario di Borsa italiana in data 3 marzo 2021, il Prof. Dario Neri ha assunto la carica di CEO, il dott. Duccio Neri di Presidente esecutivo, il dott. Giovanni Neri di consigliere delegato.

In data 5 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione aveva nominato il Prof. Dario Neri come co-Amministratore Delegato assieme al fratello, il Dott. Duccio Neri. In questo ruolo i due co-CEO sono rimasti in carica con separate deleghe fino al completamento del processo di quotazione.

- Presidente esecutivo* Dott. Duccio Neri
- Amministratore Delegato* Prof. Dario Neri
- Consigliere delegato* Dott. Giovanni Neri
- Consigliere Dott. Sergio Gianfranco Dompè
- Consigliere Dott.ssa Nathalie Dompè
- Consigliere Dott. Leopoldo Zambeletti
- Consigliere ** Dott. Roberto Marsella
- Consigliere ** Dott. Roberto Ferraresi
- Consigliere Dott. Guido Guidi
- Consigliere*** Avv. Marta Bavasso

(*) Amministratore esecutivo.
(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance
(***) Lead Independent director.

Collegio Sindacale

In data 16 dicembre 2020, l'Assemblea ordinaria di Philogen S.p.A. ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale.

- Presidente Dott. Stefano Mecacci
- Sindaco effettivo Dott. Pierluigi Matteoni
- Sindaco effettivo Dott.ssa Alessandra Pinzuti
- Sindaco supplente Dott. Roberto Bonini
- Sindaco supplente Dott.ssa Maria Angela Fantini

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott.ssa Laura Baldi, Chief Financial Officer.

Investor relator

Dott. Emanuele Puca, PhD

Comitati

In data 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* contenute nel Codice di Corporate Governance, ha deliberato l'istituzione di un comitato controllo, rischi e sostenibilità, ai sensi degli articoli 3 e 6 del Codice di Corporate Governance (il "**Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità**"); e l'istituzione di un comitato nomine e remunerazione, ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 del Codice di Corporate Governance (il "**Comitato Nomine e Remunerazione**"), ritenendo opportuno accorpare in un unico comitato le funzioni previste agli articoli 4 e 5 del Codice di Corporate Governance.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità*

- Marta Bavasso (Presidente)
- Roberto Ferraresi
- Roberto Marsella

(*) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Remunerazioni e Nomine

- Marta Bavasso (Presidente)
- Roberto Marsella
- Leopoldo Zambeletti

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza monocratico, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 13 maggio 2019, per il triennio 2019-2021, è composto dal Dott. Marco Tanini.

L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione richiesti dalla legge per tale organo.

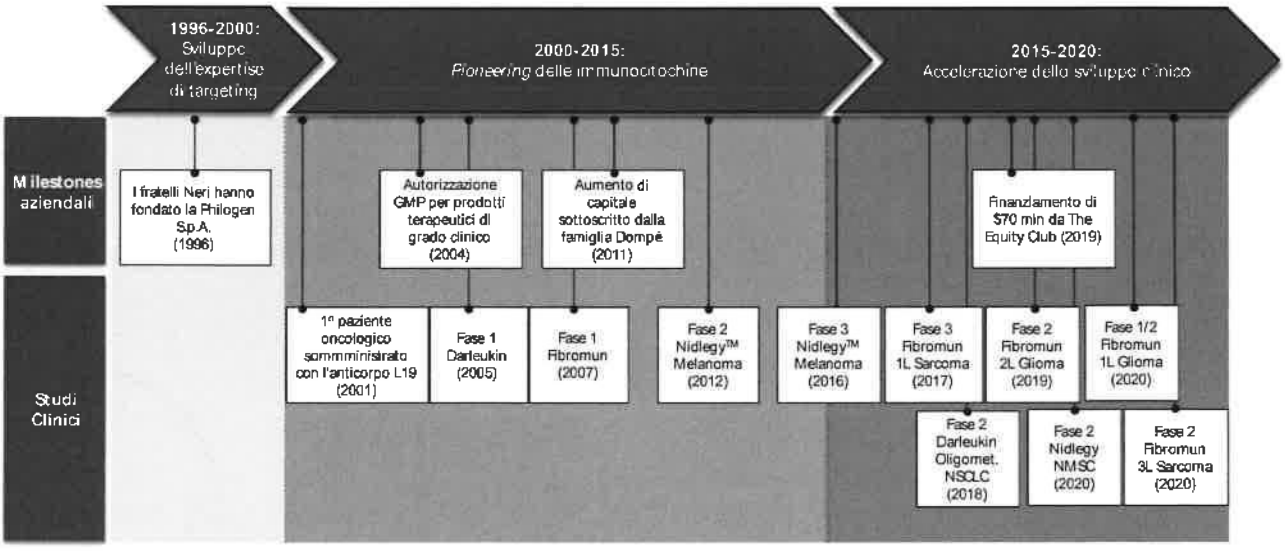
Philogen: introduzione al Gruppo

La storia

Philogen ("il Gruppo" o "la Società"), quotata al Mercato Telematico Azionario ("MTA") gestito da Borsa Italiana (Reuters: PHIL), è un'azienda italo-svizzera nata nel 1996 attiva nel settore biotecnologico, specializzata nella ricerca e sviluppo di farmaci per il trattamento di patologie ad alto tasso di letalità. In particolare, il Gruppo è un leader nell'individuazione di ligandi (anticorpi monoclonali umani e piccole molecole) ad alta affinità per antigeni tumorali (ossia proteine espresse nei tumori, ma non nei tessuti sani). Questi ligandi vengono principalmente usati con lo scopo di veicolare un principio attivo (ad esempio, citochine, radionuclidi, citotossici) selettivamente nella zona malata. Il focus del Gruppo è principalmente legato allo sviluppo di farmaci oncologici, sebbene l'azienda abbia portato in clinica anche prodotti per il trattamento di malattie ed infiammazioni croniche.

Negli ultimi anni, Philogen ha consolidato ed espanso la sua Pipeline, sia portando nuovi farmaci in clinica che iniziando studi sperimentali in nuove indicazioni con prodotti già in fase di sviluppo. Alla data della presente Relazione, il Gruppo detiene una Pipeline diversificata grazie all'esecuzione di numerosi studi di Fase II e III a carattere registrativo. In particolare, Nidlegy™ e Fibromun sono oggetto di studi clinici internazionali di Fase III.

Il Gruppo ha in locazione uno stabilimento di ricerca e sviluppo a Zurigo (tramite la controllata "Philochem"), dove vengono generati nuovi farmaci. I prototipi più promettenti (i.e., in termini di caratteristiche biochimiche, di sicurezza e di efficacia sulla base di modelli tumorali preclinici) vengono successivamente trasferiti a Siena dove sono prodotti presso gli stabilimenti GMP (Good Manufacturing Practice) dell'Azienda. Philogen dispone di uno stabilimento GMP a Montarioso (Siena) approvato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) per la produzione di farmaci, sperimentali, anticorpali in cellule di mammifero. Un nuovo impianto GMP più grande è in costruzione a Rosia (Siena) con lo scopo di potenziare la struttura industriale del Gruppo e di essere pronti per la transizione da Biotech Company (i.e., azienda che sviluppa farmaci sperimentali che però non hanno ancora raggiunto la fase di commercializzazione) a Product Company (o Branded Company, i.e., azienda che vende i propri farmaci sul mercato). La figura sottostante illustra le tre fasi della storia di Philogen dal 1996 al 31 Dicembre 2020, con i rispettivi raggiungimenti industriali.



Nota: 1L prima linea di trattamento (ossia pazienti neodiagnosticati); 3L terza linea di trattamento (ossia pazienti che hanno fallito 2 linee di terapie); Oligomet. NSCLC: carcinoma polmonare non a piccole cellule oligometastatico; NMSC: cancro alla pelle non melanoma

La Strategia del Gruppo

Philogen è un'azienda Biotech con una forte integrazione verticale, in quanto copre tutte le fasi di sviluppo del farmaco, inclusa la ricerca, la produzione GMP, e lo sviluppo clinico. Oltre al sito di ricerca a Zurigo, e al sito GMP con sede a Montarioso (SI), il Gruppo ha avviato la costruzione di un terzo stabilimento a Rosia (SI) che permetterà di svolgere, tra l'altro, l'attività di produzione a servizio dell'eventuale futura commercializzazione dei prodotti.

Le principali attività del Gruppo si sviluppano generalmente nelle seguenti fasi:

(a) individuazione delle molecole e degli anticorpi da utilizzare (ricerca);

(b) attività preclinica e clinica (ricerca);

(c) produzione GMP finalizzata all'attività di sperimentazione;

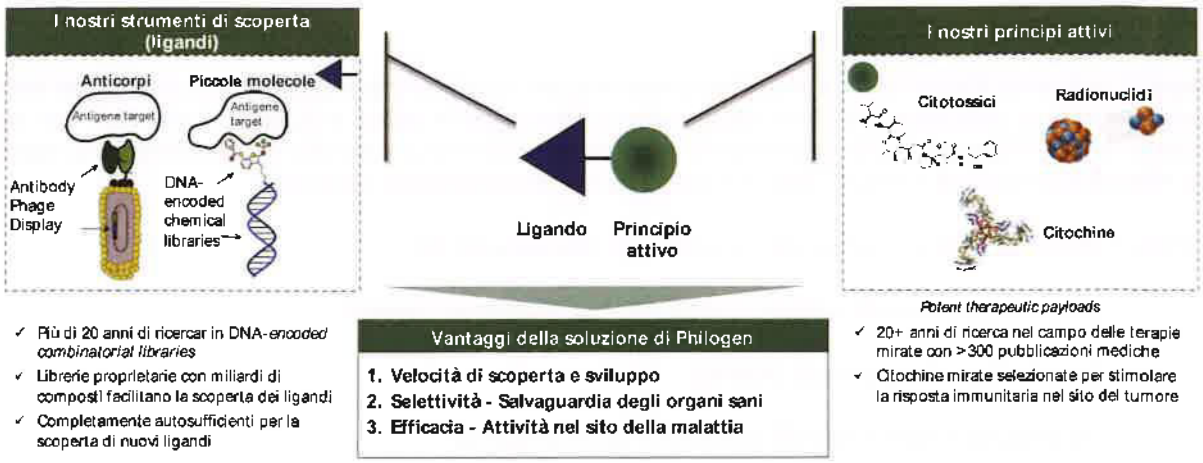
(d) sperimentazione clinica di Fase I, Fase II e Fase III;

(e) attività di collaborazione e licenza.

Philogen è tra i pionieri nel campo delle terapie "mirate" per il trattamento dei tumori (c.d. tumor targeting) pubblicando oltre 400 articoli scientifici nel settore. In particolare, il Gruppo ha contribuito a livello internazionale allo sviluppo di una classe di farmaci basata su proteine di fusione anticorpo-citochine, i.e., "immunocitochine", benché stia investendo anche nel campo delle piccole molecole organiche. Sia gli anticorpi che le piccole molecole chimiche vengono scoperte in casa tramite l'utilizzo delle tecnologie antibody-phage display e DNA-encoded chemical libraries, rispettivamente.

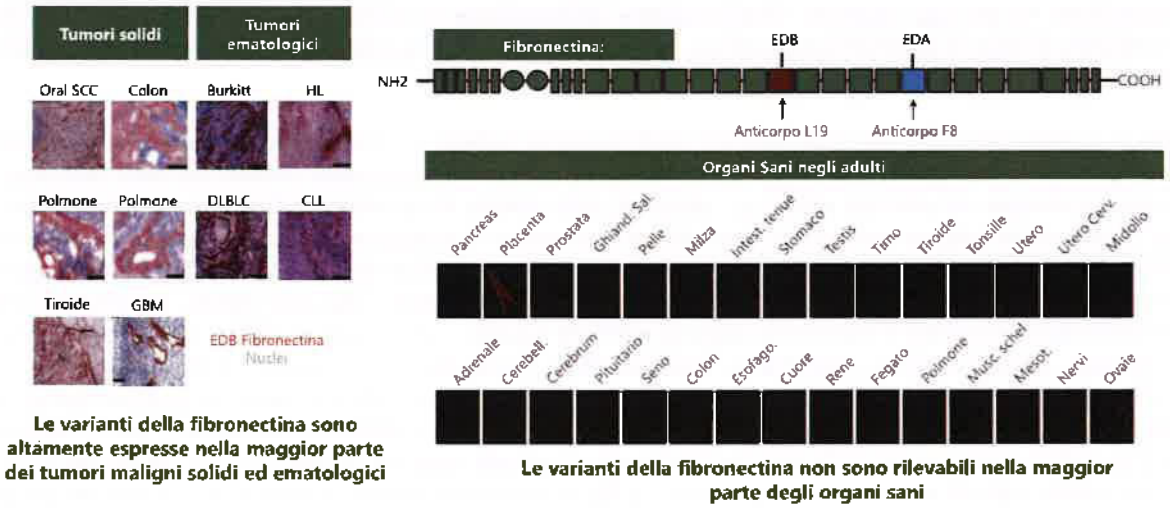
Gli anticorpi sono proteine che dispongono della capacità di riconoscere e legarsi ad "antigeni" (e.g., proteine espresse nel tumore ma non, o in modo limitato, nei tessuti sani) con alta affinità e selettività. Le citochine sono piccole molecole proteiche che modulano l'attività del nostro sistema immunitario. Se unite ad anticorpi capaci di localizzarsi nei tumori, le immunocitochine risultanti mostrano solitamente una maggiore efficacia e sicurezza, se paragonate alla versione non veicolata della citochina. Vi sono diversi prodotti sul mercato a base di anticorpi o a base di citochine, ma nessuna immunocitochina ha ad oggi raggiunto l'Autorizzazione all'Immissione in Commercio. Nonostante vi siano diverse immunocitochine in studi di sperimentazione clinica, i prodotti appartenenti a questa classe di farmaci che sono in fase più avanzata di sviluppo appartengono a Philogen.

La strategia del Gruppo si differenzia da approcci simili mediante l'utilizzo: (i) di citochine veicolate (invece di citochine ingegnerizzate, ma non veicolate nella zona della malattia), (ii) di frammenti anticorpali (invece dell'intero anticorpo IgG), e (iii) dalla veicolazione del principio attivo (i.e., citochina) sulla matrice extracellulare (ECM) durante tutto il corso della malattia (ossia, questi antigeni sono meno suscettibili ai meccanismi di mutagenesi del tumore). Queste caratteristiche permettono di (i) massimizzare l'attività nella zona malata, minimizzando tossicità sui tessuti sani, (ii) generare farmaci con dimensioni ridotte, velocizzando in questo modo l'accumulo del principio attivo nella zona malata, (iii) sfruttare antigeni tumorali abbondanti, accessibili e stabilmente espressi nell'ECM durante , non soggetti ai meccanismi di mutagenesi a cui sono sottoposti antigeni espressi direttamente sulla superficie cellule maligne. A giudizio di Philogen, tutte e tre le caratteristiche descritte in questo paragrafo sono cruciali per sviluppare farmaci efficaci e sicuri. In modo da massimizzare la velocità con cui il farmaco può raggiungere e diffondere all'interno di una massa tumorale solida (e perciò raggiungere ogni singola cellula cancerogena), il Gruppo sta investendo su piccole molecole organiche le cui dimensioni sono oltre cento volte inferiori rispetto alle proteine terapeutiche. La figura sottostante illustra l'approccio del Gruppo per sviluppare terapie mirate contro il cancro.



Fonte :Neri & Lemer Annu Rev Biochem 2018 87:479

La maggior parte dei prodotti clinici avanzati del Gruppo descritti nella Pipeline sono composti dall'anticorpo L19, specifico per l'extra-dominio B della fibronectina (chiamato anche EDB, un componente dell'ECM). L'espressione di EDB è ampiamente documentata in diverse riviste scientifiche del Gruppo. Di fatto, EDB è assente nei tessuti sani (eccetto nella placenta, ovaia, e endometrio in fase di proliferazione), ma è fortemente prodotto in diversi tumori maligni sia solidi che ematologici (e.g., tumore alla pelle, al polmone, al colon, dei tessuti molli, del cervello, leucemia e linfomi). Le capacità di localizzazione selettiva nel tumore dell'anticorpo L19 è stata dimostrata non solo in modelli preclinici, ma anche in oltre centocinquanta pazienti oncologici. Il Gruppo ha inoltre portato in clinica un secondo anticorpo, chiamato F8 (componente di Dekavil), specifico per l'extra-dominio A della fibronectina (chiamato anche EDA), con caratteristiche simile a L19. EDB ed EDA hanno inoltre il vantaggio di essere espressi non solo nei tumori ma anche nelle malattie infiammatorie croniche, aumentando così esponenzialmente le potenzialità di mercato dei farmaci a base di L19 e di F8. La figura sotto mette in evidenza i domini EDB ed EDA della fibronectina, assieme all'espressione nei tessuti sani e nei tumori (in questo caso è stato portato EDB come esempio illustrativo).



Fonte: Birchler et al. The American Laryngological 2003 113:1231-1237; Schliemann et al. Blood 2009 113:2275-2283; Castellani et al. Am J Pathol 2002 161:1695–1700; Rybak et al. Cancer Res 2007 67(22):10948–57; Johannsen et al. Eur J Cancer 2010 46(16):2926-35.

Philogen ha fuso gli anticorpi L19 (specifico per EDB) e/o F8 (specifico per EDA) a diverse classi di principi attivi: citochine (generando immunocitochine), radionuclidi (generando radio-immunoconjugates), citotossici (generando antibody-drug conjugates, ADCs), cellule (generando chimeric antigen receptor T cells, CAR-T), e ad altri anticorpo con specificità diverse (ossia, che legano un altro antigene, generando bispecific antibodies). I dati sperimentali ottenuti sia in *vitro* che in vivo in

modelli preclinici con queste diverse classi di farmaci sono stati pubblicati in varie riviste scientifiche. I risultati più promettenti, che hanno portato allo sviluppo clinico dei prodotti in Pipeline, sono stati conseguiti con le immunocitochine.

Il Gruppo lavora da oltre 20 anni nel campo delle proteine terapeutiche ed ha fuso gli anticorpi L19 e/o F8 ad oltre cinquanta citochine diverse. Sussistono due classi di citochine: (i) infiammatorie (utili per combattere il cancro) e (ii) antinfiammatorie (utili per combattere le malattie infiammatorie). L'interleuchina-2 (IL2), il fattore di necrosi tumorale (TNF), e l'interleuchina-12 (IL12) sono esempi di citochine infiammatorie che il Gruppo ha portato in clinica. Fibromun è costituito da L19-TNF, Darleukin da L19-IL2, e Dodekin da L19-IL12. L'interleuchina-10 è invece un esempio di citochina antiinfiammatoria presente in Dekavil (F8-IL10).

La Pipeline del Gruppo

Il portafoglio prodotti del Gruppo è composto da (i) prodotti a base di anticorpi e piccole molecole organiche che si trovano in vari stadi di sviluppo clinico, e (ii) da vari programmi preclinici fondamentali per un'innovazione continua dell'azienda nel futuro.

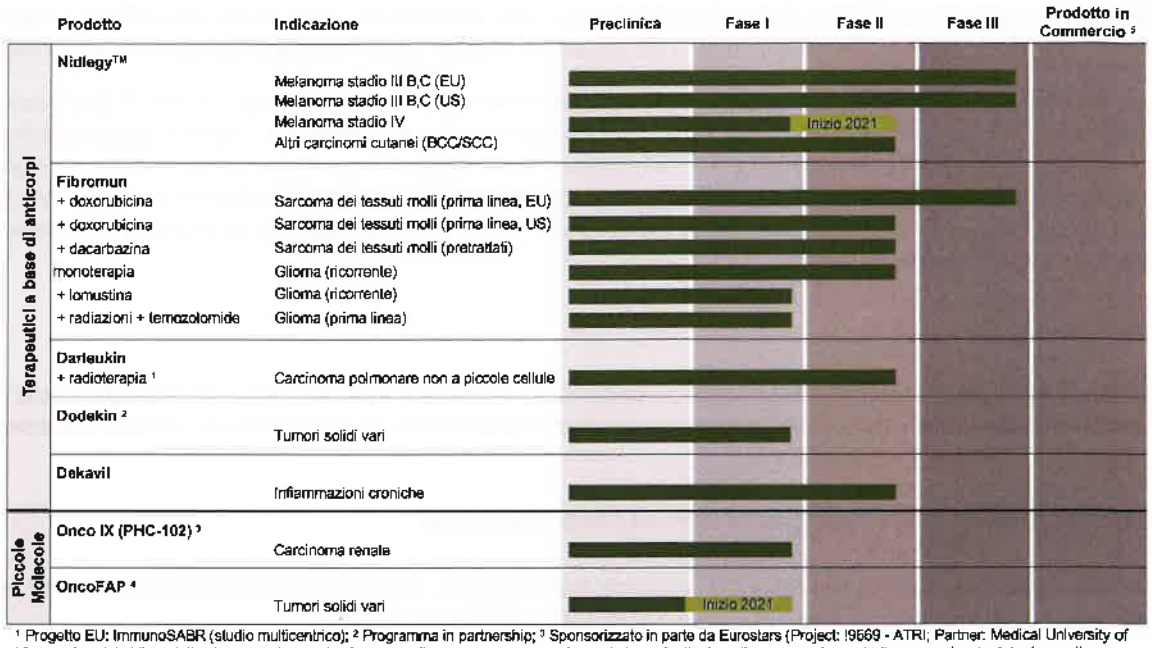
Eccetto Dodekin e Dekavil, tutti gli altri prodotti sono proprietari del Gruppo.

Gli studi clinici sono normalmente condotti in tre fasi (cioè, Fase I, II e III), che sono tipicamente sequenziali ma possono anche sovrapporsi (ad esempio, la Fase I e II sono a volte parte dello stesso studio):

- Fase I: Negli studi clinici di fase I, il farmaco sperimentale viene somministrato per determinare i livelli di dose raccomandati e per ottenere informazioni preliminari sulla farmacocinetica (assorbimento, distribuzione, metabolismo, escrezione) e sugli effetti collaterali indesiderati a diversi livelli di dosaggio. In oncologia, a differenza della maggior parte delle aree terapeutiche, gli studi di fase I sono condotti su pazienti affetti da tumori invece che su volontari sani. Si osserva che per prodotti con caratteristiche assimilabili a quelli del Gruppo, la durata media della Fase I corrisponde ad una durata variabile tra un anno e quattro anni.

- Fase II: Gli studi clinici di fase II di solito prevedono studi con un numero limitato di pazienti per (i) valutare in via preliminare l'efficacia del prodotto candidato per specifiche indicazioni, (ii) determinare la tolleranza del dosaggio, il dosaggio ottimale e il programma di dosaggio e (iii) continuare a identificare possibili effetti collaterali avversi e rischi per la sicurezza. La maggior parte dei prodotti candidati del Gruppo è in questa fase di sviluppo. Si osserva che per prodotti con caratteristiche assimilabili a quelli del Gruppo, la durata media della Fase II corrisponde ad una durata variabile tra i due e i cinque anni.

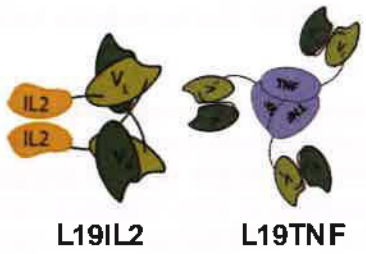
- Fase III: Se un prodotto candidato è ritenuto potenzialmente efficace e presenta un profilo di sicurezza accettabile negli studi di Fase II, il programma di sperimentazione clinica sarà esteso agli studi clinici di Fase III per confermare i risultati precedenti e dimostrare ulteriormente l'efficacia clinica, il dosaggio ottimale e la sicurezza su un campione maggiore di pazienti in diverse aree geografiche. Di solito, il candidato farmaco viene confrontato con il placebo (una formulazione senza un componente attivo) o con il trattamento che è considerato la terapia comunemente applicata, cioè lo standard of care, per quella stessa malattia. Questi studi clinici hanno lo scopo di stabilire il rapporto beneficio-rischio complessivo del prodotto e di fornire una base adeguata all'approvazione del prodotto da parte dell'autorità competente. Per ottenere un'autorizzazione all'immissione in commercio, il richiedente deve essere in grado di documentare che il trattamento induce un miglioramento per il paziente in termini di effetti e/o effetti avversi. Si osserva che per prodotti con caratteristiche assimilabili a quelli del Gruppo, la durata media della Fase III corrisponde ad una durata variabile tra i tre e i sei anni. Per alcuni prodotti particolarmente attivi, specialmente in indicazioni per cui esiste un forte bisogno medico, la Fase III potrebbe non essere necessaria, in quanto è possibile presentare richiesta per l'autorizzazione all'immissione in commercio anche sulla base di studi clinici di Fase II.



[1] Progetto EU: ImmunoSABR (studio multicentrico); [2] Programma in partnership; [3] Sponsorizzato in parte da Eurostars (Project: !9569 - ATRI; Partner: Medical University of Vienna, Austria); [4] Il prodotto viene attualmente impiegato per il trattamento compassionevole in pazienti prima di passare ad uno studio sponsorizzato; [5] Assieme alla commercializzazione del prodotto, inizia la cosiddetta Fase IV, che consiste nell'estensione delle attività di Farmacovigilanza, atte a confermare la sicurezza del farmaco in ambito commerciale

Nidlegy™

Nidlegy™ è un farmaco immunoterapeutico, che combina due principi attivi: bifikafusp alfa (L19-IL2) e onfekafusp alfa (L19-TNF). Nidlegy™ viene utilizzato per la somministrazione intralesionale dei due principi attivi miscelati insieme e ha ottenuto la denominazione "Combipack" dall'EMA, una qualifica che permette di presentare una domanda di autorizzazione all'immissione in commercio per i due principi attivi come parte di un unico prodotto. Nidlegy™ è stato il primo "Combipack" in Europa per una combinazione innovativa in oncologia. I due principi attivi di Nidlegy™ (bifikafusp alfa e onfekafusp alfa) sono già stati somministrati (da soli o in combinazione) a più di 290 e 200 pazienti, rispettivamente.



In verde è raffigurato il frammento anticorpale L19. In giallo e blu sono raffigurati rispettivamente l'interleuchina-2 e il fattore di necrosi tumorale.

Nidlegy™ è studiato nel melanoma di stadio IIIB (diffusione loco-regionale), nel melanoma di stadio IIIC (diffusione loco-regionale ma con una prognosi più sfavorevole rispetto allo stadio IIIB) e nel melanoma allo stadio IVM1a (tumore che si è diffuso solo in siti cutanei e/o tessuti molli lontani) e nel tumore alla pelle non melanoma (carcinoma basocellulare "BCC" e carcinoma a cellule squamose cutaneo "cSCC"). Tutti questi pazienti devono presentare lesioni iniettabili per poter ricevere Nidlegy™.

I due principi attivi sono risultati estremamente sinergistici in termini di efficacia, non solo in modelli preclinici ma anche in uno studio clinico di Fase II (NCT02076633) con 22 pazienti con melanoma localmente avanzato (i.e., di stadio IIIC e IVM1a). Nidlegy™ ha mostrato un profilo favorevole non solo in termini di efficacia ma anche di sicurezza. Per quanto riguarda l'efficacia, il Gruppo ha osservato un tasso di controllo della malattia per le lesioni iniettate (i.e., somma delle risposte complete, risposte parziale, e stabilizzazioni) dell'85%, prevenendo nell'84% dei pazienti la formazione di metastasi distanti ad 1 anno dall'inizio della terapia. Sulla base dei dati storici del registro tedesco dei melanomi

(Dipartimento di Dermatologia dell'Ospedale Universitario di Tubinga, Germania), in cui si è analizzata la ricorrenza della malattia in 376 pazienti con melanoma di stadio IIIB/C (popolazione con una prognosi migliore rispetto allo stadio IIIC e IVM1a), il 35.4% dei pazienti non ha sofferto di recidive. Inoltre, il prodotto, a seguito della somministrazione locoregionale, ha stimolato una risposta immunitaria sistemica dimostrata dalla remissione completa del 53,8% delle lesioni maligne non iniettate (che aumenta al 69,2% considerando le risposte complete e parziali). Le risposte parziali comprendono le risposte in cui le lesioni tumorali subiscono una diminuzione in termini di dimensione tra il 30% ed il 100% (quest'ultimo corrisponde ad una risposta completa).

I risultati descritti hanno convinto il Gruppo ad investire su Nidlegy™ facendo partire due studi di Fase III nel melanoma ed uno studio di Fase II nei tumori della pelle non melanoma.

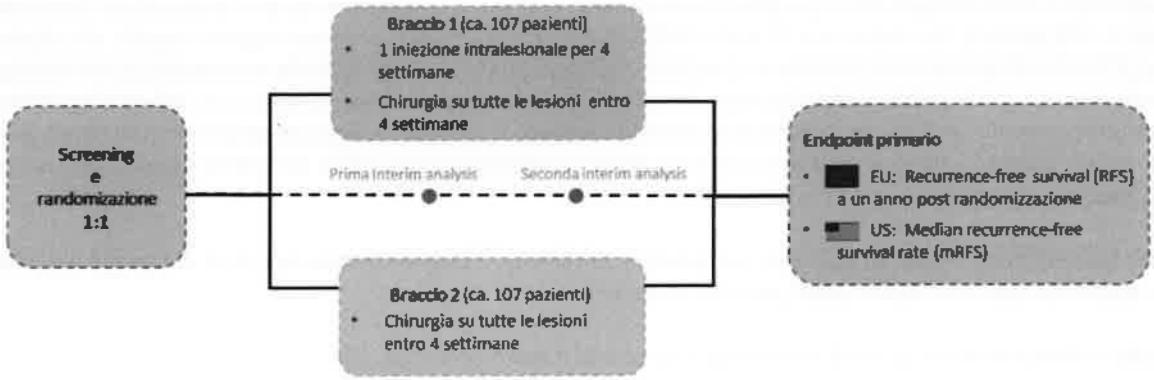
La tabella sottostante indica gli studi in corso ed il numero di paesi e centri coinvolti:

Descrizione dello studio in corso	Fase	N.Centri	Paesi (*)	N. Pazienti target	Obbiettivi di sviluppo (*)
Studio multicentrico registrativo, randomizzato "open label", controllato, condotto in Europa sull'efficacia del trattamentro intratumorale di Nidlegy neoadiuvante e seguito da chirurgia, confrontando con la sola chirurgia, in pazienti con melanoma di stadio IIIB/C	III	18	Italia, Germania, Francia, Polonia	214	Il Gruppo intende aprire altri centri nei Paesi già coinvolti e di portare a termine lo studio entro la prima metà del 2022
Studio multicentrico registrativo, randomizzato "open label", controllato, condotto negli Stati Uniti sull'efficacia del trattamentro intratumorale di Nidlegy neoadiuvante e seguito da chirurgia, confrontando con la sola chirurgia, in pazienti con melanoma di stadio IIIB/C	III	4	Stati Uniti	186	Il Gruppo intende aprire altri centri
Studio condotto in Europa con somministrazione intatumorale di Nidlegy in pazienti con cancro alla pelle non melanoma in presenza di lesioni iniettabili	II	1	Svizzera	40	Il Gruppo intende aprire altri centri

(*) Come richiesto dalla normativa applicabile, il Gruppo ha ottenuto l'autorizzazione allo svolgimento dello studio da ciascuna delle autorità competenti per ciascun Paese. Allo stesso modo, eventuali ulteriori studi dovranno essere di volta in volta autorizzati dall'autorità nazionale.

Sperimentazione di Fase III: Nidlegy™ nel melanoma di stadio IIIB/C condotto in Europa e negli Stati Uniti

Il Gruppo sta conducendo due studi di Fase III, uno in Europa ed uno negli Stati Uniti, in cui Nidlegy™ viene somministrato a pazienti con melanoma localmente avanzato di stadio IIIB/C in un setting neoadiuvante (i.e., prima della chirurgia). I pazienti dello studio ricevono, nel braccio di trattamento 4 iniezioni di Nidlegy™ seguiti da chirurgia, e nel braccio di controllo la chirurgia da sola. Eventualmente, una terapia adiuvante (i.e., post chirurgia) è consentita in entrambi i bracci. La figura sottostante rappresenta in modo schematico il disegno degli studi. Al 31 Dicembre 2020, lo studio Europeo di Fase III ha reclutato 149 pazienti ed ha passato con successo due *interim analyses* valutate da un *Data and Safety Monitoring Board* indipendente, la prima a Marzo 2019 e la seconda a Dicembre 2020. Lo studio prevede da Protocollo l'arruolamento di 214 pazienti e 95 eventi (i.e., un evento rappresenta una recidiva della malattia). È ragionevole assumere di terminare l'arruolamento pazienti per la metà del 2022, data dopo la quale il Gruppo prevede di sottomettere la domanda per l'autorizzazione all'immissione in commercio alle autorità competenti.



Alla data della presente relazione e a giudizio del Gruppo, non vi sono né farmaci in Fase III né farmaci approvati per il trattamento neoadiuvante dei pazienti con melanoma localmente avanzato. Ciò rende difficile un'analisi comparativa dei dati di attività e di tollerabilità di Nidlegy™.

Studi di Fase II: Nidlegy™ melanoma in stadio IV negli Stati Uniti

Philogen prevede inoltre di iniziare uno studio di Fase II nel 2021 nel melanoma di stadio IV per coloro che non hanno risposto o hanno progredito dopo trattamento con anti-PD1. Lo studio, che è stato concordato con FDA (Stati Uniti), permetterà di valutare l'attività di Nidlegy™ (in combinazione con gli anticorpi anti-PD1) in questi pazienti, i quali non hanno un'alternativa terapeutica efficace.

Studi di Fase II: Nidlegy™ tumori della pelle diversi dal melanoma in Europa

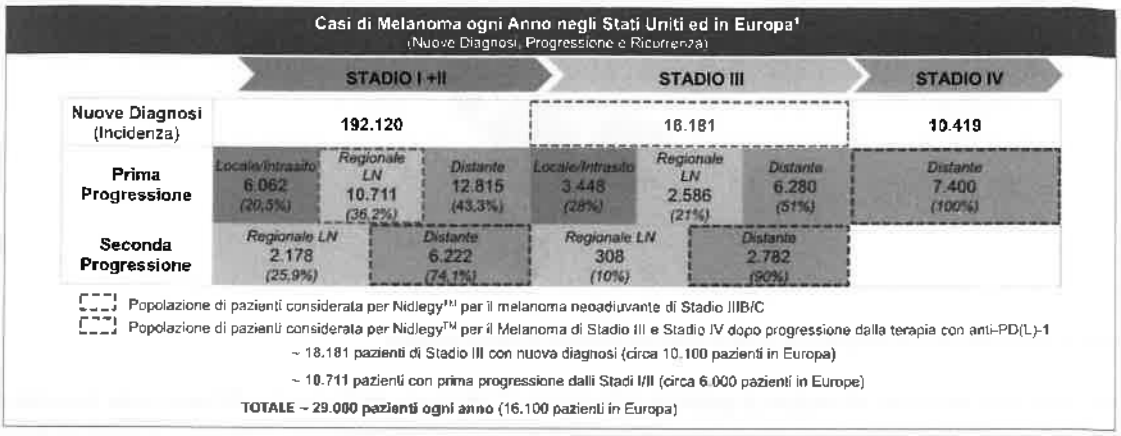
Infine, a seguito dei risultati positivi ottenuti nello studio di Fase II sul melanoma, è stato recentemente avviato nel settembre 2020 anche uno studio clinico in Svizzera di Fase II che prevede la somministrazione di Nidlegy™ a 40 pazienti affetti da carcinoma basocellulare ("BCC") o da carcinoma a cellule squamose ("SCC") della cute localmente avanzati, per i quali la resezione chirurgica o il trattamento farmacologico non sono possibili.

Mercato potenziale di Nidlegy™

Il melanoma si sta diffondendo rapidamente tra le popolazioni caucasiche di tutto il mondo. Ad esempio, in Europa il tasso di incidenza è di 23,9 ogni 100.000 persone (Fonte: European Cancer Information System, 2020), negli Stati Uniti è di 22,7 ogni 100.000 persone (Fonte: American Cancer Society, Cancer Facts & Figures 2017), e in Australia è di 54 ogni 100.000 persone (Fonte: Cancer Australia, 2020). La malattia si può suddividere in regionale (stadio I/II), localmente avanzata (stadio IIIA, IIIB, IIIC, IIID, secondo l'AJCC 8° Ed.), e avanzata (o metastatica, stadio IV). Con Nidlegy™ l'obbiettivo è quello di prevenire la progressione della malattia da stadio III a stadio IV, situazione nella quale il melanoma diventa più difficile da curare.

L'ipotesi di epidemiologia (cioè di incidenza della malattia nella popolazione) per il mercato di Nidlegy™ può essere ottenuta mediante l'incrocio dei dati contenuti in diverse pubblicazioni scientifiche. Di fatto, il melanoma di stadio III B/C necessita di uno studio dell'evoluzione dei pazienti diagnosticati con stadi meno gravi (cioè stadio I e II) in anni precedenti e successivamente progrediti allo stadio III. Quest'analisi permette di determinare accuratamente il numero di pazienti che ogni anno sono eleggibili per il trattamento con Nidlegy™. Gli elementi per estrapolare tali dati sono dispersi in fonti scientifiche terze che indagano un particolare aspetto della malattia e che vanno opportunamente incrociate per ricostruire la segmentazione della malattia di interesse e la conseguente disponibilità di candidati eleggibili.

La tabella sotto raccoglie queste estrapolazioni e denota come il mercato potenziale per Nidlegy™ sia di circa 29.000 pazienti ogni anno, considerando Europa (cioè, i 27 Stati Membri dell'Unione Europea, Svizzera e Regno Unito) e Stati Uniti. È importante menzionare che nessun prodotto farmaceutico raggiunge una penetrazione di mercato del 100% e la percentuale di pazienti potenzialmente eleggibili al trattamento è difficilmente stimabile a priori.



Stime di gestione basate su varie fonti, tra cui: 1 Garbe et al., J Clin Oncol, 2003, 21, 520; Bajajaj et al., J Natl Cancer Inst, 2020, 112, 921; von Schuckmann et al., JAMA Dermatol., 2019 155,688; Meier et al., Br J Clin Oncol, 2002, 147, 62; Francken et al., Annals of Surgical Oncology, 2008, 15, 1476; Romano et al., J Clin Oncol, 2010 28, :3042. LN = Linfonodi

Il carcinoma basocellulare (BCC) è la forma più comune di cancro della pelle e la forma più frequente di tutti i tumori. Solo negli Stati Uniti, ogni anno vengono diagnosticati circa 4,3 milioni di casi (cioè 1.299 casi ogni 100.000 persone (Fonte: skinkcancer.org, 2020)), ma si ritiene che questi dati siano sottostimati. In Europa, l'incidenza riportata varia da circa 76,21 a 163,8 casi ogni 100.000 persone (Fonte: skinkcancer.org, 2020; Peris et al. (2019) Eur J Cancer, 118, 10) ma si ritiene che questi dati siano sottostimati. I BCC derivano da una crescita anomala e incontrollata delle cellule basali. Poiché i BCC crescono lentamente, la maggior parte sono curabili e causano danni minimi quando vengono diagnosticati e trattati precocemente. L'incidenza del carcinoma basocellulare localmente avanzato (laBCC) è dello 0,8% rispetto alla popolazione totale affetta da questo tumore (Fonte: Goldenberg et al., J Am Acad Dermatol 2016, 75). Sommando i dati Europei (che includono i 27 Stati Membri dell'Unione Europea, Svizzera e Regno Unito) a quelli degli Stati Uniti, è possibile stimare il numero di pazienti con la BCC in circa 37,600-41,000 nuovi casi ogni anno, potenzialmente eleggibili per un trattamento con Nidlegy™.

Il carcinoma squamocellulare cutaneo (cSCC) è la seconda forma più comune di cancro della pelle. Circa 1 milione di nuovi casi di cSCC (cioè un'incidenza di 302 casi ogni 100.000 persone) vengono diagnosticati negli Stati Uniti ogni anno (Fonte: skincancer.org, 2020). La maggior parte dei pazienti affetti da cSCC possono essere trattati con successo con l'escissione chirurgica e la chirurgia micrografica di Mohs. In Europa l'incidenza varia da circa 15 a 33 per 100.000 abitanti (Fonte: Lomas et al., BJD 2012,166,1069). Tuttavia, una minoranza di pazienti con cSCC (circa il 5%) sviluppa metastasi regionali (c.d. (lacSCC o carcinoma squamocellualre in forma localmente avanzata) e successivamente richiede il trattamento del bacino linfonodale regionale (Fonte: skincancer.org, 2020): Veness et al., (2013), Medical Surgery 2, 77, World J Otorhinolaryngol Head Neck Surg 2016, 2, 136). Mettendo insieme i dati europei (che includono i 27 Stati Membri dell'Unione Europea, Svizzera e Regno Unito) a quelli degli Stati Uniti, il mercato potenziale di Nidlegy™ (per l'indicazione laSCC) è di circa 39,000-44,000 nuovi casi all' anno. Inoltre, gli ultimi dati suggeriscono che più di 15.000 persone muoiono ogni anno negli Stati Uniti a causa di un carcinoma squamocellulare della pelle – più del doppio rispetto al melanoma (Fonte: skincancer.org, 2020).

Fibromun

Fibromun (onfekafusp alfa (L19TNF)) è una proteina di fusione ricombinante, costituita dall'anticorpo L19 (specifico del dominio EDB della fibronectina) fuso al fattore di necrosi tumorale (TNF) umano. Come accennato nelle sezioni precedenti, L19TNF è anche uno dei due principi attivi di Nidlegy™. La figura seguente è una rappresentazione schematica della struttura di Fibromun.



In verde è raffigurato il frammento anticorpale L19. In blu è raffigurato il fattore di necrosi tumorale.

Fibromun viene somministrato di routine ai pazienti sotto forma di infusione endovenosa. Si basa sulla capacità di L19 di veicolare il TNF (una potente citochina pro-infiammatoria) al tumore neo-vascolarizzato. Fibromun promuove la sua attività antitumorale attraverso una combinazione di meccanismi:

(i) causa una rapida "morte" (necrosi emorragica) delle cellule della massa tumorale;
(ii) uccide direttamente le cellule tumorali (interagendo con alcuni recettori espressi sulla loro superficie) e le cellule endoteliali tumorali;
(iii) causa una infiammazione nel sito del tumore, che, a sua volta, attiva una forte risposta del sistema immunitario (compreso un potenziamento delle cellule T CD8+ tumorali specifiche del tumore); e
(iv) aumenta la capacità dei vasi sanguigni tumorali di assorbire molecole (c.d. permeabilità vascolare) e ciò permette di facilitare l'accumulo nel tumore, e di conseguenza l'effetto terapeutico di altri farmaci usati in combinazione.

Fibromun è al momento sviluppato per il trattamento dei sarcomi metastatici dei tessuti molli di prima e di terza linea (i.e., pazienti neo diagnosticati e pazienti che hanno fallito 2 linee di terapie) e del glioblastoma multiforme di prima linea e di seconda linea (i.e., pazienti neo diagnosticati e pazienti che hanno fallito 1 linea di terapia). In linea di principio, tuttavia, il prodotto potrebbe essere sviluppato anche per il trattamento di varie altre indicazioni, poiché l'anticorpo L19 riconosce diversi tipi di cancro.

In modelli tumorali preclinici di sarcoma dei tessuti molli e di glioblastoma, Fibromun ha dimostrato eccellenti proprietà di *tumor targeting* (i.e., di localizzazione selettiva nel tumore), di sicurezza, e di efficacia. Inoltre, il prodotto ha mostrato una forte sinergia con le terapie standard delle rispettive malattie. Il Gruppo ha di fatto osservato che tramite la combinazione con Doxorubicina (terapia standard per il sarcoma di prima linea) o con Dacarbazina (terapia standard per il sarcoma di terza linea), Fibromun ha curato tutti gli animali con sarcomi. In maniera analoga, Fibromun ha curato la maggior parte degli animali con glioblastomi quando somministrato con Temozolomide e Radioterapia (terapia standard per il glioblastoma di prima linea) o con Lomustina (terapia standard in Europa per il glioblastoma di seconda linea). Tali dati sono giudicati dal Gruppo come significativi, in quanto i modelli di tumore usati non venivano curati con terapie standard (i.e., con radioterapia e/o chemioterapia). Sulla base di questi risultati incoraggianti e sulla base dei primi risultati clinici (illustrati nel paragrafo successivo), il Gruppo ha deciso di concentrarsi inizialmente sullo sviluppo clinico di Fibromun in sarcoma dei tessuti molli metastatico e in glioblastoma (il tumore cerebrale più letale).

Il Gruppo ha già completato uno studio esplorativo di Fase Ib con Fibromun in combinazione con Doxorubicina in pazienti con sarcoma dei tessuti molli pretrattati (ossia pazienti che sono già stati sottoposti senza successo ad altre terapie) con alcuni tipi di tumore, tra cui il sarcoma dei tessuti molli. Quindici pazienti con sarcoma metastatico sono risultati idonei per valutare l'efficacia di L19TNF. Il tasso di controllo della malattia (che include cioè risposte complete, risposte parziali e stabilizzazioni) è stato del 73%. Il 20% dei pazienti ha registrato una diminuzione del diametro complessivo della lesione di almeno il 30% e un paziente ha avuto una risposta completa duratura. Per quanto riguarda il profilo di sicurezza, Fibromun a 13 µg/kg (somministrato per infusione endovenosa al giorno 1, 3, 5, ogni tre settimane) è stato ben tollerato quando combinato con la Doxorubicina a 60 mg/m2 (somministrata al giorno 1, ogni tre settimane). Le reazioni avverse più comuni sono state l'innalzamento degli enzimi epatici, la nausea, la febbre (77,8%, inferiori o uguali al grado 2), la neutropenia, le reazioni legate all'infusione, la trombocitopenia, l'innalzamento dell'aspartato aminotransferasi, il mal di testa e i brividi (55,6%, inferiori o uguali al grado 2), tutti osservati in più del 50% dei pazienti trattati.

Per quanto riguarda il glioblastoma, il Gruppo sta completando uno studio esplorativo di Fase I/II con Fibromun in monoterapia in pazienti con malattia alla prima recidiva. La parte di Fase I comprende una dose escalation da 10 µg/kg a 13 µg/kg in tre pazienti per ogni dose. Questa parte dello studio è stata completata e la dose raccomandata è stata stabilita a 13 µg/kg in quanto sono stati osservati solo eventi avversi lievi (Grado 1 e 2). Lo studio è condotto in Svizzera, ed ha reclutato in poco più di un anno venti pazienti sui venti previsti dal protocollo. Alla data di questa Relazione, Philogen sta continuando a monitorare la sopravvivenza. È importante però notare che un'analisi ad interim del tempo di sopravvivenza dei pazienti in questo studio ha mostrato più che un raddoppiamento rispetto ai dati storici. L'analisi di tale studio non si è ancora conclusa.

La tabella sottostante elenca i 6 studi in corso alla data della Relazione, il numero di Paesi e centri coinvolti in ogni studio.

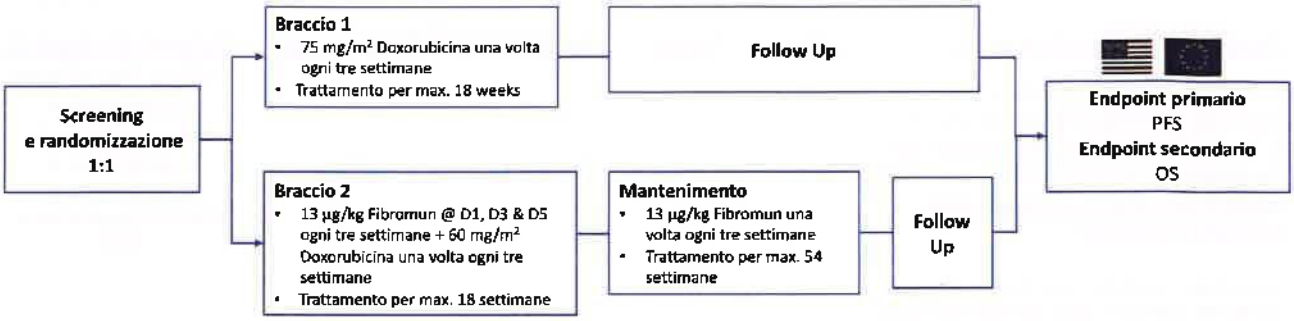
Descrizione dello studio in corso	Fase	N.Centri	Paesi (*)	N. Pazienti target	Obbiettivi di sviluppo (*)
Uno studio condotto in Europa, che confronta l'efficacia della combinazione con la Doxorubicina e Fibromun contro la sola Doxorubicina come terapia di prima linea in pazienti con sarcoma dei tessuti molli avanzati o metastatici	III	3	Germania	102	Il Gruppo intende aprire altri centri sia in Germania che in altri paesi europei e complementare l'arruolamento entro il 2023
Uno studio condotto negli Stati Uniti, che confronta l'efficacia della combinazione con la Doxorubicina e Fibromun contro la sola Doxorubicina come terapia di prima linea in pazienti con sarcoma dei tessuti molli avanzati o metastatici	IIb	8	Stati Uniti	122	Il Gruppo intende aprire altri centri
Uno studio condotto in Europa, che confronta l'efficacia della combinazione con la Dacarbazina e Fibromun contro la sola Dacarbazina come terapia di terza linea in pazienti con sarcoma dei tessuti molli avanzati o metastatici	II	3	Germania	Fase di Run-in: 6-12 Fase di Randomizzazione:86	Il Gruppo intende aprire altri centri sia in Germania che in altri paesi europei e complementare l'arruolamento entro il 2023
Uno studio per valutare la sicurezza e l'efficacia di Fibromun, come monoterapia, in pazienti con glioma di grado III/IV alla prima recidiva	I/II	3	Svizzera	20	Lo studio ha completato il reclutamento ma la sopravvivenza dei pazienti continua ad essere monitorata
Uno studio per valutare la sicurezza e l'efficacia di Fibromun, in combinazione con la Lomustina, in pazienti con glioma di grado IV alla prima recidiva	I/II	1	Svizzera	Fase I: fino a 18 Fase II: fino a 118	Il Gruppo intende aprire altri centri sia in Svizzera che in altri paesi europei
Uno studio per valutare la sicurezza e l'efficacia di Fibromun, in combinazione con Radioterapia e Temozolomide, in pazienti con glioma di grado IV neo-diagnosticati	I/II/IIb	1	Svizzera	Fase I: fino a 30 Fase II: 32 Fase IIb: fino a 164	Il Gruppo intende aprire altri centri sia in Svizzera che in altri paesi europei

(*) Come richiesto dalla normativa applicabile, il Gruppo ha ottenuto l'autorizzazione allo svolgimento dello studio da ciascuna delle autorità competenti per ciascun Paese. Allo stesso modo, eventuali ulteriori studi, dovranno essere di volta in volta autorizzati dall'autorità nazionale.

Sperimentazione nel sarcoma dei tessuti molli di Fase III in Europa e di Fase IIb negli Stati Uniti: L19TNF e Doxorubicina

Philogen sta conducendo uno studio clinico europeo di Fase III ed uno studio statunitense di Fase IIb con Fibromun più Doxorubicina in rispettivamente 102 e 122 pazienti affetti da sarcoma dei tessuti molli neo diagnosticati. Lo studio americano ha un focus sui pazienti affetti da leiomiosarcoma (un sottoinsieme importante di tutti i sarcomi dei tessuti molli). Entrambi gli studi mirano a dimostrare la superiorità rispetto alla monoterapia convenzionale con Doxorubicina (terapia standard). L'obiettivo clinico primario dello studio è la sopravvivenza del paziente senza progressione della malattia (*progression-free survival*), per pazienti di prima linea con sarcoma metastatico dei tessuti molli.

Come indicato nel grafico sottostante, i pazienti vengono randomizzati nel braccio 1 (braccio di controllo con trattamento con Doxorubicina) e nel braccio 2 (braccio di trattamento con terapia combinata di Fibromun e Doxorubicina). Un trattamento estensivo con Doxorubicina può aumentare il rischio di cardiotossicità. Per questo motivo, la Doxorubicina viene somministrata solo fino a 6 cicli (cioè 18 settimane), mentre Fibromun può essere somministrato fino a 54 settimane. L'endpoint primario dello studio mira a raggiungere un tasso di sopravvivenza mediano del paziente senza progressione della malattia che aumenta da 4,4 mesi per il braccio 1 (sulla base dei dati storici) a 8 mesi per il braccio 2. Il tasso di sopravvivenza mediano del paziente senza progressione (progression-free survival mediano o mPFS) si riferisce al tempo (di solito mesi o anni) dopo quale il 50% dei pazienti dello studio sottoposti al trattamento sperimentale ha avuto una progressione della malattia.



Sperimentazione nel sarcoma dei tessuti molli di Fase II: L19TNF e Dacarbazina

Oltre allo sviluppo del sarcoma dei tessuti molli di prima linea, il Gruppo ha recentemente lanciato uno studio di Fase II in pazienti con sarcoma dei tessuti molli pretrattati (i.e., di terza linea), che non hanno un'alternativa terapeutica. Lo studio confronta Fibromun più Dacarbazina (braccio 2) con la sola Dacarbazina (braccio 1) e coinvolgerà circa 98 pazienti. Per determinare la dose terapeutica per la dacarbazina (DTIC) in combinazione con Fibromun, verrà eseguita una piccola fase preliminare definita come "Run-In" per la quale saranno necessari dai 6 ai 12 pazienti. Una volta stabilita la dose terapeutica di DTIC, i pazienti vengono randomizzati nel braccio 1 e nel braccio 2. La fase di trattamento nel braccio 2 con tre somministrazioni di Fibromun per ogni ciclo terapeutico, è seguita da una fase di mantenimento con una somministrazione di Fibromun per ciclo, e una fase di follow-up, in cui il paziente riceve solo la DTIC. L'endpoint primario dello studio mira ad una progression-free survival mediana di 2,6 mesi per il braccio 1 (valore storico) rispetto a 5,2 mesi per il braccio 2. Alla Data di questa Relazione, lo studio ha reclutato tre pazienti in fase di "Run In". Due pazienti hanno ricevuto almeno quattro cicli di trattamento, che sono stati ben tollerati. Il secondo paziente ha avuto una riduzione delle dimensioni del tumore del 29,2% dopo due cicli di trattamento, che è ulteriormente migliorata al 36,2% dopo quattro cicli. La remissione del tumore nel paziente può essere considerata una risposta parziale al trattamento (cioè una riduzione delle dimensioni del tumore superiore al 30%). Il tasso storico di risposta della Dacarbazina nei pazienti con sarcoma metastatico dei tessuti molli già sottoposti a trattamenti intensi è del 4%.

Sperimentazione nel glioblastoma neo-diagnosticato di Fase I/II/IIb: L19TNF in combinazione con radio-chemioterapia

Per quanto riguarda il glioblastoma, il Gruppo ha recentemente lanciato due studi clinici, potenzialmente, a carattere registrativo. Il primo è uno studio di Fase I/II/IIb, il quale prevede fino a 226 pazienti, con Fibromun somministrato in combinazione con radioterapia e chemioterapia con temozolomide nel glioblastoma neo-diagnosticato. Lo studio è iniziato nell'ultimo trimestre del 2020. La tabella sottostante raffigura in modo schematico il disegno dello studio.



Schema che raffigura il disegno dello studio di Fibromun in combinazione con la Lomustina di Fase I/II in pazienti con glioblastoma alla prima recidiva/ricorrenza. DLT = dose limiting toxicities; MTD = maximal tolerated dose; RD = recommended dose; OS = overall survival; PFS = progression-free survival; D1 = Day 1

L'anticorpo L19 è stato ampiamente validato da studi di Medicina Nucleare in circa 50 pazienti con metastasi cerebrali (ad esempio, tumori del polmone, del colon, del seno, della tiroide, della pelle). Se opportuno, la Società potrà prendere in considerazione l'avvio di attività di sviluppo clinico per Fibromun in pazienti con tumori cerebrali secondari (cioè con metastasi cerebrali). La popolazione di pazienti affetti da tumori cerebrali secondari è almeno quattro volte maggiore rispetto ai tumori cerebrali primari.

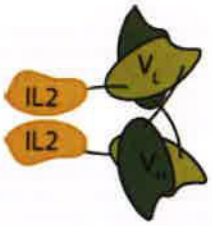
Mercato potenziale di Fibromun

Il sarcoma dei tessuti molli è un gruppo raro di tumori mesenchimali che originano dal tessuto connettivo. Questa malattia è composta da più di 100 sottotipi distinti (tra cui il leiomiosarcoma è il sottotipo più comune), che collettivamente rappresentano circa l'1% di tutti i tumori dell'adulto. La chirurgia è la prima linea di trattamento per lo stadio iniziale e per la malattia localizzata. Tuttavia, specialmente a causa di una diagnosi tardiva, i pazienti presentano in molti casi metastasi che sono responsabili di una prognosi molto sfavorevole. Per questi pazienti con sarcoma avanzato non resecabile la chemioterapia è lo standard di trattamento (ossia, la doxorubicina è usata per la malattia neodiagnosticata; la dacarbazina è usata in ultima linea). Questi farmaci prolungano però la sopravvivenza media dei pazienti solo di qualche settimana, e per questo motivo, sono urgentemente necessarie nuove opzioni di terapeutiche. Gli ultimi dati suggeriscono come circa 15.000 persone con sarcomi muoiono ogni anno negli Stati Uniti ed in Europa (Fonte: per i dati degli Stati Uniti, Gage et al., Oncotarget 2019 10,2462 – i dati europei sono stati elaborati sulla base del dato degli Stati Uniti). Il mercato potenziale di Fibromun per questa indicazione si riferisce STS metastatici di prima (cioè, nuove diagnosi) e di terza linea (cioè, dopo aver fallito 2 linee di terapia). L'incidenza dei STS varia dai 4 ai 5 nuovi casi l'anno per 100.000 persone (Fonti: ESMO Clinical Practice Guidelines).

Il glioblastoma (glioma di grado IV) è il tumore primario più comune (e aggressivo) del cervello. I glioblastomi sono altamente vascolarizzati, a supporto di una rapida crescita della massa tumorale. Questa crescita incontrollata può causare la rottura della barriera emato-encefalica, rendendo possibile il trattamento della malattia mediante l'uso di terapie sistemiche (ossia, di farmaci somministrati per via endovenosa). L'attuale standard di cura per i pazienti con glioblastoma neodiagnosticato comprende la chirurgia, seguita da radioterapia e chemioterapia con temozolomide. Tuttavia, la maggior parte dei pazienti presenta una ricorrenza o recidiva entro pochi mesi dall'inizio del trattamento. Gli standard di cura per i pazienti con glioma ricorrente sono lomustina o bevacizumab a seconda della regione geografica (in Europa viene somministrata la lomustina, invece negli Stati Uniti viene usato bevacizumab). Il glioblastoma è uno dei tumori che presenta una delle prognosi più sfavorevoli. La sopravvivenza media è infatti di soli 14,6 mesi, e per questo motivo, sono urgentemente necessarie nuove opzioni di terapeutiche. Gli ultimi dati suggeriscono come circa 38.000 persone con gliomi maligni muoiono ogni anno negli Stati Uniti ed in Europa (Fonte: per i dati relativi agli Stati Uniti: AANS.org; dati europei estrapolati da quelli americani). Il mercato potenziale di Fibromun per questa indicazione si riferisce ai gliomi maligni di prima (cioè, nuove diagnosi) e di seconda linea (cioè, dopo aver fallito 1 linea di terapia). L'incidenza dei gliomi maligni è di circa 1 caso ogni 33,000 persone (Fonte: orpha.net).

Darleukin

Darleukin (bifikafusp alfa (L19IL2)) è una proteina di fusione ricombinante, costituita dall'anticorpo L19 (specifico del dominio EDB della fibronectina) fuso all'interleuchina-2 umana. Come accennato nelle sezioni precedenti, L19IL2 è anche uno dei due principi attivi di Nidlegy™. La figura seguente è una rappresentazione schematica della struttura di Darleukin.



In verde è raffigurato il frammento anticorpale L19. In giallo è raffigurata l'interleuchina-2.

Il prodotto candidato è sviluppato in combinazione con la radioterapia ablativa stereoattica per il trattamento di pazienti con tumore polmonare oligometastatico non a piccole cellule (NSCLC).

Negli ultimi vent'anni, gli scienziati di Philogen e di altre aziende hanno dimostrato in vari modelli murini di cancro che le fusioni anticorpo-IL2 sono significativamente superiori all'interleuchina-2 ricombinante. Darleukin ha il vantaggio di potenziare molte altre modalità terapeutiche antitumorali, tra cui checkpoint inhibitors e radioterapia. Darleukin aveva già mostrato una forte sinergia con la radioterapia degli studi preclinici e di Fase I. Nella fase preclinica, il Gruppo ha osservato come la combinazione della radioterapia con L19IL2 ha permesso di ottenere 80% di risposte complete. La radioterapia o L19IL2 da sole non hanno invece avuto effetti benefici significativi (Fonte: Zegers et al. Clin Cancer Res 2015, 21:1151). In uno studio clinico di Fase I, L19IL2 è stato somministrato in combinazione con SABR a sei pazienti con tumori metastatici. Tre pazienti arruolati avevano un tumore polmonare non a piccole cellule di stadio IV. Due di questi non mostravano più segni della malattia a tre anni dal trattamento, il che rappresenta a giudizio dell'Emittente un'indicazione incoraggiante, visto che tipicamente pazienti in questa indicazione progrediscono velocemente (Fonte: De Ruysscher et al, 2012 7(10):1547; Collen et al, 2014, 25(10):1954). Le risposte promettenti e durature alla combinazione di L19IL2 e SABR osservate durante gli studi preliminari sopra menzionati hanno permesso di strutturare uno studio di Fase II.

Il Gruppo sta intraprendendo uno studio clinico randomizzato di Fase II chiamato ImmunoSABR (NCT03705403), in nove centri nei Paesi Bassi, Belgio e Francia. Lo studio prevede di arruolare 126 pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule di stadio IV polimetastatici (cioè fino a 10 metastasi) per valutare l'effetto sinergico di Darleukin in combinazione con radioterapia stereotattica ablativa (SABR). Lo studio sponsorizzato dall'Università di Maastricht e finanziato dall'Unione Europea (Programma Quadro Horizon 2020). Il disegno prevede una randomizzazione 1:1 dei pazienti nel braccio di controllo (braccio 2) e nel braccio di trattamento (braccio 2). Nel braccio 1, i pazienti riceveranno radioterapia stereotattica ablativa (o radioterapia convenzionale) ed una terapia anti-PD-(L)1 (nei Paesi dove gli anticorpi anti-PD-(L)1 sono lo standard of care). Nel braccio 2, i pazienti riceveranno una combinazione di SABR radioterapia stereotattica ablativa con Darleukin e anti-PD-(L)1 (nei Paesi dove gli anticorpi anti-PD-(L)1 sono lo standard of care). L'obiettivo primario dello studio è la "progession free survival" (PFS) a 1,5 anni dalla randomizzazione. Lo studio è iniziato nel 2020 e Philogen sta monitorando i suoi progressi per valutare l'opportunità di investire direttamente nel programma per accelerare i tempi.

Il Gruppo sta intraprendendo uno studio clinico randomizzato di Fase II chiamato ImmunoSABR (NCT03705403), in nove centri nei Paesi Bassi, Belgio e Francia. Lo studio prevede di arruolare 126 pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule di stadio IV polimetastatici (cioè fino a 10 metastasi) per valutare l'effetto sinergico di Darleukin in combinazione con radioterapia stereotattica ablativa (SABR).

Mercato potenziale di Darleukin

Il cancro ai polmoni rimane la principale causa di morte per cancro in tutto il mondo, con 1,76 milioni di morti nel 2018 (Fonte: scheda informativa dell'Organizzazione Mondiale della Salute sul cancro, 2018). Nel 2020, si prevede che negli Stati Uniti saranno diagnosticati circa 228.820 nuovi casi di cancro ai polmoni e 135.720 persone moriranno di cancro ai polmoni (Fonte: Cancer Facts&Figures, 2020). In Europa, l'incidenza del cancro ai polmoni varia notevolmente da un Paese all'altro. Si prevede che nel 2020 il tasso standardizzato di cancro ai polmoni in base all'età andrà da 101,7 per 100.000 (Ungheria) a 43,9 per 100.000 (Svezia) (Fonte: European Cancer Information System). La grande maggioranza (84%) dei tumori polmonari appartiene al gruppo dei tumori polmonari non a piccole cellule (NSCLC) (Fonte: Cancer Facts and Figures 2020). Questo include l'adenocarcinoma, il carcinoma a cellule squamose, il carcinoma a grandi cellule (indifferenziato), così come alcuni sottotipi molto meno comuni come il carcinoma adenosquamoso e il carcinoma sarcomatoide. Poiché i sintomi compaiono di solito solo una volta che il cancro è in stadio avanzato, solo una piccola

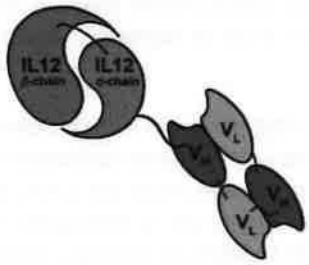
percentuale di casi viene diagnosticata in uno stadio precoce, mentre la maggior parte dei pazienti presenta una malattia localmente avanzata o metastatica al momento della diagnosi (Fonte: Huang et al. Front. Pharmacol. 2020, 11:578091). Ciò spiega il basso tasso di sopravvivenza a 5 anni, che è solo del 24% per la NSCLC (Fonte: Cancer Facts and Figures 2020).

Il termine "malattia oligometastatica" è comunemente usato in una varietà di diversi tipi di cancro per descrivere una sottopopolazione di pazienti che presentano uno stato di malattia intermedio tra localmente avanzato e metastatico. Nell'ambito della NSCLC non esiste una chiara definizione consensuale di oligometastatico, ma il criterio più comunemente usato è quello dei pazienti con un massimo di cinque metastasi (Fonte: Wujanto et al. Cancer. Fron. Oncol. 2019, 9:1219). Pertanto, è difficile stimare l'esatta incidenza di NSCLC oligometastatico al momento della diagnosi. Due studi hanno riportato che il 22% e il 26% dei pazienti con NSCLC allo stadio IV di stadio possono essere classificati come oligometastatici (Fonte: Wujanto et al: Eberhardt et al J Thorac Oncol. 2015, 10:1515; Parikh et al. Int J Radiat Oncol Biol Phys. 2014, 89:880-7).

Dodekin

Dodekin è un agente immunomodulatore che comprende l'interleuchina-12 (IL12), uno dei regolatori chiave dell'attività delle cellule T e delle cellule natural killer. Il prodotto viene sviluppato in collaborazione con una grande azienda farmaceutica.

Il Gruppo ha condotto per molti anni programmi di ricerca sull' IL12, generando diverse proteine di fusione con lo scopo di individuare un formato idoneo per lo sviluppo industriale. Nel 2019, il Gruppo ritiene di avere individuato un formato conforme, sulla base dei dati preclinici, per lo sviluppo clinico di un prodotto farmaceutico a base di IL12. La figura seguente è una rappresentazione schematica della struttura di Dodekin.



In blu è raffigurato il frammento anticorpale L19. In verde è raffigurata l'interleuchina-12.

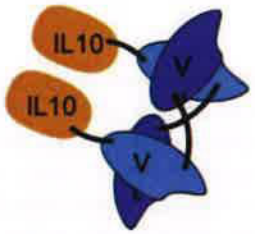
La molecola IL12 ingegnerizzata dal Gruppo è stata anche combinata con varie modalità terapeutiche in modelli murini di cancro, mostrando una sinergia con agenti citotossici e con checkpoint inihibitors. In particolare, negli studi preclinici condotti su modelli murini, Dodekin si è dimostrato efficace nel curare il tumore nel 60% dei topi trattati. Invece, Dodekin in combinazione con anticorpi c.d. immune checkpoint inhibitors si è dimostrato efficace nel curare il tumore in tutti i topi trattati.

Alla data di questa Relazione, Dodekin è in uno studio di Fase I/II, iniziato nel 2020, in pazienti con vari tipi di cancro che non hanno risposto o hanno avuto una recidiva dopo il trattamento con anticorpi c.d. checkpoint inihibitors. La struttura dello studio prevede la somministrazione del Dodekin in dosi crescenti a coorti di pazienti composte da non più di 6 elementi. Non appena la Fase I dello studio sarà completata, inizierà Fase II, con l'obiettivo di valutare l'efficacia del farmaco su 40 pazienti oncologici in stadio avanzato. Ad oggi non è ancora possibile prevedere quando terminerà la Fase I. I risultati della Fase I permetteranno di determinare la massima dose tollerata (MTD), cioè la quantità massima di farmaco che può essere somministrata ai pazienti oncologici. Più alta sarà la MTD di Dodekin, maggiore sarà il tempo richiesto per passare alla Fase II, in quanto si dovranno trattare un maggior numero di pazienti nella Fase I.

Dekavil

Dekavil è una proteina di fusione tra l'anticorpo F8 (specifico per l'extra-dominio EDA della fibronectina) e l'interleuchina 10, una citochina antinfiammatoria. Il prodotto è attualmente sviluppato in *partnership* ed è studiato in sperimentazioni

cliniche di Fase II per il trattamento di malattie infiammatorie croniche. L'immagine sottostante è una rappresentazione schematica della struttura di Dekavil.



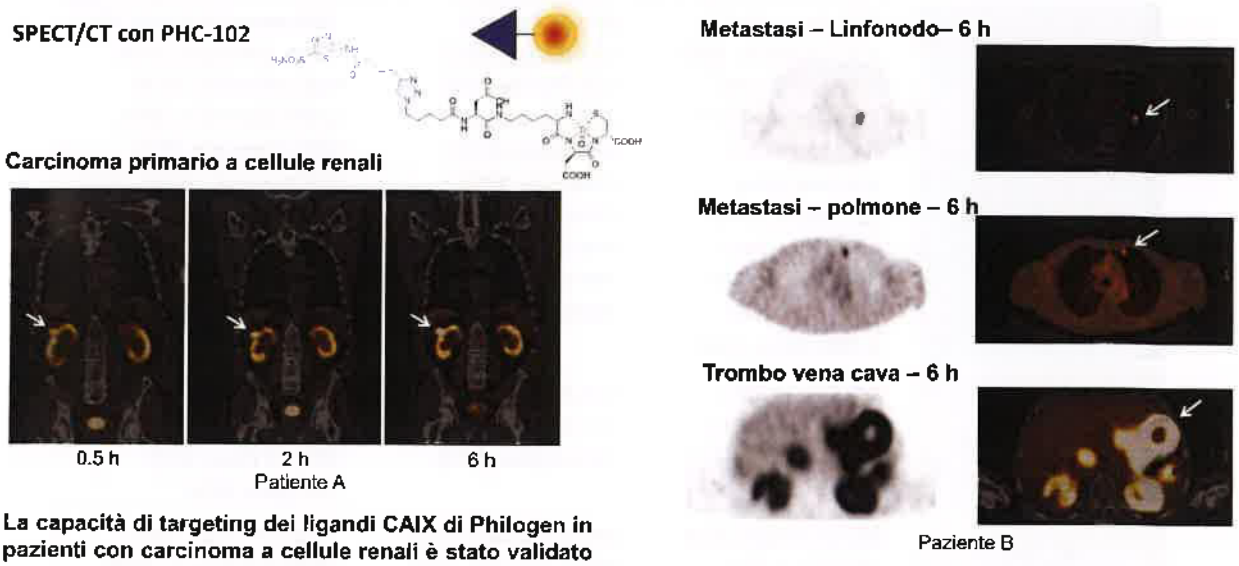
In blu è raffigurato il frammento anticorpale F8. In arancione è raffigurata l'interleuchina-10.

In modelli preclinici di malattie infiammatorie croniche Dekavil si è dimostrato capace di localizzarsi selettivamente nei siti di infiammazione, oltre ad inibire la progressione della malattia. Questi risultati preliminari hanno fornito la motivazione per svolgere uno studio clinico di Fase I in pazienti con artrite reumatoide in ultima linea (in combinazione con metotrexato), in cui è stato riscontrato un significativo miglioramento nelle condizioni in circa metà dei pazienti trattati. I risultati dello studio di Fase I hanno a sua volta motivato il Gruppo di proseguire sviluppo clinico di Dekavil iniziando uno studio di Fase II.

Piccole molecole

Philogen sta investendo tempo e risorse nel campo delle piccole molecole organiche. Queste offrono una serie di vantaggi tra cui (i) la capacità di raggiungere la zona malata in pochi minuti (contro varie ore se non giorni rispetto agli anticorpi in formato IgG), (ii) la capacità di diffondere in modo efficiente nei tumori solidi raggiungendo virtualmente ogni cellula tumorale, (iii) il costo di produzione (*Cost of Goods*) notevolmente inferiore rispetto alle proteine terapeutiche, (iv) la possibilità di funzionalizzarle con diversi principi attivi, e (v) la capacità di mimare l'attività fisiologica delle proteine del sistema immunitario.

Onco IX è il primo farmaco a piccole molecole (PHC-102) portato in sviluppo clinico dal Gruppo Philogen. Il prodotto è un composto organico radiomarcato che si lega avidamente all'anidrasi carbonica IX (CAIX). L'uso clinico di Onco IX può servire (i) come *companion diagnostic* per gli agenti terapeutici mirati per CAIX, permettendo la selezione di pazienti che possono essere più adatti al trattamento; e (ii) come agente per la tomografia computerizzata ad emissione di singolo fotone (SPECT) per l'individuazione di lesioni tumorali occulte (ad esempio, lesioni del carcinoma delle cellule renali non visibili con la tomografia computerizzata (TAC) o con la tomografia ad emissione di positroni ^{18}F-fluorodossiglucosio (FDG-PET) o per la visualizzazione non invasiva di strutture ipossiche). Al momento, il Gruppo sta ampliando gli studi di medicina nucleare con Onco IX in collaborazione con centri di medicina nucleare europei. Lo scopo di questi studi è quello di fornire ai pazienti affetti da diversi tipi di tumori maligni (ad esempio, carcinomi a cellule renali) una migliore opzione di diagnostica per immagini non invasivo, estendendo al contempo il numero di pazienti per i quali può essere applicato il prodotto. Nei primi studi condotti su pazienti con carcinoma delle cellule renali, il prodotto è stato in grado di individuare lesioni metastatiche non rilevate dalle diagnosi precedenti, permettendo una migliore gestione del paziente. Il Gruppo è ancora in una fase iniziale dello studio di Onco IX e non ha ancora finalizzato una strategia di sviluppo del prodotto. A giudizio del Gruppo, il farmaco sperimentale potrebbe essere sviluppato come reagente generale per la diagnostica per immagini di CAIX o come strumento complementare di diagnostica per la selezione dei pazienti con tumori CAIX-positivi. La figura sottostante presenta alcuni dei risultati clinici ottenuti con PHC-102 in pazienti con carcinomi a cellule renali metastatici.



La capacità di targeting dei ligandi CAIX di Philogen in pazienti con carcinoma a cellule renali è stato validato tramite medicina nucleare

Fonte: Kulterer et al., J Nucl Med, 2020, Online ahead of print

Il Gruppo ha recentemente scoperto e brevettato il ligando OncoFAP specifico e ad alta affinità per *Fibroblast Activation Factor* ("FAP"), un target che ha ricevuto un feedback iniziale positivo dagli esperti del settore. L'antigene FAP è sovraespresso in oltre 90% dei tumori epiteliali, compresi i tumori maligni del seno, del colon-retto, delle ovaie, dei polmoni, della pelle, della prostata e del pancreas, così come in alcuni tessuti molli e sarcomi.

OncoFAP-^{68}Ga entrerà in clinica a gennaio 2021 in uno studio di diagnostica per immagini compassionevole, first-in-man, su pazienti con tumore metastatico alla mammella (uso compassionevole del farmaco). È prevista un'espansione per il programma clinico di OncoFAP-^{68}Ga, permettendo lo studio di altri tipi di tumori.

Nuovi Prodotti

Il Gruppo investe continuamente nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti. Di seguito è riportata una descrizione delle nuove aree di ricerca (i.e., early stage-programs) e dei prodotti candidati meno avanzati, ancora in fase di sviluppo o in fase di studio.

Nuove immunocitochine

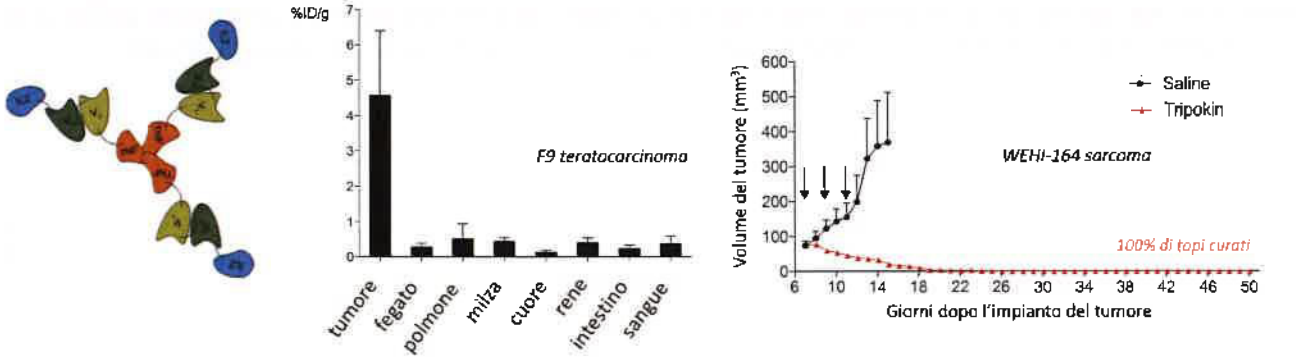
Gli scienziati del Gruppo sono stati attivi nel campo delle fusioni anticorpo-citochine negli ultimi vent'anni. Gli anticorpi isolati sono stati fusi con più di 50 principi attivi a base di citochine, che sono stati prodotti e caratterizzati (in vitro e in vivo). Il grafico seguente mostra alcuni esempi di *payload* a base di citochine che sono stati testati dal Gruppo.

CITOCHINE	**IL1β** (Hess, 2014)	**IL13** (Hess, 2015)	**TRAILtrunc** (Hemmerle, 2014)
	IL2 (Carnemolla, 2002)	**IL15** (Kaspar, 2007)	**CD40L** (Hemmerle, 2014)
	IL3 (Schmid, 2018)	**IL17** (Pasche, 2012)	**FasL** (Hemmerle, 2014)
	IL4 (Hemmerle, 2014)	**IL18** (unpublished)	**LIGHT** (Hemmerle, 2014)
	IL5 (unpublished)	**IL22** (Bootz, 2016)	**VEGI** (Hemmerle, 2014)
	IL6 (Hess, 2014)	**IFNα** (Frey, 2010)	**VEGItrunc** (Hemmerle, 2014)
	IL7 (Pasche, 2012)	**IFNβ** (unpublished)	**LT-α** (Hemmerle, 2014)
	IL9 (Venetz, 2015)	**IFNγ** (Ebbinghaus, 2005)	**LT-β** (Hemmerle, 2014)
	IL10 (Trachsel, 2007)	**TNF** (Borsi, 2003)	**LT-α1β2** (Hemmerle, 2014)
	IL12 (Halin, 2002)	**TRAIL** (Hemmerle, 2014)	**G-CSF** (Schmid, 2018)
	4-1BBL (Mock, 2020)		**GM-CSF** (Kaspar, 2007)
CHEMOCHINE	**CCL5** (Hess, 2014)	**CCL20** (Hess, 2014)	**CXCL9** (Hess, 2014)
	CCL17 (Hess, 2014)	**CCL21** (Hess, 2014)	**CXCL10** (Hess, 2014)
	CCL19 (Hess, 2014)	**CXCL4** (Hess, 2014)	**CXCL11** (Hess, 2014)
			ITIP (Hess, 2014)
ALTRI PAYLOADS	**B7.2** (Hemmerle, 2012)	**TNFR** (Schwager, 2009)	**VEGF-A^{164}** (Halin, 2002)
	tTF (Nilsson, 2001)	**VEGF-A^{120}** (Halin, 2002)	**VEGF-C** (Schwager, 2018)
			altri payloads non comunicati

Il Gruppo ha studiato una serie di tipologie di anticorpi per la veicolazione ottimale *in vivo* a base di citochine. In genere, la scelta del miglior formato di immunocitochine deve essere studiata caso per caso, eseguendo studi comparativi di *in vivo* targeting in animali con tumori e integrando queste informazioni con una serie di altri saggi biochimici e funzionali.

Nel corso degli anni, gli scienziati del Gruppo hanno analizzato l'attività antitumorale di molti principi attivi a base di citochine e hanno selezionato quelli che hanno mostrato i dati terapeutici più promettenti. Per questo motivo, il Gruppo sta sviluppando nuove proteine di fusione basate su questi payloads, esplorando ligandi diversi dall'anticorpo L19 e adottando i formati che hanno prodotto le migliori prestazioni funzionali in ambito preclinico. Alcuni di questi prodotti hanno mostrato una rilevante attività antitumorale e potrebbero essere sviluppati in studi clinici dedicati.

Un'altra classe promettente di biofarmaci è rappresentata dalle fusioni anticorpo-citochine con due payloads di citochine, fuse allo stesso anticorpo che funge da targeting agent specifico. Questi prodotti si sono mostrati potentemente attivi contro vari tipi di tumori e hanno mostrato una sinergia con checkpoint inhibitors. Ad esempio, Tripokin, un composto a base di IL2-L19-TNF, è in grado di generare una rapida necrosi delle cellule tumorali. La figura sottostante mostra la struttura schematica della molecola, la capacità di localizzarsi nel tumore salvaguardando gli organi sani. Inoltre, Tripokin ha mostrato una forte attività come agente terapeutico in monoterapia nei modelli preclinici con tumore (curando il 100% degli animali trattati). Le ottime proprietà farmacocinetiche del prodotto sono state inoltre confermate in uno studio condotto sulle scimmie.



Sinistra: In verde è raffigurato il frammento anticorpale L19, in rosso il fattore di necrosi tumorale, in blu l'interleuchin-2. Centro: Esperimento di biodistribuzione, eseguito nel modello sottocutaneo F9 teratocarcinoma a 24h post iniezione, che dimostra come Tripokin si localizzi nel tumore, ma in quantità solo limitate nei tessuti sani. L'accumulo del farmaco nei vari organi è stato misurato tramite il parametro percentage injected dose per gram of tissues (%ID/g). Destra: Esperimento di terapia eseguito nel modello murino WEHI-164 sarcoma. Dopo tre somministrazioni endovenose del farmaco (frecce nere), il 100% dei topi è stato curato in monoterapia. Il gruppo *Saline* è stato usato come controllo negativo dell'esperimento.

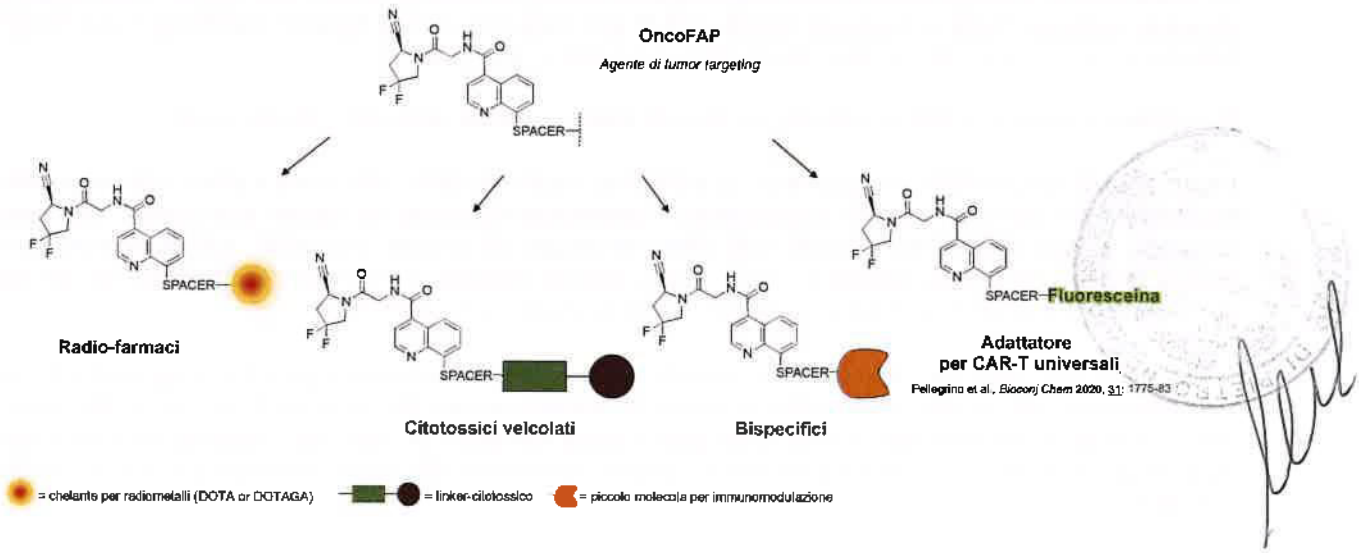
Altri esempi di questa classe di biofarmaci sono le diverse combinazioni a base di interleuchina-12 (IL12), tra cui F8IL12 (che ha mostrato una forte attività come agente terapeutico singolo nei modelli su topi per il trattamento del linfoma, nei modelli sul glioma), e a base di interleuchina-15 (IL15).

Con riferimento alle applicazioni non oncologiche, il Gruppo continua ad essere attivo nell'esplorazione di nuove tipologie di proteine di fusione che abbiano mostrato capacità superiori in modelli preclinici di infiammazione cronica e in altre condizioni, associate al rimodellamento dei tessuti. Ad esempio, F8-VEGF-C è una proteina di fusione dell'anticorpo F8, che ha mostrato attività in varie condizioni infiammatorie croniche (ad esempio, due modelli di psoriasi, un modello di artrite reumatoide e un modello di malattia infiammatoria intestinale) e può stabilizzare le lesioni aterosclerotiche.

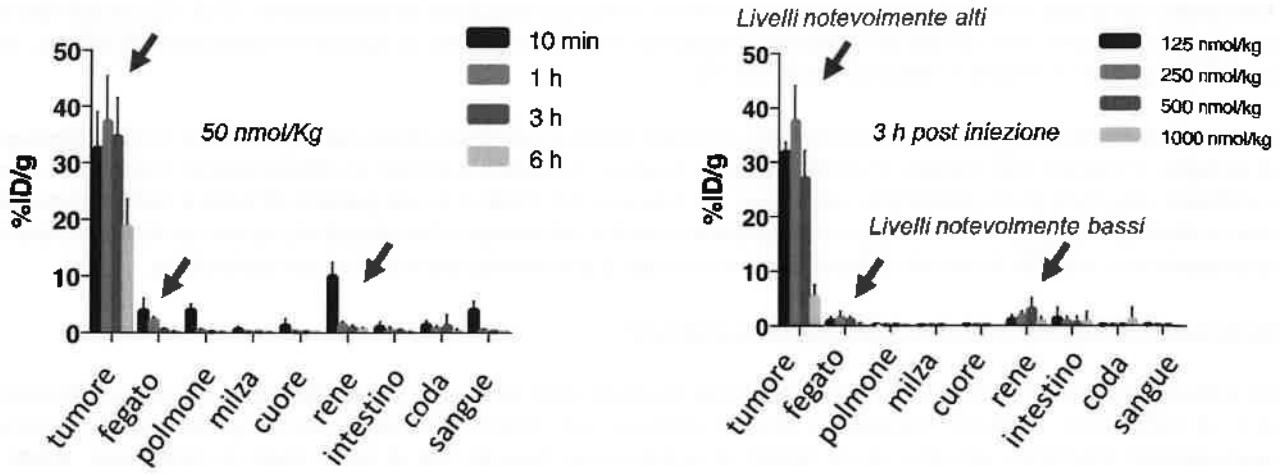
Nuovi agenti terapeutici basati su piccole molecole organiche

Gli anticorpi sono ideali per la veicolazione di alcuni tipi di principi attivi terapeutici (ad es. citochine). Per altre applicazioni (e.g., di radionuclidi, adattatori bispecifici e farmaci citotossici con linkers scindibili), i piccoli ligandi organici possono rappresentare alternative superiori, sia in termini di penetrazione tissutale che di minor costo di produzione. Infatti, i composti a base di piccoli ligandi riescono a diffondere più rapidamente nel tumore, grazie alle inferiori dimensioni (circa 100-150 volte più piccole rispetto agli anticorpi in formato IgG) che gli permettono di attraversare le pareti dei vasi sanguigni rapidamente. Inoltre, la capacità di questi farmaci di localizzarsi nel tumore in pochi minuti apre la strada ad un approccio "teranostico". In queste occasioni il paziente riceve inizialmente l'agente diagnostico, e nel caso in cui l'accumulo del tumore fosse idoneo, lo stesso paziente può successivamente ricevere l'agente terapeutico basato sullo stesso ligando che ha dimostrato una localizzazione selettiva nella malattia. Ciò è più complicato da percorrere con gli anticorpi (specialmente in formato IgG), in quanto grosse proteine terapeutiche richiedono anche diversi giorni per ottenere buone immagini con la Medicina Nucleare.

Nel complesso, il Gruppo ha la capacità di generare *in house* ligandi chimici innovativi grazie alla tecnologia basata sulle *DNA-encoded chemical libraries*. Questi ligandi possono successivamente essere usati come veicoli per principi attivi di diversa natura al fine di generare prototipi diagnostici e/o terapeutici. Le strategie di funzionalizzazione sono e continueranno ad essere implementate per i ligandi CAIX, FAP, così come per altri tipi di agenti di targeting per piccole molecole che verranno scoperti in futuro. Nella figura sottostante sono schematizzati i diversi farmaci che si possono generare con i piccoli ligandi (OncoFAP è usato in questo caso come esempio).



OncoFAP mostra una delle migliori prestazioni in termini di affinità per l'antigene FAP. Nei modelli preclinici di cancro, il prodotto mostra un accumulo molto rapido ed efficiente nei tumori (maggiore del 30% della dose iniettata per grammo di tumore, dieci minuti dopo la somministrazione endovenosa) e un assorbimento renale eccezionalmente basso (i reni sono già "puliti" pochi minuti dopo l'iniezione).



In conclusione, Philogen prevede di continuare ad investire nel futuro nella ricerca e sviluppo sia nel campo delle proteine terapeutiche che delle piccole molecole organiche al fine di continuare ad espandere e diversificare la propria Pipeline clinica negli anni a venire.

La proprietà intellettuale

Tuteliamo i risultati delle nostre attività di ricerca e sviluppo facendo ricorso ad un ampio portafoglio internazionale di brevetti per invenzioni ad uso industriale e domande di brevetto in corso di registrazione, e abbiamo stabilito una consolidata posizione brevettuale nel campo del *targeting* vascolare.

I brevetti e le domande di brevetto hanno la funzione di proteggere l'esclusiva di mercato per i prodotti candidati, i processi tecnici necessari per la loro produzione o i relativi protocolli per il trattamento medico.

La durata dei singoli brevetti dipende dalla durata legale dei brevetti nei paesi in cui sono stati ottenuti. Nella maggior parte dei paesi, compresa l'Italia, la durata del brevetto è di 20 anni dalla prima data di deposito rivendicata di una domanda di brevetto non provvisoria o del suo equivalente estero nel paese in questione.

Possediamo o abbiamo in licenza esclusiva più di cento brevetti nazionali depositati in diversi paesi.

I nostri brevetti comprendono principalmente: (i) brevetti su "target vascolari", che danno il diritto esclusivo di utilizzare alcuni ligandi con affinità per *markers* di angiogenesi in determinate indicazioni; (ii) brevetti "di tecnologia" che coprono le tecnologie abilitanti fondamentali utilizzate nelle attività del Gruppo; (iii) brevetti "di prodotto", brevetti cioè che coprono i prodotti candidati allo sviluppo preclinico e clinico e i loro elementi costitutivi; e (iv) brevetti "di combinazione" che coprono la combinazione di prodotti candidati brevettati con agenti terapeutici non coperti da brevetto.

Dal momento che i venti anni della vita di un brevetto spesso non sono sufficienti a garantire un'esclusività di mercato lunga abbastanza per rendere remunerativo lo sviluppo di farmaci innovativi per cui le fasi di sviluppo e sperimentazione clinica possono durare molti anni, in molti paesi quali l'Unione Europea e gli Stati Uniti d'America, sono state emanate leggi per garantire che la competizione dei farmaci generici e biosimilari non possa cominciare prima di un determinato numero di anni.

In Europa la direttiva 2004/27/CE sancisce che, se il nuovo farmaco è ritenuto portatore di un beneficio clinico significativo rispetto alle terapie esistenti, per dieci anni a partire dall'autorizzazione iniziale all'immissione in commercio un medicinale generico non può essere immesso sul mercato.

Tale divieto può essere esteso a undici anni se durante i primi otto anni di tale decennio il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio ottiene un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove ritenute portatrici di un beneficio clinico significativo rispetto alle terapie esistenti.

In maniera simile negli Stati Uniti il "*Biologics Price and Competition Act*" (BPCIA) impedisce l'immissione in commercio di farmaci biosimilari per dodici anni a partire dall'autorizzazione all'immissione in commercio del biologico di riferimento.

Le norme relative alla tutela della proprietà intellettuale tramite brevetto e le norme specifiche relative alla tutela dei farmaci o dei composti farmaceutici, quali l'esclusiva di mercato, rappresentano due ambiti normativi distinti. Pertanto, la tutela relativa all'esclusiva di mercato (nonché i termini applicabili) prescinde dalle norme sulla tutela della proprietà intellettuale e rimane valida anche nell'eventuale assenza di brevetti relativi ai farmaci biologici innovativi che stiamo sviluppando.

Inoltre, siamo molto focalizzati sullo sviluppo di "farmaci orfani", farmaci cioè destinati alla cura di malattie rare. Per malattie rare si intendono quelle malattie con un'incidenza bassa nella popolazione e per le quali le aziende farmaceutiche più grandi non ritengono utile investire visti gli alti costi che lo sviluppo di un nuovo farmaco comporta e il mercato potenziale più basso rispetto alle malattie più largamente diffuse.

Quando abbiamo un prodotto in fase di sperimentazione clinica per la terapia di una malattia rara, depositiamo richieste di designazione di farmaco orfano presso EMA ed FDA.

Una volta concessa, la designazione di farmaco orfano garantisce al prodotto in Europa un'esclusività di mercato di dieci anni dall'autorizzazione all'immissione in commercio e di sette anni negli Stati Uniti d'America.

Tali esclusività di mercato sono valide anche nell'eventuale assenza di brevetti relativi al farmaco orfano. Inoltre, la tutela accordata dall'ordinamento internazionale al cosiddetto farmaco orfano è aggiuntiva, e separata, rispetto al tradizionale brevetto.

Di seguito sono descritti i principali diritti di proprietà intellettuale in Europa e Stati Uniti con riferimento ai prodotti proprietari in sperimentazione clinica.

Nidlegy™

Brevetti

I principali diritti di proprietà intellettuale relativi a Nidlegy™ comprendono (i) il brevetto europeo EP 2760886 relativo a metodi d'uso di Nidlegy™ con scadenza 2032, (ii) la domanda di brevetto europeo EP 17745672.0 relativa alla formulazione di L19-TNF e Nidlegy e che, se concessa, scadrà nel 2037, (iii) il brevetto statunitense n. 8.623.373 relativa all'anticorpo L19 fuso a IL2 che scadrà nel 2023, (iv) il brevetto statunitense n. 10.195.253 relativo a metodi d'uso di Nidlegy™ che scadrà nel 2032 e (v) la domanda di brevetto statunitense n. 16/317902 relativa alla formulazione di L19-TNF e Nidlegy™ e che, se concessa, scadrà nel 2037.

Altre esclusività di mercato

Trattandosi di un nuovo prodotto medicinale, Nidlegy™, se autorizzato nell'Unione Europea, conformemente alla direttiva 2004/27/CE beneficerà di un'esclusiva di mercato di dieci anni a partire dalla autorizzazione all'immissione in commercio.

Negli Stati Uniti d'America ai sensi del *Biologics Price Competition and Innovation Act* ("**BPCIA**") viene concessa un'esclusività di mercato di dodici anni a partire dall'autorizzazione all'immissione in commercio per i biologici innovativi, e può essere disponibile anche per Nidlegy™.

Designazione di Farmaco Orfano

La FDA ha concesso a Nidlegy™ la designazione di farmaco orfano per il trattamento del melanoma in stadio IIB fino a IV che fornisce un'esclusività di mercato di sette anni a partire dall'autorizzazione all'immissione in commercio negli Stati Uniti d'America.

Fibromun

Brevetti

I principali brevetti e le domande di brevetto del Gruppo relativi a Fibromun comprendono (i) la domanda di brevetto europeo EP 17745672.0 relativa alla formulazione di L19-TNF che, se concessa, scadrà nel 2037, e (ii) la domanda di brevetto statunitense n. 16/317902 relativa alla formulazione di L19-TNF che, se concessa, scadrà nel 2037.

Altre esclusività di mercato

Trattandosi di un nuovo prodotto medicinale, Fibromun se autorizzato nell'Unione Europea, ai sensi direttiva 2004/27/CE, beneficerà dell'esclusiva di mercato per dieci anni a partire dalla autorizzazione all'immissione in commercio.

Negli Stati Uniti d'America ai sensi del *Biologics Price Competition and Innovation Act* ("**BPCIA**") viene concessa un'esclusività di mercato di dodici anni a partire dall'autorizzazione all'immissione in commercio per i biologici innovativi, e può essere disponibile anche per Fibromun.

Designazione di Farmaco Orfano

La FDA e l'EMA hanno concesso a Fibromun la designazione di farmaco orfano per il trattamento del sarcoma dei tessuti molli e per il trattamento del glioma, che fornirà un'esclusività di mercato di sette anni negli Stati Uniti e a un'esclusività di mercato di dieci anni nell'Unione Europea.

Darleukin

Brevetti

I principali brevetti e le domande di brevetto relativi a Darleukin comprendono (i) il brevetto europeo EP 2007415 relativo ad anticorpi anti-EDB coniugati a IL2 e gemcitabina per il trattamento del cancro che scadrà nel 2027, (ii) il brevetto europeo EP 2734232 relativo ad anticorpi bloccanti per CTLA-4 e anticorpi anti-EDB coniugati a IL2 somministrati in sequenza che scadrà nel 2032, (iii) il brevetto statunitense n. 8.623.373 relativo all'anticorpo L19 fuso a IL2 che scadrà nel 2023, (vi) il brevetto statunitense n. 7.851.599 relativo all'anticorpo L19 fuso a IL2 e gemcitabina che scadrà nel 2029, (v) il brevetto statunitense n. 8.796.426 relativo all'anticorpo L19 fuso a IL2 e rituximab che scadrà nel 2030, (vi) il brevetto statunitense n. 9.289.470 relativo all'anticorpo L19 fuso a IL2 e anticorpi anti-CD20 che scadrà nel 2028, e (vii) il brevetto statunitense 9.549.981 relativo ad un metodo per l'inibizione della crescita tumorale tramite somministrazione sequenziale di un bloccante per CTLA4 e un anticorpo anti-EDB fuso a IL2 che scadrà nel 2033.

Onco IX (PHC-102)

Brevetti

I principali diritti di proprietà intellettuale relativi alla molecola PHC-102 e alla piattaforma del *targeting* di anidrasi carbonica sono stati concessi in licenza dal Politecnico di Zurigo e comprendono (i) il brevetto europeo EP 3102241 relativo ad un tracciante che lega l'anidrasi carbonica IX che scadrà nel 2035, (ii) il brevetto europeo EP 3424537 relativo ad una molecola bidentata che lega l'anidrasi carbonica IX che scadrà nel 2035, (iii) la domanda di brevetto europeo EP 20169482.5 (approvata alla Data del Documento di Registrazione) relativa ad una molecola monodentata che lega l'anidrasi carbonica IX che scadrà nel 2035, nonché (iv) il brevetto statunitense n. 9.884.122 relativo ad un tracciante che lega l'anidrasi carbonica IX che scadrà nel 2035, (v) il brevetto statunitense n. 10.016.511 relativo ad una molecola bidentata che lega l'anidrasi carbonica IX che scadrà nel 2035 e (vi) la domanda di brevetto statunitense n. 16/004.921 relativa ad una molecola monodentata che lega l'anidrasi carbonica IX che, se concessa, scadrà nel 2035.

Onco FAP

Brevetti

Il Gruppo ha presentato nel 2020 alcune domande di brevetto non ancora pubblicate.

Portafoglio brevetti

Al fine di una migliore comprensione delle proprietà intellettuali detenute dalla società, si riporta di seguito uno schema di brevetti o domande di brevetto, intestate alla capogruppo o di cui ne detiene licenza esclusiva.

Philogen S.p.A.:

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Algeria	-	1
Argentina	-	1
Australia	13	6
Brasile	5	2
Canada	14	5
Cile	-	1
Cina	8	3
Colombia	-	1
Costa Rica	-	1
Cuba	-	1
Ecuador	-	1
Egitto	-	1
Emirati Arabi Uniti	-	1
Eurasia	4	1
Europa	23	9
Guatemala	-	1
Hong Kong	7	5
India	3	2
Indonesia	1	2
Iran	-	1
Iraq	-	1
Israele	1	1
Giappone	13	2
Giordania	-	1
Libano	-	1
Malesia	1	1
Messico	9	3
Nuova Zelanda	2	2
Paesi del Golfo (GCC)	-	1
Pakistan	1	-
Panama	-	1
Peru	1	1
Filippine	1	1
Russia	5	2
Singapore	1	1
Sud Africa	4	1
Sud Corea	7	1
Taiwan	1	1
Tailandia	-	1
Stati Uniti d'America	36	8
Uruguay	-	1
Venezuela	-	1
Vietnam	-	1
Patent Cooperation Treaty (PCT)	-	2

Philochem AG:

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Australia	4	1
Canada	4	1
Eurasia	1	-
Europa	5	1
Hong Kong	1	1
Messico	1	-
Stati Uniti d'America	9	1
Patent Cooperation Treaty (PCT)	-	1

Gli stabilimenti GMP e i laboratori del Gruppo

Il Gruppo dispone di un impianto di produzione certificato *Good Manifacturing Practice* ("GMP"), nello specifico si tratta dello stabilimento di Montarioso (Siena, Italia) e gestisce la progettazione e il coordinamento di numerosi studi clinici multicentrici e multinazionali.

La controllata Philochem, con sede a Otelfingen, Svizzera ("Philochem"), svolge principalmente le attività di ricerca e sviluppo nel campo della target discovery (cioè l'identificazione e la validazione di markers di malattia selettivi e accessibili, che possono essere opportunamente raggiunti in vivo da molecole di legame adatte) e anticorpi terapeutici, nonché sullo sviluppo di tecnologie abilitanti come le librerie fagiche di anticorpi e le librerie chimiche codificate a DNA. La scoperta e l'identificazione e la validazione di ligandi tramite queste tecnologie rappresenta il punto di partenza per creare farmaci mirati per una determinata patologia.

In particolare, nei laboratori a Zurigo, vengono sviluppati e testati in fase preclinica i prodotti candidati. I prodotti più promettenti vengono sottoposti ad una fase di ottimizzazione, dopo la quale vengono trasferiti vicino Siena dove vengono prodotti nello stabilimento GMP del Gruppo. Una volta completata la produzione e la caratterizzazione del farmaco sperimentale, possono iniziare gli studi clinici (previa autorizzazione delle autorità competenti) per testarne la sicurezza e l'efficacia in collaborazione con alcuni dei principali centri medici internazionali.

Il Gruppo impiega circa 105 dipendenti (di cui circa il 28% in possesso di un dottorato di ricerca e oltre il 60% al di sotto dei 40 anni), e opera tramite 2 stabilimenti, situati in Italia (dedicato alle attività di produzione) e Svizzera (quest'ultimo dedicato principalmente ad attività di ricerca e sviluppo). Un terzo stabilimento produttivo è in fase di costruzione in località Rosia, Siena.

Montarioso

Lo Il Gruppo dispone di uno stabilimento di produzione GMP a Montarioso, di circa 2.008 m2 lordi (comprensivi cioè del sito di produzione GMP, i laboratori controllo qualità, magazzini, uffici e archivio), autorizzato e operativo da sedici anni. Lo stabilimento di Montarioso (SI), utilizzato nello sviluppo dei prodotti candidati, è stato formalmente certificato GMP dall'AIFA a partire dal 2004 e come tale è soggetto a specifiche norme e standard di produzione. Lo stabilimento, inoltre, utilizza sistemi di sperimentazione tramite sovraespressione di cellule di mammifero (come le cellule dell'ovaio di criceto cinese e le cellule del mieloma di topo), che sono generalmente riconosciuti come tecnologia standard del settore. La struttura è stata regolarmente ispezionata dall'AIFA. L'ultima ispezione è stata effettuata nel 2019, a seguito della quale, dopo l'implementazione di alcune richieste dell'Autorità, in data 9 ottobre 2019, è stata confermata l'autorizzazione alla produzione sperimentale di farmaci a base di anticorpi nelle cellule di mammifero. Tale autorizzazione consente l'utilizzo dei prodotti in qualsiasi stato dell'Unione Europea. Le autorità non comunitarie (ad esempio, FDA negli Stati Uniti o Swissmedic in Svizzera) hanno ugualmente approvato le sperimentazioni cliniche (comprese le sperimentazioni cliniche di Fase III nel loro Paese) e possono richiedere l'ispezione dell'impianto in futuro.



Oltre a produrre composti sperimentali per gli studi clinici, questa struttura genera ricavi offrendo servizi di produzione a terzi selezionati del Gruppo, per conto dei quali viene seguito lo sviluppo clinico del prodotto.

Rosia

Un secondo, più grande impianto GMP, di circa 2.881 m2 lordi, è in costruzione presso l'attuale sito a Rosia, vicino a Siena, Italia. L'unità di controllo qualità e l'edificio di produzione sono già operativi, e si occupano, inter alia, della gestione degli studi clinici, mentre la realizzazione interna dovrebbe essere completata nella seconda metà del 2021, nell'ipotesi che vengano confermati gli attuali tempi di progettazione. L'impianto di Rosia è stato studiato in modo da rispettare i più elevati standard normativi, prestando attenzione al flusso di personale e di materiale, nonché alla qualità del materiale, dell'aria e dell'acqua. L'impianto sarà tra i più grandi in Italia per la produzione di anticorpi monoclonali in cellule di mammifero (al termine dei lavori avrà una superficie complessiva di 4160 m2, di cui 1.279 m2 dedicati esclusivamente alle attività di produzione GMP) e sarà attrezzato con la strumentazione tecnica più avanzata, tra cui una unità di fermentazione con capacità da 200 litri.

Completate le necessarie operazioni di qualifica per locali e strumentazione dello stabilimento di Rosia (SI), Philogen intende presentare una richiesta per ottenere un'autorizzazione per la produzione di farmaci biotecnologici ad uso commerciale all'autorità competente (AIFA) nel 2022.



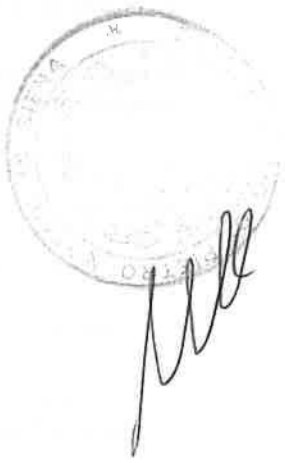
Layout base della nuova facility

Otelfingen

Philochem opera in un edificio recentemente ristrutturato a Otelfingen, in Svizzera (vicino a Zurigo). L'edificio, che ha una superficie di circa 9264 m2 lordi, di cui 2191 m2 sono dedicati alle attività di scoperta, compreso il nuovo laboratorio di recente costruzione di circa 300 m2 per potenziare le attività di ricerca e sviluppo nel campo della chimica. I laboratori di Otelfingen sono adeguatamente attrezzati per la discovery di agenti a base di anticorpi e di piccole molecole terapeutiche. La struttura consente la costruzione e lo screening di librerie combinatorie (ad esempio, librerie fagiche di anticorpi e librerie chimiche a DNA codificato), così come la generazione di prodotti candidati, che possono essere testati in studi preclinici o inviati a Siena per le attività di produzione di GMP.

Philogen
innovating targeting

Relazione sulla gestione



Premessa

Signori Azionisti,

la Relazione sulla Gestione di Philogen S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") e del Gruppo Philogen viene presentata a corredo del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

La presente Relazione sulla gestione intende fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società e del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e/o indicatori di valutazione alternativi di performance ed è redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF").

Si rimanda invece alle note esplicative per tutte le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2020.

1. Informativa sul Gruppo

Il Gruppo concentra la propria attività nello sviluppo di farmaci basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Questo è possibile grazie ad un approccio scientifico noto come "vascular targeting" di cui la società è uno dei riconosciuti leader scientifici.

In tale ambito, il Gruppo svolge internamente tutte le fasi del proprio ciclo produttivo, che si articola nelle attività di scoperta dei nuovi farmaci e di produzione e coordinamento degli studi preclinici e clinici presso la propria sede di Siena e presso il centro di Zurigo (Svizzera) in cui ha sede la controllata Philochem AG.

Dal 2019 il Gruppo ha focalizzato le attività di sviluppo principalmente sui due prodotti più avanzati ovvero Fibromun e Nidlegy™ intraprendendo un percorso di sperimentazione registrativa dei due farmaci ma allo stesso tempo ha ridisegnato una pipeline competitiva in modo da valutare in ottica opportunistica accordi di licensing su altri prototipi/prodotti in pipeline.

La descrizione delle attività e della pipeline, nonché della proprietà intellettuale, è descritta in dettaglio nell'introduzione al Gruppo.

Si segnala che la Capogruppo, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w)-quater.1 del TUF, è considerata "PMI".

2. Fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio

Di seguito sono riportati i principali fattori che, in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, hanno influenzato la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

2.1 Sintesi delle attività di sviluppo e GMP svolte nell'esercizio

Si segnala che il Gruppo, oltre a promuovere l'avanzamento dei clinical trials già in corso prima del 2020, ha espanso la propria Pipeline iniziando i seguenti nuovi studi:

- Nidlegy™ – studio di Fase II nel tumore alla pelle non melanoma iniziato a Giugno 2020
- Fibromun – studio di Fase I/II nel glioma di IV grado alla prima recidiva in combinazione con la Lomustina iniziato nel dicembre 2020
- Fibromun – studio di Fase I/II/IIb nel glioma di IV grado neo-diagnosticato in combinazione con la Radioterapia e Temozolomide iniziato nel settembre 2020
- Dodekin – studio di Fase I/II in pazienti con tumori solidi avanzati iniziato nel Giugno 2020

Inoltre, si segnala che OncoFAP-^{68}Ga entrerà a gennaio 2021 in uno studio di diagnostica per immagini compassionevole, first-in-man, su pazienti con tumore metastatico alla mammella.

Per quanto riguarda le collaborazioni di ricerca e sviluppo e gli accordi di licenza, nell'anno 2020 sono continuate le attività con importanti multinazionali del settore, tra cui Pfizer, Celgene, Abbvie, Servier, Janssen, Boehringer Ingelheim, e Novartis.

Nel giugno 2020, sono stati completati i nuovi laboratori chimici ad Otelfingen (Zurigo, Svizzera) al fine di potenziare le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo.

Si segnala che il Gruppo ha iniziato nel luglio 2020 la costruzione di un secondo impianto GMP (con sede a Rosia), per la produzione di farmaci a base di anticorpi monoclonali, il quale è stato studiato in modo da rispettare i più elevati standard normativi.

Infine, si segnala che il Gruppo ha svolto attività legate alla produzione conto terzi con DKFZ e UZH. Inoltre, è stato firmato a fine 2020 un nuovo accordo di produzione conto terzi con DKFZ per un nuovo prodotto anticorpale. Quest'ultima attività inizierà nel secondo semestre del 2021.

2.2 Impatti da Covid-19

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha avuto un impatto sulle aziende, incluso il Gruppo, limitandone il livello di attività.

In osservanza delle recenti raccomandazioni dell'ESMA e della Consob, il Gruppo ha avviato analisi interne volte ad una valutazione degli impatti reali e potenziali del Covid-19 sull'attività svolta, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica.

Dall'inizio dell'emergenza pandemica, il Consiglio di Amministrazione di Philogen e della controllata Philochem hanno sempre analizzato e monitorato l'attuazione e l'applicazione delle misure adottate in risposta alla pandemia da Covid-19, nel pieno rispetto delle disposizioni di volta in volta emanate dalle autorità competenti. Tra queste, le più significative, hanno comportato restrizioni e controlli sulla circolazione dei prodotti e delle persone e l'organizzazione di turni di lavoro alternati all'interno degli impianti produttivi e degli uffici.

La pandemia e le azioni governative intraprese in risposta all'emergenza epidemiologica hanno indotto il Gruppo a modificare la gestione aziendale, introducendo piani di distanziamento sociale per i dipendenti e l'annullamento della partecipazione fisica a riunioni, eventi e conferenze, nel migliore interesse dei dipendenti e partner strategici. Tali modifiche hanno in parte influito negativamente sulla produttività, riducendo le risorse dallo sviluppo dei prodotti, rallentando le operazioni di sviluppo e ritardando gli studi clinici pianificati e in corso.

L'avvio di uno studio clinico, comprese le attività di arruolamento dei pazienti e coinvolgimento dei ricercatori e del personale per lo studio sono state a volte ritardate a causa delle priorità assegnate alle risorse ospedaliere per contrastare la pandemia Covid-19. Il dirottamento delle risorse sanitarie dalla conduzione degli studi clinici per concentrarsi sui problemi connessi alla pandemia, ha influito sulla tempistica prevista per gli arruolamenti e l'elaborazione dei dati degli studi clinici a causa delle restrizioni imposte dai singoli Stati, per il monitoraggio dei processi riducendo sostanzialmente la capacità di controllo degli stessi.

Il Gruppo, nonostante tale situazione emergenziale, ha comunque proseguito la propria attività di ricerca e sviluppo in modo costante per tutto il periodo.

L'analisi dei rischi operativi, effettuata dal Gruppo non ha rilevato particolari problematiche oltre a quelle sopra descritte per lo svolgimento delle attività cliniche né per la fornitura di materie prime con fornitori strategici per il Gruppo.

L'analisi dei rischi finanziari ha evidenziato un impatto negativo della pandemia sull'andamento dei mercati finanziari ed ha comportato l'iscrizione in bilancio di minusvalenze nette da valutazione al *fair value* delle attività finanziarie correnti pari

a circa Euro 380 migliaia che hanno contribuito a determinare un saldo negativo della gestione finanziaria pari a complessivi Euro 290 migliaia, a fronte di un saldo positivo pari a Euro 2.890 migliaia rilevato nell'esercizio di confronto.

Philogen continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, attivandosi anche nel 2021 per adottare ulteriori misure di mitigazione, qualora necessarie.

2.3 Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 26 marzo 2020, al fine di implementare un meccanismo di incentivazione a favore di un membro del Consiglio di Amministrazione ("il Beneficiario"), nonché membro del Comitato Scientifico, in ragione del suo impegno operativo allo sviluppo dei due prodotti più avanzati, Fibromun e Nidlegy™, ha approvato un aumento di capitale a lui riservato ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del Codice civile.

In data 28 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Philogen ha approvato tale aumento di capitale a servizio del piano di incentivazione da eseguirsi in via scindibile con l'emissione di n. 426.600 azioni, pari all'1,2% del capitale sociale a tale data, da offrirsi in sottoscrizione esclusiva al Beneficiario.

A parziale modifica ed integrazione di quanto sopra, in data 25 novembre Philogen e il Beneficiario hanno sottoscritto un accordo ai sensi del quale, in alternativa all'aumento di capitale sopra descritto, in caso di quotazione della Philogen o di cambio di controllo (ai sensi del art. 2359 del Codice civile) entro il 31 dicembre 2021, Philogen avrebbe potuto riconoscere al Beneficiario (in alternativa all'aumento di capitale riservato) una gratifica (Bonus) correlata alla qualità e quantità dell'attività svolta, pari a Euro 1.500 migliaia da corrispondersi per Euro 1.000 migliaia in denaro e Euro 500 migliaia in denaro oppure, a discrezione della Società, in azioni o una combinazione dei due, fermo restando che il numero di azioni sarebbe stato definito suddividendo Euro 500 migliaia per il prezzo di quotazione delle azioni ordinarie del Gruppo.

In data 16 dicembre 2020, l'Assemblea Straordinaria della Capogruppo ha revocato l'aumento di capitale riservato, subordinandone l'efficacia all'avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA entro il 31 dicembre 2021.

In data 11 marzo 2021, a seguito dell'avvenuta quotazione di Philogen S.p.A. al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, la Capogruppo ha deciso, in esecuzione dell'accordo sottoscritto con il Beneficiario, di procedere al pagamento integrale di Euro 1.500 migliaia di denaro.

2.4 Processo di Quotazione sul Mercato Telematico Azionario

In data 19 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato di richiedere l'ammissione alla quotazione di Philogen S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'operazione si è conclusa in data 3 marzo 2021. Le azioni offerte in quotazione sono state n. 4.061.111 derivanti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società post aumento di capitale e il prezzo è stato fissato in Euro 17 per azione. In fase di collocamento le azioni sono state totalmente sottoscritte compresa la greenshoe del 10% delle azioni di nuova emissione.

3. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo

3.1 Conto economico

La tabella che segue riporta i dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2020	%	2019	%	2020 vs 2019	%
Ricavi da contratti con i clienti	4.778	100,0%	12.611	100,0%	(7.833)	(62,1)%
Altri proventi	1.567	32,8%	3.905	31,0%	(2.338)	(59,9)%
Totale Ricavi	**6.345**	**132,8%**	**16.516**	**131,0%**	**(10.171)**	**(61,6)%**
Costi operativi (*)	(16.977)	(355,3)%	(15.880)	(125,9)%	(1.097)	6,9%
EBITDA (**)	**(10.632)**	**(222,6)%**	**636**	**5,0%**	**(11.268)**	**(1.771,7)%**

Ammortamenti	(1.496)	(31,3)%	(1.102)	(8,7)%	(394)	35,8%
EBIT	**(12.129)**	**(253,8)%**	**(466)**	**(3,7)%**	**(11.663)**	**2.502,8%**
Proventi finanziari	2.179	45,6%	3.320	26,3%	(1.141)	(34,4)%
Oneri finanziari	(2.469)	(51,7)%	(431)	(3,4)%	(2.033)	471,7%
Risultato prima delle imposte	**(12.419)**	**(259,9)%**	**2.423**	**19,2%**	**(14.842)**	**(612,5)%**
Imposte	**(866)**	(18,1)%	**(1.021)**	(8,1)%	**155**	(15,2)%
Utile (Perdita) del periodo	**(13.285)**	**(278,0)%**	**1.402**	**11,1%**	**(14.687)**	**(1.047,6)%**

(*) I Costi operativi sono dati dalla somma delle seguenti voci di bilancio: acquisti di materie prime e materiali di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, costi per il personale e altri costi operativi

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeno con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I Ricavi da contratti con i clienti, relativi principalmente a contratti di licenza e a contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati da terzi, evidenziano nell'esercizio 2020 un decremento del 62,1%. Tale variazione è principalmente da attribuire alla volontà del Gruppo di valutare in modo opportunistico le attività di licenza dei prodotti proprietari, concentrandosi sullo sviluppo clinico di alcuni prodotti più avanzati della pipeline pur proseguendo le attività di sviluppo previste dai contratti in essere.

Gli Altri proventi, relativi ai contributi derivanti da agevolazioni fiscali come il credito ricerca e sviluppo e alle sovvenzioni di ricerca per progetti cofinanziati dalla Comunità Europea e dalla Regione Toscana, evidenziano un decremento del 59,9%. Tale variazione è da attribuire principalmente alla circostanza che la maggior parte dei progetti finanziati in corso nel 2019 si sono conclusi e, ad oggi, i progetti attivi sono in numero inferiore rispetto all'esercizio precedente. Tale voce risente inoltre delle normative fiscali che incidono sull'entità dei contributi spettanti e sulle loro modalità di calcolo. Nel 2019, la voce Altri proventi accoglieva inoltre la plusvalenza realizzata dalla cessione dell'immobile in seguito alle operazioni di riorganizzazione immobiliare avvenute nel corso del 2019.

I Costi operativi evidenziano un incremento del 6,9%, passando da Euro 15.880 migliaia del 2019 a Euro 16.977 migliaia del 2020. La variazione dei costi è principalmente attribuibile ad un incremento dei costi per servizi di circa Euro 1.489 migliaia relativo al costo del bonus previsto per un membro del Consiglio di amministrazione, come descritto nel precedente paragrafo 2.3, e da un incremento del costo del personale dovuto dall'aumento del numero del personale dipendenti nel corso dell'esercizio 2020.

L'EBITDA passa da un valore positivo di Euro 636 migliaia del 2019 a un valore negativo di Euro 10.632 migliaia nel 2020. La variazione è conseguenza, come sopra evidenziato, della diminuzione dei ricavi e dall'aumento dei costi nell'esercizio.

Gli Ammortamenti mostrano un incremento del 35,8% dovuto agli ammortamenti delle attività per diritto d'uso, correlati principalmente alle operazioni di riorganizzazione immobiliare avvenute nel corso del 2019: tali operazioni, infatti, hanno comportato la scissione e la vendita degli immobili strumentali del Gruppo, con contestuale stipula dei contratti di affitto delle medesime attività, che sono state contabilizzate come attività per diritto di utilizzo. Pertanto, essendo tali operazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2019, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 mostra la quota di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo annuale, mentre il periodo di confronto include solamente alcuni mesi di ammortamento.

L'EBIT, calcolato come differenza tra EBITDA e gli ammortamenti, evidenzia un saldo negativo, conseguenza di una riduzione dell'EBITDA nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e di un aumento degli ammortamenti, come sopra descritto.

I Proventi e gli Oneri finanziari passano da un valore positivo nell'esercizio 2019, pari a Euro 2.890 migliaia, a un saldo negativo nell'esercizio 2020 pari a Euro 290 migliaia. Tale variazione è dovuta principalmente alle minusvalenze nette rilevate al 31 dicembre 2020 in merito alla valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value*, che evidenziano un saldo complessivo negativo pari a Euro 380 migliaia (plusvalenze nette per Euro 549 migliaia al 31 dicembre 2019), circostanza che riflette il negativo andamento dei mercati finanziari correlato agli effetti della pandemia dal Covid-19. La variazione deriva inoltre dalla rilevazione degli interessi passivi su leasing, che incrementano nell'esercizio chiuso al 31

dicembre 2020 di circa Euro 157 migliaia in relazione alle operazioni di riorganizzazione immobiliare avvenute nel corso del 2019.

Le Imposte evidenziano un decremento del 15,2% dovuto alla riduzione delle imposte correnti, correlate ai minori ricavi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. La voce comprende inoltre il riversamento degli effetti fiscali differiti rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il risultato del periodo, come conseguenza di quanto sopra descritto, evidenzia una variazione in diminuzione, passando da un utile di 1.402 migliaia nel 2019 a una perdita di Euro 13.285 migliaia nel 2020.

3.2 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti e Impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Al 31 dicembre		Variazioni	
	2020	2019	2020 vs 2019	%
Impieghi				
Immobili, impianti e macchinari	5.163	2.248	2.915	129,7%
Attività immateriali	961	935	26	2,8%
Attività per diritto d'uso	10.288	10.985	(697)	(6,3)%
Attività per imposte differite	1.176	2.115	(939)	(44,4)%
Benefici ai dipendenti	(847)	(803)	(44)	5,5%
Passività per imposte differite	(234)	(320)	86	(26,9)%
Capitale immobilizzato netto (*)	**16.507**	**15.159**	**1.348**	**8,9%**
Rimanenze	774	617	157	25,4%
Attività derivanti da contratto	207	-	207	-
Crediti commerciali	515	1.199	(684)	(57,0)%
Crediti tributari	3.812	2.946	866	29,4%
Altre attività correnti	635	690	(55)	(8,0)%
Debiti commerciali	(3.920)	(3.281)	(639)	19,5%
Passività derivanti da contratto	(4.155)	(7.790)	3.635	(46,7)%
Debiti tributari	(362)	(332)	(30)	9,0%
Altre passività correnti	(2.578)	(1.105)	(1.473)	133,3%
Capitale circolante netto (*)	**(5.072)**	**(7.055)**	**1.983**	**(28,1)%**
Capitale investito netto (*)	**11.435**	**8.104**	**3.331**	**41,1%**
Fonti				
Patrimonio Netto	55.673	68.803	(13.130)	(19,1)%
Indebitamento Finanziario Netto (*)	(44.238)	(60.699)	(16.461)	(27,1)%
Totale fonti	**11.435**	**8.104**	**3.331**	**41,1%**

(*) Il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Dall'analisi dei principali elementi dell'attivo patrimoniale si evince che il Gruppo dispone di buona liquidità sia a pronti che a breve termine grazie al portafoglio di investimenti finanziari in attività correnti. L'analisi dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo permette di apprezzare meglio la situazione del Gruppo.

L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo, riepilogato nella tabella che segue, risulta al 31 dicembre 2020 in diminuzione di Euro 16.461 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019. Tale decremento è principalmente dovuto a:

- una diminuzione dei Titoli detenuti per la negoziazione pari a Euro 20.978 migliaia derivante principalmente dalla vendita di titoli in portafoglio di Philogen. Tale smobilizzo dei titoli è servito per finanziare la gestione ordinaria dell'attività del Gruppo e l'ampliamento del sito produttivo di Rosia;

- un aumento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari ad Euro 8.394 migliaia, derivante dallo smobilizzo sopracitato dei titoli detenuti in portafoglio;

- un aumento dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente del Gruppo di circa Euro 3.877 migliaia dovuto all'accensione di due finanziamenti a medio lungo termine con UBI Banca S.p.A, per un importo complessivo di Euro 5.000 migliaia. Entrambi i finanziamenti sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale, usufruendo delle agevolazioni poste in essere dal Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla Legge del 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato e integrato (c.d. Decreto Liquidità). I finanziamenti sono stati sottoscritti al fine di finanziare parte degli investimenti relativi al progetto di investimento del nuovo impianto GMP di biotecnologie nel sito Rosia.

Di seguito viene esposto il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 secondo lo schema della Delibera Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

Dati in migliaia di Euro Indebitamento Finanziario Netto	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
(A) Cassa	2	2
(B) Altre disponibilità liquide	11.956	3.562
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	49.984	70.962
(D) Liquidità (A+B+C)	**61.942**	**74.526**
(E) Crediti finanziari correnti	-	-
(F) Debiti bancari correnti	15	18
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.079	500
(H) Altri debiti finanziari correnti	711	668
(I) Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	**1.805**	**1.186**
(J) Indebitamento (Surplus) Finanziario Corrente Netto (I-E-D)	**(60.137)**	**(73.340)**
(K) Debiti bancari non correnti	4.629	682
(L) Obbligazioni emesse	-	-
(M) Altri debiti non correnti	11.270	11.959
(N) Indebitamento Finanziario Non Corrente (K+L+M)	**15.899**	**12.641**
(O) Indebitamento (Surplus) Finanziario Netto (J+N)	**(44.238)**	**(60.699)**

Nel seguito si riporta la riconciliazione tra le voci riportate nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto con la Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio:

- "Cassa" (A) e "Altre disponibilità liquide" (B) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- "Titoli detenuti per la negoziazione" (C) sono classificati nella voce "Altre attività finanziarie correnti";
- "Debiti bancari correnti" (F) e "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" (G) sono classificati nella voce "Passività finanziarie correnti";
- "Altri debiti finanziari correnti" (H) sono classificati nella voce "Passività per leasing correnti";
- "Debiti bancari non correnti" (K) sono classificati nella voce "Passività finanziarie non correnti";
- "Altri debiti non correnti" (M) sono classificati nella voce "Passività per leasing non correnti".

3.3 Indicatori Alternativi di Performance

Il management al fine di valutare l'andamento del Gruppo monitora, tra l'altro, gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali e finanziari ("IAP").

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS);
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato e d'esercizio relativo agli esercizi 2020 e 2019;

- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili.

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance economici individuati dalla Società:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ricavi da contratto con i clienti	4.778	12.611
EBITDA	(10.632)	636
EBITDA *Margin*	(222,5)%	5,0%
EBIT	(12.129)	(466)

L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS, pertanto non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeno con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBIT e dell'EBITDA con l'utile (perdita) d'esercizio.

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Utile (perdita dell'esercizio)	**(13.285)**	**1.402**
Imposte sul reddito	866	1.021
Proventi e oneri finanziari	290	(2.890)
EBIT	**(12.129)**	**(466)**
Ammortamenti	1.496	1.102
EBITDA	**(10.632)**	**636**

L'EBITDA *Margin* è calcolato come nella tabella che segue:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ricavi da contratto con i clienti (A)	4.778	12.611
EBITDA (B)	(10.632)	636
EBITDA Margin (B/A)	**(222,5)%**	5,0%

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali individuati dalla Società:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Capitale immobilizzato netto	16.507	15.159
Capitale circolante netto	(5.072)	(7.055)
Capitale investito netto	11.435	8.104
Indebitamento Finanziario Netto	(44.238)	(60.699)
Indice di indipendenza finanziaria	*65,1%*	*71,5%*
Margine di struttura	*316,5%*	*422,5%*
Indice di liquidità	*529,8%*	*584,1%*
Indice di indebitamento	*31,8%*	*20,1%*

Si precisa che il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'Indebitamento Finanziario Netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indipendenza finanziaria:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Patrimonio netto (A)	55.673	68.803
Totale attività (B)	85.473	96.261
Indice di indipendenza finanziaria (A/B)	**65,1%**	**71,5%**

La tabella che segue riporta il dettaglio del Margine di struttura:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Patrimonio netto (A)	55.673	68.803
Attivo non corrente (B)	17.588	16.283
Margine di struttura (A/B)	**316,5%**	**422,5%**

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di liquidità:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Attività correnti (A)	67.885	79.978
Passività correnti (B)	12.820	13.693
Indice di liquidità (A/B)	**529,5%**	**584,1%**

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indebitamento:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Indebitamento finanziario(*) (A)	17.704	13.826
Patrimonio netto (B)	55.673	68.803
Indice di indebitamento (A/B)	**31,8%**	**20,1%**

(*) L'indebitamento finanziario è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: "Passività finanziarie correnti", "Passività finanziarie non correnti", "Passività per leasing correnti", "Passività per leasing non correnti".

Gli indicatori esposti nelle tabelle sopra riportate evidenziano una situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo solida e liquida.

3.4 Andamento della Capogruppo

Si riportano di seguito i dati di Conto Economico riclassificati della Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2020	%	2019	%	2020 vs 2019	%
Ricavi da contratti con i clienti	4.099	100,00%	11.680	100,00%	(7.581)	(64,91)%
Altri proventi	1.211	29,50%	2.301	31,00%	(1.090)	(47,37)%
Totale Ricavi	**5.310**	**129,50%**	**13.981**	**131,00%**	**(8.671)**	**(62,02)%**
Costi operativi (*)	(14.909)	(363,70)%	(13.750)	(125,90)%	(1.159)	8,43%
EBITDA (**)	**(9.599)**	**(234,20)%**	**232**	**5,00%**	**(9.831)**	**(4.237,50)%**
Ammortamenti	(1.074)	(26,20)%	(720)	(8,70)%	(354)	49,17%
EBIT	**(10.673)**	**(260,40)%**	**(488)**	**(3,70)%**	**(10.185)**	**2.087,09%**
Proventi finanziari	2.137	52,10%	3.324	26,30%	(1.187)	(35,71)%
Oneri finanziari	(2.333)	(56,90)%	(359)	(3,40)%	(1.975)	549,86%

Risultato da partecipazioni	(1.686)	(41,13)%	(218)	(1,87)%	(1.468)	(673,39)%
Risultato prima delle imposte	**(12.555)**	**(265,20)%**	**2.477**	**19,20%**	**(15.032)**	**(606,86)%**
Imposte	(730)	(17,80)%	(857)	(8,10)%	127	(14,82)%
Utile (Perdita) del periodo	**(13.285)**	**(324,10)%**	**1.402**	**12,00%**	**(14.687)**	**(1.047,57)%**

(*) I Costi operativi sono dati dalla somma delle seguenti voci di bilancio: acquisti di materie prime e materiali di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, costi per il personale e altri costi operativi

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeno con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Si riportano di seguito i dati di Stato Patrimoniale riclassificato per Fonti e Impieghi della Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Al 31 dicembre		Variazioni	
	2020	2019	2020 vs 2019	%
Impieghi				
Immobili, impianti e macchinari	3.866	1.037	2.829	272,8%
Attività immateriali	791	748	43	5,7%
Attività per diritto d'uso	7.376	7.914	(538)	(6,8)%
Partecipazioni	2.369	4.019	(1.650)	(41,1)%
Attività per imposte differite	1.172	2.020	(848)	(42,0)%
Benefici ai dipendenti	(847)	(803)	(44)	5,5%
Passività per imposte differite	(177)	(300)	123	(41,1)%
Capitale immobilizzato netto (*)	**14.550**	**14.635**	**(85)**	**(0,6)%**
Rimanenze	712	532	180	33,8%
Crediti commerciali	754	640	114	17,8%
Crediti tributari	3.780	2.854	926	32,4%
Altre attività correnti	668	767	(99)	(12,9)%
Debiti commerciali	(5.117)	(3.109)	(2.008)	64,6%
Passività derivanti da contratto	(4.155)	(7.208)	3.053	(42,4)%
Debiti tributari	(362)	(328)	(34)	10,4%
Altre passività correnti	(2.166)	(665)	(1.501)	225,7%
Capitale circolante netto (*)	**(5.886)**	**(6.517)**	**631**	**(9,7)%**
Capitale investito netto (*)	**8.664**	**8.118**	**546**	**6,7%**
Fonti				
Patrimonio Netto	55.673	68.803	(13.130)	(19,1)%
Indebitamento Finanziario Netto (*)	(47.009)	(60.685)	13.677	(22,5)%
Totale fonti	**8.664**	**8.118**	**546**	**6,7%**

(*) Il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Società per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Di seguito viene esposto il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto della Capogruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 secondo lo schema della Delibera Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

Dati in migliaia di Euro Indebitamento Finanziario Netto	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
(A) Cassa	2	2
(B) Altre disponibilità liquide	11.648	2.980
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	49.984	70.962
(D) Liquidità (A+B+C)	**61.635**	**73.944**
(E) Crediti finanziari correnti	-	-
(F) Debiti bancari correnti	4	18
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.544	4.646
(H) Altri debiti finanziari correnti	501	465

(I) Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	**3.049**	**5.129**
(J) Indebitamento (Surplus) Finanziario Corrente Netto (I-E-D)	**(58.586)**	**(68.815)**
(K) Debiti bancari non correnti	4.629	682
(L) Obbligazioni emesse	-	-
(M) Altri debiti non correnti	6.948	7.449
(N) Indebitamento Finanziario Non Corrente (K+L+M)	**11.577**	**8.131**
(O) Indebitamento (Surplus) Finanziario Netto (J+N)	**(47.009)**	**(60.684)**

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance economici relativi alla Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ricavi da contratto con i clienti	4.099	11.680
EBITDA	(9.599)	232
EBITDA *Margin*	(234,2)%	2,0%
EBIT	(10.673)	(488)

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBIT e dell'EBITDA della Società con l'utile (perdita) d'esercizio.

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	**2019**
Utile (perdita dell'esercizio)	**(13.285)**	**1.402**
Imposte sul reddito	730	857
Proventi e oneri finanziari e Risultato da partecipazioni	1.882	(2.747)
EBIT	**(10.673)**	**(488)**
Ammortamenti	1.074	720
EBITDA	**(9.599)**	**232**

L'EBITDA *Margin* è calcolato come nella tabella che segue:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ricavi da contratto con i clienti (A)	4.099	11.680
EBITDA (B)	(9.599)	232
EBITDA Margin (B/A)	(234,2)%	2,0%

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali relativi alla Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Capitale immobilizzato netto	14.550	14.635
Capitale circolante netto	(5.886)	(6.517)
Capitale investito netto	8.664	8.118
Indebitamento finanziario netto	(47.007)	(60.685)
Indice di indipendenza finanziaria	*65,1%*	*71,5%*
Margine di struttura	*316,5%*	*422,5%*
Indice d liquidità	*529,8%*	*584,1%*
Indice di indebitamento	*31,8%*	*20,1%*

Si precisa che il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e,

pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Capogruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indipendenza finanziaria:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Patrimonio netto (A)	55.673	68.803
Totale attività (B)	83.122	94.474
Indice di indipendenza finanziaria (A/B)	**67,0%**	**72,8%**

La tabella che segue riporta il dettaglio del Margine di struttura.:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Patrimonio netto (A)	55.673	68.803
Attivo non corrente (B)	15.575	15.738
Margine di struttura (A/B)	**357,5%**	**437,2%**

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di liquidità:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Attività correnti (A)	67.548	78.736
Passività correnti (B)	14.848	16.438
Indice di liquidità (A/B)	**454,9%**	**479,0%**

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indebitamento:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Indebitamento finanziario(*) (A)	14.626	13.860
Patrimonio netto (B)	55.673	68.803
Indice di indebitamento (A/B)	**26,3%**	**19,3%**

(*) L'indebitamento finanziario è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: "Passività finanziarie correnti", "Passività finanziarie non correnti", "Passività per leasing correnti", "Passività per leasing non correnti".

Per ulteriori commenti, data la rilevanza dei dati della Capogruppo rispetto a quelli del Gruppo, si rimanda ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3.

3.5 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo con il Gruppo

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con quelli del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Dati in migliaia di Euro	Patrimonio netto al 31/12/2019	Risultato 2020	Altri movimenti	Patrimonio netto al 31/12/2020
Patrimonio Netto Capogruppo	**68.803**	**(13.285)**	**153**	**55.673**
Risultato e Patrimonio netto delle società controllate	4.019	(1.686)	37	2.369
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(4.019)	1.686	(37)	(2.369)
Patrimonio Netto del Gruppo	**68.803**	**(13.285)**	**153**	**55.673**

4. Procedura e rapporti con Parti Correlate

Il 16 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ha approvato la bozza della "Procedura per operazioni con Parti Correlate" ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate. La bozza

della procedura è stata sottoposta all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A., previo parere dell'organo competente in relazione alle operazioni con parti correlate, individuato nel Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

La Procedura per Operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione è conforme alle disposizioni del regolamento CONSOB del 12 marzo 2010, n. 17221, così come modificate dalla Delibera CONSOB del 10 dicembre 2020, n. 21624.

La Procedura disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo. Queste ultime sono quelle operazioni che, singolarmente hanno un valore non superiore a Euro 50 migliaia se la parte correlata è una persona fisica (ivi incluse le associazioni professionali di cui la persona fisica fa parte o società alla stessa riferibili), oppure un valore non superiore a Euro 100 migliaia quando la parte correlata è un soggetto diverso da una persona fisica.

La Procedura, secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate quelle realizzate anche da parte di società controllate italiane o estere, in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate superi le soglie ivi previste e affida a uno specifico presidio aziendale (costituito dal *Chief Financial Officer* e dal responsabile dell'ufficio legale societario) il compito di accertare i termini di applicazione della procedura a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza, fermo restando che qualora la valutazione dell'operazione risulti controversa, la valutazione è rimessa al comitato competente per le Operazioni con Parti Correlate. La Procedura prevede che la Società si avvalga della deroga concessa dall'articolo 10, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, in quanto società di recente quotazione, e, pertanto, l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con parti correlate. Il predetto regime semplificato ha applicazione dalla data di avvio delle negoziazioni fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che termina al 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2020 i rapporti con parti correlate sono composti principalmente da importi legati ai contratti di locazione degli immobili nei confronti della Rendo S.r.l. e della Rendo AG, società che sono entrambe controllate da soci della Capogruppo. Al 31 dicembre 2020 risultano attività per diritto d'uso pari ad Euro 10.287 migliaia e passività finanziarie per Euro 11.981 migliaia. Il valore delle poste è determinato in base ai criteri presentati dal principio contabile IFRS 16.

I canoni di locazione stipulati tra la Philogen S.p.A. e la Rendo S.r.l. sono stati determinati applicando al valore netto contabile degli immobili oggetto di scissione un rendimento annuo di mercato incluso in un range definito da un terzo indipendente che ha supportato la Società nella definizione degli stessi.

I canoni di affitto stipulati tra la Philochem AG e la Rendo AG sono stati determinati considerando gli stessi valori al metro quadro utilizzati nella perizia di valutazione dell'immobile e considerando i valori al metro quadro di analoghi spazi, ad eccezione dell'allestimento laboratori che sono stati determinati prendendo a riferimento analoghe strutture.

Inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati intrattenuti rapporti con la società Neri-Tanini Consulting S.r.l., verso la quale sono stati corrisposti circa Euro 26 mila per la consulenza amministrativa, per la domiciliazione della sede legale e per i servizi resi dal dott. Tanini in qualità di organo monocratico dell'Organismo di Vigilanza ai sensi della D.Lgs. 231/01. Il dott. Duccio Neri, Socio, Presidente e Amministratore Delegato di Philogen, nonché Presidente Esecutivo dalla data di quotazione, nel corso del 2020, figura come socio della Neri-Tanini Consulting S.r.l.; tuttavia, nel mese di novembre 2020, ha ceduto le quote di detta società. Tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

I rapporti con parti correlate esposti negli schemi di bilancio e dettagliatamente descritti nella specifica nota del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio a cui si rinvia, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

5. Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. Organizzativo 231/2001

Al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi istituzionali, Philogen S.p.A. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che è stato aggiornato nel tempo di volta in volta per recepire l'evoluzione della normativa applicabile (il "Modello").

Philogen S.p.A. ha deciso di adottare il Modello nella convinzione che, al di là delle prescrizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001, lo stesso possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della Società e di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società o che intrattengano relazioni con quest'ultima (*i.e.*: clienti, fornitori, *partner*, collaboratori a diverso titolo), affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

La Società, contestualmente all'adozione del Modello, ha istituito un Organismo di Vigilanza, attualmente in composizione monocratica, le cui capacità di autonomia, indipendenza e professionalità sono state oggetto di verifica, organo che è stato munito di poteri di ispezione e controllo e delle funzioni previste dal Modello.

Dall'adozione del Modello, la Società ha posto in essere attività formative sui contenuti del Modello, considerate elementi fondamentali ai fini della corretta implementazione e dell'efficacia del Modello da parte di tutti i dipendenti e collaboratori.

Il Modello viene costantemente aggiornato, anche con l'ausilio di consulenti esterni, sia per recepire le novità normative sia per tenere conto delle modifiche dell'assetto organizzativo che hanno un impatto sul Modello stesso. La versione del Modello e del Codice Etico sono disponibili sul sito *internet* della Società (www.philogen.com).

6. Relazione sul governo societario

Philogen S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate, adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Philogen S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

7. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Alla data della presente Relazione il 41,031% del capitale sociale di Philogen S.p.A. (pari a circa il 53,346% dei diritti di voto) è detenuto da Nerbio S.r.l., società facente capo a Dario Neri, Duccio Neri e Giovanni Neri, la quale, pertanto, esercita il controllo sulla Philogen S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF.

La mancanza di direzione e coordinamento viene desunta dalle seguenti circostanze:

(i) le principali decisioni relative alla gestione della Società sono prese all'interno degli organi propri di Philogen;

(ii) al Consiglio di Amministrazione di Philogen compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa di Philogen, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;

(iii) Philogen opera in piena autonomia rispetto alla conduzione (talvolta indiretta, attraverso la controllata Philochem) dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei al Gruppo;

(iv) Nerbio S.r.l. non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

Philogen S.p.A. controlla in via diretta Philochem AG con una partecipazione pari al 99,99%.

La tabella seguente riporta le informazioni derivanti dal bilancio civilistico di Philochem, unica società controllata da Philogen:

Società	Sede legale	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente(*)	Capitale sociale al 31 dicembre 2020	PN al 31 dicembre 2020	Risultato di esercizio 2020
Philochem AG	Svizzera	99,99%(**)	CHF 5.051.000	CHF 3.993.631	CHF (2.567.945)

(*) la quota di capitale detenuta da Philogen in Philochem corrisponde alla percentuale dei diritti di voto.
(**) Duccio Neri e Dario Neri detengono ciascuno 1 azione di Philochem

Si segnala che, in relazione a Philochem, sono state adottate le misure atte a rispettare le previsioni dell'articolo 15 del Regolamento Mercati.

8. Principali rischi e incertezze

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

La mappatura e la gestione dei rischi aziendali è un'attività svolta costantemente dal Gruppo per inquadrare in termini di probabilità e di impatto tutti gli aspetti che, in qualche maniera, possono ostacolare il raggiungimento di obiettivi aziendali. I rischi aziendali si distinguono tra operativi, se legati ai processi ed alle attività aziendali, e finanziari, se connessi invece all'area finanziaria.

8.1 Rischi connessi a fattori esterni

Rischi connessi ai prodotti in fase di sviluppo clinico

I ricavi futuri della Società dipendono in misura notevole dallo sviluppo continuativo e di successo dei propri prodotti candidati e, in particolare, dei prodotti che al 31 dicembre 2020 sono in Fase III di sperimentazione, quali Nidlegy™ e Fibromun per i quali la Società ipotizza il completamento dell'arruolamento dei pazienti per le Fasi III per la metà del 2022 e per la fine del 2023, rispettivamente. Tuttavia, non vi è garanzia che detti studi clinici si concludano entro detti termini ovvero che le sperimentazioni cliniche avanzate, in corso e future, abbiano esito positivo e, pertanto, che i prodotti candidati siano idonei a ricevere l'approvazione ad essere commercializzati.

Rischi connessi ai mutamenti ed alla mancata conformità alla normativa di settore

Nello svolgimento dell'attività di sperimentazione clinica di composti, la Società deve attenersi alla normativa, nazionale e internazionale, vigente in materia, tra cui, in particolare, le linee guida di buona prassi produttiva (Good Manufacturing Practice, "GMP") e le linee guida di buona prassi clinica (Good Clinical Practice, "GCP"). Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbero determinare un allungamento dei tempi previsti per la produzione dei composti e/o per la sperimentazione clinica degli stessi e un incremento dei costi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

8.2 Rischi strategici

Rischi connessi all'effettuazione della ricerca, degli studi clinici e preclinici e della produzione

La strategia della Società è volta alla commercializzazione di prodotti farmaceutici ancora in fase di sperimentazione, di cui solo due in fase di studio più avanzata. Sussistono rilevanti incertezze connesse al successo della fase sperimentale e all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti alla commercializzazione dei prodotti farmaceutici. Inoltre, i prodotti, potrebbero non soddisfare le aspettative del mercato in termini di efficacia e sicurezza e, pertanto, nessun ricavo potrebbe essere generato dalla commercializzazione degli stessi. Qualora la Società non fosse in grado di commercializzare i prodotti e di concedere in licenza i propri prodotti candidati, o altri prodotti concorrenti fossero preferiti dal mercato rispetto a quelli della Società, si determineranno effetti negativi gravi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti industriali

Il successo commerciale della Società dipenderà anche dalla sua capacità di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale o industriale, anche potenziali (compresi i processi e l'utilizzo degli stessi prodotti), nell'Unione Europea, negli Stati Uniti d'America, in Giappone e in altri paesi. Ad oggi, la Società è titolare di circa 43 famiglie di invenzioni di prodotto e/o di processo e/o d'uso, brevettate o in corso di brevettazione in numerosi paesi.

Se gli sforzi della Società nella tutela dei diritti di esclusiva e di proprietà intellettuale non fossero sufficienti, i concorrenti potrebbero sfruttare le tecnologie della Società per creare prodotti in concorrenza, erodere il vantaggio competitivo e impossessarsi di tutta o una parte della quota di mercato. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Rischi legati alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato

In virtù della natura specializzata delle attività svolte, la Società dipende in modo significativo dal management qualificato e da altro personale scientifico chiave, per il quale affronta un'intensa competizione e che dovrà espandere per poter crescere, quali, in particolare, il Presidente del Comitato Scientifico e CEO, il quale ha maturato una lunga esperienza scientifica di ricerche presso alcuni dei principali centri di ricerca europei, tra i quali il Medical Research Council inglese e l'ETH Zurich.

L'eventuale perdita di personale chiave o l'incapacità di attrarre e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbe avere effetti negativi sullo sviluppo e sulla commercializzazione dei prodotti candidati. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi gravi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

8.3 Rischi finanziari

Per rischi finanziari si intendono i rischi economico/patrimoniali derivanti dal possesso o dalla negoziazione di strumenti finanziari. Le tabelle di dettaglio dei rischi finanziari sono esposte nella nota n. 26 del Bilancio Consolidato e nella nota n. 29 del Bilancio d'esercizio.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, sono i seguenti:

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito della Società.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la direzione aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

È il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

La Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, la Società monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo).

Il Gruppo realizza ricavi da contratti con i clienti in valuta estera e, principalmente in Dollari Statunitensi. I ricavi denominati in Dollari Statunitensi per gli esercizi chiusi al 2020 e 2019 hanno rispettivamente rappresentato l'85,2% ed il 92,1% del totale dei ricavi da contratti con clienti. Pertanto, un andamento sfavorevole del valore del dollaro USA rispetto ad altre valute rilevanti potrebbe influire negativamente sulla attività e sulla situazione finanziaria.

Rischi connessi all'andamento del *fair value* del portafoglio titoli

Il Gruppo è soggetto al rischio di variazione del *fair value* degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, il cui valore al 31 dicembre 2020 era pari ad Euro 49.984 mila (corrispondenti al 58% dell'attivo alla medesima data). Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Gestione del rischio Paese

Il Gruppo non opera con paesi instabili da un punto di vista economico, politico o sociale.

9. Informativa sull'ambiente e sicurezza sul lavoro

Le sedi in cui la Società opera e la sua attività produttiva sono sottoposti a stringenti normative ambientali e di sicurezza sul lavoro.

La Società adotta procedure di sicurezza per la gestione delle attività lavorative la manipolazione e lo smaltimento dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e del D. Lgs. 206/2001 in materia di manipolazione dei microrganismi geneticamente modificati (MOGM). Il personale segue training specifici in materia e opera secondo procedure atte a minimizzare i rischi di contaminazione, non solo biologica. Lo smaltimento dei rifiuti speciali avviene in conformità alle norme vigenti (D. Lgs.152/06), secondo procedure dedicate, con il supporto di un'azienda specializzata e autorizzata.

In base agli obblighi dell'art 37 del D. Lgs. 81/2008 e alle modalità definite dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 sono attivati corsi periodici di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza per tutti i dipendenti suddivisi in corsi di formazione generale e specifica.

La Società, nello svolgimento della propria attività, impiega agenti chimici e biologici per i quali sono effettuate le specifiche valutazioni di rischio ai sensi del D. Lgs. 81/2008. Il personale utilizza inoltre attrezzature e dispositivi di protezione individuali (DPI) in linea con le normative.

La Società ritiene di esercitare la propria attività nel rispetto delle normative ambientali e delle autorizzazioni richieste dalle leggi applicabili e si impegna costantemente a operare in modo responsabile per l'ambiente, anche attraverso l'individuazione di metodi volti a migliorare l'impatto della propria attività sull'ambiente circostante con la riduzione progressiva del consumo di risorse naturali, in coerenza con i propri sistemi di gestione economica, finanziaria e degli investimenti.

Non sono mai state erogate sanzioni o pene definitive a carico dell'impresa per reati o danni ambientali.

10. Tutela delle informazioni e dei dati personali

Il Gruppo opera nel settore dell'industria farmaceutica e biotecnologica che, essendo altamente regolamentato, prevede e richiede l'applicazione ed il rispetto di numerose leggi e regolamenti a livello europeo, svizzero e italiano in materia di protezione dei dati personali. Queste leggi e regolamenti, come il GDPR, regolano la raccolta, la protezione e il trattamento dei dati personali, compreso il trattamento di particolari categorie di dati come i dati sanitari. In Italia, in particolare, il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato specifiche linee guida per il trattamento dei dati personali nell'ambito delle sperimentazioni cliniche di medicinali. Il Gruppo è inoltre soggetto alle linee guida del settore e alle politiche sulla *privacy* e alle procedure interne, oltre che agli obblighi di protezione dei dati verso terzi.

Nel corso delle attività di ricerca, il Gruppo riceve, elabora e conserva dati sensibili, inclusi i dati anonimizzati dei pazienti. Il Gruppo ha implementato politiche e procedure volte a rispettare le leggi sulla *privacy* applicabili e le linee guida di settore che prevedono meccanismi per garantire che i dati dei pazienti arruolati negli studi clinici siano protetti e mantenuti sicuri e trasferiti in forma anonimizzata.

Nell'ambito delle sperimentazioni cliniche, sono raccolte varie informazioni di carattere medico/clinico e i campioni biologici. In generale, tali dati sono soggetti alle leggi comunitarie (*i.e.* il già citato regolamento (UE) n. 536/2014 sulle sperimentazioni cliniche e il regolamento generale (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali, c.d. GDPR) e alle eventuali ulteriori disposizioni dei Paesi in cui si svolge la sperimentazione. In particolare, in Italia, nel 2008, il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato le "*Linee guida per i trattamenti di dati personali nell'ambito delle sperimentazioni cliniche di medicinali*" (Deliberazione n. 52); normativa alla quale la Società si attiene nella gestione, conservazione ed archiviazione dei dati derivati dalla propria attività di sperimentazione.

11. Sostenibilità

Con il D.Lgs. n. 254/2016 l'ordinamento italiano recepisce la Direttiva 2014/95/UE relativa alla rendicontazione e divulgazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di particolari imprese e di specifici gruppi di grandi dimensioni. Questa disciplina costituisce il passaggio da un sistema di rendicontazione di sostenibilità storicamente volontario ad un sistema che impone l'obbligo di redigere e pubblicare una dichiarazione, di natura individuale o consolidata, contenente informazioni relative ai temi ambientali, sociali e attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani nonché alla lotta alla corruzione attiva o passiva.

Philogen non è obbligata alla presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in quanto non supera i parametri richiesti dal Decreto Legislativo 30 Dicembre 2016, n. 254, cioè non ha avuto in media un numero di dipendenti superiore a cinquecento e, alla data di chiusura della presenta Relazione, non ha superato almeno uno dei due seguenti limiti dimensionali: a) totale attivo dello stato patrimoniale: 20 milioni di euro e b) totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: 40 milioni di euro. Nonostante ciò, il Gruppo descrive in questa sezione il modello di gestione ed organizzazione nonché la strategia e i principali obbiettivi prefissati in merito alle tematiche in oggetto

La crescente sensibilità verso le tematiche di sostenibilità ha portato al coinvolgimento delle funzioni aziendali con conoscenze e competenze diverse per facilitare il dialogo sui temi in questione e creare la consapevolezza sull'utilità dell'informazione e l'efficacia dei controlli per migliorare la fruibilità e la sicurezza delle stesse e responsabilizzare al fine di assicurare chiarezza, efficacia ed efficienza.

La produzione industriale del gruppo è ad oggi limitata in considerazione del fatto che Philogen è una società biotech con prodotti in sperimentazione clinica e quindi non ancora sul mercato. Nonostante ciò, ha sempre operato nel rispetto della normativa in materia ambientale e delle norme di buona fabbricazione anche per quanto riguarda la gestione dei rifiuti.

Il sito di Rosia è certificato EN ISO 9001:2015 fino al 3 gennaio 2023 e quello di Montarioso è stato regolarmente ispezionato dall'AIFA, nell'ambito dei controlli periodici che tale organismo riserva alle aziende produttrici di farmaci. Il processo produttivo di Philogen non richiede l'uso di materie prime pericolose e il nuovo impianto GMP, in fase di ultimazione, utilizzerà in parte energia prodotta con pannelli fotovoltaici, utilizzando fonti rinnovabili e limitando l'utilizzo di quelle non rinnovabili.

Nell'ambito sociale e di diversità, fin dalla nascita Philogen si è concentrata su una politica meritocratica del personale indipendentemente dal sesso e dal background. Si evidenza che circa il 50% dei dipendenti sono donne. Ci sono dipendenti provenienti da 15 paesi attualmente impiegati presso il Gruppo. Abbiamo un top management equilibrato dal punto di vista del genere, circostanza che caratterizza il Gruppo sin dal periodo precedente l'amissione a quotazione (CFO dal 2007; Responsabile HR dal 2008, Responsabile Regulatory dal 2015, Company Legal Counsel dal 2016). Philogen ha una rappresentanza femminile nel consiglio di amministrazione dal 2016 a seguito della nomina della dott.ssa Nathalie Dompé e post IPO con l'inserimento dell'Avv. Marta Bavasso. I ruoli apicali all'interno della funzione Ricerca sono stati ricoperti da donne oggi e in passato. La prof.ssa Cornelia Halin è membro del Comitato scientifico consultivo, l'area di ricerca sugli anticorpi è guidata da molti anni da una scienziata donna. Infine, in aderenza alla legge italiana, Philogen impiega 4 persone appartenenti a categorie protette

In tema di Governance Philogen rispetta tutte le normative vigenti per le società quotate italiane, compresa la percentuale richiesta di membri rappresentativi di sesso femminile all'interno del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di nuova nomina.

12. Informativa sul personale

Al 31 dicembre 2020 l'organico del Gruppo Philogen conta 105 dipendenti, di cui 71 assunti da Philogen S.p.A., presso gli stabilimenti di Siena (Rosia e Montarioso) e 34 da Philochem AG, presso il sito di Zurigo.

Le tabelle seguenti riportano i principali dati afferenti la gestione del personale per l'anno corrente e per le relative aziende del gruppo.

Informazioni sui dipendenti del gruppo al 31 dicembre 2020 (puntuali):

Numero dipendenti suddivisi per genere	Philochem AG			Philogen S.p.a.			Gruppo		
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
	23	11	**34**	29	42	**71**	52	53	**105**

Dipendenti suddivisi per categoria	Philochem AG			Philogen S.p.A.			Gruppo		
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
Dirigente	-	-	**-**	1	1	**2**	1	1	**2**
Quadro	3	2	**5**	6	5	**11**	9	7	**16**
Impiegato	20	9	**29**	16	28	**44**	36	37	**73**
Operaio	-	-	**-**	6	4	**10**	6	4	**10**
Apprendista	-	-	**-**	-	4	**4**	-	4	**4**

Dipendenti per fascia d'età	Philochem AG			Philogen S.p.A.			Gruppo		
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
<= 29 anni	8	3	**11**	2	8	**10**	10	11	**21**
>= 50 anni	1	-	**1**	4	8	**12**	5	8	**13**
30 - 50 anni	14	8	**22**	23	26	**49**	37	34	**71**

Dipendenti per tipo di contratto	Philochem AG			Philogen S.p.A.			Gruppo		
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato Full Time	22	10	**32**	24	36	**60**	46	46	**92**
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato Part Time	-	1	**1**	2	4	**6**	2	5	**7**
Dipendenti con contratto a tempo determinato Full Time	1	-	**1**	2	2	**4**	3	2	**5**
Dipendenti con contratto a tempo determinato Part Time	-	-	**-**	1	-	**1**	1	-	**1**

Numero dipendenti assunti nell'esercizio	Philochem AG			Philogen S.p.A.			Gruppo		
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
Totale	**5**	-	**5**	**5**	**8**	**13**	**10**	**8**	**18**
Per fascia d'età:									
<= 29 anni	3	-	**3**	-	5	**5**	3	5	**8**
>= 50 anni	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**
30 - 50 anni	2	-	**2**	5	3	**8**	7	3	**10**

Dipendenti per titolo di studio	Philochem AG			Philogen S.p.A.			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale Dottori di Ricerca, di cui:	**13**	**4**	**17**	**5**	**8**	**13**	**18**	**12**	**30**
Biochimica	*1*	-	*1*	-	*1*	*1*	*1*	*1*	*2*
Biologia	*3*	*1*	*4*	-	*5*	*5*	*3*	*6*	*9*
Biotecnologie				*1*	*1*	*2*	*1*	*1*	*2*
Chimica	*9*	*3*	*12*	*2*	-	*2*	*11*	*3*	*14*
Ingegneria	-	-	-	*1*	*1*	*2*	*1*	*1*	*2*
Altre discipline	-	-	-	*1*	-	*1*	*1*	*0*	*1*
Totale Laureati, di cui:	**10**	**5**	**15**	**11**	**26**	**37**	**21**	**31**	**52**

Biochimica	-	1	1	-	2	2	0	3	3
Biologia	2		2	3	1	4	5	1	6
Biotecnologie	1	3	4	1	8	9	2	11	13
Chimica	7	1	8	5	5	10	12	6	18
Ingegneria	-	-	-	1	-	1	1	0	1
Discipline economiche	-	-	-	-	3	3	-	3	3
Altre lauree	-	-	-	1	7	8	1	7	8
Diplomati tecnici	-	-	-	7	3	10	7	3	10
Diplomati generici	-	2	2	4	2	6	4	4	8
Nessun Titolo	-	-	-	2	3	5	2	3	5

Dipendenti per nazionalità	Philochem AG			Philogen S.p.A.			Gruppo		
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
Italiana	11	5	**16**	26	38	**64**	37	43	**80**
Tedesca	2	3	**5**	-	1	**1**	2	4	**6**
Francese	4	-	**4**	-	1	**1**	4	1	**5**
Svizzera	3	-	**3**	-	-	**-**	3	-	**3**
Spagnola	1	1	**2**	1	-	**1**	2	1	**3**
Americana	-	-	**-**	1	1	**2**	1	1	**2**
Austriaca	1	-	**1**	-	-	**-**	1	-	**1**
Filippina	-	-	**-**	1	-	**1**	1	-	**1**
Inglese	-	1	**1**	-	-	**-**	-	1	**1**
Liechtenstein	-	1	**1**	-	-	**-**	-	1	**1**
Lussemburghese	1	-	**1**	-	-	**-**	1	-	**1**
Rumena	-	-	**-**	-	1	**1**	-	1	**1**

Il Gruppo si impegna a perseguire una politica del personale mirata a selezionare professionisti nell'ambito della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e processi, favorendo la formazione e gli scambi di know-how a livello internazionale.

Il personale del Gruppo è altamente qualificato e specializzato, aspetto che contribuisce a valorizzare la competitività dell'azienda.

L'Azienda, da sempre attenta ai temi della parità di genere e dell'inclusione, ha il 50% dei dipendenti di sesso femminile, nonché personale proveniente da 15 nazioni diverse; inoltre, molti ruoli chiave sono ricoperti da dipendenti di sesso femminile.

Il Gruppo Philogen non intravede rischi specifici relativi al tema "diversità e inclusione", ma identifica in una corretta e attenta gestione di tale aspetto, attraverso l'integrazione e la valorizzazione delle diversità, un'opportunità di creare un ambiente di lavoro che favorisca la creatività e il confronto.

Alla luce di quanto appena descritto nella presente sezione, la Società, alla data della presente Relazione, non ravvisa la necessità di adottare specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione del personale dipendente, la composizione di genere ed il percorso formativo e professionale.

Infine, nel rispetto della vigente normativa italiana, Philogen impiega 4 dipendenti appartenenti a categorie protette.

13. Attività in materia di ricerca e sviluppo

Le attività del Gruppo comprendono tutte le fasi del processo di sviluppo dei farmaci, ivi incluse la ricerca di base, la scoperta, lo sviluppo pre-clinico e clinico (ad eccezione di studi di tossicologia e di quelli che utilizzano agenti radioattivi) e le attività di produzione.

Il Gruppo opera attraverso:

- Philogen, che gestisce i laboratori GMP di Siena e dirige la realizzazione ed il coordinamento di numerosi centri per i test clinici a livello internazionale;

- Philochem, società controllata da Philogen al 99,99%, che svolge presso i laboratori di Zurigo l'attività di ricerca e sviluppo nei settori della scoperta selettiva e degli anticorpi terapeutici, così come nello sviluppo di tecnologie quali le librerie di anticorpi e le librerie chimiche codificate tramite DNA.

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta quindi la principale attività del Gruppo.

La tabella seguente mostra i costi di ricerca e sviluppo rilevati a conto economico nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 e le relative incidenze sul totale dei ricavi da contratti con i clienti e del totale dei costi operativi del Gruppo.

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Costi di ricerca e sviluppo	11.569	11.277
Incidenza sul totale ricavi da contratto	*242,1%*	*89,4%*
Incidenza sul totale costi operativi	*62,6%*	*66,4%*

Per maggiori dettagli sulle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si rimanda all'Introduzione.

14. Sedi secondarie

La società non dispone di sedi secondarie.

15. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo non detiene azioni proprie.

16. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

16.1 Fusione inversa con Palio Ordinarie

In coerenza all'accordo di investimento, sottoscritto in data 7 maggio 2019, volto a disciplinare i diritti e gli obblighi dei soci del Gruppo, nel periodo intercorrente la data di sottoscrizione e la data di quotazione sul mercato, in data 8 gennaio 2021 è sato stipulato l'atto di fusione per incorporazione tra la Società e Palio Ordinarie S.p.A il quale ha assunto efficacia in data 12 gennaio 2021. Tale fusione ha permesso di dissolvere il veicolo Palio Ordinarie S.p.A. contribuendo a generare flottante pari al 17% a servizio del processo di quotazione.

16.2 Ammissione a quotazione MTA

In data 3 marzo 2021 il Gruppo è stato ammesso a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. ("MTA"). Le azioni offerte in quotazione sono state n. 4.061.111 derivanti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società post Aumento di Capitale e il prezzo è stato fissato in Euro 17 per azione. In fase di collocamento le azioni sono state totalmente sottoscritte compresa la greenshoe del 10% delle azioni di nuova emissione.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'azionariato al 31 dicembre 2020 ed alla data di avvio delle negoziazioni:

Azionista	Alla data del 31 dicembre 2020		
	azioni	% del capitale sociale	% dei diritti di voto
Nerbio S.r.l.	16.465.769	46,317%	57,621%
Di cui Azioni B	*8.565.018*	*24,093%*	*44,122%*
Di cui Azioni Performance	*39.500*	*0,111%*	*0,000%*
Dompè Holdings S.r.l. (*)	12.204.986	34,332%	30,567%
Di cui Azioni B	*2.803.232*	*7,885%*	*14,441%*
Di cui Azioni Performance	*10.500*	*0,030%*	*0,000%*
Palio Ordinarie (**)	5.972.000	16,799%	10,255%
Matthias Claus Winter	757.245	2,130%	1,300%
Palio Speciali S.r.l.	100.000	0,281%	0,172%
MRS S.r.l.	50.000	0,141%	0,086%
Mercato	-	-	-
Totale	**35.550.000**	**100%**	**100%**

(*) Include 78.000 azioni ordinarie detenute per il mezzo di Palio Ordinarie S.p.A. prima della fusione tra Palio Ordinarie S.p.A. e Philogen
(**) Esclude 78.000 azioni ordinarie consolidate nella partecipazione di Dompè Holdings S.r.l. a valle della fusione tra Palio Ordinarie S.p.A. e Philogen

Azionista		Alla data di avvio delle negoziazioni		
	Tipologia di Azioni	Azioni	% del capitale sociale	% dei diritti di voto
Nerbio S.r.l.	*Azioni B*	8.565.018	21,090%	40,562%
	Azioni Ordinarie	8.098.251	19,941%	12,784%
	Subtotale	16.663.269	41,031%	53,346%
Dompè Holdings S.r.l. (*)	*Azioni B*	2.803.232	6,903%	13,275%
	Azioni Ordinarie	9.454.254	23,280%	14,925%
	Subtotale	12.257.486	30,183%	28,200%
Azionisti ex Palio Ordinarie (**)	*Azioni Ordinarie*	5.972.000	14,705%	9,427%
	Subtotale	**5.972.000**	**14,705%**	**9,427%**
Matthias Claus Winter	*Azioni Ordinarie*	757.245	1,865%	1,195%
	Subtotale	**757.245**	**1,865%**	**1,195%**
Palio Speciali S.r.l.	*Azioni Ordinarie*	600.000	1,477%	0,947%
	Subtotale	**600.000**	**1,477%**	**0,947%**
MRS S.r.l.	*Azioni Ordinarie*	300.000	0,739%	0,474%
	Subtotale	**300.000**	**0,739%**	**0,474%**
Mercato	*Azioni Ordinarie*	4.061.111	10,000%	6,411%
Totale		**40.611.111**	**100%**	**100%**

(*) Include 78.000 azioni ordinarie detenute per il mezzo di Palio Ordinarie S.p.A. prima della fusione tra Palio Ordinarie S.p.A. e Philogen
(**) Esclude 78.000 azioni ordinarie consolidate nella partecipazione di Dompè Holdings S.r.l. a valle della fusione tra Palio Ordinarie S.p.A. e Philogen

In seguito alla Quotazione della Società il Gruppo ha adottato un nuovo modello di Corporate Governance previsto per le società quotate nonché è entrato in vigore il nuovo statuto approvato dal Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2020.

In data 11 marzo 2021, Philogen ha corrisposto integralmente in denaro il Bonus/gratifica, di cui in dettaglio si legga paragrafo 2.3, ad un membro del Consiglio di Amministrazione pari a Euro 1.500 migliaia.

Il Gruppo ha inoltre stabilito di dare attuazione a quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 16 dicembre 2020, in riferimento all'implementazione di un Piano di Incentivazione triennale, nella forma di uno stock grant da dedicare ai propri dipendenti. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo sulla Politica di Remunerazione.

16.3 Covid-19

A seguito della pandemia ancora in corso e delle azioni governative intraprese in risposta all'emergenza epidemiologica la Società continua ad operare con piani di distanziamento sociale per i dipendenti e l'annullamento della partecipazione fisica a riunioni, eventi e conferenze, nel migliore interesse dei dipendenti e partner commerciali. Le nuove pratiche commerciali, organizzative e di sicurezza, hanno in parte influito negativamente sulla produttività, distogliendo le risorse dallo sviluppo dei prodotti, rallentando le operazioni commerciali e ritardando in alcuni casi gli studi clinici pianificati e in corso e/o il monitoraggio degli stessi. La Società, nonostante tale situazione emergenziale, prosegue la propria attività di ricerca e sviluppo in modo costante.

16.4 La politica di remunerazione

A seguito dell'ammissione a quotazione, il Gruppo si è attivato per adottare una politica di remunerazione in linea con quanto previsto dall'art. 123-ter TUF.

Le relative informazioni saranno fornite nella relazione sulla remunerazione che sarà presentata all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Tale documento è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Piani di incentivazione monetaria

A partire dal 1° gennaio 2021, gli Amministratori e Alti Dirigenti Dario Neri, Duccio Neri e Giovanni Neri sono beneficiari di un piano di incentivazione c.d. *management by objectives* ("MBO") ai sensi del quale avranno diritto a ricevere un incentivo su base annua il cui importo è commisurato al raggiungimento di obiettivi aziendali, anche non finanziari.

L'incidenza massima dell'MBO sul compenso annuale di ciascuno degli amministratori esecutivi e Dirigenti con Responsabilità Strategiche Dario Neri e Duccio Neri è pari al 30%, mentre per l'amministratore esecutivo e Dirigente con Responsabilità Strategiche, Giovanni Neri è pari al 20%.

Piano di incentivazione di medio-lungo termine

In data 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato le linee guida di un piano di incentivazione che, successivamente alla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, sarà riflesso in un regolamento e sottoposto all'approvazione della medesima assemblea ordinaria chiamata ad approvare la politica di remunerazione della Società.

È previsto che tale piano di incentivazione si concretizzi in un Piano di *Stock-Grant* volto a creare una convergenza tra gli interessi dei Beneficiari e la creazione di valore per gli azionisti e investitori della Società in una logica di medio-lungo termine, sia favorendo la fidelizzazione delle figure chiave e incentivando la loro permanenza nel Gruppo, sia riconoscendo ai diversi *stakeholder* l'impegno e il contributo al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Il Piano di *Stock-Grant* 2024-2026 riservato a risorse chiave del Gruppo, individuate tra amministratori, manager e altre figure apicali, sarà finalizzato per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la politica di remunerazione del Gruppo alle migliori prassi di mercato che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di lungo termine;

- stimolare la motivazione delle persone a lavorare con energia e passione al fine di raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo;

- ricompensare economicamente le persone che hanno fornito un contributo ed un impegno straordinari nello svolgimento del proprio ruolo all'interno dell'azienda che hanno portato la Società alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

- rendere la politica di remunerazione del Gruppo aderente alle indicazioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate

In particolare, il Piano di *Stock-Grant* si articola in 3 cicli (2021-2024, 2022-2025, 2023-2026) ciascuno avete durata triennale, ed è subordinato al raggiungimento di determinativi obiettivi di performance sia a livello aziendale sia individuale da parte dei singoli beneficiari. Il piano potrà essere servito (i) da azioni proprie oggetto di acquisto a fronte di futura ed eventuale autorizzazione assembleare e/o (ii) da azioni provenienti da un futuro aumento di capitale gratuito, complessivamente fino ad un massimo del 3% delle azioni ordinarie.

17. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2020 si sono registrate alcune flessioni nella velocità di arruolamento dei pazienti, la cui causa potrebbe essere correlata, oltre che al generale andamento variabile della velocità di arruolamento dei pazienti, anche all'emergenza COVID-19. Al fine di recuperare questo lieve rallentamento, il Gruppo intende aprire nuovi centri clinici così da intensificare, e velocizzare, le attività di arruolamento. Il Gruppo ha iniziato, nonostante la pandemia, 4 nuovi studi clinici oltre che a completare l'arruolamento dei pazienti per lo studio di Fibromun monoterapia nel glioblastoma alla prima recidiva.

Il Gruppo segnala inoltre i seguenti eventi scientifici dei primi mesi dell'anno 2021:

- Nidlegy™ – interim analysis dello studio di Fase II in pazienti con cancro alla pelle non melanoma;
- OncoFAP-^{68}Ga – studio diagnostico, first-in-human, di pazienti con tumore metastatico alla mammella (uso compassionevole del farmaco);
- Apertura di nuovi centri per gli studi in corso, nonché il proseguimento dell'arruolamento dei pazienti.

Come noto, il Gruppo è impegnato nello sviluppo delle attività contrattuali nonché nel potenziamento dell'attività di ricerca e sviluppo interna. Intrattiene inoltre numerosi contatti con altri potenziali partners industriali al fine di sviluppare il proprio business e di cercare nuovi accordi di collaborazione scientifica opportunistici.

Nell' attesa di verificare l'evolversi della pandemia, il Gruppo ha attuato i sistemi di prevenzione indicati dalle autorità ministeriali in materia, mantenendo comunque un'attività lavorativa costante in considerazione anche del settore di operatività della stessa. Le attività di business development e di conferenze scientifiche sono state svolte su piattaforme web ed è ragionevole assumere che la digitalizzazione di questi eventi continuerà per la gran parte del 2021.

Il Gruppo, nonostante tale situazione emergenziale, ha comunque proseguito la propria attività di ricerca e sviluppo in modo costante. Il perdurare della attuale situazione nel 2021 e le conseguenti misure, anche normative, che si sono rese e che potranno ulteriormente rendersi necessarie per contrastare l'emergenza potrebbero riflettersi negativamente sulle attività sopra indicate rallentandole in parte.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31.12.2020

Il Bilancio di esercizio, illustrato anche attraverso l'esame della presente Relazione e delle Note esplicative, evidenzia una perdita dell'esercizio 2020 pari a Euro 13.285 migliaia di cui si propone la copertura integrale, mediante utilizzo, per pari importo, della riserva di utili portati a nuovo.

Philogen
innovating targeting

Bilancio consolidato

Prospetto del conto economico consolidato

Dati in Euro migliaia	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2020	*Di cui con parti correlate*	2019	*Di cui con parti correlate*
Ricavi da contratti con i clienti	5	4.778		12.611	
Altri proventi	5	1.567		3.905	*1.462*
Totale ricavi e proventi		**6.345**		**16.516**	***1.462***
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	6	(1.223)		(1.203)	
Costi per servizi	6	(8.599)	*(2.757)*	(7.110)	*(1.773)*
Costi per godimento di beni di terzi	6	(59)		(90)	
Costi per il personale	6	(6.922)		(6.822)	
Ammortamenti	6	(1.496)	*(709)*	(1.102)	*(309)*
Altri costi operativi	6	(173)		(654)	
Totale costi operativi		**(18.474)**	**(3.467)**	**(16.982)**	***(2.082)***
Risultato operativo		**(12.129)**	**(3.467)**	**(466)**	***(620)***
Proventi finanziari	7	2.179		3.320	
Oneri finanziari	7	(2.469)	(353)	(431)	*(199)*
Totale proventi e oneri finanziari		**(290)**	***(353)***	**2.890**	***(199)***
Risultato prima delle imposte		**(12.419)**	***(3.820)***	**2.423**	***(819)***
Imposte	8	(866)		(1.021)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		**(13.285)**	***(3.820)***	**1.402**	***(819)***
Utile (Perdita) dell'esercizio attribuibile agli azionisti della controllante		(13.285)		1.402	
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	9	(0,37)		0,04	
Utile (Perdita) diluito per azione (in Euro)	9	(0,37)		0,04	

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Dati in Euro migliaia	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	2019
Utile (Perdita) dell'esercizio (A)		**(13.285)**	**1.402**
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Differenze di conversione di bilanci esteri	20	37	151
Totale altri utili(perdite) che *saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B)*		**37**	**151**
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	21	(10)	(56)
Effetto fiscale	21	3	16
Totale altri utili(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (C)		**(8)**	**(40)**
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B+C)		**29**	**111**
Utile (Perdita) complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		**(13.256)**	**1.513**
Utile (Perdita) complessivo attribuibile agli azionisti della controllante		(13.256)	1.513

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Dati in Euro migliaia	Note	31 dicembre 2020	*Di cui con parti correlate*	31 dicembre 2019	*Di cui con parti correlate*
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	10	5.163		2.248	
Attività immateriali	11	961		935	
Attività per diritto d'uso	12	10.288	*10.117*	10.985	*10.809*
Investimenti immobiliari		-		-	
Attività per imposte differite	8	1.176		2.115	
Attività non correnti		**17.588**	***10.117***	**16.283**	***10.809***
Rimanenze	13	774		617	
Attività derivanti da contratto	14	207		-	
Crediti commerciali	15	515		1.199	
Crediti tributari	16	3.812		2.946	
Altre attività finanziarie correnti	17	49.984		70.962	
Altre attività correnti	18	635		690	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	11.958		3.564	
Attività correnti		**67.885**	**-**	**79.978**	**-**
Totale attività		**85.473**	***10.177***	**96.261**	***10.809***
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		5.158		5.158	
Riserva da soprapprezzo delle azioni		54.918		54.918	
Altre riserve		8.882		7.325	
Utile (perdita) dell'esercizio		(13.285)		1.402	
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	**20**	**55.673**	**-**	**68.803**	**-**
Totale patrimonio netto	**20**	**55.673**	**-**	**68.803**	**-**
PASSIVITA'					
Benefici ai dipendenti	21	847		803	
Passività per leasing non correnti	12	11.270	*11.186*	11.959	*11.832*
Passività finanziarie non correnti	22	4.629		682	
Passività per imposte differite	8	234		320	
Passività non correnti		**16.980**	***11.186***	**13.764**	***11.832***
Passività finanziarie correnti	22	1.094		518	
Passività per leasing correnti	12	711	*665*	668	*642*
Debiti commerciali	23	3.920	*58*	3.281	*60*
Passività derivanti da contratto	14	4.155		7.790	
Debiti tributari	16	362		332	
Altre passività correnti	24	2.578		1.105	
Passività correnti		**12.820**	***723***	**13.693**	***702***
Totale passività		**29.800**	***11.909***	**27.458**	***12.534***
Totale patrimonio netto e passività		**85.473**	***11.909***	**96.261**	***12.534***

Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato

Dati in Euro migliaia

			Altre riserve										
	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva FTA	Riserva avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Riserva da differenze traduzione	Riserva pagamenti basati su azioni	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell' esercizio	Totale patrimonio netto consolidato
Saldi iniziali al 1° gennaio 2019	**4.250**	**17.016**	**1.676**	**850**	**(1.265)**	**50**	**18**	**935**	**-**	**13.024**	**15.286**	**3.703**	**40.256**
Destinazione risultato esercizio precedente										3.703	**3.703**	(3.703)	-
Dividendi distribuiti		(11.781)								(10.097)	**(10.097)**		**(21.878)**
Aumento capitale sociale	908	61.099									-		**62.007**
Scissione ramo d'azienda		(11.417)	(1.676)								**(1.676)**		**(13.093)**
Risultato dell'esercizio											-	1.402	**1.402**
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale							(40)	151			**111**		**111**
Saldi finali al 31 dicembre 2019	**5.158**	**54.918**	**-**	**850**	**(1.265)**	**50**	**(23)**	**1.086**	**-**	**6.627**	**7.325**	**1.402**	**68.803**
Saldi iniziali al 1° gennaio 2020	**5.158**	**54.918**	**-**	**850**	**(1.265)**	**50**	**(23)**	**1.086**	**-**	**6.627**	**7.325**	**1.402**	**68.803**
Destinazione risultato esercizio precedente				42						1.360	**1.402**	(1.402)	-
Dividendi distribuiti											-		-
Aumento capitale sociale											-		-
Piano di incentivazione									627		**627**		**627**
Cancellazione Piano di incentivazione									(627)	127	**(500)**		**(500)**
Risultato dell'esercizio											-	(13.285)	**(13.285)**
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale							(8)	37		(1)	**29**		**29**
Saldi finali al 31 dicembre 2020	**5.158**	**54.918**	**-**	**892**	**(1.265)**	**50**	**(30)**	**1.123**	**-**	**8.115**	**8.883**	**(13.285)**	**55.673**

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in Euro migliaia	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	*Di cui con parti correlate*	2019	*Di cui con parti correlate*
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Risultato dell'esercizio		(13.285)	*(3.820)*	1.402	*(819)*
Rettifiche per:					
Ammortamenti	6	1.496	*709*	1.102	*309*
Oneri/(proventi) finanziari netti	7	290	*353*	(2.890)	*199*
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	10	-		(1.462)	*(1.462)*
Accantonamenti per benefici ai dipendenti e pagamenti basati su azioni	6	94		85	
Imposte sul reddito	8	866		1.021	
Altre rettifiche non monetarie		345		389	
Variazioni di:					
Rimanenze	13	(157)		(145)	
Attività derivanti da contratto	14	(209)		-	
Crediti commerciali	15	685		8.214	
Passività derivanti da contratto	14	(3.643)		(635)	
Debiti commerciali	23	634	*(2)*	1.213	*39*
Altre attività e passività correnti (*)	16,18,24	690		88	
Utilizzi fondi e benefici ai dipendenti	21	(66)		(21)	
Interessi pagati	7	(898)		(302)	
Imposte sul reddito pagate	8	(7)		(562)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa (A)		**(13.165)**	***(2.759)***	**7.498**	***(1.734)***
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Interessi incassati	7	1.084		2.747	
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	10	-		3.247	*3.247*
Incassi dalla vendita di investimenti immobiliari		-		2.885	*2.885*
Incassi dalla vendita di altre attività finanziarie	17	28.338		18.825	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	10	(3.455)		(1.232)	
Acquisto di attività immateriali	11	(195)		(235)	
Acquisto di altre attività finanziarie	17	(8.005)		(58.745)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)		**17.767**		**(32.508)**	***6.132***
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Incassi derivanti dall'emissione di azioni	20	-		62.007	*62.007*
Incassi derivanti dall'accensione di passività finanziarie	22	5.011		-	
Rimborsi di passività finanziarie	22	(487)		(10.660)	
Pagamento di passività per leasing	12	(736)	*(736)*	(351)	*(351)*
Dividendi pagati	20	-		(21.878)	*(21.878)*
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)		**3.786**	***(736)***	**29.118**	***39.778***
Flusso di cassa complessivo (A + B + C)		**8.389**	***(3.495)***	**4.108**	***38.044***
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	**19**	**3.564**		**6.380**	
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		8.389		4.108	
Riduzione disponibilità liquide da scissione		-		(6.940)	
Effetto di traduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		5		16	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**19**	**11.958**		**3.564**	

(*) Comprende: altre attività correnti, altre passività correnti, debiti e crediti tributari.

Note esplicative al bilancio consolidato

Criteri di predisposizione

1. Premessa

Philogen S.p.A. (nel seguito la "Società"), il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111 corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società alla data di avvio delle negoziazioni ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (il "Regolamento Comunitario") ha prescritto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, di redigere il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS. In Italia, la materia è stata regolata dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha previsto per le società escluse dall'obbligo previsto dal Regolamento Comunitario, la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

2. Entità che redige il bilancio consolidato

Philogen S.p.A. ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è Piazza La Lizza, 7 Siena. Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare è attivo nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

3. Criteri di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards – IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Si rimanda al bilancio triennale al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, predisposto ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo predisposto nell'ambito della procedura di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie sul MTA, per maggiori dettagli sulla *first time adoption*.

Il presente bilancio è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 aprile 2021.

I dettagli riguardanti i principali principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella n. 31.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato la Direzione Aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in

bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

i) *Valutazioni*

Le decisioni prese dalla Direzione Aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- Nota n. 5 e 31 - contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da licenza devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- Nota n. 17 e 31 - contabilizzazione dei titoli: valutazione del modello di business e del relativo trattamento contabile;
- Note n. 12 e 31 - durata del leasing: principali assunzioni in merito alle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile del contratto di affitto.

ii) *Ipotesi di incertezze nelle stime*

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio del periodo successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- Note n. 5 e 31 - contabilizzazione dei ricavi: ipotesi nella determinazione del prezzo complessivo della transazione in relazione ai corrispettivi variabili;
- Note n. 21 e 31 - valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- Nota n. 31 - valutazione degli strumenti finanziari: principali assunzioni alla base del calcolo del *fair value*;
- Nota n. 31 - definizione del tasso di sconto: principali assunzioni sul calcolo del tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate - IBR), ove non presente il tasso di interesse implicito.
- Note n. 8 e 31 - rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- Note n. 10 e 11 - impairment test delle attività non correnti: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;
- Nota n. 31 - rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- Nota n. 31 - valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratto: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

4. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8, la Direzione ha individuato un unico settore operativo "Biotecnologie", all'interno del quale confluiscono tutte le attività svolte dal Gruppo.

Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare è attivo nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto e servizio, per area geografica e le informazioni in merito al grado di dipendenza della Società dai propri principali clienti sono riportati nella nota n. 5.

Il Chief Operating Decision Maker (CODM) è identificato nel Presidente Esecutivo.

Conto economico

5. Ricavi e proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ricavi da contratti con i clienti	4.778	12.611
Altri proventi	1.567	3.905
Totale ricavi e proventi	**6.345**	**16.516**

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti si riferiscono principalmente ai corrispettivi da contratti di licenza e dalle attività di ricerca e sviluppo che il Gruppo svolge su committenza di terzi.

Al 31 dicembre 2020, i ricavi da contratti con i clienti ammontano a Euro 4.778 migliaia, in decremento di Euro 7.833 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente da attribuire alla volontà del Gruppo, a seguito dell'ingresso dei nuovi azionisti nel 2019, di valutare in modo opportunistico le attività di licenza dei prodotti proprietari, concentrandosi sullo sviluppo clinico di alcuni prodotti più avanzati della *pipeline* pur proseguendo le attività di sviluppo previste dai contratti in essere.

I ricavi rilevati al 31 dicembre 2020 si riferiscono per circa il 83% ai corrispettivi rilevati *over time* in relazione allo sviluppo del Prodotto 1 e per il restante 17% circa a ricavi per servizi di R&S rilevati puntualmente al verificarsi degli stessi.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli dei ricavi da contratti con i clienti.

Dettaglio per tipologia di corrispettivo

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ricavi da *up-front* e da *maintenance fees*	3.052	10.946
Ricavi da servizi di R&S	1.727	1.664
Totale ricavi da contratti con i clienti	**4.778**	**12.611**

Dettaglio per modalità di riconoscimento

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ricavi rilevati *at a point in time*	801	628
Ricavi rilevati *over time*	3.977	11.983
Totale ricavi da contratti con i clienti	**4.778**	**12.611**

Dettaglio per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
USA	3.592	11.502
Unione Europea	801	952
Extra UE (Svizzera)	385	157
Totale ricavi da contratti con i clienti	**4.778**	**12.611**

Dettaglio per tipologia di prodotto o servizio

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Sviluppo del Prodotto 1	3.052	5.203
Sviluppo del Prodotto 2	-	5.518
Sviluppo del Prodotto 3	-	225

Servizi di Encoded Self-Assembling Chemical (ESAC)	538	1.105
Servizi di Protoemic	-	10
Servizi di Good Manufacturing Practices (GMP)	1.188	157
Altri servizi di ricerca e sviluppo	-	.393
Totale ricavi da contratti con i clienti	**4.778**	**12.611**

Si riporta di seguito il dettaglio dei clienti che generano per il Gruppo ricavi superiori al 10% del totale ricavi da contratti con i clienti, come previsto dall'IFRS 8, paragrafo 31:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2020	*Inc.*	2019	*Inc.*
Cliente 1	3.052	*64%*	5.203	*41%*
Cliente 2	-	-	5.518	*44%*
Cliente 3	801	*17%*	255	*2%*
Cliente 4	540	*11%*	-	-
Altri clienti < 10%	385	*8%*	1.665	*13%*
Totale ricavi da contratti con i clienti	**4.778**	***100%***	**12.611**	***100%***

Altri proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Contributi in conto esercizio	1.540	2.310
Plusvalenze da cessione attività	-	1.462
Proventi diversi	27	133
Totale altri proventi	**1.567**	**3.905**

Gli altri proventi sono composti prevalentemente da:

- contributi in conto esercizio e sovvenzioni di ricerca, relativi principalmente a progetti di ricerca cofinanziati dalla Comunità Europea e dalla Regione Toscana;

- contributi derivanti da agevolazioni fiscali, come il credito per attività di ricerca e sviluppo e il credito industria 4.0 per gli investimenti effettuati nel corso dell'anno

Al 31 dicembre 2020, gli altri proventi ammontano a Euro 1.567 migliaia, in decremento di Euro 2.338 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. La variazione è principalmente da attribuire alla circostanza che la maggior parte dei progetti finanziati si sono conclusi nel corso dell'anno e, ad oggi, i progetti attivi sono in numero inferiore rispetto all'esercizio precedente. Tale voce risente inoltre delle politiche fiscali che incidono sulle agevolazioni spettanti e le loro modalità di calcolo.

Si segnala inoltre che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nella voce "Altri proventi" era stata contabilizzata una plusvalenza da cessione attività, relativa alla vendita degli investimenti immobiliari della controllata svizzera Philochem AG, realizzata nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione immobiliare realizzate nel corso del 2019.

6. Costi operativi

Di seguito è esposto il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	1.223	1.203
Costi per servizi	8.599	7.110
Costi per godimento beni di terzi	59	90
Costi per il personale	6.922	6.822
Ammortamenti	1.496	1.102
Altri costi operativi	173	654
Totale costi operativi	**18.474**	**16.982**

Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo, pari a Euro 1.233 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 1.203 migliaia al 31 dicembre 2019), sono da ricondurre principalmente al costo di materiali utilizzati in laboratori, la cui variazione è legata alle attività di produzione del farmaco per le sperimentazioni cliniche in corso e/o per la produzione di anticorpi su committenza di terzi.

Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" accoglie, tra le altre, le seguenti categorie:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Costi relativi a Centri Clinici e CRO	1.461	2.923
Servizi outsourcing per attività di ricerca e sviluppo	2.028	805
Compensi organi sociali (al netto dei contributi)	2.868	1.257
Spese societarie e consulenze	541	873
Utenze e spese generali	323	282
Contributi sociali su compensi organi sociali	111	90
Altri costi per servizi	825	880
Totale costi per servizi	**8.599**	**7.110**

I costi per servizi si compongono principalmente dei costi relativi all'attività operativa del Gruppo, ovvero i costi sostenuti per i trials nei centri clinici ed i costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo esternalizzati.

La riduzione di Euro 1.462 migliaia dei costi clinici è da attribuire alla diminuzione dei costi legati ai servizi affidati alle CRO esterne ("Contract Research Organization", principalmente correlate alla CRO USA).

L'aumento di Euro 1.223 migliaia dei servizi legati all'attività di ricerca è dovuta, invece, all'aumento dei costi relativi agli studi di tossicologia legati alla maggiore attività pre-clinica richiesta da FDA per un prodotto in sviluppo in USA.

La variazione dei costi per compensi organi sociali per Euro 1.611 è dovuta al bonus previsto per un membro del Consiglio di amministrazione.

La diminuzione delle spese societarie e dei costi per consulenze pari ad Euro 332 migliaia è da attribuire alle operazioni di riorganizzazione immobiliare effettuate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 59 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 90 migliaia al 31 dicembre 2019). Tale voce comprende gli oneri per affitti, esclusivamente in riferimento ai leasing di durata inferiore ai dodici mesi e a quelli di importo esiguo (esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16) e ai corrispettivi variabili legati alle spese accessorie quantificate a consuntivo, anch'essi non inclusi nel calcolo della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019 del Gruppo:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Salari e Stipendi	5.660	5.514
Oneri sociali	1.073	1.130
Accantonamento TFR	94	85
Altri costi del personale	95	92
Totale costi per il personale	**6.922**	**6.822**

L'incremento del costo del personale, pari a Euro 100 migliaia, è attribuibile all'aumento del numero medio del personale dipendente, come evidenziato nella tabella seguente.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Numero medio dipendenti	106	102	+4

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Ammortamenti" al 31 dicembre 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ammortamenti attività immateriali	168	160
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	546	594
Ammortamenti attività per diritto d'uso	781	348
Totale ammortamenti	**1.496**	**1.102**

L'ammortamento delle attività immateriali è relativo principalmente all'ammortamento dei brevetti registrati dal Gruppo. Il saldo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 168 migliaia risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che la voce "Ammortamenti" nell'esercizio 2019 è stata caratterizzata da un'accelerazione dell'ammortamento di alcune tipologie di brevetti (pari circa a Euro 60 migliaia) che, nel corso del periodo, hanno esaurito in via anticipata la loro vita utile, in quanto il Gruppo non prevedeva di ricevere ulteriori benefici economici dal loro utilizzo.

L'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari è relativo principalmente all'ammortamento degli impianti produttivi e delle attrezzature di laboratorio. Il saldo al 31 dicembre 2020 mostra un decremento di Euro 48 migliaia rispetto al periodo di confronto per effetto della vendita del comparto immobiliare del Gruppo nel corso dell'esercizio 2019.

L'ammortamento delle attività per diritto d'uso si incrementa di Euro 433 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è correlata principalmente alle operazioni straordinarie di riorganizzazione immobiliare avvenute nel corso del 2019: tali operazioni, infatti, hanno comportato la scissione e la vendita degli immobili strumentali del Gruppo, con contestuale stipula dei contratti di affitto delle medesime attività, che sono state contabilizzate come attività per diritto di utilizzo. Pertanto, essendo tali operazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2019, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 mostra la quota di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo per l'anno intero, mentre il periodo di confronto include solamente alcuni mesi di ammortamento.

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altri costi operativi" al 31 dicembre 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Contributi associativi	34	28
Costi veicoli aziendali	13	19
Imposte e tasse indeducibili	14	472
Spese di rappresentanza	21	36
Costi operativi diversi	91	99
Totale altri costi operativi	**173**	**654**

Il decremento degli altri costi operativi per complessivi Euro 481 migliaia è principalmente dovuto alla contabilizzazione, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, di imposte indeducibili relative ad una withholding tax estera, trattenuta nel corso del 2018 sul pagamento di un diritto di licenza concesso in USA e compensata nel 2019 fino a concorrenza dell'Ires dell'esercizio, al fine di eliminare la doppia imposizione (all'articolo 165 del Tuir). Poiché il ricavo per la concessione della licenza ha concorso al reddito imponibile italiano solo per il 50%, per effetto del patent box, il 50% del credito d'imposta estero (circa Euro 460 migliaia) è divenuto «costo indeducibile» nel 2019.

I costi operativi diversi sono principalmente riconducibili a sopravvenienze passive e ad oneri diversi di gestione.

7. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Proventi finanziari		
Proventi da attività finanziarie	440	545
Plusvalenze da realizzo attività finanziarie (*)	644	1.991
Plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	463	668
Utili su cambi (*)	631	117
Proventi finanziari	**2.179**	**3.320**
Oneri finanziari		
Interessi passivi su mutui bancari	(33)	(101)
Minusvalenze da realizzo attività finanziarie	(507)	-
Interessi passivi su leasing	(358)	(201)
Interest cost per benefici ai dipendenti	(6)	(10)
Minusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	(843)	(119)
Perdite su cambi	(722)	-
Oneri finanziari	**(2.469)**	**(431)**
Totale Proventi (oneri) finanziari	**(290)**	**2.890**

(*) Gli utili su cambi e le plusvalenze da realizzo attività finanziaria dell'esercizio 2019 sono esposti al netto rispettivamente delle perdite su cambi e delle minusvalenze da realizzo attività finanziarie.

Il risultato della gestione finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta essere negativo per Euro 290 migliaia, in decremento di Euro 3.180 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che evidenzia un saldo positivo della gestione finanziaria pari a Euro 2.890 migliaia.

Il principale impatto sulla gestione finanziaria è relativo alle minusvalenze nette rilevate al 31 dicembre 2020 sulle attività finanziarie valutate al *fair value* per Euro 380 migliaia dovute al negativo andamento dei mercati finanziari correlato agli effetti della pandemia dal Covid-19.

I proventi da attività finanziarie e le plusvalenze/minusvalenze da realizzo si riferiscono principalmente ai ricavi relativi ai rendimenti dei titoli in portafoglio (cedole obbligazionarie, dividendi su azioni, rendimenti dei fondi di investimento) ed alle plusvalenze/minusvalenze da alienazione delle attività finanziarie. La variazione dell'esercizio è relativa alla modifica del mix dei portafogli e delle politiche di disinvestimento del Gruppo.

Gli interessi passivi su leasing incrementano di circa Euro 157 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale variazione è correlata principalmente alle operazioni di riorganizzazione immobiliare avvenute nel corso del 2019. Pertanto, essendo tali operazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2019, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 mostra la quota di interessi passivi annui, mentre l'esercizio di confronto include solamente alcune rate pro-tempore.

8. Imposte

Il Gruppo ha provveduto allo stanziamento delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza del periodo così come risultanti dalla stima effettuata in sede di predisposizione del bilancio, mentre la vigente normativa prevede la presentazione delle dichiarazioni fiscali nella seconda metà dell'esercizio successivo, con conseguenti possibili aggiornamenti del calcolo che potrebbero determinare delle differenze recepite nel periodo successivo. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle imposte sul reddito registrate nell'esercizio 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Imposte correnti	(7)	(10)
Imposte esercizio precedente	-	(552)
Imposte differite	(859)	(459)
Totale imposte	**(866)**	**(1.021)**

Le imposte differite si riferiscono esclusivamente al riversamento degli effetti fiscali rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per la movimentazione dell'esercizio, si rimanda alle relative tabelle di dettaglio fornite nel seguito.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile al Gruppo rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 viene presentata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Risultato prima delle imposte	(12.419)	2.423
Aliquota fiscale teorica	-24,0%	-24,0%
Onere fiscale IRES teorico (A)	**2.981**	**(582)**
Rettifiche per:		
Effetto		
Effetto fiscale su agevolazione per Patent Box	-	240
Effetto fiscale su agevolazione per Credito R&S	245	467
Effetto fiscale su agevolazione per Industria 4.0	11	-
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	(553)
Effetto fiscale su perdite fiscali non iscritte	(3.662)	(466)
Effetto fiscale su altre variazioni in aumento (diminuzione)	(322)	(86)
Rigiro differenze temporanee ai fini IRAP	(119)	(42)
Totale rettifiche (B)	**(3.847)**	**(440)**
Totale imposte sul reddito effettive (A+B)	**(866)**	**(1.021)**
Tax rate effettivo	***7,0%***	***(42,1)%***

La Capogruppo, a partire dal periodo di imposta 2015, beneficia del regime fiscale opzionale (detto "Patent Box") che prevede, a determinate condizioni, la detassazione dei redditi derivanti dallo sfruttamento diretto o indiretto dei brevetti industriali, software protetti da copyright, disegni e modelli, nonché processi, formule di informazioni relative ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico, introdotto in Italia dalla Legge 22 dicembre 2014, n. 190.

La Capogruppo, inoltre, sempre a partire dal 2015, beneficia del credito d'imposta riconosciuto ai sensi del D.L 145/2013 (e successive modifiche) per gli investimenti effettuati in attività di ricerca e sviluppo.

Infine, a partire dall'esercizio 2020, la Capogruppo beneficia del credito industria 4.0 introdotto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, in sostituzione del regime di super e iper-ammortamento, che consiste in un credito d'imposta per gli investimenti sostenuti dalla Società nell'esercizio di riferimento in percentuale variabile in base alla natura dell'investimento stesso.

I benefici fiscali sopra descritti determinano una variazione in diminuzione ai fini del calcolo dell'imponibile fiscale di natura permanente.

Inoltre, anche per effetto dei benefici descritti in precedenza, il Gruppo ha stimato, per i periodi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, perdite fiscali sulle quali, tuttavia, è stato deciso di non iscrivere attività per imposte differite in considerazione delle incertezze che caratterizzano le attività di ricerca e sviluppo e conseguentemente la possibilità di avere un'evidenza convincente circa la capacità di conseguire imponibili fiscali futuri.

Variazioni delle imposte differite nel corso dell'esercizio

Di seguito viene fornito il dettaglio e la movimentazione delle attività e passività per imposte differite dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, i cui saldi originano esclusivamente dalle scritture di transizione ai principi contabili IAS/IFRS:

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2019	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambio	Valore contabile al 31 dicembre 2019

Attività per imposte differite					
Passività da contratti con i clienti	2.316	(215)	-	5	2.106
Attività immateriali	2	(1)	-	-	1
Immobili, impianti e macchinari	207	(207)	-	-	-
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	-	-	8	-	8
Totale Attività per imposte differite	**2.525**	**(423)**	**8**	**5**	**2.115**
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	119	-	22	1	142
Attività immateriali	163	-	14	1	178
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	7	(7)	-	-	
Totale Passività per imposte differite	**289**	**(7)**	**36**	**2**	**320**

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2020	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambio	Valore contabile al 31 dicembre 2020
Attività per imposte differite					
Passività da contratti con i clienti	2.107	(948)	-	1	1.159
Attività immateriali	1	-	-	-	1
Attività per diritto d'uso	-	-	5	-	5
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	8	-	3	-	11
Totale Attività per imposte differite	**2.115**	**(948)**	**8**	**1**	**1.176**
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	142	(131)	-	(1)	10
Attività immateriali	178	-	11	2	191
Attività da contratti con i clienti	-	-	34	-	34
Totale Passività per imposte differite	**320**	**(131)**	**42**	**1**	**234**

Incertezze in merito al trattamento contabile da applicare alle imposte

Si segnala che al 31 dicembre 2020 non sono in essere contenziosi con le autorità fiscali che potrebbero generare incertezze in merito al trattamento delle imposte sul reddito.

9. Utile per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Utile (Perdita) base e diluito per azione	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Utile (Perdita) dell'esercizio – in Euro migliaia (A)	(13.285)	1.402
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (B)	35.550.000	38.368.082
Numero medio ponderato di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi in circolazione (C)	1.000.000	594.521
Numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione (D)	-	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificata per gli effetti di diluizione (E=B+C+D)	36.550.000	39.962.603
Utile (Perdita) base per azione - in Euro (A/B*1000)	(0,37)	0,04
Utile (Perdita) diluito per azione - in Euro (A/E*1000) (*)	(0,37)	0,04

(*) Si segnala che la perdita diluita per azione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata determinata senza considerare gli strumenti di cui al punto (C) in quanto in presenza di una perdita dell'esercizio.

(C) Il numero di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi ammonta, al 31 dicembre 2020 e 2019, a complessivi 1.000.000, in quanto ogni azione di performance, azione speciale 1 e azione speciale 2 può essere convertita in ragione di n. 6 azioni ordinarie per ogni, a seconda dei casi, azione speciale o azione di performance al verificarsi di uno degli eventi descritti alla nota 20 (paragrafo "Azioni Speciali 1 e 2 ed Azioni di performance"). Il numero medio ponderato di azioni relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari a 594.521, è stato determinato considerando i giorni dalla data relativa all'aumento di capitale (28 maggio 2019) al 31 dicembre 2019, ovvero 217 giorni su 365. La conversione di tali azioni in azioni ordinarie è avvenuta con la quotazione.
(D) Non sono state considerate opzioni su azioni in circolazione in quanto il piano di stock option è stato cancellato, come segnalato nella relazione sulla gestione e nel paragrafo relativo agli eventi successivi.

Attività

10. Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico	10.871	4.539	5.044	-	683	1.036	22.172
Fondo Ammortamento	(2.770)	(2.338)	(4.053)	-	(562)	-	(9.723)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2019	**8.102**	**2.201**	**991**	**-**	**121**	**1.036**	**12.450**
Incrementi	-	129	345	61	115	583	1.232
(Decrementi)	(1.352)	(1.858)	-	-	-	-	(3.211)
(Decrementi da scissione)	(6.829)	-	-	-	(32)	(1.019)	(7.880)
Ammortamento	(64)	(111)	(360)	(5)	(53)	-	(594)
Effetti cambio (costo storico)	144	(1.111)	47	-	(101)	16	(1.006)
Effetto cambio (fondo ammortamento)	-	1.179	(27)	-	102	-	1.255
Costo storico	-	1.699	5.436	61	665	616	8.476
Fondo Ammortamento	-	(1.270)	(4.440)	(5)	(513)	-	(6.228)
Valore netto contabile al 31 gennaio 2019	**-**	**429**	**995**	**56**	**152**	**616**	**2.248**
Incrementi		73	826	18	19	2.519	3.455
(Decrementi)		-	-	-	-	-	-
Riclassifiche		823	-	-	25	(848)	-
Ammortamento		(142)	(344)	(7)	(54)	-	(546)
Effetti cambio (costo storico)		-	9	-	6	3	14
Effetto cambio (fondo ammortamento)		-	(6)	-	(8)	-	(6)
Costo storico		2.595	6.271	79	716	2.290	11.951
Fondo Ammortamento		(1.412)	(4.790)	(12)	(575)	-	(6.788)
Valore netto contabile al 31 gennaio 2020		**1.183**	**1.481**	**67**	**141**	**2.290**	**5.163**

Gli impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'allestimento dei laboratori strumentali all'attività operativa.

Le attrezzature industriali e commerciali accolgono principalmente il costo di acquisto sostenuto per equipaggiare l'unità produttiva di Montarioso. L'incremento pari a Euro 826 migliaia è invece relativo principalmente alle nuove attrezzature industriali legate alla nuova facility in costruzione presso la sede di Rosia.

Gli altri beni materiali sono riferiti principalmente alle autovetture aziendali e ai mobili e arredi. Le autovetture aziendali sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione ed in parte a disposizione del personale aziendale.

Le attività in corso e acconti evidenziano principalmente gli importi pagati per la costruzione di un nuovo impianto GMP nonché per la riattivazione e *revamping* degli attuali laboratori di ricerca e sviluppo e controllo qualità del complesso immobiliare di Rosia. Il suddetto progetto di ampliamento del sito di Rosia prevede la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie, comprensivo di tutti gli impianti e le attrezzature di tecnologia avanzata e automatizzata, per un valore complessivo pari a circa Euro 10-12 milioni, che saranno finanziati in parte con la liquidità del Gruppo e in parte tramite finanziamenti già ottenuti entro il 31 dicembre 2020 (si veda nota n. 22 per maggiori dettagli). In particolare, nel

corso del 2020 la società ha effettuato investimenti per Euro 2.519 migliaia prevalentemente relativi alla costruzione del nuovo impianto GMP.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobili, impianti e macchinari per un totale di Euro 3.455 migliaia, che si riferiscono principalmente alle seguenti categorie:

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati riclassificati Euro 848 migliaia di acconti ad incremento della voce impianti e macchinari e altre attività materiali, in quanto tali attività sono state completate e immesse nel processo produttivo del Gruppo. Tale valore si riferisce all'allestimento dei laboratori della controllata svizzera.

11. Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività immateriali dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale
Costo storico	2.042	111	2.152
Fondo Ammortamento	(1.189)	(108)	(1.297)
Valore contabile al 1° gennaio 2019	**853**	**3**	**855**
Incrementi	231	4	235
(Decrementi)	-	-	-
Ammortamento	(156)	(3)	(159)
Effetto cambi	5	-	5
Costo storico	2.276	115	2.391
Fondo Ammortamento	(1.345)	(111)	(1.456)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	**931**	**4**	**935**
Incrementi	190	5	195
(Decrementi)	-	-	-
Ammortamento	(166)	(2)	(168)
Effetto cambi	-	(1)	(1)
Costo storico	2.483	134	2.617
Fondo Ammortamento	(1.528)	(128)	(1.656)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	**955**	**6**	**961**

Il Gruppo al 31 dicembre 2020 possiede circa 50 famiglie di brevetto internazionali e oltre 100 brevetti nazionali in corso di validità. Gli incrementi rilevati nel corso dell'esercizio del 2020, pari a Euro 195 migliaia, sono relativi alle spese sostenute dal Gruppo per depositare nuove domande di brevetto e per le nazionalizzazioni, al fine di acquisire il diritto esclusivo di sfruttamento delle invenzioni relative a nuove applicazioni tumorali in specifici Paesi del Mondo.

Le concessioni, licenze e marchi accolgono principalmente il costo delle licenze software aziendali.

Si segnala inoltre che non sono presenti attività a vita utile indefinita, avviamenti e attività immateriali non ancora in uso.

12. Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce esclusivamente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Dati in migliaia di Euro	Immobili	Autovetture	Servizi IT	Totale
Costo storico	-	35	43	78
Fondo Ammortamento	-	(4)	(25)	(28)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2019	**-**	**31**	**18**	**49**
Incrementi	11.221	65	-	11.286
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(310)	(26)	(12)	(348)
Effetto cambio	(1)	-	-	(1)
Costo storico	11.221	100	43	11.363
Fondo Ammortamento	(310)	(30)	(37)	(378)

Valore contabile al 31 dicembre 2019	**10.910**	**70**	**6**	**10.985**
Incrementi	-	-	68	68
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(708)	(50)	(23)	(781)
Effetto cambio	15	-	-	15
Costo storico	11.192	100	111	11.403
Fondo Ammortamento	(992)	(63)	(60)	(1.114)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	**10.200**	**37**	**51**	**10.288**

Le attività per diritto d'uso al 31 dicembre 2020 sono principalmente riconducibili al leasing di tre immobili utilizzati dal Gruppo per la gestione delle attività operative. In particolare, nel corso del 2019 è stato messo in atto un progetto di riorganizzazione funzionale e strutturale del Gruppo attraverso il quale si è voluto separare il ramo immobiliare dal ramo operativo delle società. Contestualmente sono stati stipulati contratti di locazione, che hanno comportato l'iscrizione delle attività per diritti d'uso e delle relative passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 16.

Di seguito si fornisce la movimentazione delle passività finanziarie per leasing dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro	
Passività per leasing al 1° gennaio 2019	**45**
Incrementi	12.929
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(351)
Effetto cambi	4
Passività per leasing al 31 dicembre 2019	**12.627**
Incrementi	68
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(736)
Effetto cambi	23
Passività per leasing al 31 dicembre 2020	**11.981**
Di cui correnti	711
Di cui non correnti	11.270

La seguente tabella riporta la riconciliazione dei flussi di cassa in uscita relativamente ai leasing per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Quota capitale immobili	646	275
Interessi passivi per leasing (immobili)	353	218
Quota capitale autovetture	41	45
Interessi passivi per leasing (autovetture)	4	2
Quota capitale servizi IT	49	13
Interessi passivi per leasing (servizi IT)	1	-
Totale flussi di cassa in uscita per *leasing*	**1.094**	**553**

Si segnala che il Gruppo, ai fini della determinazione delle passività per leasing e delle relative attività per il diritto d'uso, ha applicato:

i. Per i leasing relativi agli immobili, le autovetture ed i servizi IT concessi in locazione alla Capogruppo, un tasso di sconto del 2,73%;
ii. Per il leasing relativo all'immobile concesso in locazione alla controllata svizzera Philochem AG, un tasso di sconto del 3,10%.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Impairment test

Segnaliamo che, al 31 dicembre 2020, non si sono rilevati elementi tali da indurre gli Amministratori a ritenere disconosciuti i motivi che portarono alla rilevazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso; non

sono altresì emersi ulteriori indicatori di impairment che abbiamo indotto gli Amministratori a ritenere che potesse sussistere una riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso; di conseguenza non si è reso necessario procedere a test di impairment sul valore iscritto nel bilancio.

13. Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Materie prime e materiale di consumo	774	617
Totale rimanenze	**774**	**617**

Le giacenze di materie prime e materiale di consumo accolgono le giacenze di magazzino valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Al 31 dicembre 2020 le rimanenze, pari a Euro 774 migliaia, evidenziano un incremento principalmente dovuto al maggior approvvigionamento di materiale di consumo funzionale all'attività operativa del Gruppo.

14. Attività e passività da contratto

Le attività derivanti da contratti sono relative alle performance obligations adempiute over time e valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività e passività derivanti da contratti è così composto:

Contratti con saldo netto positivo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Acconti ricevuti da clienti	(1.609)	-
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	1.816	-
Attività da contratto con i clienti nette	**207**	**-**

Contratti con saldo netto negativo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Acconti ricevuti da clienti	11.774	11.774
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	(7.619)	(3.984)
Passività da contratto con i clienti nette	**4.155**	**7.790**

Gli acconti ricevuti da clienti si riferiscono principalmente alle up-front fees incassate a fronte delle performance obligation che il Gruppo deve adempiere in futuro, che sono rilevate over time in base all'avanzamento dei relativi costi di commessa.

Le passività da contratti con i clienti sono classificate tra le passività correnti in quanto, solitamente, il Gruppo si attende di completare le performance obligation dell'arco dei successivi 12 mesi.

15. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti verso clienti	515	1.199

Totale crediti commerciali	**515**	**1.199**

Al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali verso clienti ammontano a Euro 515 migliaia, in decremento rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro 684 migliaia. La variazione, in linea con la diminuzione dei ricavi da contratti, è dovuta al fatto che, al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha incassato la quasi totalità dei crediti commerciali, mentre al 31 dicembre 2019 presentava alcune posizioni creditorie aperte, incassate nei primi mesi del 2020.

Le posizioni creditizie scadute risultano monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni. La stima della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9 (*"Expected Credit Loss"*) risulta non significativa per la tipologia dei clienti del Gruppo, per i termini contrattuali previsti e per le tempistiche di incasso dei crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo corrente.

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Italia	-	34
Unione Europea	509	32
Extra Unione Europea (USA)	6	963
Extra Unione Europea (altro)	-	169
Totale crediti commerciali	**515**	**1.199**

16. Crediti e debiti tributari

La voce "Crediti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti d'imposta vari	2.138	1.946
Crediti IVA	1.338	707
Altri crediti tributari	336	293
Totale crediti tributari	**3.812**	**2.946**

La voce "Crediti di imposta vari" è costituita principalmente dal credito ricerca e sviluppo, il quale, si riferisce al beneficio fiscale ottenuto in relazione ai costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo. In particolare, la voce comprende:

- credito d'imposta ricerca e sviluppo 2020 per Euro 1.022 migliaia;

- credito industria 4.0 per Euro 46 migliaia;

- credito sanificazione per Euro 19 migliaia;

La parte residua pari a Euro 1.051 si riferisce all'eccedenza del credito ricerca e sviluppo 2019 non ancora utilizzata. La Società prevede di utilizzare tale credito durante il corso del 2021 in compensazione.

Gli altri crediti tributari includono principalmente crediti per ritenute subite.

La voce "Debiti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Debiti per imposte correnti sul reddito	-	158
Debiti verso l'erario per ritenute	169	170
Altri debiti tributari	193	4
Totale debiti tributari	**362**	**332**

I debiti per imposte sul reddito ammontano a zero al 31 dicembre 2020 e si riducono di Euro 158 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 in quanto, al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha stimato un carico fiscale per imposte correnti pari a zero.

Gli altri debiti tributari includono principalmente il debito nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria maturato a seguito di un accertamento conclusosi con un'adesione nel dicembre 2019. La società ha deciso di rateizzare il debito tributario con pagamenti trimestrali, da compensare con altri tributi.

17. Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni delle altre attività finanziarie correnti:

Dati in migliaia di Euro	Altre attività finanziarie correnti
Valore contabile al 1° gennaio 2019	**30.693**
Incrementi	58.745
(Decrementi)	(18.929)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	549
Variazione ratei attivi su cedole	(96)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	**70.962**
Incrementi	8.005
(Decrementi)	(28.471)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	(380)
Variazione ratei attivi su cedole	(132)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	**49.984**

Il Gruppo investe gli eccessi di liquidità in strumenti finanziari, detenuti principalmente presso Mediobanca e, in parte residuale, in deposito presso Banca Monte dei Paschi di Siena.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" accoglie:

i. il saldo relativo ai titoli detenuti in portafoglio, costituito da polizze assicurative, strumenti di capitale e quote di fondi, detenuti per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e la vendita ed i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), che sono stati valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio (FVTPL);
ii. il saldo relativo al comparto obbligazionario del portafoglio in essere, incluso nel Business Model "Other", che sono valutare al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha venduto la quasi totalità del comparto obbligazionario di cui disponeva al 31.12.2019.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle attività finanziarie suddivise per tipologia di strumento e di *business model*:

Dati in Euro migliaia	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Attività finanziarie detenute per la raccolta dei flussi di cassa e per la vendita (Held to collect and sell)		
Azioni	3.159	960
Fondi	4.917	4.738
Prodotti di investimento assicurativo	41.552	51.470
Totale	**49.618**	**57.168**
Altre attività finanziarie (Other)		
Obbligazioni e certificati	356	13.662
Rateo cedola su obbligazioni	-	132
Totale	**356**	**13.794**
Totale altre attività finanziarie correnti	**49.984**	**70.962**

In riferimento ai prodotti di investimento assicurativo, pari ad Euro 41.552 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 51.470 migliaia al 31 dicembre 2019), il Gruppo ha sottoscritto due contratti di investimento, il cui contraente e unico beneficiario è Philogen S.p.A., con due differenti compagnie assicurative.

Il primo, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2019, è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera multi-ramo per il valore complessivo di circa Euro 30 milioni. Tale investimento è a sua volta suddiviso in due fondi distinti (peso di ciascun comparto 50% del capitale investito) costituiti da:

- gestione diversificata (ramo I): prodotto di investimento assicurativo a vita intera con capitale rivalutabile in funzione del rendimento della gestione separata di attivi. La gestione investe prevalentemente in titoli di stato o obbligazioni direttamente o attraverso quote di fondi OICR, in via residuale in liquidità e titoli azionari quotati nei mercati regolamentati anche questi direttamente o attraverso quote OICR;

- gestione separata (ramo III): la gestione può investire in azioni, obbligazioni societarie, titoli di stato, fondi di investimento e liquidità. Alla data del 31 dicembre 2020, la ripartizione della gestione diversificata risulta la seguente: 5% in titoli di stato, 9% obbligazioni societarie; 8% azioni, 73% fondi di investimento, 4% in liquidità e depositi e 1% in titoli strutturati.

Il secondo contratto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2013 per circa Euro 10 milioni, è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera con capitale rivalutabile in funzione del rendimento della gestione separata di attivi. La gestione investe le risorse prevalentemente nelle seguenti classi di attività: titoli di stato o obbligazioni direttamente o attraverso quote di fondi OICR, in via residuale in liquidità e titoli azionari quotati nei mercati regolamentati anche questi direttamente o attraverso quote OICR. Almeno il 70% degli attivi sono costituiti da titoli obbligazionari e l'esposizione in azioni e quote OICR non supera il 10% del patrimonio della gestione. Tale contratto prevede la garanzia del capitale investito.

Entrambi gli strumenti finanziari sopra descritti sono prontamente riscattabili a richiesta del beneficiario.

Si precisa che nei primi mesi del 2021 la polizza "ramo III" ha assunto un profilo più prudente al fine di ridurre il rischio associato all'investimento.

Al 31 dicembre 2020 il *fair value* delle attività finanziarie non immobilizzate è pari a circa Euro 49.984 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto:

- del riscatto di parte della liquidità investita nel comparto relativo ai prodotti di investimento assicurativo pari a circa Euro 13.898 migliaia;
- della vendita/scadenza di parte del portafoglio titoli per circa Euro 14.440 migliaia;
- dell'investimento in nuovi strumenti finanziari per complessivi Euro 8.005 migliaia.

Si precisa che al 31 dicembre 2020 alcuni titoli in portafoglio evidenziavano un valore di mercato inferiore rispetto al valore contabile. Sono state pertanto registrate minusvalenze nette da valutazione delle attività finanziarie pari a circa Euro 380 migliaia.

18. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Altri crediti correnti	529	581
Altre attività correnti	106	109
Altre attività correnti	**635**	**690**

Gli altri crediti correnti si riferiscono principalmente agli anticipi a fornitori terzi e a crediti di varia natura.

Le altre attività correnti comprendono principalmente risconti attivi relativi a costi sostenuti in via anticipata e contabilizzati in bilancio per la quota di competenza.

19. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019

Depositi bancari e postali	11.956	3.562
Denaro e valori in cassa	2	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**11.958**	**3.564**

Il Gruppo detiene conti correnti attivi sia in Euro che in valuta estera (USD e CHF).

Per maggiori dettagli sulla variazione dei flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Indebitamento Finanziario Netto

Di seguito viene esposto il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 secondo lo schema della Delibera Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
(A) Cassa	2	2
(B) Altre disponibilità liquide	11.956	3.562
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	49.984	70.962
(D) Liquidità (A+B+C)	**61.942**	**74.526**
(E) Crediti finanziari correnti	-	-
(F) Debiti bancari correnti	15	18
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.079	500
(H) Altri debiti finanziari correnti	711	668
(I) Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	**1.805**	**1.186**
(J) Indebitamento (surplus) finanziario corrente netto (I-E-D)	**(60.137)**	**(73.340)**
(K) Debiti bancari non correnti	4.629	682
(L) Obbligazioni emesse	-	-
(M) Altri debiti non correnti	11.270	11.959
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	**15.899**	**12.641**
(O) Indebitamento (surplus) finanziario netto (J+N)	**(44.238)**	**(60.699)**

Nel seguito si riporta la riconciliazione tra le voci riportate nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto con la Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio:

- "Cassa" (A) e "Altre disponibilità liquide" (B) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- "Titoli detenuti per la negoziazione" (C) sono classificati nella voce "Altre attività finanziarie correnti";
- "Debiti bancari correnti" (F) e "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" (G) sono classificati nella voce "Passività finanziarie correnti";
- "Altri debiti finanziari correnti" (H) sono classificati nella voce "Passività per leasing correnti";
- "Debiti bancari non correnti" (K) sono classificati nella voce "Passività finanziarie non correnti";
- "Altri debiti non correnti" (M) sono classificati nella voce "Passività per leasing non correnti".

Si segnala che, alle date di chiusura degli esercizi sopra riportati, non esistono depositi bancari vincolati.

Patrimonio netto e passività

20. Patrimonio netto

Il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Come già specificato in premessa, la Società il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale alla data di avvio delle negoziazioni, ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

A. Capitale sociale e azioni

Le azioni emesse dalla Capogruppo rappresentano l'intero capitale sociale di Euro 5.158.104,64 il quale risulta composto da n. 35.550.000 azioni appartenenti a diverse categorie.

Si riporta di seguito il numero totale delle azioni al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	Numero complessivo di azioni in circolazione al	
Categorie Azioni	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Azioni ordinarie	6.807.245	6.807.245
Azioni speciali 1	100.000	100.000
Azioni speciali 2	50.000	50.000
Azioni di performance	50.000	50.000
Azioni a voto plurimo	11.368.250	11.368.250
Azioni ordinarie categoria A	7.861.251	7.861.251
Azioni ordinarie categoria B	9.313.254	9.313.254
Totale	**35.550.000**	**35.550.000**

La Capogruppo non ha emesso azioni di godimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle tipologie di azioni sopra elencate.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Azioni Speciali 1 e 2 (Azioni Speciali) ed Azioni di Performance

Le Azioni di Performance e le Azioni Speciali attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie e hanno altresì le seguenti caratteristiche:

(a) le Azioni di Performance sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società e possono appartenere solo a un soggetto che sia titolare di azioni di altre categorie con diritto di partecipazione agli utili.
(b) Tutte le Azioni di Performance e Azioni Speciali in circolazione sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di n. 6 Azioni Ordinarie per ogni, a seconda dei casi, Azione Speciale o Azione di Performance, qualora:

(i) prima di una quotazione:

(A) si verifichi un cambio di controllo a esito di un trasferimento che preveda una valorizzazione pari o superiore ad Euro 14,00 per azione;

(B) sia esercitato il diritto di co-vendita Integrale per un controvalore per azione pari o superiore ad Euro 14,00 e ai termini e alle condizioni di cui all'articolo 19 dello Statuto della Società;

(C) sia esercitato il diritto di trascinamento Integrale ai termini e alle condizioni di cui all'articolo 20 dello Statuto;

(D) sia esercitato il (1) diritto di co-vendita proporzionale o (2) diritto di trascinamento proporzionale, per un controvalore per azione pari o superiore ad Euro 15,00 ai termini e alle condizioni di cui, rispettivamente, all'articolo 19 e all'articolo 20 del presente Statuto;

(ii) nel caso di quotazione su un primario mercato nazionale o internazionale, il prezzo iniziale di mercato delle Azioni Ordinarie alla data di inizio delle negoziazioni sia superiore ad Euro 15,00;

(iii) nel caso di quotazione, ove entro 48 mesi a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni e, in ogni caso, e comunque entro 60 mesi a decorrere dal 15 maggio 2019, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sul mercato rilevante, per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 14,00

per Azione, restando inteso che in caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie della Società comunicate dall'ente di gestione del mercato di quotazione, il valore di Euro 15,00 di cui al punto (ii) (nel caso in cui il mercato rilevante sia un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana) e il valore di Euro 14,00 di cui al presente punto (iii) saranno conseguentemente rettificati secondo il "coefficiente K" comunicato dall'ente di gestione del mercato di Quotazione;

(c) tutte le Azioni di Performance e le Azioni Speciali in circolazione sono convertite in Azioni Ordinarie in ragione di n. 1 Azione Ordinaria per ogni, a seconda dei casi, Azione Speciale o Azione di Performance, qualora prima di una quotazione sia esercitato il diritto di co-vendita proporzionale, per un controvalore per azione inferiore ad Euro 15,00 e ai termini e alle condizioni di cui all'Articolo 19 dello Statuto;

(d) entro 60 mesi dal 15 maggio 2019: (i) le Azioni di Performance non già convertite automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui alle precedenti lettere (b), punti da (i) a (iii), e (c) verranno annullate senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale. In siffatta ipotesi, in conseguenza dell'annullamento delle Azioni di Performance, il consiglio di amministrazione provvederà a: (a) annotare l'annullamento nel libro soci; (b) depositare presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del Codice Civile, il testo dello statuto con la modificazione del numero complessivo delle Azioni, con l'eliminazione delle clausole dello statuto decadute per effetto dell'inesistenza di Azioni di Performance in circolazione; (c) effettuare tutte le comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.; (ii) le Azioni Speciali residue, non già convertite automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui alle precedenti lettere (b), punti da (i) a (iii), e (c) saranno convertite automaticamente in ragione di n. 1 Azione Ordinaria per ogni, a seconda dei casi, Azione Speciale.

Come segnalato in premessa, la Capogruppo è stata ammessa alla quotazione sul MTA nel marzo 2021 e le azioni sopra riportate sono state convertite in azioni ordinarie.

Azioni a voto plurimo

Le Azioni a voto plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie e hanno le seguenti caratteristiche:

a) attribuiscono un diritto di voto in assemblea pari a 3 voti;
b) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie in caso di quotazione su un primario mercato nazionale o internazionale, in ragione di 1 Azione Ordinaria per ogni azione a voto plurimo, restando inteso che le azioni a voto plurimo non si convertiranno in Azioni Ordinarie nel caso di Quotazione AIM.

Azioni ordinarie di categoria A e B

Le azioni ordinarie di categoria A e B hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie nonché gli ulteriori diritti previsti dallo Statuto. La differenza tra le due tipologie di azioni è data dal numero degli amministratori che possono nominare, rispettivamente 5 e 2.

Si segnala, infine, che la conversione di una categoria di azioni in Azioni Ordinarie ai sensi dello Statuto della Società è automatica ovvero, nel caso di esercizio dei diritti di cui all'articolo 19 dello Statuto, su richiesta dei Soci e avverrà senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione potrà comportare una riduzione del valore della parità contabile implicita delle azioni e, per le ipotesi di conversione che non abbiano a oggetto il 100% del loro ammontare, una diversa percentuale di partecipazione alla categoria di azioni da parte dei titolari di azioni della medesima categoria.

Come segnalato in premessa, la Società è stata ammessa alla quotazione sul MTA nel marzo 2021 e le azioni sopra riportate sono state convertite in azioni ordinarie.

B. Natura e finalità delle riserve

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con l'indicazione della natura e della finalità delle riserve:

Dati in migliaia di Euro	Natura	Possibilità di utilizzazione	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Capitale			5.158	5.158
Riserva da soprapprezzo delle azioni	Capitale	A, B, C	54.918	54.918
Riserva legale	Utili	A, B	892	850
Riserva FTA	Utili	A, B	(1.265)	(1.265)

Riserva avanzo di fusione	Capitale	A, B	50	50
Riserva utili/perdite attuariali	Utili	A, B	(30)	(23)
Riserva da differenze di traduzione	Utili	A, B	1.123	1.086
Utili (perdite) portati a nuovo	Utili	A, B, C	(8.115)	7.325
Utile (perdita) dell'esercizio			(13.285)	1.402
Patrimonio netto			**55.673**	**68.803**

Legenda:
A) Per aumento di capitale
B) Per copertura perdite
C) Per distribuzione ai soci.

C. Dividendi

Il Gruppo non ha distribuito dividendi durante il 2020, come riportato nella tabella sotto, al fine di incrementare la solidità patrimoniale del Gruppo.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dividendi	-	21.878

Per quanto riguarda i dividendi distribuiti nel 2019, nell'assemblea del 7 maggio 2019 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo ordinario e di uno straordinario:

i. in considerazione del risultato positivo dell'anno 2018 e dei nuovi accordi firmati nel corso dell'anno 2019, la distribuzione di un dividendo ordinario pari a Euro 0,075 per azione per complessivi Euro 3.187.500 da attingere dagli utili dell'esercizio 2018. Il dividendo è stato corrisposto agli azionisti risultanti a Libro Soci alla data di approvazione del bilancio 2018 ed è stato pagato nel mese di maggio;
ii. in considerazione delle strategie messe in atto dalla società e del loro attuale stato di avanzamento, che sono tra l'altro volte all'implementazione di nuove modalità di rafforzamento patrimoniale della Società mediante l'ingresso di nuovi azionisti, l'Assemblea ha approvato la distribuzione di un dividendo straordinario da corrispondere ai soci di Philogen risultanti dal Libro Soci alla data di approvazione del bilancio 2018 da determinare in base alle riserve ed agli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato (i.e. 31.12.2018). Il 15 di ottobre 2019 è stato quindi distribuito il dividendo straordinario di circa Euro 18,6 milioni.

D. Scissione immobiliare

Nel mese di marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato un progetto di scissione parziale e proporzionale del ramo immobiliare di Philogen S.p.A. a favore della società Rendo S.r.l., società beneficiaria di nuova costituzione che presenta la stessa compagine societaria di Philogen S.p.A.. L'operazione straordinaria è stata approvata dall'Assemblea dei Soci in data 18 aprile 2019, mentre l'atto di scissione è stato stipulato in data 9 maggio 2019 ed iscritto in CCIAA in data 14 maggio 2019. In tale data è stata costituita la Rendo S.r.l., e da tale data decorrono gli effetti giuridici, contabili e fiscali della scissione ai sensi dell'art. 2506 – quater del Codice Civile. Tale operazione ha comportato la riduzione del patrimonio netto per complessivi Euro 13.093 migliaia, di cui Euro 11.417 migliaia relativi alla riserva da sovrapprezzo delle azioni ed Euro 1.676 migliaia relativi alla riserva di rivalutazione.

E. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020, al fine di implementare un meccanismo di incentivazione a favore di un membro del Consiglio di Amministrazione, nonché membro del Comitato Scientifico, in ragione del suo impegno operativo allo sviluppo di alcuni prodotti, ha approvato la relazione ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del Codice Civile sull'aumento di capitale riservato al consigliere.

In data 28 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Philogen ha approvato l'aumento scindibile di capitale della Società a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, tramite l'emissione di 426.600 azioni, che rappresentano l'1,2% del capitale sociale.

Il suddetto piano di incentivazione consiste in una operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dell'IFRS 2 che comporta l'iscrizione nei costi per servizi (compensi amministratori), con contropartita una apposita riserva di Patrimonio Netto.

In data 25 novembre la Società ed il Beneficiario, hanno sottoscritto un accordo ai sensi del quale, in alternativa all'Aumento di Capitale Riservato, in caso di Quotazione o cambio di controllo della Società, come definito ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile (Eventi di Accelerazione), avvenuti entro il 31 dicembre 2021, la Società avrà la facoltà di riconoscere al Beneficiario, in alternativa all'Aumento di Capitale Riservato, una gratifica correlata alla qualità e quantità dell'attività svolta a favore della Società, pari a Euro 1.500 migliaia (il Bonus). Questo ha comportato la cancellazione del piano di incentivazione e la conseguente riclassifica della riserva di di patrimonio netto in parte a debiti e in parte a risultati a nuovo.

Si rimanda al paragrafo n. 3 "Fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio" della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli stakeholder, consentendo altresì lo sviluppo futuro delle attività. La Direzione Aziendale, inoltre, monitora costantemente il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione opera al fine di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

21. Benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale della Capogruppo. Le passività per trattamento di fine rapporto ammontano, al 31 dicembre 2020, a Euro 806 migliaia (Euro 803 migliaia al 31 dicembre 2019). La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e per l'esercizio 2019 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Saldo all'inizio dell'esercizio	803	676
Utilizzi	(66)	(21)
Accantonamento TFR	94	85
Oneri finanziari	6	10
Utili/(Perdite) attuariali	(10)	53
Totale benefici ai dipendenti	**847**	**803**

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR") accantonato e destinato ai dipendenti.

Il Trattamento di Fine Rapporto è stato contabilizzato ai sensi dello IAS 19 come "Piano a prestazioni definite" ed è stato determinato in base ad un calcolo attuariale, predisposto da un esperto in materia, in linea con le disposizioni dei principi contabili internazionali.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,10%	2,40%

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Frequenza anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabiltà	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019

22. Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella seguente tabella vengono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 delle passività finanziarie correnti e non correnti:

Dati in migliaia di Euro	Importo
Passività finanziarie al 1° gennaio 2019	**16.499**
Accensioni finanziamenti	-
Rimborsi quote capitale	(660)
Cessione passività finanziaria	(3.015)
Scissione	(1.727)
Variazione delle passività finanziarie a breve	(10.000)
Effetto cambi	103
Passività finanziarie al 31 dicembre 2019	**1.200**
Accensioni finanziamenti	5.011
Rimborsi quote capitale	(487)
Effetto cambi	-
Passività finanziarie al 31 dicembre 2020	**5.723**
Di cui correnti	1.094
Di cui non correnti	4.629

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Passività finanziarie correnti	1.094	518
Passività finanziarie non correnti	4.629	682
Totale passività finanziarie	**5.723**	**1.200**

Le passività finanziarie sono rappresentate da:

- finanziamento agevolato al tasso del 1,70% derivante dalla Legge Sabatini, pari ad Euro 709 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 1.181 migliaia al 31 dicembre 2019. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2019 è riferibile al rimborso delle quote capitali effettuato nel corso del 2020;

- finanziamento a medio lungo termine con UBI Banca S.p.A, per un importo complessivo di Euro 5.000 migliaia, stipulato in data 5 gennaio 2021, così composto:

(i) finanziamento pari a Euro 2.350 migliaia, con scadenza 7 gennaio 2027, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%;

(ii) finanziamento pari a Euro 2.650 migliaia, con scadenza 7 aprile 2024, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%.

L'importo dei due finanziamenti è stato erogato in forma di prefinanziamento in data 26 novembre 2020.

Entrambi i finanziamenti, con UBI S.p.A, sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale, usufruendo delle agevolazioni poste in essere dal Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla Legge del 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato ed integrato (c.d. Decreto Liquidità).

Si segnala inoltre che tali finanziamenti sono stati accesi al fine di finanziare, parzialmente, il progetto di ampliamento del sito di Rosia, che prevede la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie, comprensivo di tutti gli impianti e le attrezzature di tecnologia avanzata e automatizzata, per un valore complessivo pari a circa Euro 10-12 milioni, finanziati in parte con la liquidità della Società e in parte tramite i due finanziamenti di cui ai punti precedenti.

Il saldo residuale è costituito dai debiti verso gli istituti di credito per i saldi passivi delle carte di credito aziendali.

23. Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori pari a Euro 3.920 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 3.281 migliaia al 31 dicembre 2019) sono da ricondurre principalmente ai debiti nei confronti degli istituiti medici presso i quali il Gruppo effettua i trials clinici e per la restante parte ad altri fornitori di servizi e materie di consumo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Italia	1.873	1.064
Unione Europea	1.323	1.318
Extra Unione Europea (USA)	413	681
Extra Unione Europea (altro)	310	219
Totale debiti commerciali	**3.920**	**3.281**

24. Altre passività correnti

Le altre passività correnti del Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono di seguito dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Debiti verso istituti di previdenza	360	399
Ratei e risconti passivi	25	37
Altri debiti	2.193	669
Altre passività correnti	**2.578**	**1.105**

I debiti verso istituti previdenziali esprimono l'ammontare dei debiti verso l'INPS e l'INAIL per le trattenute da versare e sono pari ad Euro 360 migliaia al 31 dicembre 2020.

La parte residuale, pari a Euro 2.218 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 706 migliaia al 31 dicembre 2019,è riferita principalmente a:

- Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni da liquidare, pari a Euro 2.177 migliaia in incremento di circa Euro 1.500 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 in conseguenza del bonus riconosciuto ad un consigliere in base all'accordo siglato il 25 novembre 2020;

- Acconti ricevuti relativi a sovvenzioni di ricerca pari a circa Euro 14 migliaia (saldo pari a zero al 31 dicembre 2019), incassati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;

- Altri debiti di varia natura per Euro 25 migliaia (saldo pari a Euro 37 migliaia al 31 dicembre 2019).

Altre informazioni

25. Impegni

Si segnala che, sia al 31 dicembre 2020 che al 31 dicembre 2019, non vi sono impegni non risultanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria. Si rimanda alla nota n. 10 per maggiori dettagli circa la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie nel sito di Rosia.

26. Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nelle note esplicative delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che:

Natura del contributo	Importo contributo
Credito Ricerca & Sviluppo Anno 2019	**1.980**
Compensato nel 2020	929
Residuo da compensare nel 2021	1.051
Credito Ricerca e Sviluppo 2020	**1.022**
Importo da compensare 2021	341
Importo da compensare 2022	341
Importo da compensare 2023	341
Credito industria 4.0 anno 2020	**46**
Importo da compensare 2021	9
Importo da compensare 2022	9
Importo da compensare 2023	9
Importo da compensare 2024	9
Importo da compensare 2025	9
Credito Sanificazione	**28**
Compensato nel 2020	9
Residuo da compensare nel 2021	19
Totale crediti	**3.076**
Compensati nel 2020	938
Crediti residui	2.138

Natura del contributo	Importo accantonato 2020
Acc.to Progetto IMMUNOSABR	15
Acc.to Progetto Protocolli Insediamento	7
Acc.to CCIAA Voucher 2020 "Safe 2020"	1
Acc.to CCIAA Voucher Digitale "Cyber security"	4
Acc.to Progetto Ecompair	314
Acc.to Progetto Magicbullet	48
Totale accantonamento progetti in corso	**389**

Progetto	Descrizione	Data incasso	Contributo incassato 2020
Regione Toscana			
Rimborso tirocini Giovani Si		09/04/2020	2
CCIAA Bando Safe 2020		22/12/2020	5

Bando 3 " Progetti di ricerca e sviluppo attuativi dei Protocolli di Insediamento". Titolo del Progetto:" Nuova infrastruttura GMP per ricerca sperimentale clinica". Acronimo "NEW GMP". Numero Progetto CU D-53D1700044009	Il Progetto agevola la realizzazione di investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Linea di intervento POR CREO 2014/2020 - Azione 1.1.5 sub-azione a1). L'intensità del contributo a fondo perduto è del 50% dei costi elegibili nella Ricerca industriale.	23/12/2020	7

MISE		
Nuova Sabatini	23/11/2020	5
Fondimpresa		
Rimborso quota piano formativo	29/04/2020	4
Rimborso quota piano formativo	04/08/2020	1
Fondirigenti		
Rimborso spese piano formativo	12/10/2020	1
Horizon 2020		
H2020 861316 Magicbullet reloaded	15/01/2020	203
INNOSUISSE		
Eurostars BIG	07/07/2020	111
Totale contributi incassati 2020		**339**

27. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, sono i seguenti:

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito della Società.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la direzione aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

La tabella seguente mostra il dettaglio per classi di rating dei titoli di debito in portafoglio:

Dati in migliaia di Euro *Fascia Rating Creditizio*	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
AAA / AA-	-	2.746
A+/ A-	-	1.005
BBB+/ BBB-	-	5.234
BB+/ B-	-	1.109
Inferiore a B-	-	274
Unrated	1	3.295
Totale Titoli di debito	**1**	**13.662**

Totale Altri titoli	49.983	57.300
Totale attività valutate al *fair value*	**49.984**	**70.962**

(*) Fonte rating: Standard&Poor's

I titoli di debito "Unrated" sono riconducibili ad obbligazioni emesse da primari istituti bancari e società corporate quotate.

Rischio di liquidità

È il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

La Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, la Società monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Di seguito si presenta l'analisi delle scadenze per i crediti e i debiti commerciali e per le passività finanziarie al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing	177	534	2.940	8.330	11.981
Passività finanziarie	15	1.079	3.556	1.073	5.723
Debiti commerciali	3.920	-	-	-	3.920
Totale	**4.112**	**1.613**	**6.496**	**9.403**	**21.624**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	515	-	-	-	**515**
Totale	**515**	-	-	-	**515**

Inoltre, la Società detiene un portafoglio finanziario per complessivi Euro 49.984 migliaia al 31 dicembre 2020 che è prontamente liquidabile e può essere utilizzato per soddisfare l'eventuale fabbisogno di liquidità.

La tabella seguente illustra il dettaglio per scadenza dei titoli di debito detenuti in portafoglio:

Dati in migliaia di Euro *Fascia di scadenza*	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
1 anno	-	2.055
2 anni	-	2.390
3 - 5 anni	-	5.777
6-10 anni	-	1.981
11-20 anni	-	374
21-30 anni	-	103
Oltre 30	-	-
Perpetual	1	982
Totale Titoli di debito	**1**	**13.662**
Totale Altri titoli	49.983	57.300
Totale attività valutate al *fair value*	**49.984**	**70.962**

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Le tabelle che seguono mostrano la composizione dei titoli di debito in funzione della tipologia di tasso e della scadenza.

Dati in migliaia di Euro *Fascia di scadenza*	Tasso fisso	Tasso variabile	Importo al 31 dicembre 2020
1 anno	-	-	-
2 anni	-	-	-
3 - 5 anni	-	-	-
6-10 anni	-	-	-
11-20 anni	-	-	-
21-30 anni	-	-	-
Oltre 30	-	-	-
Perpetual	1	-	1
Totale Titoli di debito			**1**
Totale Altri titoli			49.983
Totale attività valutate al *fair value*			**49.984**

Dati in migliaia di Euro *Fascia di scadenza*	Tasso fisso	Tasso variabile	Tasso misto	Importo al 31 dicembre 2019
1 anno	2.049	6	-	2.055
2 anni	2.390	-	-	2.390
3 - 5 anni	4.620	1.157	-	5.777
6-10 anni	215	-	1.766	1.981
11-20 anni	-	-	374	374
21-30 anni	-	-	103	103
Perpetual	-	-	982	982
Totale Titoli di debito	**9.724**	**1.163**	**3.225**	**13.662**
Totale Altri titoli				57.300
Totale attività valutate al *fair value*				**70.962**

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo).

Il Gruppo realizza ricavi da contratti con i clienti in valuta estera e, principalmente in Dollari Statunitensi. I ricavi denominati in Dollari Statunitensi per gli esercizi chiusi al 2020 e 2019 hanno rispettivamente rappresentato l'85,2% ed il 92,1% del totale dei ricavi da contratti con clienti. Pertanto, un andamento sfavorevole del valore del dollaro USA rispetto ad altre valute rilevanti potrebbe influire negativamente sulla attività e sulla situazione finanziaria. Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi con i clienti suddiviso per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2020	%	2019	%
Dollaro Statunitense (USD)	3.592	75%	11.502	91%
Euro (EUR)	801	17%	952	8%
Franco Svizzero (CHF)	385	8%	157	1%

Totale ricavi da contratti con i clienti	**4.778**	**100%**	**12.611**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui ricavi da contratti con i clienti derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Dollaro Statunitense (USD)	36	115
Euro (EUR)	8	10
Franco Svizzero (CHF)	4	1
Totale effetto sui ricavi da contratti con i clienti	**48**	**126**

Il Gruppo sostiene inoltre costi operativi in valuta estera, e, principalmente, in Dollari Statunitensi e Franchi Svizzeri. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi suddiviso per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2020	%	2019	%
Dollaro Statunitense (USD)	685	4%	1.843	11%
Euro (EUR)	14.106	76%	9.732	57%
Sterline (GPB)	63	-	65	-
Dirham Emirati Arabi (AED)	3	-	-	-
Franco Svizzero (CHF)	3.617	20%	5.342	31%
Totale costi operativi	**18.474**	**100%**	**16.982**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui costi operativi derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Dollaro Statunitense (USD)	7	18
Euro (EUR)	141	97
Sterline (GPB)	1	1
Dirham Emirati Arabi (AED)	-	-
Franco Svizzero (CHF)	36	53
Totale effetto sui costi operativi	**185**	**170**

Il Gruppo non adotta strumenti di copertura del tasso di cambio.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione delle attività finanziarie del Gruppo al rischio di cambio:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
EUR	48.063	63.345
GBP	-	-
RUB	-	393
USD	1.921	7.113
TRY	-	111
Totale Attività finanziarie correnti	**49.984**	**70.962**

Gestione del rischio investimenti finanziari

A seguito di un'accurata pianificazione finanziaria la Capogruppo ha investito in attività finanziarie correnti la parte di liquidità eccedente le necessità ordinarie di cassa. La scelta degli investimenti è stata effettuata sulle base di monitoraggi e consultazioni con l'ufficio studio delle banche depositarie dei titoli. Costanti informative in merito alla solvibilità degli emittenti, del rischio paese, nonché delle variabili di mercato sono messe a disposizione dell'azienda al fine di porre in essere pronte azioni correttive.

Sulla base delle logiche descritte nella nota n. 17 "Altre attività finanziarie correnti", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, il Gruppo ha adottato un modello di business "Other" per il comparto obbligazionario del proprio portafoglio, con conseguente valutazione al FVTPL. I restanti titoli detenuti in portafoglio sono stati associati ad un modello HTCS. Il mancato superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTPL.

Gestione del rischio Paese

Il Gruppo non opera con paesi instabili da un punto di vista economico, politico o sociale.

28. Informativa sugli strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Attività finanziarie:		
Attività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	515	1.199
Attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide	11.958	3.564
Altre attività correnti	635	690
Attività finanziare valutate al *fair value*		
Attività finanziare correnti	49.984	70.962
Attività finanziare non correnti	-	-
Totale attività finanziarie	**63.092**	**76.415**
Passività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Passività finanziarie non correnti	4.629	682
Passività per leasing non correnti	11.270	11.959
Passività finanziarie correnti	1.094	518
Passività per leasing correnti	711	668
Debiti commerciali	3.920	3.281
Altre passività correnti	2.578	1.105
Totale passività finanziarie	**24.202**	**18.213**

In considerazione della natura delle attività e delle passività finanziarie a breve termine, per la maggior parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione al *fair value*.

Le passività e le attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	8.432	41.552	-	**49.984**
Totale attività valutate al *fair value*	**8.432**	**41.552**	**-**	**49.984**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2019			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	19.492	51.470	-	**70.962**
Totale attività valutate al *fair value*	**19.492**	**51.470**	**-**	**70.962**

Le attività finanziarie relative al livello 1 della gerarchia dei *fair value* si riferiscono ai titoli in portafoglio relativi al comparto obbligazionario, azionario e alle quote dei fondi di investimento quotati su mercati regolamentati. Si rimanda alla nota n. 17 per maggiori dettagli.

Nel livello 2 della gerarchia dei *fair value* rientrano le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio ai sensi dell'IFRS 9, costituite dai prodotti di investimento assicurativo detenuti dal Gruppo al fine di investire la liquidità in eccesso (si rimanda alla nota n. 17 per maggiori dettagli sulla natura di tali attività).

Tali investimenti rappresentano attività finanziarie gestite dalle compagnie di assicurazione e sono valorizzate, alla data di bilancio, sulla base dei NAV (*Net Asset Value*) comunicati dalle compagnie assicurative, rappresentativi del valore di liquidazione delle polizze alla data di bilancio.

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

29. Parti correlate

Di seguito si riepiloga il totale dei rapporti con le parti correlate.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Neri-Tanini Consulting S.r.l.	Amministratori e Comitato Scientifico	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	7.205	2.912	-	-	-	**10.117**	98%
Passività finanziarie per leasing correnti	455	210	-	-	-	**655**	93%
Passività finanziarie per leasing non correnti	6.864	4.322	-	-	-	**11.186**	99%
Debiti commerciali	-	-	6	-	52	**58**	1%
Conto economico							
Ammortamenti	534	175	-	-	-	**709**	47%
Costi per servizi	-	-	20	2.685	52	**2.757**	32%
Oneri finanziari	207	146	-	-	-	**353**	14%

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Studio Neri-Tanini	Amministratori e Comitato Scientifico	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	7.738	3.071	-	-	-	**10.809**	98%
Passività finanziarie per leasing correnti	440	203	-	-	-	**642**	96%
Passività finanziarie per leasing non correnti	7.322	4.510	-	-	-	**11.832**	99%
Debiti commerciali	-	34	26	-	-	**60**	2%

Compensi ad amministratori, sindaci e comitato scientifico

In relazione ai rapporti con gli Amministratori, i Sindaci e il Comitato Scientifico delle società del Gruppo, questi sono limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come riportato nelle seguenti tabelle:

i) Consiglio di Amministrazione

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Duccio Neri – Presidente esecutivo e Co- CEO	280	357
Dario Neri – Co-CEO	149	122
Giovanni Neri – Consigliere delegato	200	187
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé - Consigliere	30	30
Roberto Marsella - Consigliere	32	21
Nathalie Francesca Maria Dompé - Consigliere	30	30
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	30	30
Roberto Ferraresi (*)	32	21
Guido Guidi (*)	32	36

Altri Amministratori	104	179
Totale compensi	**919**	**1.013**
Leopoldo Zambeletti Pedrotti – consulenze strategiche		376
Totale	**919**	**1.389**

(*) Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 07.05.2019

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un bonus pari a Euro 1.500 migliaia verso uno dei membri del suddetto organo societario in virtù del suo impegno operativo allo sviluppo di alcuni prodotti. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo n. 3 "Fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio" della Relazione sulla Gestione.

ii) Collegio Sindacale

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Stefano Mecacci - Presidente	23	23
Pierluigi Matteoni - Sindaco effettivo	15	15
Marco Tanini - Sindaco effettivo	15	15
Compensi Collegio Sindacale	**53**	**53**

iii) Comitato Scientifico

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dario Neri - Presidente	168	253
Paolo Neri	-	11
Guido Guidi	60	-
Dott. Berdel	22	-
Dott.ssa Cornelia Halin	17	-
Compensi Comitato Scientifico	**267**	**264**

30. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

30.1 Fusione inversa con Palio Ordinarie

In coerenza all'accordo di investimento, sottoscritto in data 7 maggio 2019, volto a disciplinare i diritti e gli obblighi dei soci del Gruppo, nel periodo intercorrente la data di sottoscrizione e la data di quotazione sul mercato, in data 8 gennaio 2021 è sato stipulato l'atto di fusione per incorporazione tra la Società e Palio Ordinarie S.p.A il quale ha assunto efficacia in data 12 gennaio 2021. Tale fusione ha permesso di dissolvere il veicolo Palio Ordinarie S.p.A. contribuendo a generare flottante pari al 17% a servizio del processo di quotazione.

30.2 Ammissione a quotazione MTA

In data 3 marzo 2021 il Gruppo è stato ammesso a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. ("MTA"). Le azioni offerte in quotazione sono state n. 4.061.111 derivanti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società post aumento di capitale e il prezzo è stato fissato in Euro 17 per azione. In fase di collocamento le azioni sono state totalmente sottoscritte compresa la greenshoe del 10% delle azioni di nuova emissione.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'azionariato al 31 dicembre 2020 ed alla data di avvio delle negoziazioni:

Azionista	Alla data del 31 dicembre 2020		
	azioni	% del capitale sociale	% dei diritti di voto
Nerbio S.r.l.	16.465.769	46,317%	57,621%
Di cui Azioni B	*8.565.018*	*24,093%*	*44,122%*
Di cui Azioni Performance	*39.500*	*0,111%*	*0,000%*
Dompè Holdings S.r.l. (*)	12.204.986	34,332%	30,567%
Di cui Azioni B	*2.803.232*	*7,885%*	*14,441%*
Di cui Azioni Performance	*10.500*	*0,030%*	*0,000%*
Palio Ordinarie (**)	5.972.000	16,799%	10,255%
Matthias Claus Winter	757.245	2,130%	1,300%
Palio Speciali S.r.l.	100.000	0,281%	0,172%
MRS S.r.l.	50.000	0,141%	0,086%
Mercato	-	-	-
Totale	**35.550.000**	**100%**	**100%**

(*) Include 78.000 azioni ordinarie detenute per il mezzo di Palio Ordinarie S.p.A. prima della fusione tra Palio Ordinarie S.p.A. e Philogen
(**) Esclude 78.000 azioni ordinarie consolidate nella partecipazione di Dompè Holdings S.r.l. a valle della fusione tra Palio Ordinarie S.p.A. e Philogen

Azionista		Alla data di avvio delle negoziazioni		
	Tipologia di Azioni	Azioni	% del capitale sociale	% dei diritti di voto
Nerbio S.r.l.	*Azioni B*	8.565.018	21,090%	40,562%
	Azioni Ordinarie	8.098.251	19,941%	12,784%
	Subtotale	16.663.269	41,031%	53,346%
Dompè Holdings S.r.l. (*)	*Azioni B*	2.803.232	6,903%	13,275%
	Azioni Ordinarie	9.454.254	23,280%	14,925%
	Subtotale	12.257.486	30,183%	28,200%
Azionisti ex Palio Ordinarie (**)	*Azioni Ordinarie*	5.972.000	14,705%	9,427%
	Subtotale	**5.972.000**	**14,705%**	**9,427%**
Matthias Claus Winter	*Azioni Ordinarie*	757.245	1,865%	1,195%
	Subtotale	**757.245**	**1,865%**	**1,195%**
Palio Speciali S.r.l.	*Azioni Ordinarie*	600.000	1,477%	0,947%
	Subtotale	**600.000**	**1,477%**	**0,947%**
MRS S.r.l.	*Azioni Ordinarie*	300.000	0,739%	0,474%
	Subtotale	**300.000**	**0,739%**	**0,474%**
Mercato	*Azioni Ordinarie*	4.061.111	10,000%	6,411%
Totale		**40.611.111**	**100%**	**100%**

(*) Include 78.000 azioni ordinarie detenute per il mezzo di Palio Ordinarie S.p.A. prima della fusione tra Palio Ordinarie S.p.A. e Philogen
(**) Esclude 78.000 azioni ordinarie consolidate nella partecipazione di Dompè Holdings S.r.l. a valle della fusione tra Palio Ordinarie S.p.A. e Philogen

In seguito alla quotazione della Società il Gruppo ha adottato un nuovo modello di Corporate Governance previsto per le società quotate nonché è entrato in vigore il nuovo statuto approvato dal Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2020.

In data 11 marzo 2021, Philogen ha corrisposto integralmente in denaro il Bonus/gratifica, di cui in dettaglio si legga paragrafo 2.3, ad un membro del Consiglio di Amministrazione pari a Euro 1.500 migliaia.

Il Gruppo ha inoltre stabilito di dare attuazione a quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 16 dicembre 2020, in riferimento all'implementazione di un Piano di Incentivazione triennale, nella forma di uno stock grant da dedicare ai propri dipendenti. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo successivo sulla Politica di Remunerazione.

30.3 Covid-19

A seguito della pandemia ancora in corso e delle azioni governative intraprese in risposta all'emergenza epidemiologica la Società continua ad operare con piani di distanziamento sociale per i dipendenti e l'annullamento della partecipazione fisica a riunioni, eventi e conferenze, nel migliore interesse dei dipendenti e partner commerciali. Le nuove pratiche commerciali, organizzative e di sicurezza, hanno in parte influito negativamente sulla produttività, distogliendo le risorse dallo sviluppo dei prodotti, rallentando le operazioni commerciali e ritardando in alcuni casi gli studi clinici pianificati e in corso e/o il monitoraggio degli stessi. La Società, nonostante tale situazione emergenziale, prosegue la propria attività di ricerca e sviluppo in modo costante.

30.4 La politica di remunerazione

A seguito dell'ammissione a quotazione, il Gruppo si è attivato per adottare una politica di remunerazione in linea con quanto previsto dall'art. 123-ter TUF.

Le relative informazioni saranno fornite nella relazione sulla remunerazione che sarà presentata all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Piani di incentivazione monetaria

A partire dal 1° gennaio 2021, gli Amministratori e Alti Dirigenti Dario Neri, Duccio Neri e Giovanni Neri sono beneficiari di un piano di incentivazione c.d. *management by objectives* ("MBO") ai sensi del quale avranno diritto a ricevere un incentivo su base annua il cui importo è commisurato al raggiungimento di obiettivi aziendali, anche non finanziari.

L'incidenza massima dell'MBO sul compenso annuale di ciascuno degli amministratori esecutivi e Dirigenti con Responsabilità Strategiche Dario Neri e Duccio Neri è pari al 30%, mentre per l'amministratore esecutivo e Dirigente con Responsabilità Strategiche, Giovanni Neri è pari al 20%.

Piano di incentivazione di medio-lungo termine

In data 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato le linee guida di un piano di incentivazione che, successivamente alla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, sarà riflesso in un regolamento e sottoposto all'approvazione della medesima assemblea ordinaria chiamata ad approvare la politica di remunerazione della Società.

È previsto che tale piano di incentivazione si concretizzi in un Piano di *Stock-Grant* volto a creare una convergenza tra gli interessi dei Beneficiari e la creazione di valore per gli azionisti e investitori della Società in una logica di medio-lungo termine, sia favorendo la fidelizzazione delle figure chiave e incentivando la loro permanenza nel Gruppo, sia riconoscendo ai diversi *stakeholder* l'impegno e il contributo al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Il Piano di *Stock-Grant* 2024-2026 riservato a risorse chiave del Gruppo, individuate tra amministratori, manager e altre figure apicali, sarà finalizzato per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la politica di remunerazione del Gruppo alle migliori prassi di mercato che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di lungo termine;

- stimolare la motivazione delle persone a lavorare con energia e passione al fine di raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo;

- ricompensare economicamente le persone che hanno fornito un contributo ed un impegno straordinari nello svolgimento del proprio ruolo all'interno dell'azienda che hanno portato la Società alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- rendere la politica di remunerazione del Gruppo aderente alle indicazioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate.

In particolare, il Piano di Stock-Grant si articola in 3 cicli (2021-2024, 2022-2025, 2023-2026) ciascuno avete durata triennale, ed è subordinato al raggiungimento di determinativi obiettivi di performance sia a livello aziendale sia individuale da parte dei singoli beneficiari.

Il piano potrà essere servito (i) da azioni proprie oggetto di acquisto a fronte di futura ed eventuale autorizzazione assembleare e/o (ii) da azioni provenienti da un futuro aumento di capitale gratuito, complessivamente fino ad un massimo del 3% delle azioni ordinarie.

Principi contabili

31. Criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al *fair value*.

Il presente bilancio è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale. La valutazione di tale presupposto effettuata dagli Amministratori tiene in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la possibilità di rivedere la tempistica e la struttura della propria strategia di sviluppo nonché la capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie al proseguimento delle proprie attività anche attraverso la concessione in licenza a soggetti terzi di alcuni dei propri prodotti proprietari attraverso contratti di *outlicensing*.

32. Principali principi contabili

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1. Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscano informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto del conto economico consolidato

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Il prospetto ricomprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Philogen include il bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. e quello della società controllata Philochem AG, società di diritto svizzero in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Di seguito si riportano le informazioni sintetiche delle società del Gruppo e le metodologie di consolidamento:

Denominazione sociale	Sede legale	% di controllo	Valuta	Metodo di consolidamento
Philogen S.p.A.	Siena – Italia	Capogruppo	EUR	Integrale
Philochem AG	Zurigo – Svizzera	99,99%	CHF	Integrale

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo, influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

I cambi utilizzati al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta sono riepilogati nella seguente tabella e fanno riferimento alla società controllata Philochem:

Tassi di cambio (CHF/EUR)	2020	2019
Cambio a pronti al 31 dicembre (per conversione attività e passività)	1,0802	1,0854
Cambio medio dell'esercizio (per conversione costi e ricavi)	1,0703	1,1124

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili, le interpretazioni ed i miglioramenti emanati dallo IASB e adottati dal 1° gennaio 2020.

Covid-19-Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)

Con il Regolamento (UE) n. 2020/1434 del 9 ottobre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 12 ottobre 2020, è stato adottato ("endorsed") il documento IASB "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (modifica all'IFRS 16 Leasing)".

Detto emendamento introduce un espediente pratico per semplificare la contabilizzazione, da parte dei locatari, *delle rent concession* (ovvero delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti dei canoni di leasing concessi ad un locatario da parte del locatore) ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. L'espediente pratico, qualora la *rent concession* derivi da un diritto acquisito del locatario per una specifica clausola contrattuale o per una specifica normativa locale, consente di iscrivere un "canone variabile negativo" da rilevare nel conto economico come un provento operativo a diretta riduzione della passività per leasing.

L'espediente pratico si applica solo alle *rent concession* direttamente attribuibili all'evento Covid-19 se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- a seguito della *rent concession* il totale dei pagamenti dovuti per il leasing è sostanzialmente uguale o inferiore a quelli che erano originariamente previsti nel contratto
- la *rent concession* deve riferirsi ad una riduzione parziale o totale dei pagamenti per leasing che erano previsti nell'anno 2020; nel caso in cui l'accordo con il locatore preveda un differimento nel pagamento dei canoni, si potrà rilevare un provento per un pagamento variabile negativo nel 2020 per la sola quota di effettiva riduzione dei canoni previsti nel 2020 al netto degli incrementi previsti per gli anni successivi
- non ci sono stati cambiamenti sostanziali con riferimento ad altri termini e condizioni del contratto di leasing.

Qualora le condizioni sopra indicate non siano rispettate, il Gruppo contabilizza le *rent concession* in base al principio generale dettato dall'IFRS 16 in merito alle *lease modification*, che non tiene conto dell'espediente pratico e che richiede per ogni singolo contratto un'analisi legale delle clausole e della normativa locale applicabile, al fine di rideterminare la passività per leasing utilizzando un nuovo tasso di sconto. La riduzione della passività del leasing, così determinata, viene portata a diretta rettifica dell'attività per il diritto d'utilizzo.

Si segnala che il Gruppo, al 31 dicembre 2020, non ha beneficiato di alcuna *rent concession*, pertanto tale nuovo principio contabile non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato.

Modifiche ai "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"

Lo IASB ha pubblicato il Conceptual Framework nel marzo 2018, che stabilisce una serie completa di concetti per la rendicontazione finanziaria, la definizione degli standard, l'orientamento nello sviluppo di politiche contabili coerenti e l'assistenza per comprendere e interpretare gli standard. Include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di riconoscimento per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Modifiche all'IFRS 3 – Definizione di un Business

Lo IASB ha emesso modifiche alla definizione di business nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali per aiutare le entità a determinare se un insieme acquisito di attività e passività è o meno un business. Esse chiariscono i requisiti minimi per avere un business, rimuovono la valutazione se gli operatori di mercato sono in grado di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono una guida per aiutare le entità a valutare se un processo acquisito è sostanziale, restringono le definizioni di business. Nuovi esempi illustrativi sono stati forniti insieme alle modifiche. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8

Nell'ottobre 2018 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, modifiche delle stime contabili ed errori per allineare la definizione di "materiale" tra gli standard e chiarire alcuni aspetti della definizione. La nuova definizione afferma che "L'informazione è materiale se si può ragionevolmente prevedere che l'omissione, l'errata presentazione o l'oscuramento influenzino le decisioni che gli utenti primari delle dichiarazioni finanziarie generiche fanno sulla base di tali bilanci". Gli emendamenti chiariscono che la materialità dipenderà dalla natura o dalla grandezza delle informazioni, o da entrambi. Un'entità dovrà valutare se le informazioni, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, sono rilevanti nel contesto dei rendiconti finanziari. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Riforma del Interest rate benchmark – Modifiche a IFRS9, IAS 39 e IFRS7

Nel settembre 2019, lo IASB ha emesso alcune modifiche a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures", che concludono la prima fase del suo lavoro per rispondere agli effetti della riforma dell'Interbank Offered Rates (IBOR) sull'informativa finanziaria. Le modifiche prevedono cambiamenti temporanei che consentono all'hedge accounting di essere applicabile durante il periodo di incertezza, portato dalla sostituzione dell'Interest Rate Benchmark preesistente con un tasso di interesse alternativo privo di rischio (risk-free interest rate). Le modifiche presumono che il benchmark su cui si basano i flussi finanziari coperti e/o dello strumento di copertura non subirà modifiche a seguito della riforma IBOR. Le modifiche devono essere applicate in modo retroattivo. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2020 o successivamente. Il Gruppo monitorerà l'evoluzione delle modifiche in corso sulla riforma. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 in quanto il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

L'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps:

(i) identificazione del contratto con il cliente;

(ii) identificazione delle *performance* obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente;

(iii) determinazione del prezzo della transazione;

(iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance* obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;

(v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* obligation risulta soddisfatta.

I ricavi del Gruppo derivano principalmente da contratti di licenza e da contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati dai clienti.

Per quanto riguarda i contratti aventi ad oggetto la concessione di diritti di licenza sulla proprietà intellettuale del Gruppo, in primo luogo viene analizzato se la concessione del diritto di licenza è distinguibile dalle altre *performance obligations*. Il Gruppo rileva obbligazioni di fare distinte quando:

- il cliente può beneficiare del bene/servizio sia da solo che in combinazione con altre risorse che sono prontamente disponibili;
- la promessa di trasferire un bene o un servizio è identificabile in modo separato dalle altre promesse presenti nel contratto.

Qualora venga rilevato che la concessione del diritto di licenza non sia distinguibile dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica.

Qualora invece venga rilevato che la concessione del diritto di licenza sia distinta dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo analizza se il cliente ottiene un diritto di accesso o un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale. Il cliente ha un diritto di accesso alla proprietà intellettuale della società se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il contratto prevede, o il cliente si attende, che il Gruppo ponga in essere delle attività che hanno degli impatti significativi sulla proprietà intellettuale;

- Tali attività nel momento in cui vengono effettuate non trasferiscono beni/servizi distinti al cliente;

- I diritti derivanti dalla licenza espongono il cliente a effetti positivi/negativi per le attività del Gruppo con riferimento alla proprietà intellettuale.

Se la concessione del diritto di licenza conferisce un diritto di accesso alla proprietà intellettuale, i ricavi vengono rilevati lungo la durata di tale diritto ("*over time*"). Viceversa, qualora la licenza si configuri come un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale, i relativi ricavi vengono rilevati nel momento in cui tale diritto viene concesso ("*at a point in time*").

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali corrispettivi e dei relativi termini di pagamento oggetto dei contratti di licenza del Gruppo:

Tipologia di corrispettivo	Rilevazione contabile
Up-front Fees	Rappresentano corrispettivi ricevuti in anticipo alla stipula del contratto. Se riferiti alla concessione di diritti di licenza, vengono rilevati: — *at point in time*, nel caso si configurino in diritti di utilizzo della proprietà intellettuale; — *over time*, nel caso si configurino come diritti di accesso della proprietà intellettuale. Se non vengono identificati beni/servizi specifici trasferiti al cliente al momento dell'incasso dell'*up-front fee*, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). Il Gruppo emette fattura per la *up-front fee* contestualmente alla stipula del contratto. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Opzioni Commerciali (cd. "*Commercial Option Fees*")	Se il diritto di licenza è separabile dalle altre obbligazioni di fare, vengono rilevate come diritti di utilizzo della proprietà intellettuale ed i relativi ricavi sono rilevati *at a point in time* nel momento in cui tale diritto di licenza è concesso. Se il diritto di licenza non è separabile dalle altre obbligazioni di fare, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). Il Gruppo emette fattura per la *commercial option fee* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, della volontà di esercitare detta opzione. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Milestones	Rappresentano pagamenti variabili subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi significativi nello sviluppo del prodotto (ad esempio l'inizio degli studi clinici di Fase III). Alla stipula del contratto, la Direzione Aziendale valuta se il raggiungimento delle *milestone* sia altamente probabile e stima l'importo da includere nel prezzo dell'operazione utilizzando il metodo del valore più probabile ("*most likely amount*"). Se è probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dei ricavi, il valore della *milestone* è incluso nel prezzo della transazione. I pagamenti legati ad eventi che non sono sotto il controllo del Gruppo e che dipendono tipicamente da obbligazioni di fare a carico della controparte (come ad esempio l'approvazione del prodotto da parte delle autorità regolatorie o il raggiungimento delle fasi di ricerca condotte dal cliente), non sono considerati altamente probabili fino a quando non vi è la certezza del raggiungimento della *milestone* (ad esempio una comunicazione da parte del cliente o delle autorità regolatorie). Al termine di ogni esercizio, il management rivaluta la probabilità di raggiungimento di tutte le *milestone* e, se necessario, rettifica la propria stima del prezzo complessivo della transazione. Il Gruppo emette fattura per la *milestone* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, del raggiungimento dell'obiettivo/evento. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Royalties (basate sulle vendite)	Il Gruppo rileva i ricavi delle royalties basate sulle vendite solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi: — la successiva vendita o utilizzazione; e — l'adempimento (o parziale adempimento) dell'obbligazione di fare a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty basata sulle vendite.

Per quanto riguarda le *altre performance obligations* contenute nei contratti (tipicamente costituite dall'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo o dalla vendita di prodotti GMP), il Gruppo rileva il prezzo della transazione allocato a tali attività man mano che la *performance obligation* viene adempiuta ("*over time*") nel caso in cui sia rispettato uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve ed utilizza i benefici derivanti dalla prestazione svolta dal Gruppo man mano che quest'ultimo la effettua;
- la prestazione svolta del Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e quest'ultimo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Qualora non sia rispettato nemmeno uno dei criteri sopra elencati, la *performance obligation* si considera adempiuta nel momento in cui il bene o il servizio viene trasferito ed i relativi ricavi vengono rilevati *at a piont in time*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non vincolati vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al *fair value* come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nell'esercizio di maturazione.

I proventi finanziari sono contabilizzati sulla base dell'effettivo tasso di rendimento in base del principio della competenza temporale.

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o

- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte

L'onere fiscale del periodo comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 *Fondi, Passività potenziali e attività potenziali* in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i) *Imposte correnti*

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

ii) *Imposte differite*

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito.

Utile per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Il calcolo dell'effetto diluitivo delle potenziali azioni ordinarie è stato effettuato sulla base del *treasury share method* previsto dallo IAS 33.

Immobili, impianti e macchinari

i) *Rilevazione e valutazione*

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio, rispettivamente nelle voci "Altri proventi" e "Altri costi operativi".

ii) *Costi successivi*

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

iii) *Ammortamento*

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nella voce "Ammortamenti". I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	*Aliquota*
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Macchinari automatici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	8%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Attività immateriali

i) Rilevazione e valutazione

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Se non sono rispettati tutti i requisiti di capitalizzabilità, i costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo sono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali, brevetti e licenze che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

ii) Costi successivi

I costi successivi alla prima rilevazione sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

iii) Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota media
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata alla data del 1 gennaio 2017.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Lease back

Se l'entità trasferisce una determinata attività a un'altra entità e la ottiene in conduzione, occorre determinare, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 15, se il trasferimento debba essere contabilizzato come una vendita. In tal caso, il locatario-venditore deve valutare l'attività consistente nel diritto d'uso derivante dalla retrolocazione alla percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si trasferisce al diritto di utilizzo mantenuto dal locatorio-venditore. Di conseguenza, il locatario-venditore deve rilevare solo l'importo degli utili o delle perdite che si riferiscono ai diritti trasferiti al locatore-acquirente. Se il *fair value* del corrispettivo per la vendita dell'attività non equivale al *fair value* dell'attività, o se i pagamenti dovuti per il leasing non sono ai prezzi di mercato, l'entità deve procedere alle seguenti rettifiche per valutare il ricavato della vendita al *fair value*: (i) le condizioni inferiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come un pagamento anticipato dei pagamenti dovuti per il leasing e (ii) le condizioni superiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come finanziamento supplementare fornito dal locatore-acquirente al locatario-venditore.

Investimenti immobiliari

Le attività materiali detenute a fini di reddito e non a uso strumentale sono classificate in un'apposita classe denominata "Investimenti immobiliari", secondo lo IAS 40, e sono contabilizzate al costo. Le attività rientranti in tali fattispecie consistono in terreni e/o fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal proprietario o dal locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria o operativa al fine di concederli in locazione. Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti. Gli investimenti immobiliari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è di 33 anni.

Il valore contabile degli investimenti immobiliari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. L'ammontare del corrispettivo da considerare per la determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cancellazione di un investimento immobiliare è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Strumenti finanziari

i) *Rilevazione e valutazione*

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii) *Classificazione e valutazione successiva*

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

i. "Held To Collect": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
ii. "Held to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
iii. "Other": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui il Gruppo gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;

- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

iii) Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

iv) Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

i) Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile.

Capitale sociale
In accordo con lo IAS 32, le azioni ordinarie e le altre azioni emesse dalla Capogruppo sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Fondi

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Benefici a dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Valutazioni dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- *Livello 1*: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- *Livello 2*: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- *Livello 3*: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;

- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;

- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Il *Chief Operating Decision Maker* ("CODM") è identificato nel Presidente Esecutivo.

Il CODM riceve informazioni, principalmente dal *Chief Medical Officier* (CMO) e dal *Chief Financial Officier* (CFO), in relazione allo stato di avanzamento dei programmi di ricerca, dei contratti di licenza e dei prodotti, al fine di monitorare l'andamento del business e di prendere le relative azioni decisionali.

A tal proposito, la Direzione della Società ha identificato un unico segmento di business. La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Inoltre, i servizi forniti, la natura dei

processi produttivi e la tipologia di clientela per prodotto non permettono di scindere l'attività della società in diversi segmenti di business. Pertanto, la società ritiene che allo stato attuale una rappresentazione economico-finanziaria per settori di attività e geografici non fornirebbe una migliore rappresentazione e comprensione del business o dei propri rischi e benefici.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data della presente Relazione, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023.
- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di "corrente" o "non corrente" di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 17 ed alcune revisioni annuali all'IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

In migliaia di Euro **Tipologia di servizi**	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Destinatario**	**note**	**Totale Compensi 2020**
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo		94
Altri Servizi	i) Revisore della Capogruppo	Capogruppo	1	680
	ii) Rete del revisore della Capogruppo	Capogruppo	2	30
Subtotale				**804**
Revisione Contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate		12
Subtotale				**12**
Totale				**816**

1) La voce si riferisce ai servizi svolti nell'ambito del processo di quotazione e all'attestazione relativa al Credito di R&S.
2) La voce si riferisce ai servizi svolti nell'ambito del processo di quotazione.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/98

I sottoscritti, Duccio Neri, in qualità di Presidente Esecutivo, e Laura Baldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Philogen S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, 58:

a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2020.

Si attesta inoltre che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Philogen:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e delle società incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

27 aprile 2021

Presidente esecutivo (Duccio Neri)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (Laura Baldi)

Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Philogen S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Philogen (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, del conto economico e del conto economico complessivo, delle movimentazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Philogen S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e la parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Brescia Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Rilevazione dei ricavi

Note esplicative al bilancio: nota 5 "Ricavi e proventi" e paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti" nella nota 31 "Criteri di redazione"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include "Ricavi da contratti con i clienti" pari a €4.778 migliaia, relativi ai corrispettivi da contratti di licenza e alle attività di ricerca e sviluppo su commissione di terzi. In particolare, i contratti di licenza possono prevedere il riconoscimento di *up-front fees*, opzioni commerciali, *milestones* e *royalties*. I ricavi relativi alle singole obbligazioni contrattuali (*performance obligations*) sono contabilizzati lungo un periodo di tempo (*over time*) per €3.977 migliaia e in un determinato momento nel tempo (*at a point in time*) per €801 migliaia. Il principio contabile IFRS 15 richiede valutazioni significative da parte degli Amministratori con particolare riferimento alla identificazione delle singole obbligazioni contrattuali data la struttura complessa dei contratti di licenza, nonché alla corretta identificazione della modalità di contabilizzazione *over time* o *at a point in time* delle stesse. Inoltre, con riferimento ai ricavi contabilizzati *over time*, il principio contabile applicabile richiede la stima dei costi complessivi previsti sui contratti in corso di esecuzione, necessaria ai fini della determinazione della percentuale di completamento. Tale stima è per sua natura complessa e caratterizzata da un elevato grado di incertezza in quanto può essere influenzata da molteplici fattori, tra i quali il numero di pazienti arruolati, la tempistica di arruolamento degli stessi e le complessità dei trials clinici. Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione dei ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — la comprensione e l'analisi dei processi aziendali per la rilevazione dei ricavi, con specifico riferimento alla identificazione delle relative *performance obligations* e correlati criteri di rilevazione dei ricavi; — l'analisi dei contratti stipulati con i clienti al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori al fine di identificare le singole *performance obligations* da soddisfare nonché il relativo corrispettivo; — relativamente ai ricavi *overtime*, l'esame dell'accuratezza del calcolo della percentuale di completamento e della conseguente rilevazione dei ricavi; — l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti la stima dei costi totali previsti per l'esecuzione del contratto sulla base di colloqui con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame della appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato relativamente alla rilevazione dei ricavi.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Philogen S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Philogen S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Philogen S.p.A. ci ha conferito in data 19 novembre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulle gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 29 aprile 2021

KPMG S.p.A.

Matteo Balestracci
Socio

Philogen
innovating targeting

Bilancio di esercizio

Prospetto del conto economico

Dati in Euro	Note	2020	*Di cui con parti correlate*	2019	*Di cui con parti correlate*
Ricavi da contratti con i clienti	5	4.098.828	*245.372*	11.680.177	*351.949*
Altri proventi	5	1.211.194		2.301.305	
Totale ricavi e proventi		**5.310.022**	***245.372***	**13.981.482**	***351.949***
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	6	(762.614)		(664.151)	
Costi per servizi	6	(10.185.656)	*(4.874.425)*	(8.713.630)	*(4.012.331)*
Costi per godimento di beni di terzi	6	(57.501)		(82.098)	
Costi per il personale	6	(3.769.062)		(3.678.581)	
Ammortamenti	6	(1.074.194)	*(533.669)*	(719.857)	*(267.000)*
Altri costi operativi	6	(134.263)		(611.147)	
Totale costi operativi		**(15.983.290)**	***(5.408.094)***	**(14.469.464)**	***(4.279.331)***
Risultato operativo		**(10.673.268)**	***(5.162.772)***	**(487.982)**	***(3.927.382)***
Proventi finanziari	7	2.137.049		3.323.879	
Oneri finanziari	7	(2.333.364)	*(207.386)*	(358.815)	*(163.000)*
Totale proventi e oneri finanziari		**(196.315)**	***(207.386)***	**2.965.064**	***(163.000)***
Risultato da partecipazioni	8	(1.686.080)	(1.686.080)	(218.266)	(218.266)
Risultato prima delle imposte		**(12.555.663)**	***(7.056.238)***	**2.258.816**	***(4.308.648)***
Imposte	9	(729.564)		(856.789)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		**(13.285.227)**	***(7.056.238)***	**1.402.027**	***(4.308.648)***
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	10	(0,37)		0,04	
Utile (Perdita) diluito per azione (in Euro)	10	(0,37)		0,04	

Prospetto del conto economico complessivo

Dati in Euro	Note	2020	2019
Utile (Perdita) del periodo (A)		**(13.285.227)**	**1.402.027**
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	14	36.587	150.953
Totale altri utili(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B)		**36.587**	**150.953**
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	22	(10.421)	(55.876)
Effetto fiscale	22	2.907	15.589
Totale altri utili(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (C)		**(7.514)**	**(40.287)**
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B + C)		**29.073**	**110.666**
Utile (Perdita) complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		**(13.256.154)**	**1.512.693**
Utile (Perdita) complessivo attribuibile agli azionisti della controllante		(13.256.154)	1.512.693

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Dati in Euro	Note	31 dicembre 2020	*Di cui con parti correlate*	31 dicembre 2019	*Di cui con parti correlate*	1° gennaio 2019	*Di cui con parti correlate*
ATTIVITA'							
Immobili, impianti e macchinari	11	3.866.408		1.036.705		8.723.167	
Attività immateriali	12	790.504		748.259		628.435	
Attività per diritto d'uso	13	7.376.146	*7.204.530*	7.914.115	*7.738.199*	49.261	
Partecipazioni	14	2.369.323		4.018.816		4.086.128	
Attività per imposte differite	9	1.172.260		2.019.964		2.274.238	
Attività non correnti		**15.574.641**	***7.204.530***	**15.737.859**	***7.738.199***	**15.761.230**	
Rimanenze	15	712.036		531.575		398.548	
Crediti commerciali	16	753.899	*239.586*	639.608	*351.949*	8.899.499	
Crediti tributari	17	3.780.107		2.854.369		2.806.127	
Altre attività finanziarie correnti	18	49.983.756		70.962.186		30.693.249	
Altre attività correnti	19	667.881		766.887		1.214.668	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	11.649.980		2.981.857		6.224.562	
Attività correnti		**67.547.659**	***239.586***	**78.736.482**	***351.949***	**50.234.653**	
Totale attività		**83.122.300**	***7.444.116***	**94.474.341**	***8.090.148***	**65.995.883**	
PATRIMONIO NETTO							
Capitale		5.158.105		5.158.105		4.250.000	
Riserva da soprapprezzo delle azioni		54.917.761		54.917.761		17.016.000	
Altre riserve		8.882.266		7.324.924		8.890.627	
Utile (perdita) dell'esercizio		(13.285.227)		1.402.027		10.097.029	
Totale patrimonio netto	**21**	**55.672.904**	**-**	**68.802.817**	**-**	**40.253.657**	
PASSIVITA'							
Benefici ai dipendenti	22	846.646		803.364		676.167	
Passività per leasing non correnti	13	6.948.116	*6.864.149*	7.448.676	*7.321.972*	18.585	
Passività finanziarie non correnti	23	4.629.357		681.855		2.760.042	
Passività per imposte differite	9	176.925		299.591		263.794	
Passività non correnti		**12.601.044**	***6.864.149***	**9.233.486**	***7.321.972***	**3.718.589**	
Passività finanziarie correnti	23	2.547.564	*1.464.306*	4.663.755	*4.145.937*	10.757.811	
Passività per leasing correnti	13	501.229	*454.882*	465.025	*439.614*	26.301	
Debiti commerciali	24	5.116.651	*1.321.613*	3.108.947	*45.239*	2.004.966	*38.982*
Passività derivanti da contratto	25	4.155.369		7.207.554		8.146.554	
Debiti tributari	17	361.906		328.082		430.521	
Altre passività correnti	26	2.165.633		664.675		657.485	
Passività correnti		**14.848.352**	***3.240.741***	**16.438.037**	***4.630.789***	**22.023.637**	***38.982***
Totale passività		**27.449.396**	***10.104.890***	**25.671.524**	***11.952.761***	**25.742.226**	***38.982***
Totale patrimonio netto e passività		**83.122.300**	***10.104.890***	**94.474.341**	**11.952.761**	**65.995.883**	***38.982***

Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto

Dati in Euro			Altre riserve										
	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva FTA	Riserva da traduzione	Riserva avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Riserva pagamenti basati su azioni	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale altre riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
Saldi iniziali al 1° gennaio 2019	**4.250.000**	**17.016.000**	**1.676.367**	**850.000**	**(7.421.458)**	**935.172**	**50.236**	**17.958**	**-**	**12.782.353**	**8.890.627**	**10.097.029**	**40.253.657**
Destinazione risultato esercizio periodo precedente										10.097.029	**10.097.029**	**(10.097.029)**	**-**
Dividendi distribuiti		(11.760.869)								(10.097.029)	**(10.097.029)**		**(21.877.898)**
Aumento capitale sociale	908.105	61.099.148									**-**		**62.007.253**
Scissione immobiliare		(11.416.518)	(1.676.367)								**(1.676.367)**		**(13.092.885)**
Risultato del periodo											**-**	**1.402.027**	**1.402.027**
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale						150.953		(40.287)			**110.666**		**110.666**
Saldi finali al 31 dicembre 2019	**5.158.105**	**54.917.761**	**-**	**850.000**	**(7.421.458)**	**1.086.125**	**50.236**	**(22.328)**	**-**	**12.782.350**	**7.324.924**	**1.402.027**	**68.802.817**
Saldi iniziali al 1° gennaio 2020	**5.158.105**	**54.917.761**	**-**	**850.000**	**(7.421.458)**	**1.086.125**	**50.236**	**(22.328)**	**-**	**12.782.350**	**7.324.924**	**1.402.027**	**68.802.817**
Destinazione risultato esercizio periodo precedente				41.915						1.360.112	**1.402.027**	(1.402.027)	**-**
Dividendi distribuiti											**-**		**-**
Piano di incentivazione									627.059		**627.059**		**627.059**
Cancellazione Piano di incentivazione			-						(627.059)	127.000	**(500.059)**		**(500.059)**
Risultato del periodo											**-**	(13.285.227)	**(13.285.227)**
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale						36.587		(7.514)			**29.073**		**29.073**
Saldi finali al 31 dicembre 2020	**5.158.105**	**54.917.761**	**-**	**891.916**	**(7.421.458)**	**1.122.712**	**50.236**	**(29.842)**	**-**	**14.268.704**	**8.882.266**	**(13.285.227)**	**55.672.904**

Rendiconto finanziario

Dati in Euro	Note	2020	*Di cui con parti correlate*	2019	*Di cui con parti correlate*
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Risultato di esercizio		(13.285.227)	*(7.056.660)*	1.402.027	*(4.308.648)*
Rettifiche per:					
Ammortamenti delle attività materiali e immateriali	6	1.074.194	*533.669*	719.857	*267.000*
Oneri/(proventi) finanziari netti	7	196.315	*207.386*	(2.965.064)	*163.000*
Accantonamenti per fondi e benefici ai dipendenti	6	93.609		84.500	
Imposte sul reddito	9	729.564		856.790	
Risultato da partecipazioni		1.686.080	*1.686.552*	218.266	*218.266*
Altre rettifiche non monetarie		278.448		335.702	
Variazioni di:					
Rimanenze	15	(180.461)		(135.027)	
Attività derivanti da contratto		-		-	
Crediti commerciali	16	(114.291)	106.557	8.259.891	351.949
Passività derivanti da contratto	25	(3.052.185)		(939.000)	
Debiti commerciali	24	2.007.704	*(1.276.375)*	1.103.981	*6.254*
Altre attività e passività correnti (*)	17,19,26	708.050		304.290	
Utilizzi fondi e benefici ai dipendenti	22	(66.399)		(20.500)	
Interessi pagati	7	(774.618)		(229.815)	
Imposte sul reddito pagate	9	(386)		(551.979)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa (A)		**(10.699.603)**	***(5.798.871)***	**8.443.919**	***(3.302.179)***
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Interessi incassati	7	1.084.399		2.518.412	
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	18	28.338.756		18.825.000	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	11	(3.157.753)		(518.217)	
Acquisto di attività immateriali	12	(191.463)		(208.157)	
Acquisto di altre attività finanziarie	18	(8.004.856)		(58.745.134)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)		**18.069.083**	**-**	**(38.128.096)**	**-**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Incassi derivanti dall'emissione di azioni	21	-		62.007.253	*62.007.253*
Incassi derivanti dall'accensione di passività finanziarie	23	5.000.000		4.145.936	*4.145.936*
Rimborsi di passività finanziarie	23	(3.169.000)	*(2.681.631)*	(10.591.179)	
Pagamento di passività per leasing	13	(532.357)	*(531.794)*	(302.639)	*(302.639)*
Dividendi pagati	21	-		(21.877.898)	*(21.877.898)*
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)		**1.298.643**	***(3.213.426)***	**33.381.473**	***43.972.653***
Flusso di cassa complessivo (A + B + C)		**8.668.123**	***(9.012.297)***	**3.697.295**	***40.670.474***
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	**20**	**2.981.857**		**6.224.562**	
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'esercizio		8.668.123		3.697.295	
Riduzione disponibilità liquide da scissione		-		(6.940.000)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**20**	**11.649.980**		**2.981.857**	

(*) Comprende: altre attività correnti, altre passività correnti, debiti e crediti tributari.

Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Criteri di predisposizione

1. Premessa

Philogen S.p.A. (nel seguito la "Società"), il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Più in particolare sono emesse azioni n. 4.061.111 corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società alla data di avvio delle negoziazioni ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (il "Regolamento Comunitario") ha prescritto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, di redigere il bilancio d'esercizio conformemente agli IAS/IFRS. In Italia, la materia è stata regolata dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha previsto per le società escluse dall'obbligo previsto dal Regolamento Comunitario, la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

2. Entità che redige il bilancio d'esercizio

Philogen S.p.A. ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è Piazza La Lizza, 7 Siena. La società è attiva principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia. Philogen detiene una partecipazione di controllo in Philochem AG pari al 99,99%, del capitale sociale della controllata, con sede a Zurigo, Svizzera, che svolge attività di ricerca farmaceutica e di scoperta di anticorpi terapeutici e di librerie chimiche auto-assemblanti, codificate tramite frammenti di DNA.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

3. Criteri di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards – IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è il primo bilancio della Società redatto in conformità agli IFRS ed è stato applicato l'IFRS1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*.

Il presente bilancio è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 aprile 2021.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati sono specificati nella nota n. 34.

Per una spiegazione di come la transizione agli IFRS ha influenzato la situazione patrimoniale, finanziaria e i flussi di cassa della Società si rimanda alla nota n. 35.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio d'esercizio la Direzione Aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

— *Valutazioni*

Le decisioni prese dalla Direzione Aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- Note n. 5 e 34 - contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da licenza devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- Note n. 18 e 34 - contabilizzazione dei titoli: valutazione del modello di business e del relativo trattamento contabile;
- Note n. 13 e 34 - durata del leasing: principali assunzioni in merito alle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile del contratto di affitto.

— *Ipotesi di incertezze nelle stime*

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- Note n. 5 e 34 - contabilizzazione dei ricavi: ipotesi nella determinazione del prezzo complessivo della transazione in relazione ai corrispettivi variabili;
- Note n. 22 e 34 - valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- Nota n. 34 - valutazione degli strumenti finanziari: principali assunzioni alla base del calcolo del *fair value*;
- Nota n. 34 - definizione del tasso di sconto: principali assunzioni sul calcolo del tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate - IBR), ove non presente il tasso di interesse implicito;
- Note n. 8 e 34 – rilevazione e valutazione delle partecipazioni;
- Note n. 9 e 34 - rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- Note n. 13 e 14 - impairment test delle attività non correnti e partecipazioni: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;
- Nota n. 34 - rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- Nota n. 34 - valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratto: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

Cambiamenti dei principi contabili

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 rappresenta il primo bilancio d'esercizio IFRS di Philogen S.p.A. e pertanto trova applicazione l'IFRS 1.

La data di transizione, intesa come la data di inizio del periodo più lontano per il quale viene presentata l'informativa comparativa del primo bilancio è il 1° gennaio 2019.

In accordo alle previsioni dell'IFRS 1, la Società ha utilizzato gli stessi principi contabili nel suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura in conformità agli IFRS al 1° gennaio 2019. Tali principi contabili sono conformi a ciascun IFRS in vigore alla data di chiusura del 31 dicembre 2020, primo esercizio di redazione del bilancio di esercizio in

conformità agli IFRS, a meno di specifiche differenti previsioni dell'IFRS 1, commentate, ove applicabili, nelle sezioni dedicate delle note esplicative.

Non sono pertanto rilevanti ai fini del presente bilancio i cambiamenti di principi contabili avvenuti rispetto al precedente esercizio.

4. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8, la Direzione ha individuato un unico settore operativo "Biotecnologie", all'interno del quale confluiscono tutte le attività svolte dalla Società e dalla sua controllata.

La Società è attiva principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare è attiva nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto e servizio, per area geografica e le informazioni in merito al grado di dipendenza della Società dai propri principali clienti sono riportati nella nota n. 5.

Il *Chief Operating Decision Maker (CODM)* è identificato nel Presidente Esecutivo.

Conto economico

5. Ricavi e proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ricavi da contratti con i clienti	4.099	11.680
Altri proventi	1.211	2.301
Totale ricavi e proventi	**5.310**	**13.981**

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti si riferiscono principalmente ai corrispettivi da contratti di licenza ed alle attività di ricerca e sviluppo che la Società svolge su committenza di terzi. Per Euro 245 migliaia si riferiscono inoltre a ricavi intercompany relativi alle attività a basso valore aggiunto (supporto amministrativo, supporto legale, HR, IT) che la Società svolge a supporto della controllata Philochem.

Al 31 dicembre 2020, i ricavi da contratti con i clienti ammontano a Euro 4.099 migliaia, in decremento di Euro 7.581 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente da attribuire a:

- la volontà della Società, a seguito dell'ingresso dei nuovi azionisti nel 2019, di valutare in modo opportunistico le attività di licenza dei prodotti proprietari, concentrandosi sullo sviluppo clinico di alcuni prodotti più avanzati della *pipeline,* pur proseguendo le attività di sviluppo previste dai contratti in essere. Ciò ha comportato minori ricavi da contratti nell'esercizio 2020, da un lato, per effetto della sottoscrizione di un numero inferiore di contratti di licenza e collaborazione (i quali prevedono generalmente il pagamento in favore della Società di un ammontare di importo più o meno variabile a titolo di upfront fee), dall'altro, a causa del sostenimento dei costi di sviluppo sui prodotti della pipeline non licenziati, al fine di accelerarne lo sviluppo, anziché sui prodotti licenziati, anche per quanto descritto al seguente punto con riferimento alle minori attività previste contrattualmente a carico della Società;
- la presenza, nel conto economico relativo al 31 dicembre 2019, di: (i) ricavi derivanti da uno specifico contratto di collaborazione e licenza, ancora attivo, che prevedeva attività di sviluppo a carico della Società, le quali sono state completate e retribuite nel corso del 2019; le successive milestones previste da tale contratto dipendono dalle attività svolte dalla controparte e al 31 dicembre 2020 non sono ancora state raggiunte; e (ii) ricavi derivanti da uno specifico contratto di collaborazione e licenza, ancora attivo, che prevede attività di sviluppo a carico della Società, per il quale l'avanzamento delle commesse e dei relativi ricavi è stato maggiore nel 2019 rispetto al 2020.

I ricavi rilevati al 31 dicembre 2020 si riferiscono per circa il 74% a corrispettivi rilevati *over time* in relazione allo sviluppo del Prodotto 1 e per il restante 26% circa a ricavi per servizi di R&S rilevati puntualmente al verificarsi degli stessi.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli dei ricavi da contratti con i clienti.

Dettaglio per tipologia di corrispettivo

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ricavi da *up-front* e da *maintenance fees*	3.052	10.946
Ricavi da servizi di R&S	1.047	733
Totale ricavi da contratti con i clienti	**4.099**	**11.680**

Dettaglio per modalità di riconoscimento

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ricavi rilevati *at a point in time*	1.047	958
Ricavi rilevati *over time*	3.052	10.721
Totale ricavi da contratti con i clienti	**4.099**	**11.680**

Dettaglio per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
USA	3.052	10.946
Unione Europea	801	382
Extra UE (Svizzera)	245	351
Totale ricavi da contratti con i clienti	**4.099**	**11.680**

Dettaglio per tipologia di prodotto o servizio

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Prodotto 1	3.052	5.203
Prodotto 2	-	5.518
Prodotto 3	-	225
Altri servizi di ricerca e sviluppo	1.047	733
Totale ricavi da contratti con i clienti	**4.099**	**11.680**

Si riporta di seguito il dettaglio dei clienti che generano per la Società ricavi superiori al 10% del totale ricavi da contratti con i clienti, come previsto dall'IFRS 8, paragrafo 34:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2020	*Inc.*	2019	*Inc.*
Cliente 1	-	-	5.518	*47%*
Cliente 2	3.052	*74%*	5.203	*45%*
Cliente 3	-	-	225	*2%*
Cliente 4	801	*20%*	-	-
Altri clienti < 10%	245	*6%*	733	*6%*
Totale ricavi da contratti con i clienti	**4.099**	***100%***	**11.680**	***100%***

Altri proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Contributi in conto esercizio	1.181	2.227
Proventi diversi	30	74
Totale altri proventi	**1.211**	**2.301**

Gli altri proventi sono composti principalmente da:

- sovvenzioni di ricerca, relativi principalmente a progetti di ricerca cofinanziati dalla Comunità Europea e dalla Regione Toscana;
- contributi derivanti da agevolazioni fiscali, come il credito per attività di ricerca e sviluppo e il credito industria 4.0 per gli investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Il decremento degli altri proventi di Euro 1.090 migliaia principalmente da attribuire alla circostanza che la maggior parte dei progetti finanziati in corso nel 2019 si sono conclusi e, ad oggi, i progetti attivi sono in numero inferiore rispetto all'esercizio precedente. Tale voce risente inoltre delle normative fiscali in continua evoluzione che incidono sull'entità delle agevolazioni spettanti e sulle loro modalità di calcolo. In particolare la Legge di Bilancio 2020 ha:

- modificato la metodologia del calcolo del Credito ricerca e sviluppo;
- istituito il Credito sanificazione Covid-19;
- istituito uno specifico credito d'imposta "Credito Industria 4.0" in sostituzione del super e iper ammortamento.

6. Costi operativi

Di seguito è esposto il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	763	664
Costi per servizi	10.186	8.714
Costi per godimento beni di terzi	58	82
Costi per il personale	3.769	3.679
Ammortamenti	1.074	720
Altri costi operativi	134	611
Totale costi operativi	**15.983**	**14.469**

Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo, pari a Euro 763 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 664 migliaia al 31 dicembre 2019), sono da ricondurre principalmente al costo di materiali utilizzati in laboratorio, la cui variazione è legata alle attività di produzione del farmaco per le sperimentazioni cliniche in corso e/o per la produzione di anticorpi su committenza di terzi.

Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" accoglie, tra le altre, le seguenti categorie:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Costi relativi a Centri Clinici e CRO	2.015	2.923
Servizi outsourcing per attività di ricerca e sviluppo	1.693	703
Prestazioni intercompany	2.221	2.239
Compensi organi sociali (al netto dei contributi)	2.764	1.154
Spese societarie e consulenze	572	785
Utenze e spese generali	263	223
Contributi sociali su compensi organi sociali	102	82
Altri costi per servizi	556	605
Totale costi per servizi	**10.186**	**8.714**

I costi per servizi si compongono principalmente dei costi relativi all'attività operativa della Società, ovvero i costi sostenuti per i trials nei centri clinici ed i costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo esternalizzati.

La riduzione di Euro 908 migliaia dei costi clinici è da attribuire alla diminuzione dei costi legati ai servizi affidati alle CRO esterne ("*Contract Research Organization*", principalmente correlate alla CRO USA).

L'aumento di Euro 990 migliaia dei servizi legati all'attività di ricerca è dovuta, invece, all'aumento dei costi relativi agli studi di tossicologia legati alla maggiore attività pre-clinica richiesta da FDA per un prodotto in sviluppo in USA.

La variazione dei costi per compensi organi sociali per Euro 1.610 è dovuta principalmente allo stanziamento del bonus previsto per un membro del Consiglio di amministrazione (si veda nota n. 28) pagato nel marzo 2021

Tra i costi per servizi rientrano inoltre le prestazioni intercompany per Euro 2.221 migliaia, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Le attività svolte dalla controllata possono essere sintetizzate in due macroaree: (i) attività di ricerca e sviluppo su committenza della casa madre; (ii) attività relative al project management dei trial clinici in corso nella pipeline di Philogen.

La variazione in diminuzione delle spese societarie e consulenze per Euro 213 migliaia è da attribuire alle operazioni di riorganizzazione immobiliare effettuate nel corso del 2019. Tale voce nel 2020 accoglie consulenze straordinarie per Euro 442 migliaia e consulenze amministrative e fiscali per Euro 54 migliaia.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 58 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 82 migliaia al 31 dicembre 2019). Tale voce comprende gli oneri per affitti, esclusivamente in riferimento ai leasing di durata inferiore ai dodici mesi e a quelli di importo esiguo (esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16) e ai corrispettivi variabili legati alle spese accessorie quantificate a consuntivo, anch'essi non inclusi nel calcolo della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Salari e Stipendi	2.753	2.692
Oneri sociali	828	811
Accantonamento TFR	94	93
Altri costi del personale	94	84
Totale costi per il personale	**3.769**	**3.679**

L'incremento del costo del personale, pari a Euro 90 migliaia, è attribuibile all'aumento del numero medio del personale dipendente, come evidenziato nella tabella seguente.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Numero medio dipendenti	69	68	+1

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Ammortamenti" al 31 dicembre 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ammortamenti attività immateriali	140	88
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	329	325
Ammortamenti attività per diritto d'uso	604	307
Totale ammortamenti	**1.074**	**720**

L'ammortamento delle attività immateriali è relativo principalmente all'ammortamento dei brevetti. Il saldo al 31 dicembre 2020 mostra un incremento di Euro 52 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente di:

- nuove capitalizzazioni effettuate nell'esercizio 2020;
- accelerazione dell'ammortamento di alcune tipologie di brevetti (pari a circa Euro 65 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e ad Euro 13 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019) che, nel corso dell'esercizio, hanno esaurito in via anticipata la loro vita utile, in quanto la Società non prevede di ricevere ulteriori benefici economici dal loro utilizzo.

L'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari è relativo principalmente all'ammortamento degli impianti produttivi e delle attrezzature di laboratorio.

L'ammortamento delle attività per diritto d'uso si incrementa di Euro 300 migliaia nel corso del 2020 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è correlata principalmente alle operazioni straordinarie di riorganizzazione immobiliare avvenute nel corso del 2019. Tali operazioni hanno comportato la scissione degli immobili strumentali della Società, con contestuale stipula dei contratti di affitto delle medesime attività, che sono state contabilizzate come attività per diritto di utilizzo (si veda la nota n. 12 per maggiori dettagli). Pertanto, essendo tali operazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2019, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 mostra la quota annua di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo, mentre l'esercizio di confronto include solamente alcuni mesi di ammortamento.

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Contributi associativi	33	28
Costi veicoli aziendali	11	19
Imposte e tasse indeducibili	4	468
Spese di rappresentanza	21	36
Costi operativi diversi	66	61
Totale altri costi operativi	**134**	**611**

Il decremento degli altri costi operativi per complessivi Euro 477 migliaia è principalmente dovuto alla contabilizzazione, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, di imposte indeducibili relative alla *withholding tax* estera, trattenuta nel corso del 2018 sul pagamento di un diritto di licenza concesso in USA e compensata nel 2019, fino a concorrenza dell'Ires da pagare, in virtù all'articolo 165 del Tuir, al fine di eliminare la doppia imposizione. Poiché il ricavo per la concessione della licenza ha concorso al reddito imponibile italiano solo per il 50%, per effetto del patent box, il 50% del credito d'imposta estero (circa Euro 460 migliaia) è divenuto «costo indeducibile» nel 2019.

I costi operativi diversi sono principalmente riconducibili a sopravvenienze passive e ad oneri diversi di gestione.

7. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Proventi finanziari		
Proventi da attività finanziarie	440	528
Plusvalenze da realizzo attività finanziarie (*)	644	1.991
Plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	463	668
Utili su cambi (*)	589	137
Proventi finanziari	**2.137**	**3.324**
Oneri finanziari		
Interessi passivi su mutui bancari	(56)	(69)
Interessi passivi su leasing	(212)	(161)
Interest cost per benefici ai dipendenti	(6)	(10)
Minusvalenze da realizzo attività finanziarie	(506)	-
Minusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	(843)	(119)
Perdite su cambi	(710)	-
Oneri finanziari	**(2.333)**	**(359)**
Totale Proventi (oneri) finanziari	**(196)**	**2.965**

(*) Gli utili su cambi e le plusvalenze da realizzo attività finanziaria dell'esercizio 2019 sono esposti al netto rispettivamente delle perdite su cambi e delle minusvalenze da realizzo attività finanziarie.

Il risultato della gestione finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta essere negativo per Euro 196 migliaia, in decremento di Euro 3.161 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, dove si evidenzia un saldo positivo della gestione finanziaria pari e Euro 2.965 migliaia.

Il principale impatto sulla gestione finanziaria è relativo alle minusvalenze nette al 31 dicembre 2020 sulle attività finanziarie al *fair value* per Euro 380 migliaia, dovute al negativo andamento dei mercati finanziari correlato agli effetti della pandemia dal Covid-19.

I proventi da attività finanziarie e le plusvalenze/minusvalenze da realizzo si riferiscono principalmente ai ricavi relativi ai rendimenti dei titoli in portafoglio (cedole obbligazionarie, dividendi su azioni, rendimenti dei fondi di investimento) ed alle plusvalenze/minusvalenze da alienazione delle attività finanziarie. La variazione dell'esercizio è relativa alla modifica del mix dei portafogli e delle politiche di disinvestimento della Società.

Gli interessi passivi su leasing incrementano di circa Euro 51 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e tale variazione è correlata principalmente alle operazioni di riorganizzazione immobiliare avvenute nel corso del 2019. Tali operazioni, infatti, hanno comportato la scissione del ramo immobiliare della Società con contestuale stipula dei contratti di affitto delle medesime attività, che ha dato luogo alla contabilizzazione delle relative passività per leasing (si veda la nota n. 12 per maggiori dettagli). Pertanto, essendo tali operazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2019, il l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 mostra la quota di interessi passivi annua, mentre l'esercizio di confronto include solamente alcune rate pro-tempore.

8. Risultato da partecipazioni

Tale voce è composta da:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Differenze negative da valutazioni Equity Method in società controllate	(1.686)	(218)
Dividendi da partecipazioni	-	-
Totale Risultato da partecipazioni	**(1.686)**	**(218)**

9. Imposte

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalla stima effettuata in sede di predisposizione del bilancio, mentre la vigente normativa prevede la presentazione delle dichiarazioni fiscali nella seconda metà dell'esercizio successivo, con conseguenti possibili aggiornamenti del calcolo che potrebbero determinare delle differenze recepite nell'esercizio successivo. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle imposte sul reddito registrate al 31 dicembre 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Imposte correnti	-	(552)
Imposte differite	(730)	(305)
Totale imposte	**(730)**	**(857)**

Le imposte differite si riferiscono esclusivamente al riversamento degli effetti fiscali rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per la movimentazione dell'esercizio, si rimanda alle relative tabelle di dettaglio fornite nel seguito.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile alla Società rispettivamente gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 viene presentata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Risultato prima delle imposte	(12.556)	2.259

Aliquota fiscale teorica	(24,0)%	(24,0)%
Onere fiscale IRES teorico (A)	**3.014**	**(542)**
Rettifiche per:		
Effetto fiscale su agevolazione per Patent Box	-	240
Effetto fiscale su ricavi per credito R&S	245	467
Effetto fiscale su ricavi per credito industria 4.0	11	-
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	(552)
Effetto fiscale su perdite fiscali non iscritte	(3.662)	(257)
Effetto fiscale su altre variazioni in aumento (diminuzione)	(218)	(176)
Rigiro differenze temporanee ai fini IRAP	(119)	(37)
Totale rettifiche (B)	**(3.743)**	**(346)**
Totale imposte sul reddito effettive (A+B)	**(730)**	**(857)**
Tax rate effettivo	***5,8%***	***(37,9)%***

La Società, a partire dal periodo di imposta 2015, beneficia del regime fiscale opzionale (detto "Patent Box") che prevede, a determinate condizioni, la detassazione dei redditi derivanti dallo sfruttamento diretto o indiretto dei brevetti industriali, software protetti da copyright, disegni e modelli, nonché processi, formule di informazioni relative ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico, introdotto in Italia dalla Legge 22 dicembre 2014, n. 190.

La Società, inoltre, sempre a partire dal 2015, beneficia del credito d'imposta riconosciuto ai sensi del D.L 145/2013 (e successive modifiche) per gli investimenti effettuati in attività di ricerca e sviluppo.

Infine, a partire dall'esercizio 2020, la Società beneficia del credito industria 4.0 introdotto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, in sostituzione del regime di super e iperammortamento, che consiste in un credito d'imposta per gli investimenti sostenuti dalla Società nell'esercizio di riferimento in percentuale variabile in base alla natura dell'investimento stesso.

I benefici fiscali sopra descritti determinano una variazione in diminuzione ai fini del calcolo dell'imponibile fiscale della Società di natura permanente.

Inoltre, anche per effetto dei benefici descritti in precedenza, la Società ha stimato, per i periodi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, perdite fiscali sulle quali, tuttavia, è stato deciso di non iscrivere attività per imposte differite in considerazione delle incertezze che caratterizzano le attività di ricerca e sviluppo e conseguentemente la possibilità di avere un'evidenza convincente circa la capacità di conseguire imponibili fiscali futuri.

Variazioni delle imposte differite nel corso dell'esercizio

Di seguito viene fornito il dettaglio e la movimentazione delle attività e passività per imposte differite dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 e dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, i cui saldi originano esclusivamente dalle scritture di transizione ai principi contabili IAS/IFRS:

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2019	Utilizzo	Acc.to	Valore contabile al 31° dicembre 2019
Attività per imposte differite				
Passività da contratti con i clienti	2.273	(262)		2.011
Attività immateriali	1	-	-	1
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-
attività per diritto d'uso	-	-	-	-
Riserva IAS 19 - rilevata a conto economico complessivo	-	-	8	8
Totale Attività per imposte differite	**2.274**	**(262)**	**8**	**2.020**
Passività per imposte differite				
Altre attività finanziarie	119	-	22	142
Attività immateriali	139	-	20	159
Riserva IAS 19	6	(6)		-
Totale Passività per imposte differite	**264**	**(6)**	**42**	**300**

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2020	Utilizzo	Acc.to	Valore contabile al 31 dicembre 2020
Attività per imposte differite				
Passività da contratti con i clienti	2.011	(850)		1.159
Attività immateriali	1	-	-	1
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-
Attività per diritto d'uso	-	-	-	-
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	8	-	4	12
Totale Attività per imposte differite	**2.020**	**(850)**	**4**	**1.172**
Passività per imposte differite				
Altre attività finanziarie	141	(131)	-	10
Attività immateriali	159	-	8	167
Totale Passività per imposte differite	**300**	**(131)**	**8**	**177**

Incertezze in merito al trattamento contabile da applicare alle imposte

Si segnala che al 31 dicembre 2020 non sono in essere contenziosi con le autorità fiscali che potrebbero generare incertezze in merito al trattamento delle imposte sul reddito.

10. Utile per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 2020 e 2019.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Utile (Perdita) base e diluito per azione	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Utile (Perdita) dell'esercizio – in Euro migliaia (A)	(13.285)	1.402
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (B)	35.550.000	38.368.082
Numero medio ponderato di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi in circolazione (C)	1.000.000	594.521
Numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione (D)	-	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificata per gli effetti di diluizione (E=B+C+D)	36.550.000	38.962.603
Utile (Perdita) base per azione - in Euro (A/B*1000)	(0,37)	0,04
Utile (Perdita) diluito per azione - in Euro (A/E*1000) (*)	(0,37)	0,04

(*) Si segnala che la perdita diluita per azione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata determinata senza considerare gli strumenti di cui al punto (C) in quanto in presenza di una perdita dell'esercizio.

(C) Il numero di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi ammonta, al 31 dicembre 2020 e 2019, a complessivi 1.000.000, in quanto ogni azione di performance, azione speciale 1 e azione speciale 2 può essere convertita in ragione di n. 6 azioni ordinarie per ogni, a seconda dei casi, azione speciale o azione di performance al verificarsi di uno degli eventi descritti alla nota 20 (paragrafo "Azioni Speciali 1 e 2 ed Azioni di performance"). Il numero medio ponderato di azioni relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari a 594.521, è stato determinato considerando i giorni dalla data relativa all'aumento di capitale (28 maggio 2019) al 31 dicembre 2019, ovvero 217 giorni su 365. La conversione di tali azioni in azioni ordinarie è avvenuta con la quotazione.

(D) Non sono state considerate opzioni su azioni in circolazione in quanto i

I piano di stock option è stato cancellato, come segnalato nella relazione sulla gestione e nel paragrafo relativo agli eventi successivi.

Attività

11. Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Atre imm.ni materiali	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Costo storico	9.011	1.524	2.813	-	530	1.019	14.897
Fondo Ammortamento	(2.118)	(1.154)	(2.475)	-	(427)	-	(6.174)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2019	**6.893**	**370**	**339**	**-**	**103**	**1.019**	**8.723**
Incrementi	-	52	649	61	5	28	792
(Decrementi)	-	(77)	(19)	-	(1)	-	(97)
(Decrementi da scissione)	(6.829)	-	-	-	(32)	(1.019)	(7.880)
Ammortamento	(64)	(92)	(127)	(5)	(42)	-	(330)
Costo storico	-	1.499	3.440	61	502	28	5.530
Fondo Ammortamento	-	(1.128)	(2.923)	(5)	(438)	-	(4.494)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	**-**	**371**	**517**	**56**	**64**	**28**	**1.037**
Incrementi		55	806	18	1	2.262	3.142
(Decrementi)	-	-	-	-	(10)	-	(10)
Ammortamento	-	(103)	(186)	(7)	(33)	-	(329)
Costo storico	-	1.554	4.246	79	493	2.290	8.662
Fondo Ammortamento	-	(1.231)	(3.109)	(12)	(444)	-	(4.796)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	**-**	**323**	**1.137**	**67**	**49**	**2.290**	**3.866**

Gli impianti e macchinari si riferiscono principalmente alla strumentazione dei laboratori, strumentali all'attività operativa.

Le attrezzature industriali e commerciali accolgono principalmente il costo di acquisto sostenuto per equipaggiare l'unità produttiva di Montarioso. L'incremento pari a Euro 806 migliaia è invece relativo alle nuove attrezzature industriali legate alla nuova facility in costruzione presso la sede di Rosia.

Gli altri beni materiali sono riferiti principalmente alle autovetture aziendali e ai mobili e arredi. Le autovetture aziendali sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione ed in parte a disposizione del personale aziendale.

Le attività in corso e acconti evidenziano principalmente gli importi pagati per la costruzione di un nuovo impianto GMP nonché per la riattivazione e *revamping* degli attuali laboratori di ricerca e sviluppo e controllo qualità del complesso immobiliare di Rosia. Il suddetto progetto di ampliamento del sito di Rosia prevede la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie, comprensivo di tutti gli impianti e le attrezzature di tecnologia avanzata e automatizzata, per un valore complessivo pari a circa Euro 10-12 milioni, che saranno finanziati in parte con la liquidità della Società e in parte tramite finanziamenti già ottenuti entro il 31.12.2020 (si veda nota n. 23 per maggiori dettagli). In particolare, nel corso del 2020 la società ha effettuato investimenti per Euro 2.262 migliaia prevalentemente relativi alla costruzione del nuovo impianto GMP.

Il totale degli investimenti sostenuti nel corso del 2020 dalla Società, in Immobili, impianti e macchinari, è pari a circa Euro 3.142 migliaia.

12. Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività immateriali dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale
Costo storico	1.623	111	1.734
Fondo Ammortamento	(1.000)	(108)	(1.108)
Valore contabile al 1° gennaio 2019	**624**	**3**	**628**

Incrementi	202	4	206
(Decrementi)	-	-	-
Ammortamento	(81)	(3)	(84)
Costo storico	1.825	115	1.940
Fondo Ammortamento	(1.081)	(111)	(1.192)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	**744**	**4**	**748**
Incrementi	179	4	183
(Decrementi)	-	-	-
Ammortamento	(138)	(3)	(140)
Costo storico	2.004	119	2.123
Fondo Ammortamento	(1.219)	(114)	(1.333)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	**782**	**5**	**790**

La Società al 31 dicembre 2020 possiede circa 43 famiglie di brevetti internazionali e oltre 100 brevetti nazionali in corso di validità. Gli incrementi dei diritti di brevetto e ti utilizzazione delle opere di ingegno rilevati nel corso del 2020, pari a Euro 179 migliaia, sono relativi alle spese sostenute dalla Società per depositare nuove domande di brevetto e per le nazionalizzazioni, al fine di acquisire il diritto esclusivo di sfruttamento delle invenzioni relative a nuove applicazioni tumorali in specifici Paesi del Mondo.

Le concessioni, licenze e marchi accolgono principalmente il costo delle licenze software aziendali.

Si segnala inoltre che non sono presenti attività a vita utile indefinita, avviamenti e attività immateriali non ancora in uso.

13. Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo alla Società, che agisce esclusivamente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Dati in migliaia di Euro	Immobili	Autovetture	Servizi IT	Totale
Costo storico	-	35	43	78
Fondo Ammortamento	-	(4)	(25)	(28)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2019	**-**	**31**	**18**	**49**
Incrementi	8.106	65	-	8.171
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(268)	(26)	(12)	(307)
Costo storico	8.106	100	43	8.249
Fondo Ammortamento	(268)	(30)	(37)	(335)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	**7.838**	**70**	**6**	**7.914**
Incrementi	-	-	68	68
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(549)	(33)	(23)	(605)
Costo storico	8.106	100	111	8.317
Fondo Ammortamento	(818)	(63)	(60)	(940)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	**7.288**	**37**	**51**	**7.376**

Le attività per diritto d'uso al 31 dicembre 2020 sono principalmente riconducibili al leasing dei due immobili utilizzati dalla Società per la gestione delle attività operative. In particolare, nel corso del 2019 è stato messo in atto un progetto di riorganizzazione funzionale e strutturale della Società, attraverso il quale si è voluto separare il ramo immobiliare dal ramo operativo. Contestualmente sono stati stipulati contratti di locazione, che hanno comportato l'iscrizione delle attività per diritti d'uso e delle relative passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 16.

Di seguito si fornisce la movimentazione delle passività finanziarie per leasing dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro	
Passività per leasing al 1° gennaio 2019	**45**
Incrementi	8.171
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(303)
Passività per leasing al 31 dicembre 2019	**7.914**
Incrementi	68
Decrementi	-

Rimborsi quote capitale	(532)
Passività per leasing al 31 dicembre 2020	**7.449**
Di cui correnti	501
Di cui non correnti	6.948

La seguente tabella riporta la riconciliazione dei flussi di cassa in uscita relativamente ai leasing per gli esercizi chiusi al 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Quota capitale immobili	443	243
Interessi passivi per leasing (immobili)	207	163
Quota capitale autovetture	41	46
Interessi passivi per leasing (autovetture)	4	2
Quota capitale servizi IT	49	13
Interessi passivi per leasing (servizi IT)	1	-
Totale flussi di cassa in uscita per *leasing*	**745**	**467**

Si segnala che la Società, ai fini della determinazione delle passività per leasing e delle relative attività per il diritto d'uso, ha applicato per i leasing relativi agli immobili, alle autovetture ed i servizi IT, concessi in locazione, un tasso di sconto del 2,73%.

Al 31 dicembre 2020 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Impairment test

Segnaliamo che, al 31 dicembre 2020, non si sono rilevati elementi tali da indurre gli Amministratori a ritenere disconosciuti i motivi che portarono alla rilevazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso; non sono altresì emersi ulteriori indicatori di impairment che abbiamo indotto gli Amministratori a ritenere che potesse sussistere una riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso; di conseguenza non si è reso necessario procedere a test di impairment sul valore iscritto nel bilancio.

14. Partecipazioni

Di seguito si riportano le principali informazioni derivanti dal bilancio civilistico di Philochem, unica società controllata da Philogen:

Società	Sede legale	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente (*)	Capitale sociale al 31 dicembre 2020	Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	Risultato di esercizio 2020
Philochem AG	Svizzera	99,99% (**)	CHF 5.051.000	CHF 3.993.631	CHF (2.567.945)

(*) la quota di capitale detenuta da Philogen in Philochem corrisponde alla percentuale dei diritti di voto.
(**) Duccio Neri e Dario Neri detengono ciascuno 1 azione di Philochem.

La voce Partecipazioni è così composta:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Partecipazioni	2.369	4.019
Totale partecipazioni	**2.369**	**4.019**

La movimentazione dell'esercizio è così composta:

Dati in migliaia di Euro						
	1° gennaio 2019	Risultato 2019	Riserva di traduzione	Decrementi	Dividendi	31 dicembre 2019
Partecipazioni	4.086	(218)	151	-	-	4.019

Totale Partecipazioni	**4.086**	**(218)**	**151**	**-**	**-**	**4.019**

Dati in migliaia di Euro

	1° gennaio 2020	Risultato 2020	Riserva di traduzione	Decrementi	Dividendi	31 dicembre 2020
Partecipazioni	4.019	(1.686)	37	-	-	2.369
Totale Partecipazioni	**4.019**	**(1.686)**	**37**	**-**	**-**	**2.369**

15. Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Materie prime e materiale di consumo	712	532
Totale rimanenze	**712**	**532**

Le giacenze di materie prime e materiale di consumo accolgono le giacenze di magazzino valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Al 31 dicembre 2020 le rimanenze pari a Euro 712 migliaia, risultano incrementate di Euro 180 migliaia rispetto all'esercizio 2019, principalmente per il al maggior approvvigionamento di materiale di consumo funzionale allo sviluppo e alla produzione di farmaci.

16. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti verso clienti	515	288
Crediti Intercompany	240	352
Totale crediti commerciali	**754**	**640**

Al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali verso clienti ammontano a Euro 754 migliaia, in linea rispetto all'esercizio precedente, con un lieve incremento di circa Euro 114 migliaia. La variazione deriva dall'emissione di una fattura relativa ad attività di ricerca e sviluppo nel mese di dicembre 2020, il cui incasso è avvenuto nei primi mesi del 2021.

Le posizioni creditizie scadute risultano monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni. La stima della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9 (*"Expected Credit Loss"*) risulta non significativa per la tipologia dei clienti della Società, per i termini contrattuali previsti e per le tempistiche di incasso dei crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo corrente.

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Italia	-	34
Unione Europea	508	29
Extra Unione Europea (USA)	6	225
Extra Unione Europea (altro)	240	352
Totale crediti commerciali	**754**	**640**

17. Crediti e debiti tributari

La voce "Crediti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019

Crediti d'imposta vari	2.138	1.946
Crediti IVA	1.306	707
Altri crediti tributari	336	202
Totale crediti tributari	**3.780**	**2.854**

La voce "Crediti di imposta vari" è costituita principalmente dal credito ricerca e sviluppo che si riferisce al beneficio fiscale ottenuto in relazione ai costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo. In particolare, la voce comprende:

- credito d'imposta ricerca e sviluppo 2020 per Euro 1.022 migliaia;
- credito industria 4.0 per Euro 46 migliaia;
- credito sanificazione per Euro 19 migliaia.

La parte residua pari a Euro 1.051 si riferisce all'eccedenza del credito ricerca e sviluppo 2019, che la Società prevede di utilizzare tale credito durante il corso del 2021 in compensazione.

Gli altri crediti tributari includono principalmente crediti per ritenute subite.

La voce "Debiti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Debiti per imposte correnti sul reddito	-	158
Debiti verso l'erario per ritenute	169	170
Altri debiti tributari	193	-
Totale debiti tributari	**362**	**328**

I debiti per imposte sul reddito ammontano a zero al 31 dicembre 2020 e si riducono di Euro 158 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 in quanto, al 31 dicembre 2020, il carico fiscale per imposte correnti è pari a zero.

Gli altri debiti tributari includono principalmente il debito nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria maturato a seguito di un accertamento conclusosi con un'adesione nel dicembre 2019. La Società ha deciso di rateizzare il debito tributario con pagamenti trimestrali, da compensare con altri tributi.

18. Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni delle altre attività finanziarie correnti:

Dati in migliaia di Euro	Altre attività finanziarie correnti
Valori contabile al 1° gennaio 2019	**30.693**
Incrementi	58.745
(Decrementi)	(18.929)
Plus/minus da adeguamento al *fair value* di attività finanziarie	549
Variazione ratei attivi su cedole	(96)
Valori contabile al 31 dicembre 2019	**70.962**
Incrementi	8.005
(Decrementi)	(28.472)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	(380)
Variazione ratei attivi su cedole	(132)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	**49.984**

La Società ha investito gli eccessi di liquidità in strumenti finanziari, detenuti principalmente presso Mediobanca e, in parte residuale, in deposito presso Banca Monte dei Paschi di Siena.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" accoglie:

- il saldo relativo ai titoli detenuti in portafoglio, costituito da polizze assicurative, strumenti di capitale e quote di fondi, detenuti per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e la vendita ed i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), che sono stati valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio (FVTPL);

- il saldo relativo al comparto obbligazionario del portafoglio in essere, incluso nel Business Model "Other", che è valutato al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha venduto la quasi totalità del comparto obbligazionario di cui disponeva al 31.12.2019.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle attività finanziarie suddivise per tipologia di strumento e di *business model*:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Attività finanziarie detenute per la raccolta dei flussi di cassa e per la vendita (Held to collect and sell)		
Azioni	3.159	960
Fondi	4.917	4.738
Prodotti di investimento assicurativo	41.552	51.470
Totale	**49.618**	**57.168**
Altre attività finanziarie (Other)		
Obbligazioni e certificati	365	13.662
Rateo cedola su obbligazioni	-	132
Totale	**356**	**13.794**
Totale altre attività finanziarie correnti	**49.984**	**70.962**

In riferimento ai prodotti di investimento assicurativo, pari ad Euro 41.552 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 51.470 migliaia al 31 dicembre 2019), la Società ha sottoscritto due contratti di investimento, il cui contraente e unico beneficiario è Philogen S.p.A., con due differenti compagnie assicurative.

Il primo, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2019, è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera multi-ramo per il valore complessivo di circa Euro 30 milioni. Tale investimento è a sua volta suddiviso in due fondi distinti (peso di ciascun comparto 50% del capitale investito) costituiti da:

- gestione diversificata (ramo I): prodotto di investimento assicurativo a vita intera con capitale rivalutabile in funzione del rendimento della gestione separata di attivi. La gestione investe prevalentemente in titoli di stato o obbligazioni direttamente o attraverso quote di fondi OICR, in via residuale in liquidità e titoli azionari quotati nei mercati regolamentati anche questi direttamente o attraverso quote OICR. Tale contratto prevede la garanzia del capitale investito;
- gestione separata (ramo III): la gestione può investire in azioni, obbligazioni societarie, titoli di stato, fondi di investimento e liquidità. Alla data del 31 dicembre 2020, la ripartizione della gestione diversificata risulta la seguente: 5% in titoli di stato, 9% obbligazioni societarie; 8% azioni, 73% fondi di investimento, 4% in liquidità e depositi e 1% in titoli strutturati

Il secondo contratto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2013 per circa Euro 10 milioni, è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera con capitale rivalutabile in funzione del rendimento della gestione separata di attivi. La gestione investe le risorse prevalentemente nelle seguenti classi di attività: titoli di stato o obbligazioni direttamente o attraverso quote di fondi OICR, in via residuale in liquidità e titoli azionari quotati nei mercati regolamentati anche questi direttamente o attraverso quote OICR. Almeno il 70% degli attivi sono costituiti da titoli obbligazionari e l'esposizione in azioni e quote OICR non supera il 10% del patrimonio della gestione. Tale contratto prevede la garanzia del capitale investito.

Entrambi gli strumenti finanziari sopra descritti sono prontamente riscattabili a richiesta del beneficiario.

Si precisa che nei primi mesi del 2021 la polizza "ramo III" è stata trasformata in polizza "ramo I" al fine di ridurre il rischio associato all'investimento.

Al 31 dicembre 2020 il *fair value* delle attività finanziarie non correnti è pari a circa Euro 49.984 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto:

- del riscatto di parte della liquidità investita nel comparto relativo ai prodotti di investimento assicurativo pari a circa Euro 13.898 migliaia;
- della vendita/scadenza di parte del portafoglio titoli per circa Euro 14.440 migliaia;
- dell'investimento in nuovi strumenti finanziari per complessivi Euro 8.005 migliaia.

Si precisa che al 31 dicembre 2020 alcuni titoli in portafoglio evidenziavano un valore di mercato inferiore rispetto al valore contabile. Sono state pertanto registrate minusvalenze nette da valutazione delle attività finanziarie pari a circa Euro 380 migliaia.

19. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Altri crediti correnti	561	684
Altre attività correnti	106	82
Altre attività correnti	**668**	**767**

Gli altri crediti correnti si riferiscono principalmente agli anticipi a fornitori terzi e a crediti di varia natura.

Le altre attività correnti comprendono principalmente risconti attivi relativi a costi sostenuti in via anticipata e contabilizzati in bilancio per la quota di competenza.

20. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Depositi bancari e postali	11.648	2.980
Denaro e valori in cassa	2	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**11.650**	**2.982**

La Società detiene conti correnti attivi sia in Euro che in valuta estera (USD).

Per maggiori dettagli sulla variazione dei flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Indebitamento Finanziario Netto

Di seguito viene esposto il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 secondo lo schema della Delibera Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
(A) Cassa	2	2
(B) Altre disponibilità liquide	11.648	2.980
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	49.984	70.962
(D) Liquidità (A+B+C)	**61.634**	**73.944**
(E) Crediti finanziari correnti	**-**	**-**
(F) Debiti bancari correnti	4	18
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.544	4.646
(H) Altri debiti finanziari correnti	501	465
(I) Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	**3.049**	**5.129**
(J) Indebitamento (surplus) finanziario corrente netto (I-E-D)	**(58.585)**	**(68.815)**
(K) Debiti bancari non correnti	4.629	682
(L) Obbligazioni emesse	-	-
(M) Altri debiti non correnti	6.948	7.449
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	**11.577**	**8.131**
(O) Indebitamento (surplus) finanziario netto (J+N)	**(47.007)**	**(60.685)**

Nel seguito si riporta la riconciliazione tra le voci riportate nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto con la Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio:

- "Cassa" (A) e "Altre disponibilità liquide" (B) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- "Titoli detenuti per la negoziazione" (C) sono classificati nella voce "Altre attività finanziarie correnti";

- "Debiti bancari correnti" (F) e "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" (G) sono classificati nella voce "Passività finanziarie correnti";
- "Altri debiti finanziari correnti" (H) sono classificati nella voce "Passività per leasing correnti";
- "Debiti bancari non correnti" (K) sono classificati nella voce "Passività finanziarie non correnti";
- "Altri debiti non correnti" (M) sono classificati nella voce "Passività per leasing non correnti".

Si segnala che non esistono depositi bancari vincolati.

Patrimonio netto e passività

21. Patrimonio netto

Il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Come già specificato in premessa, la Società il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale alla data di avvio delle negoziazioni, ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

A. Capitale sociale e azioni

Le azioni emesse dalla Società rappresentano l'intero capitale sociale di Euro 5.158.104,64 il quale risulta composto da n. 35.550.000 azioni appartenenti a diverse categorie.

Si riporta di seguito il numero totale delle azioni al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	Numero complessivo di azioni in circolazione al	
Categorie Azioni	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Azioni ordinarie	6.807.245	6.807.245
Azioni speciali 1	100.000	100.000
Azioni speciali 2	50.000	50.000
Azioni di performance	50.000	50.000
Azioni a voto plurimo	11.368.250	11.368.250
Azioni ordinarie categoria A	7.861.251	7.861.251
Azioni ordinarie categoria B	9.313.254	9.313.254
Totale	**35.550.000**	**35.550.000**

Come si evince dall'analisi delle variazioni del patrimonio netto, la Società ha realizzato, in data 15 maggio 2019, un aumento di capitale a pagamento per circa 62 milioni di euro ripartito tra capitale sociale per Euro 908 migliaia e riserva da sovrapprezzo azioni per Euro 61 milioni, destinato principalmente allo sviluppo della pipeline, al potenziamento dei trial clinici ed all'espansione delle attività di *Good Manufacturing Practice* ("GMP").

La Società non ha emesso azioni di godimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle tipologie di azioni sopra elencate.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Azioni Speciali 1 e 2 ed Azioni di Performance

Le Azioni di Performance e le Azioni Speciali attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie e hanno altresì le seguenti caratteristiche:

i) le Azioni di Performance sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società e possono appartenere solo a un soggetto che sia titolare di azioni di altre categorie con diritto di partecipazione agli utili.

ii) Tutte le Azioni di Performance e Azioni Speciali in circolazione sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di n. 6 Azioni Ordinarie per ogni, a seconda dei casi, Azione Speciale o Azione di Performance, qualora:

(i) prima di una Quotazione:

A. si verifichi un cambio di controllo a esito di un trasferimento che preveda una valorizzazione pari o superiore ad Euro 14,00 per azione;

B. sia esercitato il diritto di co-vendita Integrale per un controvalore per azione pari o superiore ad Euro 14,00 e ai termini e alle condizioni di cui all'articolo 19 dello Statuto della Società;

C. sia esercitato il diritto di trascinamento Integrale ai termini e alle condizioni di cui all'articolo 20 dello Statuto;

D. sia esercitato il (1) diritto di co-vendita proporzionale o (2) diritto di trascinamento proporzionale, per un controvalore per azione pari o superiore ad Euro 15,00 ai termini e alle condizioni di cui, rispettivamente, all'articolo 19 e all'articolo 20 del presente Statuto;

(ii) nel caso di quotazione su un primario mercato nazionale o internazionale, il prezzo iniziale di mercato delle azioni ordinarie alla data di inizio delle negoziazioni sia superiore ad Euro 15,00;

(iii) nel caso di quotazione, ove entro 48 mesi a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni e, in ogni caso, e comunque entro 60 mesi a decorrere dal 15 maggio 2019, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sul mercato rilevante, per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 14,00 per Azione, restando inteso che in caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie della Società comunicate dall'ente di gestione del mercato di Quotazione, il valore di Euro 15,00 di cui al punto (ii) (nel caso in cui il mercato rilevante sia un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana) e il valore di Euro 14,00 di cui al presente punto (iii) saranno conseguentemente rettificati secondo il "coefficiente K" comunicato dall'ente di gestione del mercato di Quotazione;

A. tutte le Azioni di Performance e le Azioni Speciali in circolazione sono convertite in Azioni Ordinarie in ragione di n. 1 Azione Ordinaria per ogni, a seconda dei casi, Azione Speciale o Azione di Performance, qualora prima di una Quotazione sia esercitato il diritto di co-vendita proporzionale, per un controvalore per azione inferiore ad Euro 15,00 e ai termini e alle condizioni di cui all'Articolo 19 dello Statuto;

B. entro 60 mesi dal 15 maggio 2019: (i) le Azioni di Performance non già convertite automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui alle precedenti lettere (b), punti da (i) a (iii), e (c) verranno annullate senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale. In siffatta ipotesi, in conseguenza dell'annullamento delle Azioni di Performance, il consiglio di amministrazione provvederà a: (a) annotare l'annullamento nel libro soci; (b) depositare presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del Codice Civile, il testo dello statuto con la modificazione del numero complessivo delle Azioni, con l'eliminazione delle clausole dello statuto decadute per effetto dell'inesistenza di Azioni di Performance in circolazione; (c) effettuare tutte le comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.; (ii) le Azioni Speciali residue, non già convertite automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui alle precedenti lettere (b), punti da (i) a (iii), e (c) saranno convertite automaticamente in ragione di n. 1 Azione Ordinaria per ogni, a seconda dei casi, Azione Speciale.

Come segnalato in premessa, la Società è stata ammessa alla quotazione sul MTA nel marzo 2021 e le azioni sopra riportate sono state convertite in azioni ordinarie.

Azioni a voto plurimo

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie e hanno le seguenti caratteristiche:

(a) attribuiscono un diritto di voto in assemblea pari a 3 voti;

(b) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie in caso di Quotazione su un primario mercato nazionale o internazionale, in ragione di 1 Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, restando inteso che le Azioni a Voto Plurimo non si convertiranno in Azioni Ordinarie nel caso di Quotazione AIM.

Azioni ordinarie di categoria A e B

Le azioni ordinarie di categoria A e B hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie nonché gli ulteriori diritti previsti dallo Statuto. La differenza tra le due tipologie di azioni è data dal numero degli amministratori che possono nominare, rispettivamente 5 e 2.

Si segnala, infine, che la conversione di una categoria di azioni in azioni ordinarie ai sensi dello Statuto della Società è automatica ovvero, nel caso di esercizio dei diritti di cui all'articolo 19 dello Statuto, su richiesta dei Soci e avverrà senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione potrà comportare una riduzione del valore della parità contabile implicita delle azioni e, per le ipotesi di conversione che non abbiano a oggetto il 100% del loro ammontare, una diversa percentuale di partecipazione alla categoria di azioni da parte dei titolari di azioni della medesima categoria.

Come segnalato in premessa, la Società è stata ammessa alla quotazione sul MTA nel marzo 2021 e le azioni sopra riportate sono state convertite in azioni ordinarie.

B. Natura e finalità delle riserve

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto con l'indicazione della natura e della finalità delle riserve:

Dati in migliaia di Euro	Natura	Possibilità di utilizzazione	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Capitale			5.158	5.158
Riserva da soprapprezzo delle azioni	Capitale	A, B, C	54.918	54.918
Riserva legale	Utili	A, B	892	850
Riserva FTA	Utili	A, B	(7.421)	(7.421)
Riserva da traduzione	Utili	A, B	1.123	1.086
Riserva avanzo di fusione	Capitale	A, B	50	50
Riserva utili/perdite attuariali	Utili	A, B	(30)	(22)
Utili (perdite) portati a nuovo	Utili	A, B, C	14.269	12.782
Utile (perdita) dell'esercizio			(13.285)	1.402
Patrimonio netto			**55.673**	**68.803**

Legenda:

A) Per aumento di capitale
B) Per copertura perdite
C) Per distribuzione ai soci.

C. Dividendi

La Società non ha distribuito dividendi durante il 2020, come riportato nella tabella sotto, al fine di incrementare la solidità patrimoniale della Società.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dividendi	-	21.878

Per quanto riguarda i dividendi distribuiti nel 2019, nell'Assemblea del 7 maggio 2019 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo ordinario e di uno straordinario:

- in considerazione del risultato positivo dell'anno 2018 e dei nuovi accordi firmati nel corso dell'anno 2019, la distribuzione di un dividendo ordinario pari a Euro 0,075 per azione per complessivi Euro 3.187.500 da attingere dagli utili dell'esercizio 2018. Il dividendo è stato corrisposto agli azionisti risultanti a Libro Soci alla data di approvazione del bilancio 2018 ed è stato pagato nel mese di maggio;
- in considerazione delle strategie messe in atto dalla società e del loro attuale stato di avanzamento, che sono tra l'altro volte all'implementazione di nuove modalità di rafforzamento patrimoniale della Società mediante l'ingresso di nuovi azionisti, l'Assemblea ha approvato la distribuzione di un dividendo straordinario da corrispondere ai soci di Philogen risultanti dal Libro Soci alla data di approvazione del bilancio 2018 da determinare in base alle riserve ed agli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato (i.e. 31.12.2018). Il 15 di ottobre 2019 è stato quindi distribuito il dividendo straordinario di circa Euro 18,6 milioni.

D. Scissione immobiliare

Nel mese di marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un progetto di scissione parziale e proporzionale del ramo immobiliare di Philogen S.p.A. a favore della società Rendo S.r.l., società beneficiaria di nuova costituzione che presenta la stessa compagine societaria di Philogen S.p.A.. L'operazione straordinaria è stata approvata dall'Assemblea dei Soci in data 18 aprile 2019, mentre l'atto di scissione è stato stipulato in data 9 maggio 2019 ed iscritto in CCIAA in data 14 maggio 2019. In tale data è stata costituita la Rendo S.r.l., e da tale data decorrono gli effetti giuridici, contabili e fiscali della scissione ai sensi dell'art. 2506 – quater del Codice Civile. Tale operazione ha comportato la riduzione del patrimonio netto per complessivi Euro 13.093 migliaia, di cui Euro 11.417 migliaia relativi alla riserva da sovrapprezzo delle azioni ed Euro 1.676 migliaia relativi alla riserva di rivalutazione.

E. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020, al fine di implementare un meccanismo di incentivazione a favore di un membro del Consiglio di Amministrazione, nonché membro del Comitato Scientifico, in ragione del suo impegno operativo allo sviluppo di alcuni prodotti, ha approvato la relazione ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del Codice Civile sull'aumento di capitale riservato al consigliere.

In data 28 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Philogen ha approvato l'aumento scindibile di capitale della Società a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, tramite l'emissione di 426.600 azioni, che rappresentano l'1,2% del capitale sociale.

Il suddetto piano di incentivazione consiste in una operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dell'IFRS 2 che comporta l'iscrizione nei costi per servizi (compensi amministratori), con contropartita una apposita riserva di Patrimonio Netto.

In data 25 novembre la Società ed il Beneficiario, hanno sottoscritto un accordo ai sensi del quale, in alternativa all'aumento di capitale riservato, in caso di quotazione o cambio di controllo della Società, come definito ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile (Eventi di Accelerazione), avvenuti entro il 31 dicembre 2021, la Società avrà la facoltà di riconoscere al Beneficiario, in alternativa all'aumento di capitale riservato, una gratifica correlata alla qualità e quantità dell'attività svolta a favore della Società, pari a Euro 1.500 migliaia (il Bonus). Questo ha comportato la cancellazione del piano di incentivazione e la conseguente riclassifica della riserva di patrimonio netto in parte a debiti e in parte a risultati a nuovo.

Si rimanda alla nota n. 2.3 della Relazione sulla gestione "Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni" per ulteriori informazioni.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte della Società prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli stakeholder, consentendo altresì lo sviluppo futuro delle attività. La Direzione Aziendale, inoltre, monitora costantemente il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione opera al fine di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

22. Benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale. Le passività per trattamento di fine rapporto ammontano, al 31 dicembre 2020, a Euro 847 migliaia (Euro 803 migliaia al 31 dicembre 2019). La movimentazione per il l'esercizio 2020 e 2019 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Saldo all'inizio dell'esercizio	803	676
Utilizzi	(66)	(21)
Accantonamento TFR	94	85
Oneri finanziari	6	10
Utili/(Perdite) attuariali	10	53
Totale benefici ai dipendenti	**847**	**803**

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR") accantonato e destinato ai dipendenti.

Il Trattamento di Fine Rapporto è stato contabilizzato ai sensi dello IAS 19 come "Piano a prestazioni definite" ed è stato determinato in base ad un calcolo attuariale, predisposto da un esperto in materia, in linea con le disposizioni dei principi contabili internazionali.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Tasso annuo di inflazione	0.80%	1,20%
Tasso annuo di attualizzazione	0.34%	0,77%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,10%	2,40%

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Frequenza anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabiltà	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019

23. Passività finanziarie correnti e non correnti

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio 2019 e 2020 delle passività finanziarie correnti e non correnti:

Dati in migliaia di Euro	Passività finanziarie
Passività finanziarie al 1° gennaio 2019	**13.518**
Accensioni finanziamenti	4.146
(Rimborsi quote capitale)	(591)
(Decremento mutui per scissione)	(1.727)
(Variazione delle passività finanziarie a breve)	(10.000)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2019	**5.346**
Accensioni finanziamenti	5.000
Rimborsi quote capitale	(3.169)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2020	**7.177**
Di cui correnti	2.548
Di cui non correnti	4.629

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Passività finanziarie correnti	2.548	4.664
Passività finanziarie non correnti	4.629	682
Totale passività finanziarie	**7.177**	**5.346**

Le passività finanziarie sono rappresentate da:

- finanziamento agevolato al tasso del 1,70% derivante dalla Legge Sabatini, pari ad Euro 709 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 1.181 migliaia al 31 dicembre 2019. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2019 è riferibile al rimborso delle quote capitali effettuato nel corso del 2020;
- finanziamento a medio lungo termine con UBI Banca S.p.A, per un importo complessivo di Euro 5.000 migliaia, stipulato in data 5 gennaio 2021, così composto:

  (i) finanziamento pari a Euro 2.350 migliaia, con scadenza 7 gennaio 2027, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%;
  (ii) finanziamento pari a Euro 2.650 migliaia, con scadenza 7 aprile 2024, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%.

L'importo dei due finanziamenti è stato erogato in forma di prefinanziamento in data 26 novembre 2020.

Entrambi i finanziamenti, con UBI S.p.A, sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale, usufruendo delle agevolazioni poste in essere dal Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla Legge del 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato ed integrato (c.d. Decreto Liquidità).

Si segnala inoltre che tali finanziamenti sono stati accesi al fine di finanziare, parzialmente, il progetto di ampliamento del sito di Rosia, che prevede la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie, comprensivo di tutti gli impianti e le attrezzature di tecnologia avanzata e automatizzata, per un valore complessivo pari a circa Euro 10-12 milioni, finanziati in parte con la liquidità della Società e in parte tramite i due finanziamenti di cui ai punti precedenti.

Il saldo residuale è costituito da:

- finanziamento intercompany concesso dalla controllata nel corso del 2019, alla Società per circa 4 milioni di euro, liquidità derivante della vendita del complesso immobiliare svizzero sito a Otelfingen, al fine di consentire una gestione accentrata di liquidità e garantirne una maggiore redditività. Il tasso di interesse applicato è pari a 1,20% e il finanziamento è rimborsabile a pronta richiesta.
- debiti verso gli istituti di credito per i saldi passivi delle carte di credito aziendali.

24. Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori pari a Euro 5.117 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 3.109 migliaia al 31 dicembre 2019) sono da ricondurre principalmente ai debiti nei confronti degli istituiti medici presso i quali la Società effettua i trials clinici, si debiti vero la Società controllata Philochem AG e per la restante parte ad altri fornitori di servizi e materie di consumo.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Debiti verso terzi	3.854	3.064
Debiti Intercompany	1.263	45
Totale debiti commerciali	**5.117**	**3.109**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019

Italia	1.873	1.045
Unione Europea	1.314	1.093
Extra Unione Europea (USA)	413	638
Extra Unione Europea (altro)	1.517	333
Totale debiti commerciali	**5.117**	**3.109**

25. Passività derivanti da contratto

Le attività e passività derivanti da contratto sono relative alle *performance obligations* adempiute *over time* e valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratti già perfezionati con il cliente.

Le attività derivanti da contratto vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle passività derivanti da contratto è così composto:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Acconti ricevuti da clienti	9.782	9.782
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	(5.627)	(2.575)
Passività da contratto con i clienti nette	**4.155**	**7.208**

Gli acconti ricevuti da clienti si riferiscono principalmente alle *up-front fees* incassate a fronte delle *performance obligation* che la Società deve adempiere in futuro, le quali sono rilevate *over time* in base all'avanzamento dei relativi costi di commessa.

Le passività da contratti con i clienti sono classificate tra le passività correnti in quanto, solitamente, la Società si attende di completare le *performance obligation* nell'arco dei successivi 12 mesi.

26. Altre passività correnti

Le altre passività correnti della Società al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono di seguito dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Debiti verso istituti di previdenza	205	209
Ratei e risconti passivi	25	38
Altri debiti	1.936	418
Altre passività correnti	**2.166**	**665**

I debiti verso istituti previdenziali esprimono l'ammontare dei debiti verso l'INPS e l'INAIL per le trattenute da versare e sono pari Euro 205 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 209 migliaia al 31 dicembre 2019.

L'ammontare residuo della voce, pari a Euro 1.961 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 456 migliaia al 31 dicembre 2019 ed, è riferito principalmente a:

- Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni da liquidare, pari a Euro 1.922 migliaia e in incremento di circa Euro 1.500 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 in conseguenza del bonus riconosciuto ad un consigliere in base all'accordo siglato il 25 novembre 2020;
- Acconti ricevuti relativi a sovvenzioni di ricerca pari a circa Euro 14 migliaia (saldo pari a zero al 31 dicembre 2019), incassati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
- Altri debiti di varia natura per Euro 25 migliaia (saldo pari a Euro 38 migliaia al 31 dicembre 2019).

Altre informazioni

27. Impegni

Si segnala che, sia al 31 dicembre 2020 che al 31 dicembre 2019, non vi sono impegni non risultanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria. Si rimanda alla nota n. 11 per maggiori dettagli circa la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie nel sito di Rosia.

28. Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nelle note esplicative delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che:

Natura del contributo	Importo contributo
Credito Ricerca & Sviluppo Anno 2019	**1.980**
Compensato nel 2020	929
Residuo da compensare nel 2021	1.051
Credito Ricerca e Sviluppo 2020	**1.022**
Importo da compensare 2021	341
Importo da compensare 2022	341
Importo da compensare 2023	341
Credito industria 4.0 anno 2020	**46**
Importo da compensare 2021	9
Importo da compensare 2022	9
Importo da compensare 2023	9
Importo da compensare 2024	9
Importo da compensare 2025	9
Credito Sanificazione	**28**
Compensato nel 2020	9
Residuo da compensare nel 2021	19
Totale Crediti	**3.076**
Compensati nel 2020	938
Crediti residui	2.138

Natura del contributo	Importo accantonato 2020
Acc.to Progetto IMMUNOSABR	15
Acc.to Progetto Protocolli Insediamento	7
Acc.to CCIAA Voucher 2020 "Safe 2020"	1
Acc.to CCIAA Voucher Digitale "Cyber security"	4
Totale accantonamento progetti in corso	**27**

Progetto	Descrizione	Data incasso	Contributo incassato 2020
Regione Toscana			
Rimborso tirocini Giovani Si		09/04/2020	2
CCIAA Bando Safe 2020		22/12/2020	5

Bando 3 " "Progetti di ricerca e sviluppo attuativi dei Protocolli di Insediamento". Titolo del Progetto:" Nuova infrastruttura GMP per ricerca sperimentale clinica". Acronimo "NEW GMP". Numero Progetto CU D-53D1700044009	Il Progetto agevola la realizzazione di investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Linea di intervento POR CREO 2014/2020 - Azione 1.1.5 sub-azione a1). L'intensità del contributo a fondo perduto è del 50% dei costi elegibili nella Ricerca industriale.	23/12/2020	7

MISE		
Nuova Sabatini	23/11/2020	5
Fondimpresa		
Rimborso quota piano formativo	29/04/2020	4
Rimborso quota piano formativo	04/08/2020	1
Fondirigenti		
Rimborso spese piano formativo	12/10/2020	1
Totale contributi incassati 2020		**25**

29. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, sono i seguenti:

- *Rischio di Credito*

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito della Società.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la Direzione Aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

La tabella seguente mostra il dettaglio per classi di rating dei titoli di debito in portafoglio:

Dati in migliaia di Euro *Fascia Rating Creditizio*	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
AAA / AA-	-	2.746
A+/ A-	-	1.005
BBB+/ BBB-	-	5.234
BB+/ B-	-	1.109
Inferiore a B-	-	274
Unrated	1	3.295
Totale Titoli di debito	**1**	**13.662**
Totale Altri titoli	49.983	57.300
Totale attività valutate al *fair value*	**49.984**	**70.962**

(*) Fonte rating: Standard&Poor's

I titoli di debito "Unrated" sono riconducibili ad obbligazioni emesse da primari istituti bancari e società corporate quotate.

- *Rischio di liquidità*

È il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre,

per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

La Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, la Società monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Di seguito si presenta l'analisi delle scadenze per i crediti e i debiti commerciali e per le passività finanziarie al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing	125	376	2.032	4.916	**7.449**
Passività finanziarie	4	2.544	3.556	1.073	**7.177**
Debiti commerciali	5.117	-	-	-	**5.117**
Totale	**5.246**	**2.920**	**5.588**	**5.989**	**19.743**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	754	-	-	-	**754**
Totale	**754**	**-**	**-**	**-**	**754**

Inoltre, la Società detiene un portafoglio finanziario per complessivi Euro 49.984 migliaia al 31 dicembre 2020 che è prontamente liquidabile e può essere utilizzato per soddisfare l'eventuale fabbisogno di liquidità.

La tabella seguente illustra il dettaglio per scadenza dei titoli di debito detenuti in portafoglio:

Dati in migliaia di Euro ***Fascia di scadenza***	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
1 anno	-	2.055
2 anni	-	2.390
3 - 5 anni	-	5.777
6-10 anni	-	1.981
11-20 anni	-	374
21-30 anni	-	103
Oltre 30	-	-
Perpetual	1	982
Totale Titoli di debito	**1**	**13.662**
Totale Altri titoli	49.983	57.300
Totale attività valutate al *fair value*	**49.984**	**70.962**

- *Rischio di mercato*

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Le tabelle che seguono mostrano la composizione dei titoli di debito in funzione della tipologia di tasso e della scadenza.

Dati in migliaia di Euro ***Fascia di scadenza***	Tasso fisso	Tasso variabile	Importo al 31 dicembre 2020
1 anno	-	-	-
2 anni	-	-	-
3 - 5 anni	-	-	-
6-10 anni	-	-	-

11-20 anni	-	-	-
21-30 anni	-	-	-
Oltre 30	-	-	-
Perpetual	1	-	1
Totale Titoli di debito			**1**
Totale Altri titoli			**49.983**
Totale attività valutate al *fair value*			**49.984**

Dati in migliaia di Euro *Fascia di scadenza*	Tasso fisso	Tasso variabile	Tasso misto	Importo al 31 dicembre 2019
1 anno	2.049	6	-	2.055
2 anni	2.390	-	-	2.390
3 - 5 anni	4.620	1.157	-	5.777
6-10 anni	215	-	1.766	1.981
11-20 anni	-	-	374	374
21-30 anni	-	-	103	103
Perpetual	-	-	982	982
Totale Titoli di debito	**9.724**	**1.163**	**3.225**	**13.662**
Totale Altri titoli				57.300
Totale attività valutate al *fair value*				**70.962**

- *Rischio di cambio*

La Società è esposta al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto la Società è esposta alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero.

La Società realizza ricavi da contratti con i clienti in valuta estera e, principalmente in Dollari Statunitensi. I ricavi denominati in Dollari Statunitensi per i periodi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 hanno rispettivamente rappresentato l'74% ed il 94% del totale dei ricavi da contratti con clienti. Pertanto, un andamento sfavorevole del valore del dollaro USA rispetto ad altre valute rilevanti potrebbe influire negativamente sulla attività e sulla situazione finanziaria. Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi con i clienti suddiviso per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2020	%	2019	%
Dollaro Statunitense (USD)	3.052	74%	10.946	94%
Euro (EUR)	801	20%	382	3%
Franco Svizzero (CHF)	246	6%	352	3%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**4.099**	**100%**	**11.680**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui ricavi da contratti con i clienti derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Dollaro Statunitense (USD)	30	110
Euro (EUR)	8	4
Franco Svizzero (CHF)	2	3
Totale effetto sui ricavi da contratti con i clienti	**40**	**117**

La Società sostiene inoltre costi operativi in valuta estera, e, principalmente in Dollari Statunitensi e Franchi Svizzeri. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi suddiviso per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2020	%	2019	%
Dollaro Statunitense (USD)	621	4%	1.577	11%
Euro (EUR)	13.891	87%	11.955	83%
Sterline (GPB)	22	-	36	-
Dirham Emirati Arabi (AED)	3	-	-	-
Franco Svizzero (CHF)	1.446	9%	901	6%

Totale costi operativi	**15.983**	**100%**	**14.469**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui costi operativi derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Dollaro Statunitense (USD)	6	16
Euro (EUR)	139	120
Sterline (GPB)	-	-
Dirham Emirati Arabi (AED)	-	-
Franco Svizzero (CHF)	14	9
Totale effetto sui costi operativi	**159**	**145**

La Società non adotta strumenti di copertura del tasso di cambio.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione delle attività finanziarie della Società al rischio di cambio:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
EUR	.48.063	63.345
GBP	-	-
RUB	-	393
USD	1.921	7.113
TRY	-	111
Totale Attività finanziarie correnti	**49.984**	**70.962**

- *Gestione del rischio investimenti finanziari*

A seguito di un'accurata pianificazione finanziaria Philogen ha investito in attività finanziarie correnti la parte di liquidità eccedente le necessità ordinarie di cassa. La scelta degli investimenti è stata effettuata sulle base di monitoraggi e consultazioni con l'ufficio studio delle banche depositarie dei titoli. Costanti informative in merito alla solvibilità degli emittenti, del rischio paese, nonché delle variabili di mercato sono messe a disposizione dell'azienda al fine di porre in essere pronte azioni correttive.

Sulla base delle logiche descritte nella nota n. 18 "Altre attività finanziarie correnti", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, la Società ha adottato un modello di business "Other" per il comparto obbligazionario del proprio portafoglio, con conseguente valutazione al FVTPL. I restanti titoli detenuti in portafoglio sono stati associati ad un modello HTCS. Il mancato superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTPL.

- *Gestione del rischio Paese*

La Società non opera con paesi instabili da un punto di vista economico, politico o sociale.

30. Informativa sugli strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2020.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Attività finanziarie:		
Attività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	754	640
Attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide	11.650	2.982
Altre attività correnti	668	767
Attività finanziare valutate al *fair value*		
Attività finanziare correnti	49.984	70.962
Attività finanziare non correnti	-	-

Totale attività finanziarie	**63.056**	**75.351**
Passività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Passività finanziarie non correnti	4.629	682
Passività per leasing non correnti	6.948	7.449
Passività finanziarie correnti	2.548	4.664
Passività per leasing correnti	501	465
Debiti commerciali	5.117	3.109
Altre passività correnti	2.166	665
Totale passività finanziarie	**21.909**	**17.034**

In considerazione della natura delle attività e delle passività finanziarie a breve termine, per la maggior parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione al *fair value*.

Le passività e le attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2020			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	8.432	41.552	-	**49.984**
Totale attività valutate al *fair value*	**8.432**	**41.552**	**-**	**49.984**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2019			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	19.492	51.470	-	**70.962**
Totale attività valutate al *fair value*	**19.492**	**51.470**	**-**	**70.962**

Le attività finanziarie relative al livello 1 della gerarchia dei *fair value* si riferiscono ai titoli in portafoglio relativi al comparto obbligazionario, azionario e alle quote dei fondi di investimento quotati su mercati regolamentati. Si rimanda alla nota n. 18 per maggiori dettagli.

Nel livello 2 della gerarchia del *fair value* rientrano le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio ai sensi dell'IFRS 9, costituite dai prodotti di investimento assicurativo detenuti dalla Società al fine di investire la liquidità in eccesso (si rimanda alla nota n. 18 per maggiori dettagli sulla natura di tali attività).

Tali investimenti rappresentano attività finanziarie gestite dalle compagnie di assicurazione e sono valorizzate, alla data di bilancio, sulla base dei NAV (*Net Asset Value*) comunicati dalle compagnie assicurative, rappresentativi del valore di liquidazione delle polizze alla data di bilancio.

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

31. Parti correlate

Di seguito si riepiloga il totale dei rapporti con le parti correlate.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Philochem AG	Neri-Tanini Consulting S.r.l.	Amministratori e Comitato Scientifico	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio

Attività per diritto d'uso	7.205	-	-	-	-	**7.205**	98%
Crediti commerciali	-	245	-	-	-	**245**	32%
Passività finanziarie per leasing correnti	455	-	-	-	-	**455**	91%
Passività finanziarie per leasing non correnti	6.864	-	-	-	-	**6.864**	99%
Passività finanziarie correnti	-	1.464	-	-	-	**1.464**	57%
Debiti commerciali	-	1.263	6	-	53	**1.322**	26%
Conto economico							
Ammortamenti	534	-	-	-	-	**534**	50%
Costi per servizi	-	2.221	20	2.581	53	**4.875**	41%
Oneri finanziari	207	-	-	-	-	**207**	9%

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Philochem AG	Studio Neri-Tanini	Amministratori e Comitato Scientifico	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	7.738	-	-	-	-	**7.738**	98%
Crediti commerciali	-	352	-	-	-	**352**	55%
Passività finanziarie per leasing correnti	440	-	-	-	-	**440**	95%
Passività finanziarie per leasing non correnti	7.322	-	-	-	-	**7.322**	98%
Passività finanziarie correnti	-	4.146	-	-	-	**4.146**	89%
Debiti commerciali	-	19	26	-	-	**45**	1%
Conto economico							
Ammortamenti	267	-	-	-	-	**267**	37%
Costi per servizi	-	2.239	66	1.654	53	**4.012**	46%
Oneri finanziari	163	-	-	-	-	**163**	79%

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati sottoscritti contratti intercompany del valore complessivo di Euro 2.221 migliaia per attività di ricerca e sviluppo e di servizi svolte dalla controllata Philochem A.G a favore della Società. Tutte le operazioni sono state effettuate a valori di mercato. Parimenti anche la società Philogen ha svolto servizi amministrativi e di subcontracting per la controllata Philochem pari a complessivi Euro 245 migliaia.

Compensi ad amministratori, sindaci e comitato scientifico

In relazione ai rapporti con gli Amministratori, i Sindaci e il Comitato Scientifico della Società, questi sono limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come riportato nelle seguenti tabelle:

— Consiglio di Amministrazione

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Duccio Neri - Presidente esecutivo e CO-CEO	280	357
Dario Neri - CO-CEO	149	122
Giovanni Neri – Consigliere delegato	200	187
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé - Consigliere	30	30
Roberto Marsella - Consigliere	32	21
Nathalie Francesca Maria Dompé - Consigliere	30	30
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	30	30
Roberto Ferraresi	32	21
Guido Guidi	32	36
Totale compensi	**815**	**834**
Leopoldo Zambeletti Pedrotti – consulenze strategiche	-	376
Totale	**815**	**1.210**

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un bonus pari a Euro 1.500 migliaia verso uno dei membri del suddetto organo societario in virtù del suo impegno operativo allo sviluppo di alcuni prodotti. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo n. 3 "Fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio" della Relazione sulla Gestione.

— Collegio Sindacale

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Stefano Mecacci - Presidente	23	23
Pierluigi Matteoni - Sindaco effettivo	15	15
Marco Tanini - Sindaco effettivo	15	15
Compensi Collegio Sindacale	**53**	**53**

— Comitato Scientifico

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dario Neri - Presidente	168	253
Paolo Neri	-	11
Guido Guidi	60	-
Dott. Berdel	22	-
Dott.ssa Cornelia Halin	17	-
Compensi Comitato Scientifico	**267**	**264**

32. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

32.1 Fusione inversa con Palio Ordinarie

In coerenza all'accordo di investimento, sottoscritto in data 7 maggio 2019, volto a disciplinare i diritti e gli obblighi dei soci del Gruppo, nel periodo intercorrente la data di sottoscrizione e la data di quotazione sul mercato, in data 8 gennaio 2021 è sato stipulato l'atto di fusione per incorporazione tra la Società e Palio Ordinarie S.p.A il quale ha assunto efficacia in data 12 gennaio 2021. Tale fusione ha permesso di dissolvere il veicolo Palio Ordinarie S.p.A. contribuendo a generare flottante pari al 17% a servizio del processo di quotazione.

32.2 Ammissione a quotazione MTA

In data 3 marzo 2021 il Gruppo è stato ammesso a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. ("MTA"). Le azioni offerte in quotazione sono state n. 4.061.111 derivanti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società post Aumento di Capitale e il prezzo è stato fissato in Euro 17 per azione. In fase di collocamento le azioni sono state totalmente sottoscritte compresa la greenshoe del 10% delle azioni di nuova emissione.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'azionariato al 31 dicembre 2020 ed alla data di avvio delle negoziazioni:

Azionista	Alla data del 31 dicembre 2020		
	azioni	% del capitale sociale	% dei diritti di voto
Nerbio S.r.l.	16.465.769	46,317%	57,621%
Di cui Azioni B	*8.565.018*	*24,093%*	*44,122%*
Di cui Azioni Performance	*39.500*	*0,111%*	*0,000%*
Dompè Holdings S.r.l. (*)	12.204.986	34,332%	30,567%
Di cui Azioni B	*2.803.232*	*7,885%*	*14,441%*
Di cui Azioni Performance	*10.500*	*0,030%*	*0,000%*
Palio Ordinarie (**)	5.972.000	16,799%	10,255%
Matthias Claus Winter	757.245	2,130%	1,300%
Palio Speciali S.r.l.	100.000	0,281%	0,172%
MRS S.r.l.	50.000	0,141%	0,086%
Mercato	-	-	-
Totale	**35.550.000**	**100%**	**100%**

(*) Include 78.000 azioni ordinarie detenute per il mezzo di Palio Ordinarie S.p.A. prima della fusione tra Palio Ordinarie S.p.A. e Philogen
(**) Esclude 78.000 azioni ordinarie consolidate nella partecipazione di Dompè Holdings S.r.l. a valle della fusione tra Palio Ordinarie S.p.A. e Philogen

Azionista		Alla data di avvio delle negoziazioni		
	Tipologia di Azioni	Azioni	% del capitale sociale	% dei diritti di voto
Nerbio S.r.l.	*Azioni B*	8.565.018	21,090%	40,562%
	Azioni Ordinarie	8.098.251	19,941%	12,784%
	Subtotale	16.663.269	41,031%	53,346%
Dompè Holdings S.r.l. (*)	*Azioni B*	2.803.232	6,903%	13,275%
	Azioni Ordinarie	9.454.254	23,280%	14,925%
	Subtotale	12.257.486	30,183%	28,200%
Azionisti ex Palio Ordinarie (**)	*Azioni Ordinarie*	5.972.000	14,705%	9,427%
	Subtotale	**5.972.000**	**14,705%**	**9,427%**
Matthias Claus Winter	*Azioni Ordinarie*	757.245	1,865%	1,195%
	Subtotale	**757.245**	**1,865%**	**1,195%**
Palio Speciali S.r.l.	*Azioni Ordinarie*	600.000	1,477%	0,947%
	Subtotale	**600.000**	**1,477%**	**0,947%**
MRS S.r.l.	*Azioni Ordinarie*	300.000	0,739%	0,474%
	Subtotale	**300.000**	**0,739%**	**0,474%**
Mercato	*Azioni Ordinarie*	4.061.111	10,000%	6,411%
Totale		**40.611.111**	**100%**	**100%**

(*) Include 78.000 azioni ordinarie detenute per il mezzo di Palio Ordinarie S.p.A. prima della fusione tra Palio Ordinarie S.p.A. e Philogen
(**) Esclude 78.000 azioni ordinarie consolidate nella partecipazione di Dompè Holdings S.r.l. a valle della fusione tra Palio Ordinarie S.p.A. e Philogen

In seguito alla quotazione della Società, il Gruppo ha adottato un nuovo modello di Corporate Governance previsto per le società quotate nonché è entrato in vigore il nuovo statuto approvato dal Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2020.

In data 11 marzo 2021, Philogen ha corrisposto integralmente in denaro il Bonus/gratifica, di cui in dettaglio si legga paragrafo 2.3 della Relazione sulla gestione, ad un membro del Consiglio di Amministrazione pari a Euro 1.500 migliaia.

Il Gruppo ha inoltre stabilito di dare attuazione a quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 16 dicembre 2020, in riferimento all'implementazione di un Piano di Incentivazione triennale, nella forma di uno stock grant da dedicare ai propri dipendenti. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo sulla Politica di Remunerazione.

32.3 Covid-19

Infine, a seguito della pandemia ancora in corso e delle azioni governative intraprese in risposta all'emergenza epidemiologica la Società continua ad operare con piani di distanziamento sociale per i dipendenti e l'annullamento della partecipazione fisica a riunioni, eventi e conferenze, nel migliore interesse dei dipendenti e partner commerciali. Le nuove pratiche commerciali, organizzative e di sicurezza, hanno in parte influito negativamente sulla produttività, distogliendo le risorse dallo sviluppo dei prodotti, rallentando le operazioni commerciali e ritardando in alcuni casi gli studi clinici pianificati e in corso e/o il monitoraggio degli stessi. La Società, nonostante tale situazione emergenziale, prosegue la propria attività di ricerca e sviluppo in modo costante.

32.4 La politica di remunerazione

A seguito dell'ammissione a quotazione, la Società si è attivata per adottare una politica di remunerazione in linea con quanto previsto dall'art. 123-ter TUF.

Le relative informazioni saranno fornite nella relazione sulla remunerazione che sarà presentata all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Piani di incentivazione monetaria

A partire dal 1° gennaio 2021, gli Amministratori e Alti Dirigenti Dario Neri, Duccio Neri e Giovanni Neri sono beneficiari di un piano di incentivazione c.d. *management by objectives* ("MBO") ai sensi del quale avranno diritto a ricevere un incentivo su base annua il cui importo è commisurato al raggiungimento di obiettivi aziendali, anche non finanziari.

L'incidenza massima dell'MBO sul compenso annuale di ciascuno degli amministratori esecutivi e Dirigenti con Responsabilità Strategiche Dario Neri e Duccio Neri è pari al 30%, mentre per l'amministratore esecutivo e Dirigente con Responsabilità Strategiche, Giovanni Neri è pari al 20%.

Piano di incentivazione di medio-lungo termine

In data 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato le linee guida di un piano di incentivazione che, successivamente alla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, sarà riflesso in un regolamento e sottoposto all'approvazione della medesima assemblea ordinaria chiamata ad approvare la politica di remunerazione della Società.

È previsto che tale piano di incentivazione si concretizzi in un Piano di *Stock-Grant* volto a creare una convergenza tra gli interessi del Beneficiari e la creazione di valore per gli azionisti e investitori della Società in una logica di medio-lungo termine, sia favorendo la fidelizzazione delle figure chiave e incentivando la loro permanenza nel Gruppo, sia riconoscendo ai diversi *stakeholder* l'impegno e il contributo al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Il Piano di *Stock-Grant* 2024-2026 riservato a risorse chiave del Gruppo, individuate tra amministratori, manager e altre figure apicali, sarà finalizzato per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la politica di remunerazione del Gruppo alle migliori prassi di mercato che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di lungo termine;

- stimolare la motivazione delle persone a lavorare con energia e passione al fine di raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo;

- ricompensare economicamente le persone che hanno fornito un contributo ed un impegno straordinari nello svolgimento del proprio ruolo all'interno dell'azienda che hanno portato la Società alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

- rendere la politica di remunerazione del Gruppo aderente alle indicazioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate

In particolare, il Piano di Stock-Grant si articola in 3 cicli (2021-2024, 2022-2025, 2023-2026) ciascuno avete durata triennale, ed è subordinato al raggiungimento di determinativi obiettivi di performance sia a livello aziendale sia individuale da parte dei singoli beneficiari.

Il piano potrà essere servito (i) da azioni proprie oggetto di acquisto a fronte di futura ed eventuale autorizzazione assembleare e/o (ii) da azioni provenienti da un futuro aumento di capitale gratuito, complessivamente fino ad un massimo del 3% delle azioni ordinarie.

Principi contabili

33. Criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al *fair value*.

Il presente bilancio è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale. La valutazione di tale presupposto effettuata dagli Amministratori tiene in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria della Società e la possibilità di rivedere la tempistica e la struttura della propria strategia di sviluppo nonché la capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie al proseguimento delle proprie attività anche attraverso la concessione in licenza a soggetti terzi di alcuni dei propri prodotti proprietari attraverso contratti di *outlicensing*.

34. Principali principi contabili

Criteri di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1. Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscano informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della Società. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

ii) ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
iii) è posseduta principalmente per essere negoziata;
iv) si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto del conto economico

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Prospetto del conto economico complessivo

Il prospetto ricomprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile dell'esercizio della Società e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);

F. ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione);
G. movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale della Società al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Quando la Società cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo, influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili, le interpretazioni ed i miglioramenti emanati dallo IASB e adottati dal 1° gennaio 2020.

Covid-19-Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)

Con il Regolamento (UE) n. 2020/1434 del 9 ottobre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 12 ottobre 2020, è stato adottato ("endorsed") il documento IASB "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (modifica all'IFRS 16 Leasing)".

Detto emendamento introduce un espediente pratico per semplificare la contabilizzazione, da parte dei locatari, *delle rent concession* (ovvero delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti dei canoni di leasing concessi ad un locatario da parte del locatore) ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. L'espediente pratico, qualora la *rent concession* derivi da un diritto acquisito del locatario per una specifica clausola contrattuale o per una specifica normativa locale, consente di iscrivere un "canone variabile negativo" da rilevare nel conto economico come un provento operativo a diretta riduzione della passività per leasing.

L'espediente pratico si applica solo alle *rent concession* direttamente attribuibili all'evento Covid-19 se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

H. a seguito della *rent concession* il totale dei pagamenti dovuti per il leasing è sostanzialmente uguale o inferiore a quelli che erano originariamente previsti nel contratto
I. la *rent concession* deve riferirsi ad una riduzione parziale o totale dei pagamenti per leasing che erano previsti nell'anno 2020; nel caso in cui l'accordo con il locatore preveda un differimento nel pagamento dei canoni, si potrà rilevare un provento per un pagamento variabile negativo nel 2020 per la sola quota di effettiva riduzione dei canoni previsti nel 2020 al netto degli incrementi previsti per gli anni successivi
J. non ci sono stati cambiamenti sostanziali con riferimento ad altri termini e condizioni del contratto di leasing.

Qualora le condizioni sopra indicate non siano rispettate, la Società contabilizza le *rent concession* in base al principio generale dettato dall'IFRS 16 in merito alle *lease modification*, che non tiene conto dell'espediente pratico e che richiede per ogni singolo contratto un'analisi legale delle clausole e della normativa locale applicabile, al fine di rideterminare la passività per leasing utilizzando un nuovo tasso di sconto. La riduzione della passività del leasing, così determinata, viene portata a diretta rettifica dell'attività per il diritto d'utilizzo.

Si segnala che la Società, al 31 dicembre 2020, non ha beneficiato di alcuna *rent concession*, pertanto tale nuovo principio contabile non ha avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio.

Modifiche ai "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"

Lo IASB ha pubblicato il Conceptual Framework nel marzo 2018, che stabilisce una serie completa di concetti per la rendicontazione finanziaria, la definizione degli standard, l'orientamento nello sviluppo di politiche contabili coerenti e l'assistenza per comprendere e interpretare gli standard. Include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di riconoscimento per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Modifiche all'IFRS 3 – Definizione di un Business

Lo IASB ha emesso modifiche alla definizione di business nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali per aiutare le entità a determinare se un insieme acquisito di attività e passività è o meno un business. Esse chiariscono i requisiti minimi per avere un business, rimuovono la valutazione se gli operatori di mercato sono in grado di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono una guida per aiutare le entità a valutare se un processo acquisito è sostanziale, restringono le definizioni di business. Nuovi esempi illustrativi sono stati forniti insieme alle modifiche. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8

Nell'ottobre 2018 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, modifiche delle stime contabili ed errori per allineare la definizione di "materiale" tra gli standard e chiarire alcuni aspetti della definizione. La nuova definizione afferma che "L'informazione è materiale se si può ragionevolmente prevedere che l'omissione, l'errata presentazione o l'oscuramento influenzino le decisioni che gli utenti primari delle dichiarazioni finanziarie generiche fanno sulla base di tali bilanci". Gli emendamenti chiariscono che la materialità dipenderà dalla natura o dalla grandezza delle informazioni, o da entrambi. Un'entità dovrà valutare se le informazioni, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, sono rilevanti nel contesto dei rendiconti finanziari. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Riforma del Interest rate benchmark – Modifiche a IFRS9, IAS 39 e IFRS7

Nel settembre 2019, lo IASB ha emesso alcune modifiche a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures", che concludono la prima fase del suo lavoro per rispondere agli effetti della riforma dell'Interbank Offered Rates (IBOR) sull'informativa finanziaria. Le modifiche prevedono cambiamenti temporanei che consentono all'hedge accounting di essere applicabile durante il periodo di incertezza, portato dalla sostituzione dell'Interest Rate Benchmark preesistente con un tasso di interesse alternativo privo di rischio (risk-free interest rate). Le modifiche presumono che il benchmark su cui si basano i flussi finanziari coperti e/o dello strumento di copertura non subirà modifiche a seguito della riforma IBOR. Le modifiche devono essere applicate in modo retroattivo. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2020 o successivamente. La Società monitorerà l'evoluzione delle modifiche in corso sulla riforma. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio al 31 dicembre 2020 in quanto la Società non ha in essere operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La Società rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

L'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo

a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle *performance* obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle *performance* obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;
- rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* obligation risulta soddisfatta.

I ricavi della Società derivano principalmente da contratti di licenza e da contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati dai clienti.

Per quanto riguarda i contratti aventi ad oggetto la concessione di diritti di licenza sulla proprietà intellettuale, in primo luogo viene analizzato se la concessione del diritto di licenza è distinguibile dalle altre *performance obligations*. La Società rileva obbligazioni di fare distinte quando:

i) il cliente può beneficiare del bene/servizio sia da solo che in combinazione con altre risorse che sono prontamente disponibili;
ii) la promessa di trasferire un bene o un servizio è identificabile in modo separato dalle altre promesse presenti nel contratto.

Qualora venga rilevato che la concessione del diritto di licenza non sia distinguibile dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, la Società contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica.

Qualora invece venga rilevato che la concessione del diritto di licenza sia distinta dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, la Società analizza se il cliente ottiene un diritto di accesso o un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale. Il cliente ha un diritto di accesso alla proprietà intellettuale della società se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

i. Il contratto prevede, o il cliente si attende, che la Società ponga in essere delle attività che hanno degli impatti significativi sulla proprietà intellettuale;
ii. Tali attività nel momento in cui vengono effettuate non trasferiscono beni/servizi distinti al cliente;
iii. I diritti derivanti dalla licenza espongono il cliente a effetti positivi/negativi per le attività della Società con riferimento alla proprietà intellettuale.

Se la concessione del diritto di licenza conferisce un diritto di accesso alla proprietà intellettuale, i ricavi vengono rilevati lungo la durata di tale diritto ("*over time*"). Viceversa, qualora la licenza si configuri come un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale, i relativi ricavi vengono rilevati nel momento in cui tale diritto viene concesso ("*at a point in time*").

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali corrispettivi e dei relativi termini di pagamento oggetto dei contratti di licenza della Società:

Tipologia di corrispettivo	Rilevazione contabile
Up-front Fees	Rappresentano corrispettivi ricevuti in anticipo alla stipula del contratto. Se riferiti alla concessione di diritti di licenza, vengono rilevati: 1. *at point in time*, nel caso si configurino in diritti di utilizzo della proprietà intellettuale; 2. *over time*, nel caso si configurino come diritti di accesso della proprietà intellettuale. Se non vengono identificati beni/servizi specifici trasferiti al cliente al momento dell'incasso dell'*up-front fee*, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato

	come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). La Società emette fattura per la *up-front fee* contestualmente alla stipula del contratto. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Opzioni Commerciali (cd. "*Commercial Option Fees*")	Se il diritto di licenza è separabile dalle altre obbligazioni di fare, vengono rilevate come diritti di utilizzo della proprietà intellettuale ed i relativi ricavi sono rilevati *at a point in time* nel momento in cui tale diritto di licenza è concesso. Se il diritto di licenza non è separabile dalle altre obbligazioni di fare, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). La Società emette fattura per la *commercial option fee* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, della volontà di esercitare detta opzione. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Milestones	Rappresentano pagamenti variabili subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi significativi nello sviluppo del prodotto (ad esempio l'inizio degli studi clinici di Fase III). Alla stipula del contratto, la Direzione Aziendale valuta se il raggiungimento delle *milestone* sia altamente probabile e stima l'importo da includere nel prezzo dell'operazione utilizzando il metodo del valore più probabile ("*most likely amount*"). Se è probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dei ricavi, il valore della *milestone* è incluso nel prezzo della transazione. I pagamenti legati ad eventi che non sono sotto il controllo della Società e che dipendono tipicamente da obbligazioni di fare a carico della controparte (come ad esempio l'approvazione del prodotto da parte delle autorità regolatorie o il raggiungimento delle fasi di ricerca condotte dal cliente), non sono considerati altamente probabili fino a quando non vi è la certezza del raggiungimento della *milestone* (ad esempio una comunicazione da parte del cliente o delle autorità regolatorie). Al termine di ogni esercizio, il management rivaluta la probabilità di raggiungimento di tutte le *milestone* e, se necessario, rettifica la propria stima del prezzo complessivo della transazione. La Società emette fattura per la *milestone* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, del raggiungimento dell'obiettivo/evento. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Royalties (basate sulle vendite)	La Società rileva i ricavi delle royalties basate sulle vendite solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi: 1. la successiva vendita o utilizzazione; e 2. l'adempimento (o parziale adempimento) dell'obbligazione di fare a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty basata sulle vendite.

Per quanto riguarda le *altre performance obligations* contenute nei contratti (tipicamente costituite dall'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo o dalla vendita di prodotti GMP), la Società rileva il prezzo della transazione allocato a tali attività man mano che la *performance obligation* viene adempiuta ("*over time*") nel caso in cui sia rispettato uno dei seguenti criteri:

i. il cliente simultaneamente riceve ed utilizza i benefici derivanti dalla prestazione svolta dalla Società man mano che quest'ultimo la effettua;
ii. la prestazione svolta della Società crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
iii. la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società e quest'ultimo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Qualora non sia rispettato nemmeno uno dei criteri sopra elencati, la *performance obligation* si considera adempiuta nel momento in cui il bene o il servizio viene trasferito ed i relativi ricavi vengono rilevati *at a piont in time*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non vincolati vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al *fair value* come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dalla Società sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nell'esercizio di maturazione.

I proventi finanziari sono contabilizzati sulla base dell'effettivo tasso di rendimento in base del principio della competenza temporale.

I proventi e gli oneri finanziari della Società comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 *Fondi, Passività potenziali e attività potenziali* in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

(vi) *Imposte correnti*

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

(vii) *Imposte differite*

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dal piano industriale della società. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che la Società conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui la Società attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative della Società che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito.

Utile per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Il calcolo dell'effetto diluitivo delle potenziali azioni ordinarie è stato effettuato sulla base del *treasury share method* previsto dallo IAS 33.

Immobili, impianti e macchinari

iii) *Rilevazione e valutazione*

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio, rispettivamente nelle voci "Altri proventi" e "Altri costi operativi".

iv) *Costi successivi*

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno alla Società.

v) *Ammortamento*

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nella voce "Ammortamenti". I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	*Aliquota*
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	8%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Attività immateriali

iv) *Rilevazione e valutazione*

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Se non sono rispettati tutti i requisiti di capitalizzabilità, i costi sostenuti dalla Società per l'attività di ricerca e sviluppo sono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali, brevetti e licenze che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

v) *Costi successivi*

I costi successivi alla prima rilevazione sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

vi) *Ammortamento*

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota media
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, la Società utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che la Società eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale della Società è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata alla data del 1 gennaio 2019.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. La Società rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Partecipazioni in società controllate, joint ventures e imprese collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture).

Le imprese controllate, collegate e le joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio dalla data in cui inizia il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere.

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture, sono opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata, collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico separato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite di una entità in una società controllata, collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società controllata, collegata o nella joint venture, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata, collegata o della joint venture. Se la controllata o la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra un'entità e un'impresa controllata, collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella

controllata, collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza della partecipante agli utili e alle perdite della controllata, collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso". Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di impairment test, descritta al paragrafo "perdite durevoli di valore (impairment)" a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Si ricorda infine, che i bilanci separati vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui la società controllata, collegata o joint venture opera (valuta funzionale). Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale di Philogen S.p.A. e la valuta di presentazione del bilancio separato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono riportati nell'apposita tabella:

Valuta	Cambio Puntuale 31 dicembre 2020	Cambio Medio 31 dicembre 2020	Cambio Puntuale 31 dicembre 2019	Cambio Medio 31 dicembre 2019
Franco Svizzero	1,0802	1,0703	1,0854	1,1124

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dalla Società, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Strumenti finanziari

iv) *Rilevazione e valutazione*

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

v) Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS 9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

- "Held To Collect": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
- "Held to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
- "Other": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui la Società gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

vi) Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

vii) Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

v) Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Inoltre, la Società rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile.

Capitale sociale

In accordo con lo IAS 32, le azioni ordinarie e le altre azioni emesse dalla Società sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Fondi

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Benefici a dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano della Società.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Valutazioni dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- *Livello 1*: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- *Livello 2*: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- *Livello 3*: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, la Società valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Il *Chief Operating Decision Maker* ("CODM") è identificato nel Presidente Esecutivo.

Il CODM riceve informazioni, principalmente dal *Chief Medical Officier* (CMO) e dal *Chief Financial Officier* (CFO), in relazione allo stato di avanzamento dei programmi di ricerca, dei contratti di licenza e dei prodotti, al fine di monitorare l'andamento del business e di prendere le relative azioni decisionali.

A tal proposito, la Direzione della Società ha identificato un unico segmento di business. La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Inoltre, i servizi forniti, la natura dei processi produttivi e la tipologia di clientela per prodotto non permettono di scindere l'attività della società in diversi

segmenti di business. Pertanto, la Società ritiene che allo stato attuale una rappresentazione economico-finanziaria per settori di attività e geografici non fornirebbe una migliore rappresentazione e comprensione del business o dei propri rischi e benefici.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data della presente Relazione, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023.
- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di "corrente" o "non corrente" di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 17 ed alcune revisioni annuali all'IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

35. Prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS

Il Bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2020, è il primo bilancio di esercizio della Società redatto applicando gli IAS/IFRS. La data di transizione agli IAS/IFRS è il 1° gennaio 2019.

La Società al fine di fornire una più chiara informativa degli effetti della transizione rispetto al bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani ha fornito in allegato:

- Il prospetto di riconciliazione fra il Patrimonio Netto del Bilancio d'esercizio di Philogen redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, ed il Patrimonio Netto rilevato in conformità agli IAS/IFRS alla data di transizione (1° gennaio 2019);
- Il prospetto di riconciliazione fra l'utile (perdita) d'esercizio della Società, determinato in conformità ai Principi Contabili Italiani, e l'utile (perdita) d'esercizio determinato in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2019;
- Il prospetto di riconciliazione fra il Patrimonio Netto di Philogen, determinato in conformità ai Principi Contabili Italiani, e il Patrimonio Netto determinato in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2019;
- Le relative note di commento;
- Le esenzioni/opzioni adottate in sede di prima applicazione.

Regole di applicazione, opzioni contabili adottate in fase di adozione degli IFRS e principi selezionati

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi contabili internazionali (1° gennaio 2019) è stata redatta una situazione contabile patrimoniale e finanziaria nella quale:

- Sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- Sono state riclassificate alcune voci di bilancio secondo quanto richiesto dagli IAS/IFRS;
- Sono state rilevate le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero sempre stati applicati ad eccezione delle esenzioni/opzioni ammesse dall'IFRS 1, nel seguito riportate.

L'effetto dell'adeguamento agli IFRS dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato in un'apposita riserva di patrimonio netto (Riserva *Fist Time Adoption*), considerando il relativo effetto fiscale.

La rielaborazione della situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2019 della Società ha tra l'altro richiesto di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dall'IFRS 1:

— *Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS:*
  - *Valutazione delle attività materiali al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo (IFRS 1):* è stato adottato il costo anziché il costo rivalutato;
  - *Strumenti finanziari*: la Società si è avvalsa della facoltà di anticipare l'applicazione dell'IFRS 9 al 1° gennaio 2019;
  - *Ricavi da contratti con i clienti:* la Società si è avvalsa della facoltà di anticipare l'applicazione dell'IFRS 15 al 1° gennaio 2019;
  - *Leasing:* la Società si è avvalsa della facoltà di anticipare l'applicazione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019, in quanto ha adottato anticipatamente anche l'IFRS 15;
  - *Benefici ai dipendenti (IAS 19):* il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato determinato alla data di transizione in base ai calcoli attuariali. La Società ha deciso di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2019.

— *Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS:*
  - *Valutazione delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari:* successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo o al *fair value*. La Società ha scelto di adottare il metodo del costo;
  - *Benefici ai dipendenti:* il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato determinato alla data di transizione in base ai calcoli attuariali. La Società ha deciso di non applicare il cosiddetto metodo del "corridoio";
  - *Partecipazioni:* la Società ha deciso di valutare tale voce con il metodo del Patrimonio Netto.

Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 1° gennaio 2019

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai Principi Contabili Nazionali Italiani (OIC), nonché le scelte effettuate dalla Società nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS sopra illustrate, comportano una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo i Principi Contabili Nazionali OIC con effetti sul patrimonio netto. Le rettifiche richieste dagli IFRS sono descritte in dettaglio nei successivi paragrafi di commento.

Viene di seguito presentato il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto della Società redatto secondo i principi contabili nazionali OIC ed il Patrimonio Netto redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1° gennaio 2019:

Dati in migliaia di euro	Note	1° gennaio 2019
Patrimonio netto civilistico Philogen S.p.A.		**46.722**
Rettifiche IFRS:		
IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti	1	(5.874)
IFRS 16 - Leasing	2	(2)
IFRS 9 - Strumenti finanziari	3	376
IAS 19 - Benefici ai dipendenti	4	(59)
IAS 38 - Attività immateriali	5	356
IAS 27 – Partecipazioni	6	(1.265)
Totale delle rettifiche IFRS al netto dei relativi effetti fiscali		***(6.468)***
Patrimonio netto IFRS di Philogen S.p.A.		**40.254**

Viene di seguito presentato il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio della Società redatti secondo i principi OIC con il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS:

Dati in migliaia di euro	Note	31° dicembre 2019
Patrimonio netto civilistico Philogen S.p.A.		**74.597**
Rettifiche IFRS:		
IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti	1	(5.197)
IFRS 16 - Leasing	2	(26)
IFRS 9 - Strumenti finanziari	3	447

IAS 19 - Benefici ai dipendenti	4	(94)
IAS 38 - Attività immateriali	5	408
IAS 27 – Partecipazioni	6	(1.332)
Totale delle rettifiche IFRS		***(5.794)***
Patrimonio netto IFRS		**68.803**

Dati in migliaia di euro	Note	31 dicembre 2019
Utile (perdita) dell'esercizio civilistico		**838**
Rettifiche IFRS:		
IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti	1	677
IFRS 16 - Leasing	2	(23)
IFRS 9 - Strumenti finanziari	3	71
IAS 19 - Benefici ai dipendenti	4	5
IAS 38 - Attività immateriali	5	53
IAS 27 – Partecipazioni	6	(218)
Totale delle rettifiche IFRS		***564***
Utile (perdita) dell'esercizio IFRS		**1.402**

Note di commento alle principali rettifiche IAS/IFRS apportate alle voci della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2019

1. *IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti*

Sulla base dei principi contabili nazionali OIC, i ricavi venivano rilevati una volta che risultavano essere certi.

Con l'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 15, la Direzione Aziendale effettua l'analisi a 5 step per:

- Determinare l'esistenza del contratto;
- Identificare le *performance obligations*;
- Determinare il prezzo complessivo del contratto;
- Allocare il prezzo complessivo del contratto alle *performance obligations*;
- Rilevare i ricavi.

Di seguito si riportano i principali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile (adottato retroattivamente dal 1° gennaio 2019).

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2019
Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio	
Ricavi	939
Rettifiche al lordo dell'effetto fiscale	**939**
Effetto fiscale	(262)
Rettifiche al netto dell'effetto fiscale	**677**
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	
Attività derivanti da contratto	-
Passività derivanti da contratto	(7.208)
Rettifiche sul Patrimonio Netto al lordo dell'effetto fiscale	**(7.208)**
Effetto fiscale	2.011
Rettifiche sul Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale	**(5.197)**

2. *IFRS 16 – Leasing*

Sulla base dei principi contabili nazionali OIC, la Società rilevava i canoni di locazione operativa come costi nell'esercizio di competenza.

Con l'applicazione dell'IFRS 16, la Società, in qualità di locatario, alla data di stipula del contratto di locazione rileva una passività finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e, in contropartita, un'attività per il diritto di uso del bene. Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato applicando un tasso di sconto pari al tasso di interesse implicito del leasing o, qualora questo non fosse determinabile, pari al tasso di finanziamento marginale del locatario.

Di seguito si riportano i principali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile (adottato retroattivamente dal 1° gennaio 2019).

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2019
Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio	
Costi per godimento beni di terzi (storno)	448
Ammortamenti	(307)
Oneri finanziari	(165)
Rettifiche al lordo dell'effetto fiscale	**(23)**
Effetto fiscale	-
Rettifiche al netto dell'effetto fiscale	**(23)**
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	
Attività per diritto d'uso	7.914
Altre attività correnti	(26)
Passività finanziarie per leasing	(7.914)
Rettifiche sul Patrimonio Netto al lordo dell'effetto fiscale	**(26)**
Effetto fiscale	-
Rettifiche sul Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale	**(26)**

3. *IFRS 9 – Strumenti finanziari*

Sulla base del principio contabile nazionale, i titoli di debito venivano valutati con il criterio del costo ammortizzato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato si riferiva al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Con il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, gli strumenti finanziari vengono valutati sulla base della natura di questi ultimi e del *business model* della Società. Nello specifico:

- I titoli di capitale vengono valutati al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio;
- I titoli di debito, poiché il *business model* adottato dalla Soceità ha come obiettivo sia l'incasso dei flussi di cassa contrattuali sia la vendita dell'attività finanziaria ("*HTC&S business model*"), vengono valutati al *fair value* rilevato:
    - Nelle altre componenti del conto economico complessivo, qualora i flussi di cassa contrattuali siano rappresentati esclusivamente dal pagamento di capitale e interessi;
    - Nell'utile (perdita) dell'esercizio, qualora i flussi di cassa contrattuali non siano rappresentati esclusivamente dal pagamento di capitale e interessi.

Di seguito si riportano i principali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile (adottato retroattivamente dal 1° gennaio 2019).

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2019
Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio	
Proventi e oneri finanziari	93
Rettifiche al lordo dell'effetto fiscale	**93**
Effetto fiscale	(22)
Rettifiche al netto dell'effetto fiscale	**71**
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	
Altre attività finanziarie correnti	588
Rettifiche sul Patrimonio Netto al lordo dell'effetto fiscale	**588**

Effetto fiscale	(141)
Rettifiche sul Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale	**447**

4. IAS 19 – Benefici ai dipendenti

Sulla base dei principi contabili nazionali, il TFR veniva rilevato per un importo pari al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Secondo lo IAS 19 il TFR viene considerato un "*post-employment benefit*" del tipo a prestazioni definite ("*defined benefit plan*"), in quanto la Società si assume l'obbligazione di corrispondere al dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, un importo calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni da esso via via percepite e in base all'indice di inflazione. La passività, a differenza di quanto previsto dai principi contabili italiani OIC, viene calcolata secondo una logica attuariale che tenga conto di aspetti quali: il momento in cui il dipendente lascerà la società, la sua retribuzione durante l'intero periodo di permanenza e il fatto che il pagamento sarà differito nel tempo (attualizzazione).

Di seguito si riportano i principali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile.

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2019
Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio	
Costi per il personale	15
Oneri finanziari	(10)
Rettifiche al lordo dell'effetto fiscale	**5**
Effetto fiscale	-
Rettifiche al netto dell'effetto fiscale	**5**
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	
Benefici ai dipendenti	(103)
Altre passività correnti	-
Rettifiche sul Patrimonio Netto al lordo dell'effetto fiscale	**(103)**
Effetto fiscale su valutazione attuariale (contabilizzato a PN)	8
Rettifiche sul Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale	**(94)**

5. IAS 38 – Attività immateriali

Sulla base dei principi contabili nazionali, nel costo di acquisto delle attività immateriali venivano considerati anche tutti i costi accessori.

Secondo lo IAS 38, la capitalizzazione di alcune tipologie di costi accessori, in particolare in riferimento alla categoria "Brevetti e utilizzazione opere dell'ingegno", non è consentita. Si è pertanto proceduto allo storno dei valori riconducibili al processo di brevettazione che non presentano i requisiti previsti dallo IAS 38.

Inoltre, sulla base delle disposizioni dello IAS 38, si è proceduto a rideterminare la corretta vita utile delle attività immateriali relative alla categoria "Brevetti e utilizzazione opere dell'ingegno" in 20 anni. Ciò ha comportato la rideterminazione dei relativi fondi ammortamento.

Di seguito si riportano i principali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile.

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2019
Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio	
Costi per servizi	(2)
Ammortamenti	76
Rettifiche al lordo dell'effetto fiscale	**73**
Effetto fiscale	(20)
Rettifiche al netto dell'effetto fiscale	**53**

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

Attività immateriali	566
Rettifiche sul Patrimonio Netto al lordo dell'effetto fiscale	**566**
Effetto fiscale	(158)
Rettifiche sul Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale	**408**

6. *IAS 27 - Partecipazioni*

Sulla base dei principi contabili nazionali, le partecipazioni di società controllate vengono iscritte inizialmente al costo di acquisto e successivamente possono essere valutate o al costo o con il metodo del patrimonio netto. La società ha sempre valutato la partecipazione della propria controllata al costo.

Un'entità può nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria d'apertura redatto in conformità agli IFRS utilizzare ai fini della valutazione delle partecipazioni in società controllate il metodo del patrimonio netto. Si è pertanto proceduto all'adeguamento della partecipazione secondo il nuovo metodo, in accordo con lo IAS 27 e come disciplinato dallo IAS 28.

Di seguito si riportano i principali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile.

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2019
Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio	
Risultato partecipazioni	(218)
Rettifiche al lordo dell'effetto fiscale	**(218)**
Effetto fiscale	-
Rettifiche al netto dell'effetto fiscale	**(218)**
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	
Partecipazioni	(1.332)
Rettifiche sul Patrimonio Netto al lordo dell'effetto fiscale	**(1.332)**
Effetto fiscale	
Rettifiche sul Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale	**(1.332)**

PROSPETTO DI RACCORDO AL 1° GENNAIO 2019

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria *Valori in Euro migliaia*	01/01/2019 Philogen OIC	Riclassifiche	IAS 27	IFRS 15	IFRS 16	IAS 38	IFRS 9	IAS 40	IAS 19	01/01/2019 Philogen IFRS
Attività										
Immobili, impianti e macchinari	8.723	-	-	-	-	-	-	-	-	8.723
Attività immateriali	135	-	-	-	-	493	-	-	-	628
Attività per diritto d'uso	-	-	-	-	49	-	-	-	-	49
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	5.361	(10)	(1.265)	-	-	-	-	-	-	4.086
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte differite	-	-	-	2.273	-	1	-	-	-	2.274
Attività non correnti	**14.219**	**(10)**	**(1.265)**	**2.273**	**49**	**494**	**-**	**-**	**-**	**15.761**
Rimanenze	397	-	-	-	-	-	-	-	-	397
Attività derivanti da contratto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	29.961	238	-	-	-	-	495	-	-	30.693
Crediti commerciali	8.899	-	-	-	-	-	-	-	-	8.899
Crediti Tributari	2.806	-	-	-	-	-	-	-	-	2.806
Altre attività correnti	1.449	(228)	-	-	(7)	-	-	-	-	1.215
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.225	-	-	-	-	-	-	-	-	6.225
Attività correnti	**49.737**	**10**	**-**	**-**	**(7)**	**-**	**495**	**-**	**-**	**50.235**
Totale attività	**63.956**	**-**	**(1.265)**	**2.273**	**42**	**494**	**495**	**-**	**-**	**65.996**
Passività e Patrimonio netto			-							-
Patrimonio netto	**46.722**	**-**	**(1.265)**	**(5.874)**	**(2)**	**356**	**376**	**-**	**(59)**	**40.254**
Fondi	-	-		-	-	-	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	624	-	-	-	-	-	-	-	53	676
Passività per leasing non correnti	-	-	-	-	19	-	-	-	-	19
Passività finanziarie non correnti	2.760	-	-	-	-	-	-	-	-	2.760
Debiti commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite	-	-	-	-	-	139	119	-	6	264
Passività non correnti	**3.384**	**-**	**-**	**-**	**19**	**139**	**119**	**-**	**59**	**3.719**
Passività finanziarie correnti	10.758	-	-	-	-	-	-	-	-	10.758
Passività per leasing correnti	-	-	-	-	26	-	-	-	-	26
Debiti commerciali	2.005	-	-	-	-	-	-	-	-	2.005
Passività derivanti da contratto	-	-	-	8.147	-	-	-	-	-	8.147
Debiti tributari	431	-	-	-	-	-	-	-	-	431
Altre passività correnti	657	-	-	-	-	-	-	-	-	657
Passività correnti	**13.851**	**-**	**-**	**8.147**	**26**	**-**	**-**	**-**	**-**	**22.024**
Totale Passività	**17.234**	**-**	**-**	**8.147**	**45**	**139**	**119**	**-**	**59**	**25.742**
Totale Patrimonio netto e passività	**63.956**	**-**	**(1.265)**	**2.273**	**42**	**494**	**495**	**-**	**-**	**65.996**

PROSPETTO DI RACCORDO AL 31 DICEMBRE 2019

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria *Valori in Euro migliaia*	31/12/2019 Philogen OIC	Riclassifiche	IAS 27	IFRS 15	IFRS 16	IAS 38	IFRS 9	IAS 40	IAS 19	31/12/2019 Philogen IFRS
Attività										
Immobili, impianti e macchinari	981	56	-	-	-	-	-	-	-	1.037
Attività immateriali	238	(56)	-	-	-	566	-	-	-	748
Attività per diritto d'uso	-	-	-	-	7.914	-	-	-	-	7.914
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	5.361	(10)	(1.332)	-	-	-	-	-	-	4.019
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte differite	-	-	-	2.011	-	1	-	-	8	2.020
Attività non correnti	**6.579**	**(10)**	**(1.332)**	**2.011**	**7.914**	**567**	**-**	**-**	**8**	**15.738**
Rimanenze	532	-	-	-	-	-	-	-	-	532
Attività derivanti da contratto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	70.233	141	-	-	-	-	588	-	-	70.962
Crediti commerciali	640	-	-	-	-	-	-	-	-	640
Crediti Tributari	2.854	-	-	-	-	-	-	-	-	2.854
Altre attività correnti	925	(132)	-	-	(26)	-	-	-	-	767
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.982	-	-	-	-	-	-	-	-	2.982
Attività correnti	**78.165**	**10**	**-**	**-**	**(26)**	**-**	**588**	**-**	**-**	**78.736**
Totale attività	**84.745**	**-**	**(1.332)**	**2.011**	**7.888**	**567**	**588**	**-**	**8**	**94.474**
Passività e Patrimonio netto		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto	**74.597**	**-**	**(1.332)**	**(5.197)**	**(26)**	**408**	**447**	**-**	**(94)**	**68.803**
Fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	701	-	-	-	-	-	-	-	103	803
Passività per leasing non correnti	-	-	-	-	7.449	-	-	-	-	7.449
Passività finanziarie non correnti	682	-	-	-	-	-	-	-	-	682
Debiti commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite	-	-	-	-	-	159	141	-	(0)	300
Passività non correnti	**1.382**	**-**	**-**	**-**	**7.449**	**159**	**141**	**-**	**103**	**9.233**
Passività finanziarie correnti	4.664	-	-	-	-	-	-	-	-	4.664
Passività per leasing correnti	-	-	-	-	465	-	-	-	-	465
Debiti commerciali	3.109	-	-	-	-	-	-	-	-	3.109
Passività derivanti da contratto	-	-	-	7.208	-	-	-	-	-	7.208
Debiti tributari	328	-	-	-	-	-	-	-	-	328
Altre passività correnti	665	-	-	-	-	-	-	-	-	665
Passività correnti	**8.765**	**-**	**-**	**7.208**	**465**	**-**	**-**	**-**	**-**	**16.438**
Totale Passività	**10.148**	**-**	**-**	**7.208**	**7.914**	**159**	**141**	**-**	**103**	**25.671**
Totale Patrimonio netto e passività	**84.745**	**-**	**(1.332)**	**2.011**	**7.888**	**567**	**588**	**-**	**8**	**94.474**

Prospetto del conto economico *Valori in Euro migliaia*	31/12/2019 Philogen OIC	IAS 27	IFRS 15	IFRS 16	IAS 38	IFRS 9	IAS 40	IAS 19	31/12/2019 Philogen IFRS
Ricavi da contratti con i clienti	10.741	-	939	-	-	-	-	-	11.680
Altri ricavi	2.301	-	-	-	-	-	-	-	2.301
Totale ricavi operativi	**13.043**	**-**	**939**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**13.982**
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	(664)	-	-	-	-	-	-	-	(664)
Costi per servizi	(8.711)	-	-	-	(2)	-	-	-	(8.714)
Costi per godimento di beni di terzi	(530)	-	-	448	-	-	-	-	(82)
Costi per il personale	(3.694)	-	-	-	-	-	-	15	(3.679)
Ammortamenti e svalutazioni	(489)	-	-	(307)	76	-	-	-	(720)
Altri costi operativi	(611)	-	-	-	-	-	-	-	(611)
Totale costi operativi	**(14.699)**	**-**	**-**	**141**	**73**	**-**	**-**	**15**	**(14.469)**
Risultato operativo	**(1.657)**	**-**	**939**	**141**	**73**	**-**	**-**	**15**	**(488)**
Proventi finanziari	3.231	-	-	-	-	93	-	-	3.324
Oneri finanziari	(184)	-	-	(165)	-	-	-	(10)	(359)
Totale proventi e oneri finanziari	**(196)**	**-**	**-**	**(165)**	**-**	**(93)**	**-**	**(10)**	**2.965**
Risultato Partecipazioni		218							218
Risultato prima delle imposte	**1.390**	**218**	**939**	**(23)**	**73**	**93**	**-**	**5**	**2.259**
Imposte	(552)	-	(262)	-	(20)	(22)	-	-	(857)
Risultato netto delle attività in funzionamento	**838**	**218**	**677**	**(23)**	**53**	**71**	**-**	**5**	**1.402**
Risultato delle attività cedute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	**838**	**218**	**677**	**(23)**	**53**	**71**	**-**	**5**	**1.402**

Rendiconto finanziario *Valori in Euro migliaia*	31/12/2019 Philogen OIC	IAS 27	IFRS 15	IFRS 16	IAS 38	IFRS 9	IAS 40	IAS 19	31/12/2019 Philogen IFRS
Flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa (A)	10.674	-		294	-	(2.524)	-		8.444
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)	(40.651)	-	-	-	-	2.524	-	-	(38.128)
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)	33.675			(294)					33.381
Flusso di cassa complessivo (A + B + C)	**3.697**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.697**

Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

In migliaia di Euro **Tipologia di servizi**	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Destinatario**	**note**	**Totale Compensi 2020**
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo		94
Altri Servizi	i) Revisore della Capogruppo	Capogruppo	1	680
	ii) Rete del revisore della Capogruppo	Capogruppo	2	30
Subtotale				**804**

1) La voce si riferisce ai servizi svolti nell'ambito del processo di quotazione e all'attestazione relativa al Credito di R&S.

2) La voce si riferisce ai servizi svolti nell'ambito del processo di quotazione.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/98

I sottoscritti, Duccio Neri, in qualità di Presidente Esecutivo, e Laura Baldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Philogen S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, 58:

a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2020.

Si attesta inoltre che il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 della Società:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

27 aprile 2021

Presidente esecutivo (Duccio Neri)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (Laura Baldi)

Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Philogen S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, del conto economico e del conto economico complessivo, delle movimentazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Philogen S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritenlamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Brescia Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Rilevazione dei ricavi

Note esplicative al bilancio: nota 5 "Ricavi e proventi" e paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti" nella nota 33 "Criteri di redazione"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 include "Ricavi da contratti con i clienti" pari a €4.099 migliaia, relativi ai corrispettivi da contratti di licenza e alle attività di ricerca e sviluppo su commissione di terzi. In particolare, i contratti di licenza possono prevedere il riconoscimento di *up-front fees*, opzioni commerciali, *milestones* e *royalties*. I ricavi relativi alle singole obbligazioni contrattuali (*performance obligations*) sono contabilizzati lungo un periodo di tempo (*over time*) per €3.052 migliaia e in un determinato momento nel tempo (*at a point in time*) per €1.047 migliaia. Il principio contabile IFRS 15 richiede valutazioni significative da parte degli Amministratori con particolare riferimento alla identificazione delle singole obbligazioni contrattuali data la struttura complessa dei contratti di licenza, nonché alla corretta identificazione della modalità di contabilizzazione *over time* o *at a point in time* delle stesse. Inoltre, con riferimento ai ricavi contabilizzati *over time*, il principio contabile applicabile richiede la stima dei costi complessivi previsti sui contratti in corso di esecuzione, necessaria ai fini della determinazione della percentuale di completamento. Tale stima è per sua natura complessa e caratterizzata da un elevato grado di incertezza in quanto può essere influenzata da molteplici fattori, tra i quali il numero di pazienti arruolati, la tempistica di arruolamento degli stessi e la complessità dei trials clinici. Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione dei ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — la comprensione e l'analisi dei processi aziendali per la rilevazione dei ricavi, con specifico riferimento alla identificazione delle relative *performance obligations* e correlati criteri di rilevazione dei ricavi; — l'analisi dei contratti stipulati con i clienti al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori al fine di identificare le singole *performance obligations* da soddisfare nonché il relativo corrispettivo; — relativamente ai ricavi *overtime*, l'esame dell'accuratezza del calcolo della percentuale di completamento e della conseguente rilevazione dei ricavi; — l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti la stima dei costi totali previsti per l'esecuzione del contratto sulla base di colloqui con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame della appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio relativamente alla rilevazione dei ricavi.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Tali dati corrispondenti derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota esplicativa n. 35 descrive gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Philogen S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, inclusi le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Philogen S.p.A. ci ha conferito in data 19 novembre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 29 aprile 2021

KPMG S.p.A.

Matteo Balestracci
Socio

5

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A.

PHILOGEN S.P.A.
Sede legale in Siena - La Lizza n.7
Capitale sociale Euro 5.731.226,64 i.v.
Registro delle Imprese di Arezzo-Siena, codice fiscale e partita IVA 00893990523
REA n. 98772
Sito internet istituzionale: www.philogen.it

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di PHILOGEN S.p.A. ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998 convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020

Agli Azionisti di PHILOGEN S.p.A.

Signori Azionisti, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (TUF) e dell'art. 2429, comma 2, c.c., deve riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri nelle materie di sua competenza e formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Premessa

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Philogen S.p.A. (in seguito anche Philogen o Società) nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 facendo presente che, procedendo dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 novembre 2020, si è giunti in data 3 marzo 2021 alla quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; a tale fine il Collegio Sindacale, oltreché partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha avuto un costante scambio di informazioni con le preposte funzioni amministrative, con l'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 della Società (Organismo di Vigilanza) nonché con KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti e, in qualità di Revisore Incaricato, del rilascio della relativa attestazione.

1

Si segnala altresì che Philogen S.p.A. (definita in seguito anche Capogruppo) controlla la società Philochem AG, società di diritto svizzero, con sede in Otelfingen (Zurigo); le due società vengono a costituire il Gruppo Philogen (in seguito anche Gruppo) la cui gestione amministrativa è concentrata presso la sede operativa della Capogruppo posta in Sovicille, Loc. Bellaria, (Siena).

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione, nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 dicembre 2020 di Philogen S.p.A. con delibera avente efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società al MTA e decorrenza dal primo giorno delle negoziazioni (Avviso Consob n.6126 del 1 marzo 2021), è costituito da:

- Stefano Mecacci (presidente)
- Pier Luigi Matteoni (sindaco effettivo)
- Alessandra Pinzuti (sindaco effettivo)

I Sindaci Stefano Mecacci e Pier Luigi Matteoni ricoprivano l'incarico anche nel precedente mandato.

Nella medesima Assemblea sono stati nominati sindaci supplenti Roberto Bonini e Maria Angela Fantini; l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato prima della data di avvio delle negoziazioni ma la sua composizione risultava, alla data del 3 marzo 2021, già conforme ai requisiti previsti dall'art. 148, comma 1-bis del TUF (come modificato dalla Legge 27 dicembre 2019 n.160).

I principali incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari della Società, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF in corso di pubblicazione sul sito internet della Società (www.philogen.it); il Collegio Sindacale dichiara che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in materia di limite al cumulo degli incarichi.

In ottemperanza alle previsioni di cui alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che prevedono che il Collegio Sindacale sia tenuto ad effettuare, dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, una valutazione sul proprio operato, sull'idoneità dei componenti, sull'adeguata composizione dell'organo con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza, nonché sull'adeguatezza della disponibilità di tempo e di risorse rispetto alla complessità

2

dell'incarico (la "Autovalutazione"), si informa che il Collegio Sindacale attualmente in carica ha svolto l'Autovalutazione nella seduta di insediamento del 22 marzo 2021; si rileva altresì una specifica esposizione al riguardo nell'ambito della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2020" ex art. 123-bis del TUF della Società in corso di pubblicazione sul sito internet e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, audizioni del management della Società e del Gruppo, incontri con la società di revisione, analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto, inoltre, dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, nonché sulle linee guida strategiche di Gruppo. Il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interessi, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative e non ricorrenti dell'esercizio sono dettagliatamente elencate, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella Relazione Finanziaria Annuale.

Il Collegio Sindacale segnala le seguenti operazioni di particolare rilevanza avvenute nel 2020:

- la previsione, con delibera assembleare del 28 aprile 2020, di un aumento di capitale a servizio di un piano di incentivazione dedicato da offrirsi in sottoscrizione esclusiva ad un membro del C.d.A. e del Comitato Scientifico, in ragione del suo impegno operativo allo sviluppo dei due prodotti più avanzati (Fibromun e Nidlegy), integrata successivamente in data 25 novembre 2020 da un accordo alternativo di gratifica pari ad Euro 1.500.000,00 da corrispondersi in denaro od in maniera mista (denaro ed azioni); in data 16 dicembre 2020 vi è stata la revoca, condizionata all'avvio delle negoziazioni, dell'aumento di capitale riservato e, a quotazione avvenuta, la Società ha optato per il pagamento integrale del Bonus con attribuzione della competenza economica all'esercizio 2020.

3

- l'inizio, nel luglio 2020, della costruzione di un secondo impianto GMP, con sede in Rosia, per la produzione di farmaci a base di anticorpi monoclonali;

- la delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 19 novembre 2020, di procedere alla quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; operazione che si è conclusa in data 3 marzo 2021 con l'emissione di n.4.061.111 azioni al prezzo fissato di Euro 17 per azione.

Segnala inoltre le seguenti operazioni di estrema rilevanza, successive alla chiusura dell'esercizio, avvenute nel 2021 fino alla data odierna:

- la stipula, propedeutica alla quotazione, dell'atto di fusione per incorporazione, con efficacia in data 12 gennaio 2021, tra la Società e 'Palio Ordinarie S.p.A.' volto a dissolvere quest'ultima contribuendo a creare flottante a servizio del processo di quotazione.

- l'ammissione a quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA") in data 3 marzo 2021; le azioni offerte in quotazione sono state n. 4.061.111, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società post Aumento di Capitale (con esclusione del diritto di opzione) andato totalmente sottoscritto.

Non risulta che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Il Collegio Sindacale segnala inoltre:

- di aver valutato, assieme all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, i profili di interesse ai sensi del predetto decreto non riscontrando, in proposito, anomalie o fatti significativi censurabili;

- di aver incontrato il responsabile incaricato della revisione legale dei conti della Società anche al fine del reciproco scambio di dati e informazioni per l'espletamento del proprio compito. A tal proposito si fa presente che non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione;

- di non aver ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile;

- di aver espresso un parere ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile relativamente alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche (da segnalare che, con riferimento all'esercizio 2020, la Società non aveva adottato formalmente una politica di remunerazione in quanto, essendo la quotazione intervenuta in

data 3 marzo 2021, la Società non era tenuta a sottoporre al voto assembleare una politica di remunerazione);

- di aver espresso parere in merito al Memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione;

- di aver espresso parere in relazione alla Proposta Motivata per il Conferimento dell'Incarico di Revisione Legale dei Conti ai sensi dell'art. 13 D.Lgs n.39/2010 ed in seno alla verifica dei requisiti di indipendenza degli amministratori e sindaci nominati con l'adunanza del 16 dicembre 2020;

- di aver espresso parere favorevole circa la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari.

Il Collegio Sindacale, quanto agli organi e alle funzioni sociali, segnala che nel corso dell'esercizio 2020:

- si sono tenute numero 6 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 4,5 ore ciascuna;

- si sono tenute numero 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui ha assistito i Collegio Sindacale; i Comitati endoconsiliari non erano, al tempo, ancora costituiti.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire, ritenendo la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Operazioni infragruppo e con parti correlate

5

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice civile e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante "Regolamento operazioni con parti correlate", successivamente modificata con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 16 dicembre 2020 in via preliminare la "Procedura per operazioni con parti correlate ", successivamente approvata in via definitiva in data 27 aprile 2021, previo parere del Comitato per le Operazioni con parti correlate rilasciato in data 12 aprile 2021.

Le operazioni con Parti Correlate sono indicate nella nota illustrativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Società e del Gruppo, nelle quali sono riportati anche i relativi effetti economici e patrimoniali.

Le operazione con parti correlate ed infragruppo compiute nel corso dell'esercizio 2020 risultano, per quanto ci consta sulla base delle informazioni ricevute ed a seguito delle attività di vigilanza effettuate, di natura ordinaria in quanto essenzialmente costituite da prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, finanziari ed organizzativi i cui rapporti sono stati regolati applicando normali condizioni di mercato determinate con parametri standard che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi e sono state svolte nell'interesse della Società. A nostro parere tutte le anzidette operazioni risultano effettuate nell'interesse della Società.

Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 - verifica dell'indipendenza della società di revisione

Con specifico riferimento alle attività previste dal D. Lgs. 39/2010 sulla Revisione Legale dei Conti, come modificato dal D.Lgs. 135/2016, il Collegio Sindacale (anche identificato quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") segnala quanto segue:

Informativa all'Organo di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 il Collegio Sindacale ha informato l'organo di amministrazione dell'esito della revisione legale e ha trasmesso la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo n. 537/2014, rilasciata dalla società di revisione in data 29 aprile 2021.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'introduzione di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, di prossima pubblicazione,

6

introduce le linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché le modalità e le procedure per una adeguata informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale sottolinea come il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ed anche la Funzione di Internal Audit, abbiano iniziato la loro attività a decorrere dalla quotazione della Società al MTA avvenuta in data 3 marzo 2021; il Collegio è stato informato sui primi interventi finalizzati ad implementare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale ha quindi vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno mediante l'ottenimento di informazioni da parte dell'Amministratore Delegato, dai Rappresentanti della Società di Revisione e dall'OdV composto, al tempo, da un membro stesso del Collegio.

Alla luce di tutto quanto sopra, e tenuto conto della evoluzione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a seguito dei nuovi assetti derivanti dell'avvenuta quotazione, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della società.

Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

La contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione KPMG alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 19 novembre 2020 ha confermato l'incarico di revisore legale dei conti, di durata novennale, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sull'MTA.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione KPMG al fine del reciproco scambio di informazioni per lo svolgimento dei propri compiti: dagli incontri avuti non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di segnalazione concernenti l'attività di revisione né carenze determinanti sull'integrità del sistema di controllo interno per ciò che concerne in particolare il processo di informativa finanziaria.

KPMG ha emesso in data odierna la propria relazione contenente il giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05, nonché il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio. Detta relazione non contiene rilievi né richiami di informativa.

Indipendenza della società di revisione

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza, il Collegio Sindacale rappresenta di aver ricevuto, al riguardo, dalla società di revisione conferma scritta con la trasmissione della Relazione Aggiuntiva emessa in data odierna ai sensi dell'art. 11 del Regolamento europeo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e ha ricevuto evidenza degli incarichi attribuiti al revisore legale.

Nell'esercizio 2020 e fino alla quotazione la società di revisione ha svolto nei confronti della Società le attività riportate nelle "Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti" nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale. Il Collegio Sindacale dichiara che tali corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori svolti e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione non sono tali da minarne l'indipendenza; il Collegio ha altresì verificato che gli incarichi affidati alla società di revisione non rientrino fra quelli vietati per la società di revisione in carica ai sensi del citato Regolamento europeo.

Il Collegio Sindacale segnala che dalla citata Relazione Aggiuntiva di KPMG, in relazione al sistema di controllo interno di cui all'apposito paragrafo, non emergono carenze significative nel suddetto sistema di controllo interno.

8

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)

La Società non è tenuta, non ricorrendone i presupposti, a comunicare le informazioni di carattere non finanziario, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016 emanato in attuazione della Direttiva 2014/95/UE ed entrato in vigore il 25 gennaio 2017.

*****

Gli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell'Unione Europea, come Philogen a decorrere dal 3 marzo 2021, devono pubblicare le relazioni finanziarie annuali consolidate in un formato digitale unico di comunicazione già dall'esercizio 2020; le norme tecniche di regolamentazione di tale formato, elaborate dall' Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (European Securities and Markets Authority - ESMA), sono contenute nel Regolamento delegato 2018/815 (UE) del 17 dicembre 2018 (Norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione, European Single Electronic Format "ESEF").

Nel 2020, anche a seguito del diffondersi della pandemia, nell'ambito delle istituzioni europee sono state avviate discussioni sul rinvio dell'entrata in vigore della predetta disciplina che hanno portato, in data 11 dicembre 2020, ad un accordo tra il Parlamento Europeo e la Commissione Europea per modificare la Transparency Directive attribuendo agli Stati Membri l'opzione di rinviare di un anno l'utilizzo del formato ESEF.

Il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio in data 11 febbraio 2021 ha disposto la modifica dell'art. 4, comma 7, della Transparency Directive. Tale modifica prevede che ogni Stato Membro possa consentire agli emittenti di applicare il reporting requirement in oggetto a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1 gennaio 2021 a condizione che lo Stato Membro notifichi alla Commissione Europea l'intenzione di adottare tale rinvio indicandone le ragioni, entro 21 giorni dalla data di pubblicazione del predetto regolamento.

L'Italia ha notificato alla Commissione Europea tale intenzione in data 2 marzo 2021 e, alla luce di tale circostanza, la Società non ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 nel formato ESEF.

Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e relazione sulla gestione

Il progetto di bilancio di Philogen, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 aprile 2021, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board

9

(IASB) quali omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e della relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale riferisce:

- che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;

- che il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione dove sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione. Essa risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Contiene, inoltre, un'adeguata informazione sulle attività dell'esercizio, sulle operazioni infragruppo e sui possibili impatti sugli obiettivi e rischi di impresa derivanti dalla pandemia. L'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita nella Relazione sulla Gestione;

- che sono state anche predisposte, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la Relazione sulla Remunerazione;

- che il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile per il relativo deposito della presente relazione presso la sede della Società e di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono;

- che per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato è stato adottato il presupposto della continuità aziendale, come attestato nei paragrafi "Criteri di valutazione" della Relazione Finanziaria Annuale, confermando le attuali strategie di sviluppo e procedendo dalla consistenza patrimoniale e finanziaria della società e dalle sue capacità di perseguire il piano industriale.

L'emergenza pandemica e le conseguenti azioni governative hanno indotto il Gruppo ad adattare la gestione aziendale nell'interesse dei dipendenti ed in base alle nuove priorità dei partners in generale, ciò determinando una influenza in parte negativa sulla produttività intesa come sviluppo dei prodotti e ritardo sugli studi clinici pianificati; l'attività di ricerca

e sviluppo, nonostante tale situazione, ha comunque proseguito costantemente per tutto l'esercizio senza ulteriori problematiche riguardo le attività cliniche e di approvvigionamento dei materiali.

In questo contesto di debolezza anche i mercati finanziari hanno impattato negativamente determinando minusvalenze nette per le attività finanziarie correnti valutate al *fair value*.

Il portafoglio di investimenti finanziari in attività correnti depone, in ogni caso, per una importante disponibilità di liquidità, sia a pronti che a breve termine, e di risorse monetarie adeguate alle necessità del Gruppo.

Per quanto riguarda gli aspetti economici la forte riduzione dei ricavi, afferenti principalmente contratti di licenza e servizi di ricerca e sviluppo commissionati da terzi, riscontrata nel 2020 risulta determinata dal cambiamento di strategia aziendale volta a valorizzare opportunamente i prodotti di proprietà concentrandosi sullo sviluppo clinico di quelli con le pipeline più avanzate.

La riduzione degli altri proventi quali i contributi da agevolazioni fiscali per ricerca e sviluppo e le sovvenzioni di ricerca per progetti cofinanziati dalla Comunità Europea e Regione Toscana, inferiori di numero rispetto al 2019 ed in parte già conclusi in tale annualità, in uno con l'incremento rilevato dei costi operativi, degli ammortamenti ed agli oneri finanziari quali sopra richiamati, conducono ad un risultato di periodo negativo passando da un utile di Euro 1.402.000 nel 2019 ad un risultato netto negativo per Euro 13.285.000 nel 2020: risultato comunque migliore del dato previsionale previsto, per importi stimati, nel Documento di Registrazione.

Il Collegio Sindacale persevera nel monitorare costantemente, nell'ambito delle proprie verifiche, l'evoluzione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale della Società.

Indicatori alternativi di performance

Al fine di monitorare l'andamento del Gruppo, nella relazione sulla Gestione sono riportati, tra l'altro, gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali e finanziari che, sebbene non sostitutivi delle informazioni fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo, denotano una situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo solida e liquida.

Attestazioni

Nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020 di Philogen sono riportate le previste attestazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla

11

redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.1197 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Si segnala, come riportato nelle suddette attestazioni, che i principi contabili internazionali applicati al bilancio separato ed al bilancio consolidato sono riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società emittente e del Gruppo.

Proposta all'Assemblea

Bilancio al 31 dicembre 2020

In conclusione il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2020 e tenuto conto di quanto osservato nella presente relazione, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 e concorda con la proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione di coprire integralmente la perdita di esercizio di euro 13.285.000 mediante utilizzo, per pari importo, della "Riserva di utili pregressi portati a nuovo".

Considerazioni finali

Il Collegio Sindacale non ha rilievi da segnalare in ordine alle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione né ha rilevato omissioni, fatti censurabili od irregolarità tali dal dover essere segnalate nella presente relazione.

Siena, 29 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

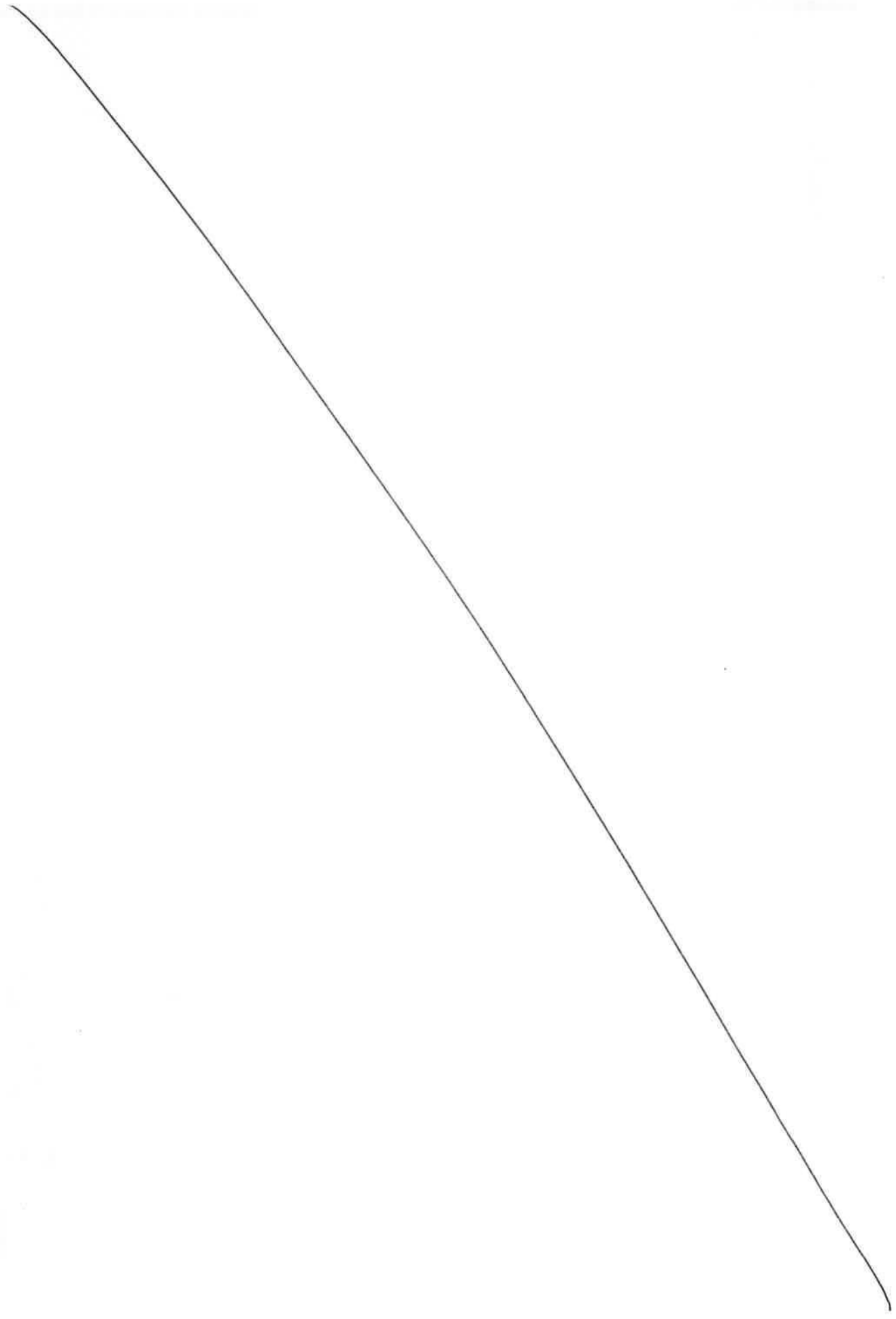
Stefano Mecacci (Presidente)

Pier Luigi Matteoni (Sindaco effettivo)

Alessandra Pinzuti (Sindaco effettivo)

12





Philogen
innovating targeting

ALLEGATO LETT. Q ALL'ATTO
N° 40113 DI REPERTORIO
N° 20457 DI RACCOLTA

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
- ESERCIZIO 2020 -

predisposta ai sensi dell'art. 123-*bis* D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

approvata dal Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. in data 27 aprile 2021

www.philogen.com

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

INDICE

PREMESSA 3
GLOSSARIO 3
1. PROFILO DELL'EMITTENTE 6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, TUF) 6
a) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA A), TUF) 6
b) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA B), TUF) 7
c) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA C), TUF) 7
d) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA D), TUF) 7
e) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF) 8
f) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA F), TUF) 8
g) ACCORDI TRA AZIONISTI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA G), TUF) 8
h) CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL* (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA H, TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (*EX* ARTT. 104, COMMA 1-*TER*, E 104-*BIS*, COMMA 1, TUF) 8
i) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA M), TUF) 8
l) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (*EX* ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE) 9
3. *COMPLIANCE* (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF) 9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 10
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA L), TUF) 10
4.2 COMPOSIZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERE D) E D-*BIS*), TUF) 12
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA D), TUF) 17
4.4 ORGANI DELEGATI 19
4.4.1 CONSIGLIERI CON DELEGHE GESTIONALI 19
4.4.2 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 24
4.4.3 COMITATO ESECUTIVO 24
4.4.4 INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 24
4.5 ALTRI AMMINISTRATORI ESECUTIVI 24
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI 24
4.7 *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR* 25
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 25
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 26
7. COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE 27
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 28
10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ 28
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 30
11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 30
11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT* 30
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO *EX* D. LGS. N. 231/2001 31
11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE 33
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI 33
11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 33
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 33

13. NOMINA DEI SINDACI 34
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF) 35
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 39
16. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF) 39
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO 40
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 40
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI 41
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI 44
TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE 47

PREMESSA

La presente relazione (la "**Relazione**"), redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Philogen S.p.A. e sugli assetti proprietari ed è stata redatta conformemente alle indicazioni contenute nel "*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" elaborato da Borsa Italiana S.p.A..

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all'esercizio 2020 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l'ha approvata.

La Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders Meeting*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it).

GLOSSARIO

Amministratore Delegato: l'amministratore delegato della Società, titolare di deleghe individuali di potere nella Società.

Amministratori o Consiglieri: tutti gli amministratori della Società, siano essi esecutivi, non esecutivi o indipendenti.

Amministratori Esecutivi: gli Amministratori destinatari di deleghe gestionali.

Amministratori Indipendenti: gli Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF, nonché quelli raccomandati dal Codice di Corporate Governance.

Assemblea: l'assemblea degli Azionisti della Società.

Azioni: le azioni dell'Emittente, emesse di tempo in tempo.

Azioni B: le n. 11.368.250 azioni speciali a voto plurimo di classe B dell'Emittente, non oggetto di quotazione.

Azioni Ordinarie: le n. 29.242.861 azioni ordinarie dell'Emittente, quotate sul MTA;

Azionisti o Soci: gli Azionisti della Società.

Codice Civile: il Codice civile, approvato con regio decreto del 16 marzo 1942, n. 262, pubblicato nella G.U. del 4 aprile 1942, nn. 79 e 79-*bis*.

Codice di Corporate Governance: il codice di *corporate governance* delle società con azioni quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria nel gennaio 2020, con applicazione a partire dal 1° gennaio 2021.

Collegio Sindacale: l'organo di controllo della Società.

Collocamento Istituzionale: il collocamento privato di massime n. 4.061.111 Azioni, poste in sottoscrizione da Philogen a seguito di aumento di capitale riservato a investitori istituzionali.

Consiglio o **Consiglio di Amministrazione**: l'organo amministrativo della Società.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: il *"Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità"*, istituito dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16 dicembre 2020, con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Comitato Nomine e Remunerazione: il *"Comitato Nomine e Remunerazione"* istituito dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16 dicembre 2020, con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Data della Relazione: la data di approvazione della presente relazione, ossia 27 aprile 2021.

Data di Avvio delle Negoziazioni: la data in cui sono state avviate le negoziazioni delle Azioni Ordinarie sul MTA (3 marzo 2021).

Dirigente Preposto: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-*bis* del TUF.

Dompè Holdings: Dompè Holdings S.r.l., con sede legale in Milano, Via Santa Lucia n. 6, Codice fiscale e Partita IVA 08435560969, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, R.E.A. n. 2025896.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione (2020).

Gruppo: Philogen e le società da questo direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF.

MTA: il mercato telematico azionario di Borsa Italiana S.p.A..

Nerbio: Nerbio S.r.l., con sede legale in Siena, Piazza La Lizza n. 7, Codice Fiscale e Partita IVA 01303900524, iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena, R.E.A. n. 136784.

Parti Correlate: i soggetti definiti come tali ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del Regolamento Parti Correlate.

Philochem: Philochem AG, società di diritto svizzero, con sede in Otelfingen (Svizzera), Libernstrasse 3, iscritta al Registro Commerciale del Cantone di Zurigo (*Handelsregisteramt des Kantons Zürich*) al numero CHE-113-181.443, capitale sociale pari a CHF 5.051.000.

Philogen o Società o Emittente: Philogen S.p.A., REA SI-98772, P.IVA e Codice Fiscale 00893990523, con sede legale in Siena, Piazza La Lizza n. 7 e sede amministrativa in Sovicille (SI), Via Bellaria n. 35.

Regolamento Emittenti: il Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento MAR: il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società, redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF.

Relazione sulla Remunerazione: la *"Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti"*, con riferimento all'esercizio 2020, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, disponibile sul Sito Internet nella sezione *"Governance/Shareholders Meeting"*.

Sindaci: i membri del Collegio Sindacale.

Sito Internet: il sito internet di Philogen S.p.A., disponibile all'indirizzo www.philogen.com, e relative sezioni.

Società di Revisione: la società incaricata della revisione contabile è KPMG S.p.A..

Statuto: lo statuto sociale della Società, disponibile sul Sito Internet nella sezione *"Governance/Documents & Procedures"*.

Testo Unico della Finanza o TUF: il D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Philogen è una società per azioni, quotata sul MTA, attiva nel settore delle biotecnologie.

Philogen è stata costituita, in forma di società a responsabilità limitata in data 22 gennaio 1996 e in data 21 aprile 2004, è stata trasformata in società per azioni.

Le Azioni Ordinarie sono state ammesse alle negoziazioni sul MTA in data 16 febbraio 2021, con avvio a far data dal 3 marzo 2021.

La Società è a capo di un gruppo italo-svizzero attivo nel settore delle biotecnologie, specializzato nella scoperta e nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici per il trattamento di patologie ad alto tasso di letalità, per le quali la scienza medica non ha ancora individuato terapie soddisfacenti. Inoltre, Philogen è attiva anche nello sviluppo di tecnologie connesse alle attività di ricerca, sviluppo e individuazione di ligandi nel campo delle tecnologie che sfruttano gli anticorpi di derivazione umana e di librerie di molecole chimiche codificate a DNA (DNA-*encoded libraries*). In particolare, i prodotti ed i "prodotti candidati" (composti farmaceutici sperimentali per cui la Società ambisce ad ottenere l'approvazione all'immissione in commercio da parte delle autorità) sono progettati per essere utilizzati principalmente in ambito oncologico, sebbene le tecnologie della Società siano rivolte anche a potenziali applicazioni per il trattamento delle infiammazioni croniche e altre patologie.

L'Emittente detiene il 99,99% del capitale sociale della società svizzera Philochem, che svolge principalmente le attività di ricerca e sviluppo nel campo della *target discovery* (cioè l'identificazione e la validazione di markers di malattia selettivi e accessibili, che possono essere opportunamente raggiunti in vivo da molecole di legame adatte) e anticorpi terapeutici, nonché sullo sviluppo di tecnologie abilitanti.

Philogen collabora stabilmente con primari gruppi farmaceutici e genera ricavi da attività di collaborazione e/o di licenza con aziende farmaceutiche e biotecnologiche.

Philogen ha adottato il sistema di governo societario tradizionale e, pertanto, sono organi della Società:

a. l'Assemblea dei Soci;
b. il Consiglio di Amministrazione;
c. il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione legale dei conti risulta affidata alla Società di Revisione.

Alla Data della Relazione, la Società è qualificabile come "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w)-*quater*.1 del TUF, con una capitalizzazione pari a Euro 497 milioni.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera a), TUF)

Alla Data della Relazione, il capitale sociale della Società, sottoscritto e interamente versato, è pari a Euro 5.731.226,64.

Il capitale sociale è suddiviso in n. 40.611.111 Azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, di cui:

- n. 29.242.861 Azioni Ordinarie, quotate sul MTA;
- n. 11.368.250 Azioni B, azioni speciali a voto plurimo di classe B, non oggetto di quotazione sul MTA.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 1 in appendice alla Relazione.

Alla Data della Relazione, la Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, né ha adottato piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera b), TUF)

Alla Data della Relazione, l'acquisto e il trasferimento delle Azioni non sono soggetti a restrizioni statutarie.

Nell'ambito degli accordi stipulati ai fini dell'ammissione a quotazione delle Azioni e, in particolare, con la sottoscrizione del contratto per il Collocamento Istituzionale – stipulato con i membri del consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale al fine di regolare gli impegni relativi al collocamento delle Azioni – la Società e i Soci Nerbio e Dompè Holdings hanno assunto nei confronti dei coordinatori dell'offerta (Goldman Sachs International e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale in Piazzetta Enrico Cuccia, 1, 20121, Milano, Italia) impegni di *lock-up* fino a 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni alla scadenza dei quali le Azioni Ordinarie potranno essere trasferite.

L'accordo di *lock-up* dell'Emittente prevede che dette restrizioni non si applichino: (a) all'emissione o alla vendita delle Azioni Ordinarie nell'ambito del Collocamento Istituzionale; (b) alle operazioni di emissione e/o vendita richieste da leggi, regolamenti o provvedimenti dell'autorità giudiziaria; (c) alle Azioni emesse o alle opzioni di acquisto di Azioni concesse ai sensi di piani di incentivazione.

L'accordo di *lock-up* di Nerbio e di Dompè Holdings prevede, invece, che le restrizioni ivi previste non si applichino: (a) alle operazioni di vendita delle Azioni oggetto dell'opzione di *over-allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale; o (b) alle Azioni detenute che possono essere prestate al responsabile incaricato della stabilizzazione ai sensi degli accordi che saranno stipulati per il Collocamento Istituzionale.

Sempre nell'ambito degli impegni assunti nell'ambito del processo di quotazione, circa il 97% degli *ex* azionisti di Palio Ordinarie S.p.A., società incorporata per fusione nell'Emittente, Palio Speciali S.r.l., MRS S.r.l. e Matthias Claus Winter hanno assunto, con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni, impegni di *lock-up* nei confronti della Società pari a 180 giorni a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera c), TUF)

Alla Data della Relazione, le partecipazioni rilevanti nel capitale di Philogen, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 TUF o da altre informazioni a disposizione della Società, sono riportate nella Tabella 1.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

L'art. 5 dello Statuto prevede che le Azioni B attribuiscano il diritto a voto plurimo (tre) nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Le Azioni B non sono oggetto di quotazione sul MTA.

Alla Data della Relazione, le Azioni B sono detenute da Nerbio e Dompè Holdings e, complessivamente, sono corrispondenti al 27,993% del capitale sociale e al 53,837% dei diritti di voto.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla Data della Relazione, non sono previsti sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano meccanismi di voto per cui il diritto di voto non è esercitato da questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono in essere accordi tra Azionisti noti all'Emittente ai sensi dell'art. 122 TUF.

Per completezza, si segnala che Nerbio S.r.l., Dompè Holdings S.r.l., Palio Ordinarie S.p.A., Palio Speciali S.r.l., MRS S.r.l. e Matthias Claus Winter, in qualità di soci dell'Emittente, avevano sottoscritto in data 7 maggio 2019 un accordo di investimento volto a disciplinare principalmente diritti e obblighi dei soci nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione e la data di quotazione sul mercato della Società. Il predetto accordo è cessato alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

h) Clausole di *change of control* (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera h, TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (*ex* artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, comma 1, TUF)

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono in caso di cambiamento di controllo societario.

Non sono state introdotte deroghe statutarie alle disposizioni sulla "*passivity rule*" previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF e lo Statuto non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF in materia di offerta pubblica di acquisto.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera m), TUF)

Con deliberazione in data 16 dicembre 2020, l'Assemblea, deliberando in sede straordinaria, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, fino al 16 dicembre 2025, con esclusione del diritto di opzione:

(a) per un numero di Azioni Ordinarie non superiore al 20% del numero di Azioni Ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, mediante conferimento di beni in natura aventi ad oggetto aziende, rami d'azienda o partecipazioni, nonché beni conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate;

(b) per un numero di Azioni Ordinarie non superiore al 10% del numero di Azioni Ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle Azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile.

l) Attività di direzione e coordinamento (*ex* art. 2497 e ss. del Codice Civile)

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF, da Nerbio – il cui capitale sociale è detenuto da Dario Neri, Duccio Neri e Giovanni Neri – ma non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento in virtù delle seguenti ragioni:

(a) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi propri dell'Emittente;
(b) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i *budget* dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
(c) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione, seppur indiretta attraverso le società del Gruppo, dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente;
(d) Nerbio non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

Si rinvia:

i) alla Relazione sulla Remunerazione, pubblicata sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders Meeting*", con riferimento alle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 1, lettera i), TUF, su eventuali accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa, ovvero se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;
ii) al successivo paragrafo 4.1, dedicato al Consiglio di Amministrazione, con riferimento alle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), TUF, relative alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione dei Consiglieri, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva.

3. *COMPLIANCE* (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

In data 19 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire al Codice di Corporate Governance.

Nella presente Relazione si dà conto – secondo il principio "*comply or explain*" posto a fondamento del Codice di Corporate Governance e in linea con la Raccomandazione UE n. 208/2014 – delle raccomandazioni alle quali la Società non ha, allo stato, ritenuto di adeguarsi parzialmente o integralmente.

La Società non è soggetta a disposizioni di legge estere che influenzano la propria struttura di *corporate governance*.

Si precisa, inoltre, che la Società ha deliberato di aderire al regime di semplificazione di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso fra 7 (sette) e 11 (undici), i quali durano in carica sino a 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Non possono essere nominati alla carica di amministratori e, se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dalla normativa applicabile.

Ai sensi dell'art. 147-*ter* TUF e dell'art. 16 dello Statuto, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base delle liste di candidati presentate dagli Azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di Azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente (ossia il 2,5% del capitale sociale, tenuto conto della attuale capitalizzazione della Società). Si precisa che, essendo state le negoziazioni delle Azioni Ordinarie sul MTA avviate in data 3 marzo 2021, la Società non è inclusa tra gli emittenti per i quali la Consob, con determinazione n. 44 del 29 gennaio 2021, ha individuato la quota di partecipazione minima richiesta per la presentazione delle liste.

Al termine della votazione risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, in particolare: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di consiglieri, secondo l'ordine numerico con cui sono indicati nella lista, pari al numero totale dei componenti del Consiglio di Amministrazione, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; (ii) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista *sub* (i), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima. In caso di parità di voti tra due o più liste, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, per due, per tre e così via a seconda del numero degli Amministratori da nominare e i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai potenziali candidati indicati in ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto; i quozienti così attribuiti ai potenziali candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente e all'esito risulteranno selezionati i candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nell'art. 16 dello Statuto

Come consentito dall'art. 147-*ter*, comma 1, del TUF, lo Statuto prevede che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse.

Qualora a esito delle modalità sopra indicate la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto delle prescrizioni in materia di equilibrio tra generi, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dell'unica lista presentata o, nel caso di presentazione di più liste, della lista di maggioranza e sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente ad altro genere e così via via fino a quando non saranno eletti un numero di candidati pari alla misura minima richiesta dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio

tra generi. Qualora anche sulla base di tale procedimento sopra descritto non sia assicurato il rispetto dell'equilibrio tra generi, l'Assemblea integrerà la composizione del Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di legge.

Al fine di assicurare la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero di Amministratori Indipendenti richiesto dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF, lo Statuto prevede che, in presenza di una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo saranno sostituiti da candidati indipendenti non eletti della stessa lista secondo l'ordine progressivo; in assenza di una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti eletti come ultimi nelle liste da cui non è stato tratto un Amministratore Indipendente saranno sostituiti da candidati indipendenti non eletti delle medesime liste secondo l'ordine progressivo.

Lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare vigente (fermo restando il rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce).

Nel caso in cui venga presentata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e tutti gli amministratori verranno eletti da tale lista, secondo il relativo ordine progressivo; qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non siano assicurati la presenza di un numero minimo di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea provvede alla nomina con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei richiesti requisiti.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibererà, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio; qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile procedere come sopra indicato, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso, il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina nel rispetto dei requisiti di indipendenza e dei requisiti minimi di equilibrio tra i generi.

Qualora venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio dovrà essere convocata l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio.

Per ogni dettaglio sul meccanismo di nomina e sostituzione degli Amministratori, si rinvia agli articoli 16 e 17 dello Statuto.

La Società non è soggetta a ulteriori disposizioni normative, oltre a quelle previste dal TUF, in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato non necessario adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, non qualificandosi Philogen come "società grande" ai sensi del Codice di Corporate Governance.

4.2 Composizione (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettere d) e d-*bis*), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato prima della Data di Avvio delle Negoziazioni e dunque prima dell'introduzione nello Statuto del meccanismo del voto di lista e resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2021. Le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

La nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è avvenuta come segue:

- in data 7 maggio 2019, l'Assemblea ordinaria della Società ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da nove membri (Duccio Neri, Dario Neri, Giovanni Neri, Sergio G. Dompè, Nathalie Dompè, Leopoldo Zambeletti, Guido Guidi, Roberto Marsella e Roberto Ferraresi);
- in data 16 dicembre 2020, l'Assemblea ordinaria della Società – con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni – ha esteso a dieci il numero degli amministratori, integrando la composizione del Consiglio di Amministrazione con la nomina di Marta Bavasso; anche quest'ultima rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2021.

Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione è, pertanto, composto come indicato nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Qualifica e ruolo	Luogo e data di nascita	Data nomina
Duccio Neri	Presidente esecutivo (*)	Roma 09/07/1964	07/05/2019
Dario Neri	Amministratore Delegato (*)	Roma 01/05/1963	07/05/2019
Giovanni Neri	Consigliere Delegato (*)	Roma 05/01/1969	07/05/2019
Sergio G. Dompè	Amministratore	Milano 14/10/1955	07/05/2019
Nathalie Dompè	Amministratore	Milano 26/12/1986	07/05/2019
Leopoldo Zambeletti	Amministratore	Milano 05/10/1968	07/05/2019
Guido Guidi	Amministratore	Milano 27/03/1953	07/05/2019

Roberto Marsella	Amministratore (**)	Taranto 10/06/1964	07/05/2019
Roberto Ferraresi	Amministratore (**)	Novara 03/07/1975	07/05/2019
Marta Bavasso	Amministratore (**)	Firenze 22/03/1969	16/12/2020

(*) Amministratore Esecutivo.

(**) Amministratore Indipendente.

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, di seguito si riportano le principali caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore.

Duccio Neri	Laureato all'Università Bocconi, Milano. Ha lavorato come dottore commercialista ed è specializzato in finanza aziendale. Ex-consigliere d'amministrazione dell'Università di Siena (come rappresentante del Governo), membro del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di San Miniato (CRSM) S.p.A., MPS Banca Verde S.p.A., MPS Fiduciaria S.p.A., MPS Professional S.p.A. e di molte altre aziende.
Dario Neri	Laureato alla Scuola Normale Superiore di Pisa in Chimica. Medaglia d'argento per la migliore tesi di dottorato presso l'ETH Zurich sotto la supervisione del prof. Kurt Wüthrich (Premio Nobel per la Chimica nel 2002). Ricercatore per 5 anni presso il laboratorio di Sir Gregory Winter al *Cambridge Centre of Protein Engineering*, Cambridge, UK (Premio Nobel per la Chimica nel 2018), è divenuto nel 1996 *Assistant Professor for Molecular Structure Biology* presso l'ETH Zurich. È poi diventato professore di biomacromolecole (associato nel 1999, ordinario nel 2002) nel Dipartimento di Chimica e Bioscienze Applicate dell'ETH Zurich. Nel 2000 ha vinto l'*Abbott Award* della *International Society of Oncodevelopmental Biology and Medicine* e il secondo premio del 2000 *Biotech Award*. Nel 2006 ha vinto il *Prous Award* della Società Europea di Chimica Medica e nel 2007 il *Robert Wenner Prize, il Swissbridge Award nel 2008,* il *Prix Mentzer* della Società Francese di Chimica Terapeutica nel 2011, il *Phoenix Award* in Farmacologia Clinica nel 2014 e l'*ADC World Award* nel 2019. È autore di oltre 390 pubblicazioni in giornali internazionali ed ha ricevuto un prestigioso ERC Advanced Grant nel 2015.
Giovanni Neri	Laureato all'Università di Siena in Biologia dove ha anche conseguito il dottorato di ricerca in biotecnologia. Si è specializzato dal 1993 al 1995, presso la *Royal Postgraduate Medical School* dell'*Hammersmith Hospital* di Londra. In qualità di direttore delle proprietà intellettuali è stato responsabile dello sviluppo del portafoglio brevetti di Philogen ed è stato coinvolto nella conclusione di tutti i più importanti accordi contrattuali di Philogen.

Sergio G. Dompè	Per il grande impegno nel settore farmaceutico e biotecnologico gli sono state conferite le Lauree *honoris causa* in biotecnologie con indirizzo farmaceutico (Bologna) nel 1996, in biotecnologie mediche (L'Aquila) nel 2005 e in farmacia dall'Università di Urbino nel 2010. Nel 1976 entra nella Dompé Farmaceutici S.p.A. – società di famiglia fondata nel 1940 dal padre – e apporta un significativo cambiamento strategico. Tra i primi in Italia a intuire il reale valore delle biotecnologie applicate alla salute umana, sviluppa una fitta rete di collaborazioni con i più significativi Centri Ricerca nelle patologie nelle aree terapeutiche in cui Dompé concentra il proprio impegno. Dompé farmaceutici ha consolidato la propria presenza in R&D, attraverso un *network* internazionale di *open innovation* di 300 centri di ricerca a livello globale e, nel 2020, ha promosso e coordinato il consorzio pubblico-privato Exscalate4CoV supportato dal programma Horizon 2020 della Commissione Europea per contrastare la pandemia Covid-19. Alla data del prospetto Sergio Dompé è Presidente di Dompé Holdings s.r.l., holding cui fanno capo diverse società operative. Complessivamente il Gruppo Dompé conta sul contributo di 800 persone e un fatturato 2019, di Euro 449.361.562,00. Sergio Dompé ha ricoperto Incarichi Istituzionali in diversi ambiti: Presidente Assobiotec (1998 – 2004) – Presidente Farmindustria (2005 – 2011) – Presidente del Comitato di Valutazione del CNR (2006 al 2011) – Componente del Consiglio della Fondazione IIT – Istituto Italiano di Tecnologia (2007 – 2015) – Componente della Commissione Esperti Brevetti del CNR (2014 -2016) – Componente del Consiglio di Reggenza della Banca d'Italia Sede di Milano ((2014 – 2016); inoltre dal 2015 Componente del Consiglio Generale di Confindustria in rappresentanza di Farmindustria – dal 2016 Censore della Banca d'Italia Sede di Milano – dal 2019 Vicepresidente Assolombarda con delega alle Life Sciences – dal 2020 Componente del Comitato Scientifico della Fondazione Politecnico di Milano – dal 2020 *Chair della task force per le Life Science* per il B20 del 2021, il *summit* del G20 sotto il profilo *business*. Fra le Onorificenze conferitegli: 2016 - Premio della Fondazione Aiuto alla Ricerca nelle Malattie Rare (A.R.M.R.) - 2017 - Premio Guido Carli.
Nathalie Dompè	Laureata all'Università Commerciale *"Luigi Bocconi"* in Business Administration. Dal 2004 al 2008 ha svolto attività di consulenza manageriale e ricoperto ruoli da dirigente in diverse realtà internazionali. È Amministratore Delegato di Dompé Holdings s.r.l., società che investe attivamente in progetti high-tech caratterizzati da innovazione, ricerca e tecnologia. Dal 2013 è Consigliere di Dompé farmaceutici S.p.A.. È inoltre *Vice President Business Development* di Dompé US e *Supervisor per il market development & strategic approval* dei progetti del Gruppo Dompé negli Stati Uniti.

Leopoldo Zambeletti	Laureato all'Università Commerciale *"Luigi Bocconi"* in Economia e Commercio. Ha iniziato la sua carriera in KPMG come revisore dei conti. Dal 1994 al 2012, ha lavorato nel settore dell'*investment banking* in grandi realtà internazionali come JPMorgan e Credit Suisse. In particolare, nel corso di una carriera di venticinque anni come *investment banker*, ha guidato il *team* EMEA Healthcare Investment Banking presso JP Morgan per otto anni, prima di assumere la stessa posizione presso Crédit Suisse per altri cinque anni. È direttore non esecutivo di Faron (quotata sul segment AIM del London Stock Exchange), Nogra Pharma, The Meatless Farm, Buccuico Ltd., Afimmune, DS Biopharma. Dal 2013, si occupa di consulenza strategica e finanziaria a società che operano nel settore *life sciences*.
Guido Guidi	Laureato all'Università degli Studi di Milano in Medicina e Chirurgia, si è specializzato in Immonuologia e Allergologia (1984) e in Reumatologia (1989). Successivamente, ha seguito numerosi corsi di *managment* e *business administration* presso la IMD *Business School* di Losanna e ad Harvard (Boston, USA). Ha 40 anni di esperienza in grandi gruppi del settore farmaceutico, di cui oltre venti nel gruppo Novartis prima come *Head of Oncology*, e poi come *Head of Pharma* per l'area Europa.
Roberto Marsella	Laureato con lode in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi", Master in *Business Administration*, major in finance, presso la Stern School of Business della New York University. Nel 1987 è membro dello staff della Presidential Commission on Market Mechanisms ("Brady Commission"), commissione di ricerca istituita dal governo statunitense per lo studio della crisi finanziaria dell'ottobre 1987. Inizia la sua carriera a New York presso banche di primaria importanza nel settore dell'investment banking, M&A e corporate finance, tra cui Merrill Lynch, UBS e Deutsche Bank. Dal 2011 al 2017 è Direttore Investimenti e poi responsabile dell'attività di business development presso CDP Equity, ex Fondo Strategico Italiano S.p.A., società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti specializzata in investimenti long-term in società italiane. È stato Chair dell'Investment and Risk Management Committe dell'International Forum of Sovereign Wealth Funds, l'associazione mondiale dei fondi Sovrani; parte del Consiglio Direttivo di A.I.F.I. (Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt), nonché del Consiglio di Amministrazione di società quotate e non quotate. Dal 2018 è nel Gruppo Generali, dove, alla Data del Documento di Registrazione, ha il ruolo di Head of Co-Investments di Generali Real Estate e nel consiglio di amministrazione di varie società del Gruppo Generali.
Roberto Ferraresi	Laureato all'Università Commerciale *"Luigi Bocconi"* in Finanza e Amministrazione. Ha maturato oltre quattordici anni di esperienza come

	partner presso la società di *private equity* PAI Partners ed ha ricoperto il ruolo di Associate Director presso UBS Leveraged Finance. Dal 2018, è amministratore delegato della società The Equity Club S.r.l..
Marta Bavasso	Laureata in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1993, ha conseguito anche un LLM in Diritto e Istituzioni UE, Diritto della Concorrenza UE, Diritto Commerciale Internazionale presso lo University College London. Abilitata all'esercizio della professione forense dal 1997, ha svolto la propria attività presso importanti studi nazionali ed internazionali, tra cui MacKenzie Mills, Ernst&Young e Chiomenti. Dal 2000 al 2005, ha svolto la propria attività come in-house legal counsel nel dipartimento M&A di Enel S.p.A. e successivamente nella start-up di H3G S.p.A. (poi Wind Tre S.p.A.). Dal 2019, collabora con lo studio IPG Lex, di cui è partner, per il quale ha seguito operazioni rilevanti di m&a, joint ventures, private equity, strutturazione di fondi, IPO, pratiche ICT di varia natura, in diversi settori.

Per ulteriori informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Tabella 2 riportata in Appendice.

Come sopra riportato, a far data dalla chiusura dell'Esercizio è intervenuto un cambiamento nella composizione del Consiglio di Amministrazione, essendo stato lo stesso integrato con l'entrata in carica di Marta Bavasso.

Criteri e politiche di diversità

Alla Società si applica la disposizione di cui all'art. 123-*bis*, comma 5-*bis*, del TUF. Tuttavia, per completezza informativa, si rappresenta che i membri del Consiglio di Amministrazione in carica presentano caratteristiche tali da assicurare un adeguato livello di diversità relativamente ad aspetti quali l'età e il percorso formativo e professionale (oltre al genere). In particolare, si segnala che, fatta eccezione per l'Avv. Marta Bavasso che è stata nominata nell'ambito della procedura di ammissione a quotazione, la Società non ha apportato alcun cambiamento nella composizione del Consiglio di Amministrazione, ritenendo che i vari *background* e le diversificate esperienze professionali dei singoli Consiglieri in ambito *pharma* avrebbero rappresentato un valore aggiunto nelle attività inerenti e conseguenti alla quotazione.

Per quanto più in particolare riguarda la diversità in termini di genere, si segnala, inoltre, che, nonostante l'articolo 147-*ter*, comma 3, del TUF, come modificato dalla Legge del 27 dicembre 2019, n.160, statuisca che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi trovino applicazione a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione, prevedendo che, per tale primo rinnovo, il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto degli amministratori eletti in occasione del primo rinnovo e almeno due quinti degli amministratori eletti in occasione dei successivi cinque mandati consecutivi (comunque arrotondati all'eccesso), l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, è già conforme a tali requisiti.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Lo Statuto non prevede un limite massimo di cumulo degli incarichi, né il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario od opportuno determinare dei criteri generali per la fissazione del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possano essere considerati compatibili con un efficace svolgimento della carica di Amministratore della Società. Al riguardo, si segnala che la Società non si qualifica come "società grande" ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Induction Programme

La Società in programma di organizzare un incontro tra Consiglieri e Sindaci con il *top management* del Gruppo, in rappresentanza sia delle funzioni legate al *business* sia delle funzioni *corporate*, nel corso del quale ciascun *manager* potrà presentare e descrivere il settore aziendale di cui è responsabile.

In considerazione, inoltre, dei positivi riscontri di simili iniziative già intraprese in passato, il Presidente ha in programma di promuovere l'organizzazione di *induction meeting* finalizzati ad accrescere la conoscenza delle novità aziendali del Gruppo da parte dei Consiglieri e dei Sindaci (compatibilmente con la normativa e le procedure anti-COVID attualmente in essere). In particolare, in passato, si sono svolti incontri che hanno previsto, rispettivamente, la visita dello stabilimento di Rosia (SI) da parte dei Consiglieri e dei Sindaci.

Inoltre, il Presidente ha in programma, anche con l'ausilio di consulenti esterni, di fornire ai Consiglieri ed ai Sindaci un'ampia informativa in ordine alle responsabilità e agli obblighi derivanti dalle leggi e dai regolamenti che sono divenuti applicabili a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle azioni della Società.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 6 (sei) volte, con una durata media di circa 60 (sessanta) minuti, nelle seguenti date: 26 marzo, 5 ottobre, 19 novembre (in due adunanze separate a un diverso orario), 14 dicembre e 16 dicembre, con una partecipazione, in media, del 87% circa degli Amministratori.

Per maggiori dettagli sulla partecipazione dei singoli Amministratori alle riunioni, si rinvia alla Tabella 2 in appendice alla Relazione.

Relativamente all'esercizio in corso, il Consiglio di Amministrazione si è riunito solo in data 27 aprile 2021.

Alla Data della Relazione, per il 2021 sono in programma le riunioni, già rese note mediante comunicato stampa diffuso al mercato in data 11 marzo 2021, per l'esame dei dati economico-finanziari, previste, rispettivamente nelle seguenti date:

- 12 maggio 2021 (approvazione del comunicato stampa contenente un'informativa trimestrale con informazioni selezionate indicative dell'andamento dell'attività relativa al I trimestre 2021);
- 28 settembre 2021 (approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021); e
- 11 novembre 2021 (approvazione del comunicato stampa contenente un'informativa trimestrale con informazioni selezionate indicative dell'andamento dell'attività relativa al III trimestre 2021).

Quanto all'informativa pre-consiliare, la tempestività e la completezza della stessa sono garantite mediante il coinvolgimento delle competenti strutture societarie, che curano e coordinano la predisposizione della documentazione di volta in volta occorrente per gli specifici argomenti posti all'ordine del giorno. In particolare, la trasmissione della documentazione a Consiglieri e Sindaci è curata dalla funzione della

Segreteria Societaria, che vi provvede coordinandosi con il Presidente del Consiglio di Amministrazione con congruo anticipo rispetto alla data delle riunioni. Il termine ritenuto congruo per la trasmissione della documentazione prima di ciascuna adunanza è pari a 4 (quattro) giorni (coincidente con il termine ultimo per la trasmissione dell'avviso di convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione).

Nel corso dell'Esercizio, in occasione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione sono stati invitati a partecipare i seguenti soggetti, affinché potessero fornire i più opportuni e puntuali approfondimenti e chiarimenti a Consiglieri e Sindaci:

- Dott. Mario Virtuani (*Qualified person*)
- Ing. Andrea Pianigiani (*Chief Building Operation, Maintenance & IT*)
- Dott.ssa Carolina Pepi (*HR Manager*)
- Avv. Patrizia Sacchi (*Legal Counsel*)

Il Consiglio di Amministrazione è un organo centrale nel sistema di *corporate governance* della Società e riveste un ruolo primario nella guida e nella gestione dell'Emittente. In particolare, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, "*al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge ed il presente statuto sociale riservano all'assemblea. Ai sensi dell'articolo 2365 Cod. Civ., il Consiglio di Amministrazione è altresì delegato all'adozione delle seguenti deliberazioni:*

(i) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis Cod. Civ.;
(ii) l'istituzione e la soppressione - in Italia ed all'estero - di sedi secondarie;
(iii) l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della Società;
(iv) il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
(v) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
(vi) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative. [...]"

Al Consiglio di Amministrazione spettano i seguenti poteri:

- l'esame e l'approvazione del piano industriale della Società e del Gruppo di cui quest'ultima è a capo, nonché il periodico monitoraggio della sua attuazione;
- la definizione del sistema di governo societario della Società;
- la definizione della struttura del Gruppo.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e della controllata Philochem.

Inoltre, nel corso dell'Esercizio, gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale circa il generale andamento della gestione della Società in occasione di ciascuna riunione del Consiglio. Il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, valutato e monitorato periodicamente il generale andamento della gestione dell'Emittente, tenendo conto delle informative fornite dagli organi delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

4.4 Organi delegati

4.4.1 Consiglieri con deleghe gestionali

Nella riunione del 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito a Duccio Neri (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Dario Neri (Amministratore Delegato) e Giovanni Neri (Consigliere Delegato) talune deleghe gestionali come di seguito indicato.

Poteri attribuiti al Presidente

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Duccio Neri, fermi restando i poteri delegati all'Amministratore Delegato, è attribuita la delega, con facoltà di subdelega, da esercitarsi con firma singola, per i seguenti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione:

a. presiedere e dirigere l'Assemblea degli Azionisti quando è da Statuto e stabilire l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, tenendo anche conto delle proposte dell'Amministratore Delegato;
b. vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali della Società, anche sulla base dei *report* che il servizio di *internal auditing* periodicamente effettuerà;
c. rappresentare la Società di fronte ai terzi e in giudizio con facoltà di nominare procuratori e avvocati;
d. rappresentare la Società nelle relazioni con gli enti pubblici;
e. rappresentare la Società di fronte agli uffici ed enti di previdenza e assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi;
f. vigilare sull'andamento gestionale della Società e delle società controllate, riferendo mensilmente al Consiglio di Amministrazione per le delibere;
g. predisporre i piani pluriennali e i *business plan*, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
h. dare attuazione alle strategie della Società e delle controllate, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
i. rappresentare la Società nelle assemblee di società, di associazioni, enti e organismi non costituenti società di capitali, dei quali la stessa sia membro, con facoltà di rilasciare apposite deleghe;
j. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia; stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata; richiedere l'utilizzo di tranches di finanziamenti; aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente; prestare garanzia e concedere prestiti per ciascuna operazione; emettere, accettare e avallare titoli di credito e gestire il portafoglio titoli di investimento della Società, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione;
k. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte a enti e uffici pubblici e privati, Camere di Commercio, Borse Valori, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Ministero per il Commercio con l'Estero e Ufficio Italiano dei Cambi nonché ogni altra pubblica amministrazione o autorità; a titolo esemplificativo: (i) sottoscrivere comunicazioni, ivi comprese quello allo schedario

generale dei titoli azionari e alla Consob, e provvedere agli adempimenti societari previsti da legge e regolamenti; (ii) presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;

l. rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive, in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrativa, di lavoro, davanti a collegi arbitrali, con ogni più ampia facoltà di: (i) promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti e opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi; (ii) richiedere qualsiasi prova e opporsi ad essa, rendere dichiarazioni e rilievi e giuramenti, interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare e revocare avvocati, procuratori e arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;

m. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione;

n. stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, consorzi;

o. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione;

p. stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione;

q. intervenire, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di *joint ventures*, associazioni, consorzi e altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione;

r. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi e altri pubblici incanti nazionali, comunitari e internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario e internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti e impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione;

s. stipulare, modificare e risolvere i contratti per polizze di assicurazione, ivi comprese le polizze fidejussorie assicurative, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione;

t. assumere e concedere immobili in locazione e sublocazione e comodato attivi e passivi e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti; deliberare la cancellazione, riduzione, restrizione di ipoteche e privilegi iscritti a favore della Società nonché surrogazioni a favore di terzi, quando le predette cancellazioni e rinunce siano richieste a seguito o subordinatamente all'integrale estinzione del credito, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione;

u. nell'ambito delle aree di propria competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale – compresi quelli aventi per

oggetto licenze, opere dell'ingegno, marchi, brevetti, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione – svolgere e sottoscrivere pratiche presso l'Ufficio Brevetti;

v. costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteca a carico di terzi e a beneficio della Società per restituzione e riduzione delle obbligazioni; rinunciare ad ipoteche anche legali e a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi e a beneficio della Società, e quindi attiva, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni operazione;
w. nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi controversia per qualsiasi grado di giudizio; concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione e alla nomina di arbitri;
x. nominare procuratori per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferiti;
y. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte all'amministrazione finanziaria e commissioni di ogni ordine e grado: a titolo esemplificativo: (i) sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e Iva nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale; (ii) presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni, richiedere rimborsi; (iii) rilasciare quietanze, in particolare per mandati di pagamento in relazione a crediti; (iv) compiere qualsiasi operazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, uffici doganali, per spedizioni, deposito, svincolo e ritiro di merci, valori, pacchi, e pieghi, lettere raccomandate e assicurate, rilasciando ricevute e quietanzate a discarico;
z. assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti del personale ove tali provvedimenti non possano essere presi dall'Amministratore Delegato per conflitto di interessi.

Al Presidente sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e, in particolare, il ruolo di "Datore di lavoro" con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge e le competenze e responsabilità di cui al GDPR 679/2016 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Nell'ambito dei poteri conferiti nei punti che precedono, il Presidente del Consiglio di Amministrazione potrà agire oltre l'importo sopra indicato di Euro 5.000.000 con la firma congiunta dell'Amministratore Delegato.

In nessun caso il Presidente potrà esercitare i sopra menzionati poteri ove gli stessi riguardino la gestione di un suo eventuale rapporto di lavoro subordinato instaurato con la Società.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

Al Consigliere Dario Neri è stata attribuita la qualifica di Amministratore Delegato della Società, con potere di rappresentanza della stessa di fronte a terzi, e, per l'effetto, fatte salve le competenze riservate dallo Statuto e dalla legge al Consiglio di Amministrazione, la delega, con facoltà di subdelega, da esercitarsi con firma singola, per i seguenti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione:

a. dare attuazione alle strategie della Società e delle controllate, e alle delibere del Consiglio di Amministrazione ed esercitare i poteri delegati in coerenza con tali strategie e direttive;

b. stipulare e risolvere i contratti di ogni genere con banche ed altri intermediari ed organismi finanziari in genere, ed in relazione a ciò, tra l'altro, aprire ed accedere a cassette di sicurezza, accendere fidi, sottoscrivere contratti di finanziamento a breve, medio e lungo termine, aprire ed estinguere conti correnti, compiere operazioni su di essi, per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
c. emettere, accettare, negoziare, scontare, girare, avallare, quietanzare ed in genere firmare in nome della società cambiali, pagherò ed ogni altro titolo di simile natura anche a favore di terzi non banchieri, firmare controgaranzie relative a fideiussioni concesse dalle banche a favore della società, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
d. aprire conti correnti postali e fare operazioni su di essi con gli uffici postali, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
e. stipulare contratti con società o istituti di assicurazione, firmando le relative polizze, con facoltà di svolgere qualsiasi pratica inerente e di addivenire in caso di sinistro, a liquidazione di danno o indennità; (vi) ricevere e richiedere il pagamento di qualsiasi somma dovuta alla società da qualsiasi persona o ente e per qualsiasi motivo e rilasciarne ricevuta;
f. predisporre i piani pluriennali e i *business plan*, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; dare attuazione alle strategie della Società e delle controllate, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
g. prelevare somme dai conti intestati della Società, effettuare versamenti e pagamenti sui conti correnti bancari della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
h. rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive, in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrative e di lavoro davanti a collegi arbitrali, con ogni più ampia facoltà di: (i) promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti e opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi; (ii) richiedere qualsiasi prova e opporsi ad essa, e rendere dichiarazioni e rilievi e giuramenti, interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare e revocare avvocati, procuratori e arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
i. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, associazioni, consorzi e altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
j. concorrere, a nome della Società, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi e altri pubblici incanti nazionali, comunitari e internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario e internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti e impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare,

concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili, per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;

k. stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
l. stipulare, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale, compresi quelli aventi per oggetto licenze, opere dell'ingegno, marchi, brevetti, in ciascun caso in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
m. incaricare esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento; in ciascun in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000;
n. concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione e alla nomina di arbitri, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
o. disporre affinché fidejussioni siano prestate da terzi a favore o nell'interesse della Società, sia nella sua posizione di creditrice che debitrice, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000 per ogni singola operazione;
p. provvedere a tutte le spese della Società per investimenti; stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti in particolare per: (i) acquisti e alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, (ii) acquisti, anche in licenza d'uso, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 5.000.000;
q. decidere l'adesione della Società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio, di assistenza umanitaria e ricerca in campi di interesse della Società, i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo;
r. formulare proposte e sottoporre piani al Consiglio di Amministrazione;
s. partecipare alle assemblee delle società partecipate esprimendo il voto in qualsiasi materia.

In ciascun caso, tra quelli elencati in precedenza, in cui il valore di ogni singola operazione, transazione e/o attività ecceda Euro 5.000.000 l'Amministratore Delegato dovrà procedere con firma congiunta a quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Poteri attribuiti al Consigliere delegato

Al Consigliere delegato Giovanni Neri è stata attribuita la delega, con facoltà di subdelega, per:

a. legale rappresentanza e firma sociale per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione a firma singola, fino ad un importo massimo di Euro 300.000 per singola operazione;
b. poteri di supervisione e controllo di tutte le proprietà intellettuali, di incaricare studi brevetti e studi legali per argomenti attinenti alla tutela in senso lato di quelli che vengono comunemente definiti come diritti di proprietà intellettuale;
c. pratiche presso l'Ufficio Brevetti;
d. poteri di stipulare e sottoscrivere tutti i contratti di segretezza e riservatezza con terze parti;
e. rappresentare la società e sottoscrivere contratti di cessione di diritti proprietà intellettuale, compiere ogni atto amministrativo, nessuno escluso tranne quelli non delegabili per legge, con un limite massimo a firma singola fino ad un importo massimo per singolo atto pari a Euro 300.000.

***

Si segnala che il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Consigliere delegato sono stati, altresì, assunti come dirigenti della Società a far data dal 1° gennaio 2021, con le mansioni, rispettivamente, di Direttore Amministrazione, Finanza, Legale, Personale e *Building & Operations*, di Direttore Ricerca e Sviluppo e di Direttore delle licenze e dei diritti di proprietà intellettuale.

4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ricevuto le deleghe gestionali indicate nel precedente paragrafo 4.4.1 in considerazione del profilo e dell'esperienza professionale maturata.

Il Presidente è stato altresì assunto come dirigente della Società a far data dal 1° gennaio 2021 ed è stata affidata al medesimo la direzione delle seguenti aree: Amministrazione e Finanza, Legale, Personale, *Building & Operations*. Sempre a far data dal 1° gennaio 2021, l'Amministratore Delegato è stato assunto come dirigente ed è stata affidata al medesimo la direzione dell'area Ricerca e Sviluppo. La suddivisione di tali aree di competenza si è resa necessaria per permettere all'Amministratore Delegato di focalizzare la propria attività sul *core business* aziendale, al fine di rispettare gli impegni di cui al *business plan* approvato in occasione della quotazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di *Chief Executive Officer*, rivestito dall'Amministratore Delegato.

Alla Data della Relazione il 27,693% del capitale sociale ordinario di Philogen, pari a circa il 53,346% dei diritti di voto, è detenuto da Nerbio, società facente capo anche a Duccio Neri (il quale detiene una partecipazione del 28,6%. del capitale), la quale esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF.

4.4.3 Comitato esecutivo

Alla Data della Relazione la Società non ha costituito alcun comitato esecutivo.

4.4.4 Informativa al Consiglio di Amministrazione

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e da Philochem.

4.5 Altri Amministratori Esecutivi

Ad eccezione del Presidente (Duccio Neri), dell'Amministratore Delegato (Dario Neri) e del Consigliere con deleghe gestionali (Giovanni Neri), non vi sono altri membri del Consiglio di Amministrazione qualificabili come Amministratori Esecutivi.

4.6 Amministratori Indipendenti

In adesione alle raccomandazioni contenute nell'art. 2 del Codice di Corporate Governance, alla Data della Relazione fanno parte del Consiglio di Amministrazione in carica 3 (tre) Amministratori Indipendenti nelle persone di Roberto Marsella, Roberto Ferraresi e Marta Bavasso.

Ad eccezione della carica ricoperta e di quanto riportato di seguito, gli Amministratori Indipendenti: (i) non intrattengono e non hanno intrattenuto negli ultimi tre esercizi rapporti di lavoro o rapporti di natura

patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali, con l'Emittente, le sue controllate, Nerbio e le società dalla stessa controllate, le società collegate, i principali Azionisti dell'Emittente e, ove rilevante, le persone fisiche ad essi collegate; e (ii) non sono e non sono stati nel recente passato esponenti di rilievo dell'Emittente, di sue controllate con rilevanza strategica, di Nerbio e/o delle società dalla stessa controllate.

L'indipendenza dei Consiglieri, ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance, è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 dicembre 2020, sulla base dei *curricula vitae* e delle attestazioni degli Amministratori interessati.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e ha espresso valutazione positiva.

Si segnala che:

(a) l'Amministratore Indipendente Roberto Ferraresi detiene una partecipazione indiretta inferiore all'1% nel capitale della Società, acquisita nel 2019 per un controvalore originario dell'investimento di circa Euro 1 milione; nell'ambito della verifica dell'indipendenza, non è stato ritenuto che tale rapporto possa incidere sull'indipendenza del Consigliere Roberto Ferraresi in quanto: (i) non si tratta di una partecipazione rilevante e, pertanto, Roberto Ferraresi non può essere qualificato come Azionista significativo della Società, e (ii) l'investimento effettuato non ha una significativa rilevanza economica e/o patrimoniale per i soggetti coinvolti;

(b) l'Amministratore Indipendente Roberto Marsella detiene una partecipazione indiretta inferiore all'1% nel capitale della Società; nell'ambito della verifica dell'indipendenza, non è stato ritenuto che tale rapporto possa incidere sull'indipendenza del Consigliere Roberto Marsella in quanto: (i) non si tratta di una partecipazione rilevante e, pertanto, Roberto Marsella non può essere qualificato come Azionista significativo della Società, e (ii) il rapporto non ha una significativa rilevanza economica e/o patrimoniale per i soggetti coinvolti.

Di conseguenza, la Società ha ritenuto rispettati i criteri di cui agli 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, ritenendo, altresì, che, per gli stessi motivi, tali rapporti non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, né possono essere considerati assimilabili ad alcuna delle ipotesi elencate.

4.7 *Lead independent director*

In adesione alla raccomandazione n. 13 di cui all'art. 3 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 dicembre 2020, con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, ha nominato Marta Bavasso quale *lead independent director*, essendo il Presidente titolare di deleghe gestionali.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In data 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione – su proposta del Presidente – ha deliberato di adottare, con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni sul MTA e allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi previsti in materia dalle disposizioni di legge e regolamento:

- in materia di informazioni privilegiate riguardanti la Società, la *"Procedura per la Gestione e la Comunicazione di Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate"* e la *"Procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dei Registri delle Persone che hanno accesso alle Informazioni Rilevanti e alle Informazioni Privilegiate"*, volte a regolamentare e disciplinare le modalità di monitoraggio, circolazione interna e comunicazione al mercato e al pubblico delle informazioni privilegiate in conformità agli articoli 7 e 17 del Regolamento MAR, nonché l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate (c.d. *registro insider*) in conformità all'art. 18 del Regolamento MAR;
- in materia di *internal dealing*, la *"Procedura di Internal Dealing di Philogen S.p.A."* volta a regolamentare e disciplinare la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*internal dealing* di cui all'art. 19 del Regolamento MAR e all'art. 152-*octies* del Regolamento Emittenti con riguardo all'operatività sulle Azioni, sugli strumenti di debito emessi dalla stessa, nonché sugli strumenti derivati o su altri strumenti finanziari ad essi collegati.

La *"Procedura per la Gestione e la Comunicazione di Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate"*, la *"Procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dei Registri delle Persone che hanno accesso alle Informazioni Rilevanti e alle Informazioni Privilegiate"* e la *"Procedura di Internal Dealing di Philogen S.p.A."* sono disponibili sul Sito Internet nella sezione *"Governance/Documents & Procedures"*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Nomine e Remunerazione.

In particolare, in data 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, ha deliberato, con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni:

(a) l'istituzione di un Comitato Nomine e Remunerazione, ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 del Codice di Corporate Governance, ritenendo opportuno accorpare in un unico comitato le funzioni previste dagli articoli 4 e 5 del Codice di Corporate Governance, rispettivamente per il comitato nomine e per il comitato remunerazioni;

(b) l'istituzione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ai sensi degli articoli 3 e 6 del Codice di Corporate Governance, a cui è stata attribuita anche la competenza in materia di operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile e in conformità al Regolamento Parti Correlate.

In data 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato gli Amministratori Indipendenti Marta Bavasso e Roberto Marsella e l'Amministratore non esecutivo Leopoldo Zambeletti quali membri del Comitato Nomine e Remunerazione, attribuendo a Marta Bavasso le funzioni di presidente.

Sempre in data 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Marta Bavasso, Roberto Ferraresi e Roberto Marsella, tutti Amministratori Indipendenti, quali membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, attribuendo a Marta Bavasso le funzioni di presidente.

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività svolte dai predetti comitati, si rinvia alle successive sezioni della presente Relazione.

In conformità a quanto previsto dall'art. 19, lett. f), g), h), e i) dello Statuto, con delibera del 13 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha altresì istituito il Comitato Scientifico (*Scientific Advisory Board*), con funzioni consultive al Consiglio di Amministrazione, relativamente ad attività tecnico-scientifiche. Il Comitato Scientifico si occupa di proporre al Consiglio di Amministrazione iniziative e programmi di sviluppo nell'ambito delle attività di ricerca scientifica e sviluppo clinico, e cura i rapporti del Gruppo con la comunità scientifica. Il Comitato Scientifico è presieduto da Dario Neri, e si compone in totale di altri tre membri: l'Amministratore Guido Guidi, il prof. Wofgang Berdel e la prof.ssa Cornelia Halin Winter, che collaborano con il Gruppo a titolo di consulenti esterni, in ragione della loro esperienza in ambiti scientifici affini all'area di ricerca del Gruppo.

7. COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, ha istituito al proprio interno un Comitato Nomine e Remunerazione composto da tre Amministratori (Marta Bavasso, con funzioni di Presidente, Roberto Marsella e Leopoldo Zambeletti), di cui due (Marta Bavasso e Roberto Marsella) Amministratori Indipendenti, nominata in data 16 dicembre 2020 con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni. L'Amministratore Indipendente Roberto Marsella è stato ritenuto in possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

In materia di nomine, al Comitato Nomine e Remunerazione è affidato il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle seguenti attività:

(i) autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati;
(ii) definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati;
(iii) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
(iv) eventuale presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;
(v) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori esecutivi.

In materia di remunerazione, al Comitato Nomine e Remunerazione sono affidati i seguenti compiti a supporto del Consiglio di Amministrazione:

(i) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica di remunerazione;
(ii) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
(iii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, e monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato Nomine e Remunerazione ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni.

Dal momento che la costituzione del Comitato Nomine e Remunerazione è stata deliberata con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni (verificatasi in data 3 marzo 2021), il medesimo non si è mai riunito nel corso dell'Esercizio.

Relativamente all'esercizio in corso, alla Data della Relazione il Comitato Nomine e Remunerazione si è riunito 2 (due) volte, e sono già programmate almeno 2 (due) ulteriori riunioni.

Si segnala inoltre che:

- durante le riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione, i lavori sono coordinati dal presidente del medesimo;
- delle riunioni viene redatto apposito verbale.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per quanto concerne le informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori si rinvia integralmente alla Relazione sulla Remunerazione disponibile sul Sito Internet nella sezione *"Governance/Shareholders Meeting"*.

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità composto da tre Amministratori Indipendenti (Marta Bavasso, che ricopre altresì la carica di Presidente, Roberto Ferraresi e Roberto Marsella). L'Amministratore Indipendente Roberto Marsella è stato ritenuto in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione, con adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in conformità a quanto previsto nel Codice di Corporate Governance, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

(i) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154-*bis* del TUF, la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

(ii) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;

(iii) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(iv) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

(v) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;

(vi) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;

(vii) può affidare alla funzione *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

(viii) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(ix) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di "sostenibilità", per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore;

(x) vigila sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dal Gruppo in materia di sostenibilità;

(xi) assiste il Consiglio di Amministrazione nella redazione e nel successivo esame dell'informativa di carattere non finanziario di cui al D. Lgs. 254/2016;

(xii) svolge gli ulteriori compiti che gli siano eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità coadiuva, inoltre, il Consiglio di Amministrazione sui seguenti temi:

(i) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, coerentemente con le strategie della società e valutazione dell'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

(ii) nomina e revoca del responsabile della funzione di *internal audit*, e definizione della remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;

(iii) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*;

(iv) valutazione circa l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;

(v) attribuzione al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza *ex* art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001;

(vi) valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è altresì l'organo competente in relazione alle operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile e in conformità al Regolamento Parti Correlate. Per ogni ulteriore informazione relativa alle funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità relative alle operazioni con Parti Correlate si rinvia alla "*Procedura per le operazioni con parti correlate di Philogen S.p.A.*", disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Documents & Procedures*".

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni.

Dal momento che la costituzione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è stata delibera con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni (verificatasi in data 3 marzo 2021), il medesimo non si è mai riunito nel corso dell'Esercizio.

Relativamente all'esercizio in corso, alla Data della Relazione il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si è riunito 2 (due) volte, e sono già programmate almeno 2 (due) ulteriori riunioni.

Si segnala inoltre che:

- durante le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, i lavori sono coordinati dal presidente del medesimo;
- delle riunioni viene redatto apposito verbale.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Società ha avviato le attività finalizzate alla definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici e alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha incaricato un consulente esterno in relazione ad attività di supporto, implementazione e sviluppo della funzione di *internal audit* al fine di adeguare il Gruppo alle *best practice* in materia di *governance* e controllo interno. In partcolare, l'incarico avrà ad oggetto, tra l'altro, lo svolgimento del *risk assessment* di Gruppo e la predisposizione di un piano di *audit*.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, oltre al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in adesione alla raccomandazione n. 32 del Codice di Corporate Governance, in data 19 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato - con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni - il Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione, Duccio Neri, quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con le funzioni elencate nella raccomandazione n. 34 del Codice di Corporate Governance. In particolare all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono stati assegnati i seguenti compiti: *(i)* curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; *(ii)* dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; *(iii)* occuparsi dell'adattamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; *(iv)* riferire tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il predetto Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative; e *(v)* proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione del responsabile della funzione *internal audit*, nonché la dotazione del medesimo delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

11.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

Sempre a supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in data 16 dicembre 2020, la Società ha istituito, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la funzione di responsabile *internal audit*, di cui alla raccomandazione n. 36 del Codice di Corporate Governance, nominando, con il parere

favorevole del Collegio Sindacale e verificata la sussistenza di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, Antonella Candelieri quale responsabile della funzione di *internal audit*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che la Società ha deciso di affidare la funzione di *internal audit* a un soggetto esterno alla Società in quanto si è ritenuto che la dott.ssa Candelieri, per caratteristiche ed esperienze pregresse, fosse più adeguata a ricoprire tale ruolo rispetto ad altre figure professionali presenti all'interno della Società. Il responsabile della funzione di *internal audit*, in quanto soggetto esterno, non è responsabile di alcuna area operativa e riferisce del suo operato al Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit* è stata definita dal Consiglio di Amministrazione e formalizzata nel contratto sottoscritto con Antonella Candelieri in data 24 marzo 2021. La Società ha, inoltre, messo a disposizione della funzione di *internal audit* un *budget* di spesa fino a un massimo di Euro 10.000, che il responsabile della funzione potrà utilizzare per particolari esigenze connesse e collegate all'incarico, previa consultazione con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11.3 Modello organizzativo *ex* D. Lgs. n. 231/2001

La Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (il "**Modello 231**"). L'ultima versione del Modello 231 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 ottobre 2020, ed è disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Codice etico e Modello 231*".

Il Modello 231 è stato predisposto dall'Emittente sulla base dell'individuazione delle aree di possibile rischio nell'attività aziendale e si propone come finalità quelle di:

(a) assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine nonché delle aspettative dei propri dipendenti; e
(b) sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto dell'Emittente affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione di reati contemplati nel D. Lgs. 231/2001.

Il Modello 231 adottato dall'Emittente si articola come segue:

(i) la parte generale, che comprende: una disamina della disciplina contenuta nel D. Lgs. 231/2001; un'illustrazione del Modello 231 dell'Emittente, includendo un'analisi dei principali elementi di *corporate governance* e dei diversi processi organizzativi; una mappa per l'individuazione delle attività a rischio di reato; informazioni relative alla diffusione del modello nel contesto aziendale e all'esterno; i principi generali alla base del sistema disciplinare e sanzionatorio; le caratteristiche, i poteri e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza;
(ii) la parte speciale, che contiene: la descrizione delle fattispecie dei reati, delle loro principali caratteristiche e delle relative sanzioni applicabili; l'individuazione delle aree a potenziale rischio "reato" e i ruoli aziendali coinvolti, i protocolli di controllo, i principi generali di comportamento, le attività dell'Organismo di Vigilanza e i compiti che quest'ultimo è chiamato a svolgere, per ognuna delle fattispecie di reato-presupposto considerate rilevanti per l'Emittente.

Le fattispecie dei reati che il Modello 231 - sulla base degli esiti dell'attività di rilevazione delle aree di rischio svolta ai fini della sua adozione - intende prevenire riguardano:

- reati contro la Pubblica Amministrazione e nei rapporti con la stessa;
- delitti informatici e trattamento illecito dei dati;
- delitti di criminalità organizzata;
- delitti contro l'industria e il commercio;
- reati societari;
- reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali;
- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili;
- delitti contro la personalità individuale;
- reati di abuso di mercato;
- reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- reati ambientali;
- impiego di lavoratori irregolari;
- razzismo e xenofobia;
- frode in competizione sportiva, esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa e giochi di azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati;
- reati tributari;
- reati connessi alla sicurezza sul lavoro.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 231/01, la Società ha costituito un Organismo di Vigilanza monocratico. Con delibera del Consiglio di Amministrazione, senza l'intervento del Collegio Sindacale, in data 13 maggio 2019 è stato confermato Marco Tanini quale membro dell'Organismo di Vigilanza per il triennio 2019-2021.

L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione richiesti dalla legge per tale organo. All'Organismo di Vigilanza sono attribuiti, *inter alia*, i compiti di vigilanza sulla corretta applicazione del Modello 231, con specifiche funzioni di supervisione per quanto concerne quelle infrazioni che possano incidere sulla sua corretta funzionalità ed osservanza.

Per quanto concerne la controllata Philochem, essendo la stessa sottoposta alla legislazione svizzera, l'Emittente non ha ritenuto di dover formalizzare l'adozione di un "*compliance program*" in linea con il Modello 231.

Le prescrizioni contenute nel Modello 231 si completano con quelle del Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 ottobre 2021, che ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire della azienda e le cui disposizioni sono conseguentemente vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori dell'impresa,

dei suoi dirigenti, dipendenti, consulenti e di chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione.

11.4 Società di revisione

In data 19 novembre 2020, l'Assemblea ha deliberato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, di conferire mandato a società KPMG S.p.A., per la revisione legale dei conti della Società per nove esercizi, ai sensi degli articoli 13 e 17 del D. Lgs. 39/2010.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto "*Il Consiglio di Amministrazione (i) nomina e revoca un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale; (ii) ne determina la durata e (iii) gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato tra soggetti in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, di almeno 5 anni, e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare*".

In data 16 dicembre 2020, con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha confermato Laura Baldi, già *chief financial officer* dell'Emittente, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Non sono state individuate modalità formali di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Una volta definito il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si valuterà se ciò sia opportuno, tenendo comunque in considerazione la limitata dimensione e complessità della Società.

Si segnala, peraltro, che il Modello 231 prevede specifici obblighi di coordinamento tra le funzioni aziendali e gli organi di controllo in materia di reati rilevanti ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/2001; tali attività di coordinamento si concretizzano con *audit* ed informativa periodiche tra le varie funzioni aziendali e l'Organismo di Vigilanza.

12. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, "*la Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni dello Statuto Sociale e alle procedure adottate in materia*".

In 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via preliminare, la "*Procedura per operazioni con parti correlate di Philogen S.p.A.*" (la "**Procedura Parti Correlate**"), soggetta ad approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del comitato competente una volta che lo stesso sarebbe stato costituito.

In data 27 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato – previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (cui è stata attribuita la competenza in materia di operazioni con Parti Correlate) – la versione definitiva della Procedura Parti Correlate (apportando talune modifiche alla versione

preliminare).

La Procedura Parti Correlate è già conforme alle disposizioni del Regolamento Parti Correlate, così come modificato dalla Delibera Consob del 10 dicembre 2020, n. 21624.

La Procedura Parti Correlate disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con Parti Correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate, e delle operazioni con Parti Correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo, come identificate nella Procedura Parti Correlate.

La Procedura Parti Correlate definisce come operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate quelle realizzate anche da parte di società controllate italiane o estere, in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate superi le soglie ivi previste e affida a uno specifico presidio aziendale (costituito dal *chief financial officer* e dal responsabile dell'ufficio legale societario) il compito di accertare i termini di applicazione della Procedura Parti Correlate a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza, fermo restando che qualora la valutazione dell'operazione risulti controversa, la valutazione è rimessa al comitato competente per le operazioni con Parti Correlate.

La Procedura Parti Correlate prevede che la Società si avvalga della deroga concessa dall'articolo 10, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, in quanto società di recente quotazione e società di minori dimensioni, e, pertanto, l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con Parti Correlate. Il predetto regime semplificato troverà applicazione dalla Data di Avvio delle Negoziazioni fintantoché la Società manterrà lo *status* di società di recente quotazione o società di minori dimensioni.

La Procedura Parti Correlate è disponibile sul Sito Internet nella sezione *"Governance/Documents & Procedures"*.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, che restano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Ai sensi degli artt. 148 del TUF, 144-*quinquies* e *ss.* del Regolamento Emittenti e 23 dello Statuto, i Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea, sulla base di liste presentate dagli Azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di Azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente (ossia il 2,5% del capitale sociale, tenuto conto della attuale capitalizzazione della Società). Si precisa che, essendo state le negoziazioni delle Azioni Ordinarie sul MTA avviate in data 3 marzo 2021, la Società non è inclusa tra gli emittenti per i quali la Consob, con determinazione n. 44 del 29 gennaio 2021, ha individuato la quota di partecipazione minima richiesta per la presentazione delle liste.

Ogni lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino a un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Al termine della votazione risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, in particolare: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dello Statuto e della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, con coloro che hanno presentato o votato la lista *sub* (i) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante Sindaco effettivo – che assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale – e l'altro Sindaco supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza relative. In caso venga presentata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e tutti i Sindaci verranno eletti da tale lista, secondo il relativo ordine progressivo.

Qualora a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme ai requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi, il candidato a Sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti o dall'unica lista e sarà sostituito dal candidato successivo, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati, tratto dalla medesima lista ed appartenente all'altro genere. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nell'art. 24 dello Statuto.

Relativamente ai meccanismi di sostituzione dei Sindaci cessati, si rinvia a quanto previsto dall'art. 25 dello Statuto.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato prima della Data di Avvio delle Negoziazioni e dunque prima dell'introduzione nello Statuto del meccanismo del voto di lista, e resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2023. Le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Sulla composizione del Collegio Sindacale si segnala quanto segue:

- in data 7 maggio 2019, l'Assemblea ha nominato un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi (Stefano Mecacci, in qualità di Presidente, Marco Tanini e Pierluigi Matteoni) e due membri supplenti (Antonella Candelieri ed Enrico De Bernardi);
- il Sindaco supplente Enrico De Bernardi è cessato per dimissioni in data 7 settembre 2020;
- in data 16 dicembre 2020, i componenti del Collegio Sindacale hanno rassegnato le proprie dimissioni

dalla carica con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni; in pari data, l'Assemblea ha nominato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, un nuovo Collegio Sindacale, per un periodo di 3 esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Alla Data della Relazione, il Collegio Sindacale è, pertanto, composto come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Qualifica	Luogo e data di nascita	Data nomina
Stefano Mecacci	Presidente	Poggibonsi (SI) 11/01/1960	16/12/2020
Alessandra Pinzuti	Sindaco effettivo	Siena 29/04/1968	16/12/2020
Pierluigi Matteoni	Sindaco effettivo	Roma 28/07/1961	16/12/2020
Roberto Bonini	Sindaco supplente	Poggibonsi (SI) 12/01/1969	16/12/2020
Maria Angela Fantini	Sindaco supplente	Poggibonsi (SI) 23/10/1971	16/12/2020

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, di seguito si riportano le principali caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco:

Stefano Mecacci	Laureato presso l'Università degli Studi di Firenze in Economia e Commercio. Dal 1995, è socio dello Studio Professionale "Petreni & Partners Commercialisti" di Poggibonsi (SI) e ha prestato consulenza a diverse società di capitali e svolto il ruolo di advisor in operazioni straordinarie con controparti nazionali ed estere. Dottore commercialista iscritto all'Albo Dottori Commercialisti di Siena dal 1991, revisore contabile iscritto nel Registro Revisori Contabili.
Alessandra Pinzuti	Laureata presso l'Università degli Studi di Firenze in Economia e Commercio. Svolge la propria attività come libero professionista presso lo Studio Professionale "Petreni & Partners Commercialisti" di Poggibonsi (SI) e ha ricoperto diversi incarichi in organi di controllo e di revisione in società di capitali. Dottore commercialista iscritto all'Albo Dottori Commercialisti di Siena dal 1999, revisore contabile iscritto nel Registro Revisori Contabili.

Pierluigi Matteoni	Laureato presso l'Università degli Studi di Roma in Economia e Commercio. È stato sindaco effettivo di diverse società, tra cui la società quotata Banca Finnat Euramerica S.p.A. (2000-2003). Dottore commercialista iscritto all'Albo Dottori Commercialisti di Roma dal 1990, revisore contabile iscritto nel Registro Revisori Contabili, Consulente tecnico presso il Tribunale civile di Roma, Consulente tecnico presso il Tribunale penale di Roma, Conciliatore abilitato presso la CCIAA di Roma dal 2006.
Roberto Bonini	Diplomato presso l'Istituto Tecnico Roncalli di Poggibonsi (SI) come "Ragioniere, Perito Aziendale e Programmatore". Svolge la propria attività come libero professionista presso lo Studio Professionale "Petreni & Partners Commercialisti" di Poggibonsi (SI), di cui è partner, e assiste le imprese in ambito societario e tributario, e nell'ambito di operazioni straordinarie di conferimento, scissione e fusione, affitto e cessione di rami d'azienda. Ha altresì ricoperto diversi incarichi in organi di controllo e di revisione in società di capitali, fondazioni ed enti pubblici. Dottore commercialista iscritto all'Albo Dottori Commercialisti di Siena dal 1994, revisore contabile iscritto nel Registro Revisori Contabili.
Maria Angela Fantini	Laureata presso l'Università degli Studi di Siena in Economia e Commercio. Svolge la propria attività come libero professionista, e assiste le società in operazioni straordinarie di scissione, fusione, conferimenti societari. Dal 2015, lavora anche come CTU presso il Tribunale Ordinario di Siena. Ha fatto parte del Collegio Sindacale di società, enti pubblici e società a partecipazione pubblica. Dottore commercialista iscritto all'Albo Dottori Commercialisti di Siena dal 2000, revisore contabile iscritto nel Registro Revisori Contabili e all'Elenco dei Revisori dei conti degli Enti Locali.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dei requisiti di indipendenza raccomandati dal Codice di Corporate Governance, nonché dei requisiti di onorabilità e dei requisiti di professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento attuativo adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale al tempo in carica si è riunito n. 6 (sei) volte (nello specifico, n. 2 (due) volte fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 da parte dall'Assemblea del 28 aprile 2020 e n. 4 (quattro) volte successivamente), con una durata media di ciascuna seduta pari a circa 3 (tre) ore, per una percentuale di partecipazione dei Sindaci pari al 100%.

Per ulteriori informazioni relative alla composizione del Collegio Sindacale alla chiusura dell'Esercizio e alla Data della Relazione, nonché sulla partecipazione dei singoli Sindaci alle riunioni, si rinvia alla Tabella 3 riportata in appendice.

Relativamente all'esercizio in corso, il Collegio Sindacale si è riunito solo in data 22 marzo 2021.

Alla Data della Relazione, per il 2021 sono in programma n. 5 (cinque) riunioni (ulteriori rispetto a quella già tenuta il 22 marzo 2021).

Come sopra riportato, a far data dalla chiusura dell'Esercizio è intervenuto un cambiamento nella composizione del Collegio Sindacale, in quanto è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Criteri e politiche di diversità

Alla Società si applica la disposizione di cui all'art. 123-*bis*, comma 5-*bis*, del TUF. Tuttavia, per completezza informativa, si rappresenta che i componenti del Collegio Sindacale in carica presentano caratteristiche tali da assicurare un adeguato livello di diversità relativamente al percorso formativo e professionale (oltre al genere). In particolare, si segnala che, avendo gli stessi prestato la propria attività professionale in settori diversificati tra di loro, la Società ha ritenuto di poter giovare, dopo l'ammissione a quotazione, del diverso *know-how* e *background* professionale dei membri del Collegio Sindacale recentemente nominato.

Per quanto più in particolare riguarda la diversità in termini di genere, si segnala, inoltre, che, nonostante l'articolo 148, comma 1-*bis* del TUF, come modificato dalla Legge del 27 dicembre 2019, n.160. statuisca che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi trovino applicazione a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla quotazione, prevedendo che, per tale primo rinnovo, il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto dei Sindaci eletti in occasione del primo rinnovo e almeno due quinti dei Sindaci eletti in occasione dei successivi cinque mandati consecutivi (comunque arrotondati all'eccesso, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore), la composizione del Collegio Sindacale dell'Emittente, alla Data di Avvio delle Negoziazioni della Società sul MTA (verificatasi in data 3 marzo 2021), è già conforme a tali requisiti.

***

Il Collegio Sindacale ha inoltre accertato il possesso, da parte dei propri membri, dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dei requisiti di indipendenza raccomandati dal Codice di Corporate Governance. Di tale verifica il Collegio Sindacale ha informato il Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto, durante la riunione di quest'ultimo tenutasi in data 16 dicembre 2020.

***

La remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale, pari a Euro 27.000 (ventisettemila) per il Presidente e Euro 18.000 (diciottomila) per gli altri Sindaci effettivi, è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

***

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene interesse essenziale e strategico la promozione di un dialogo con gli Azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti Società.

Al fine di consentire ai predetti soggetti un esercizio consapevole dei propri diritti, la Società mette a disposizione le informazioni per essi rilevanti sul Sito Internet nella sezione "*Investor*" al seguente indirizzo: http://www.philogen.com/en/investor/philogen-group-1.html.

Si segnala che, in data 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni, di istituire la funzione dell'*investor relator*, e di nominare Emanuele Puca quale responsabile della funzione di *investor relator*, conferendogli tutti i poteri necessari per svolgere tale incarico.

16. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo Statuto, obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Conformemente all'art. 2365 del Codice Civile, l'art. 19 dello Statuto prevede che l'adozione delle seguenti deliberazioni, ordinariamente di competenza assembleare, è attribuita al Consiglio di Amministrazione e sottratta alla competenza dell'Assemblea:

(i) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile;
(ii) l'istituzione e la soppressione - in Italia ed all'estero - di sedi secondarie;
(iii) l'indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
(iv) il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
(v) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
(vi) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

L'Assemblea può essere ordinaria ovvero straordinaria e si riunisce, su convocazione del Consiglio di Amministrazione, presso la sede legale o altrove, purché in Italia, in Svizzera o in un altro Stato membro dell'Unione Europea ogni qualvolta ciò si renda opportuno.

In particolare, l'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta) giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, fermo restando quanto previsto all'art. 154-*ter* del TUF e, comunque, da qualunque disposizione normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

La convocazione è fatta nei termini e con le modalità prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

L'Assemblea, di regola, si tiene in un'unica convocazione, ma il Consiglio di Amministrazione può convocarla anche in seconda e terza convocazione secondo quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente, illustrandone i termini nell'avviso di convocazione.

È ammessa la possibilità di partecipare e votare in Assemblea tramite collegamento in video-conferenza o audio-conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci, nonché gli ulteriori requisiti di cui all'art. 12 dello Statuto.

Possono partecipare e intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e i loro rappresentanti, in conformità alla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

I *quorum* costitutivi e deliberativi dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, sono quelli previsti *ex lege*.

Alla Data della Relazione, come previsto dall'art. 5 dello Statuto, la Società ha emesso 11.368.250 Azioni B, non oggetto di quotazione sul MTA. Ciascuna Azione B, ai sensi dell'articolo 2351 del Codice Civile, dà diritto a tre voti nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Ai sensi dell'art. 14, lett. b) dello Statuto, la maggiorazione del diritto di voto prevista dalle Azioni B si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote di capitale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento o rinuncia, dal Vice-Presidente, se nominato, ovvero, altrimenti, dalla persona designata dall'Assemblea stessa a maggioranza dei presenti.

Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, non si sono tenute Assemblee dell'Emittente.

Alla Data della Relazione, non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle Azioni o nella composizione della sua compagine sociale rispetto alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non si segnalano pratiche di governo societario applicate dalla Società ulteriori rispetto a quelle di cui ai punti precedenti nonché a quelle previste *ex lege*.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni (3 marzo 2021) è entrata in vigore la struttura di *corporate governance* descritta nella presente Relazione. Successivamente a tale data non si sono verificati ulteriori cambiamenti.

Siena, 27 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE ALLA DATA DELLA RELAZIONE				
	Numero di azioni	**% rispetto al c.s.**	**Quotato (indicare mercati) / non quotato**	**Diritti e obblighi**
Azioni Ordinarie	29.242.861	72,01%	MTA	Le Azioni Ordinarie sono indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto a un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.
Azioni B	11.368.250	27,99%	Non quotate	Le Azioni B sono indivisibili e attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione esclusivamente per quanto segue: (a) ogni Azione B dà diritto a tre voti ai sensi dell'art. 2351 del Codice Civile nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società; (b) le Azioni B si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B (senza necessità di deliberazione né da parte dell'Assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni B, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni B a soggetti che non siano già titolari di Azioni B, salvo nel caso in cui il cessionario sia: (i) titolare effettivo o uno dei titolari effettivi del cedente; (ii) un soggetto che controlli direttamente o indirettamente da solo o congiuntamente ad altri soggetti il cedente;

				(iii) un soggetto controllato dal cedente o soggetto a comune controllo con il cedente; (iv) un soggetto controllato da un titolare effettivo o soggetto a comune controllo con il titolare effettivo; fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo *status* di cessionario autorizzato, tutte le Azioni B dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, in ragione di una Azione Ordinaria per ogni azione B; (c) le Azioni B possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più *tranche*, in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e in copia al presidente del Collegio Sindacale, in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione B. Il verificarsi di un caso di conversione è attestato dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta con le maggioranze di legge. In caso di omissione del Consiglio di Amministrazione, il verificarsi del presupposto della conversione è attestato dal Collegio Sindacale con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In nessun caso le azioni ordinarie potranno essere convertite in Azioni B.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL CAPITALE SOCIALE ALLA DATA DELLA RELAZIONE				
Dichiarante	**Azionista Diretto**	**Quota % su capitale ordinario**	**Quota % su capitale votante**	**Quota % su capitale plurimo**
Nerbio S.r.l.	Nerbio S.r.l.	27,693%	53,346%	75,342%
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé	Dompè Holdings S.r.l.	32,330%	28,200%	24,658%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione alla Data della Relazione													Comitato Nomine e Remunerazione[1]		Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità[2]	
Carica	Componente	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista M/m[3] **	Esec.	Non Esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Num. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Duccio Neri	1964	30.05.1997	07.05 2019	Approv. bilancio 31.12.2021		X				0	6/6				
Amministratore Delegato	Dario Neri	1963	21.04.2004	07.05 2019	Approv. bilancio 31.12.2021		X				0	6/6				
Consigliere delegato	Giovanni Neri	1969	21.04.2004	07.05 2019	Approv. bilancio 31.12.2021		X				0	6/6				

[1] Durante l'Esercizio il Comitato Nomine e Remunerazione non era ancora entrato in carica essendo stato istituito con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

[2] Durante l'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità non era ancora entrato in carica essendo stato istituito con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

[3] Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione è stato nominato prima della Data di Avvio delle Negoziazioni e dunque prima dell'introduzione nello Statuto del meccanismo del voto di lista.

Amministratore	Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé	1955	25.05.2010	07.05 2019	Approv. bilancio 31.12.2021			X			5	5/6				
Amministratore	Nathalie Dompè	1986	26.04.2016	07.05 2019	Approv. bilancio 31.12.2021			X			4	3/6				
Amministratore	Leopoldo Zambeletti	1968	07.05.2019	07.05 2019	Approv. bilancio 31.12.2021			X			5	4/6		M		
Amministratore	Guido Guidi	1953	07.05.2019	07.05 2019	Approv. bilancio 31.12.2021			X			8	5/6				
Amministratore	Roberto Marsella	1964	26.04.2007	07.05 2019	Approv. bilancio 31.12.2021			X	X	X	3	6/6		M		M
Amministratore	Roberto Ferraresi	1975	07.05.2019	07.05 2019	Approv. bilancio 31.12.2021			X	X	X	9	6/6				M
Amministratore	Marta Bavasso	1969	16.12.2020	Data di Avvio delle Negoziazioni (3 marzo 2021)	Approv. bilancio 31.12.2021			X	X	X	0	N/A		P		P
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 6								**Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: 0**					**Comitato Nomine e Remunerazione: 0**			
Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (*ex* art. 147-*ter* TUF): 2,5%																

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione della Società (*Chief Executive Officer* o CEO).

o Questo simbolo indica *il Lead Independent Director* (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio della Società.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal Consiglio).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.



TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio									
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina ***	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista[4] ****	**Indip. Codice[5]**	**Partecipazione alle riunioni del Collegio nel corso dell'Esercizio *****	**Numero altri incarichi ********
Presidente	Stefano Mecacci	1960	24.09. 2003	07.05. 2019	03.03.2021 (Data di Avvio delle Negoziazioni)			6/6	6
Sindaco effettivo	Marco Tanini	1967	26.04. 2016	07.05. 2019	03.03.2021 (Data di Avvio delle Negoziazioni)			6/6	4
Sindaco effettivo	Pierluigi Matteoni	1961	24.09. 2003	07.05. 2019	03.03.2021 (Data di Avvio delle Negoziazioni)			6/6	5
Sindaco	Antonella	1976	07.05.	07. 05.	03.03.2021 (Data di Avvio delle			N/A	3

[4] Il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è stato nominato prima della Data di Avvio delle Negoziazioni e dunque prima dell'introduzione nello Statuto del meccanismo del voto di lista.

[5] Il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è stato nominato prima della Data di Avvio delle Negoziazioni e pertanto non erano applicabili i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance.

supplente	Candelieri		2019	2019	Negoziazioni)				
Sindaco supplente	Enrico De Bernardi	1979	07.05. 2019	07.05. 2019	Cessato in data 07.09.2020 per dimissioni			N/A	14
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio: 6									
Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (*ex* art. 148 TUF): 2,5%									

Collegio Sindacale alla Data della Relazione									
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina ***	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista[6] ****	**Indip. Codice**	**Partecipazione alle riunioni del Collegio nel corso dell'Esercizio[7] ***	**Numero altri incarichi ****
Presidente	Stefano Mecacci	1960	24.09. 2003	16.12. 2020	Approv. bilancio 31.12.2023		X		6
Sindaco effetttivo	Alessandra Pinzuti	1968	16.12. 2020	16.12. 2020	Approv. bilancio 31.12.2023		X		12

[6] Il Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione è stato nominato prima della Data di Avvio delle Negoziazioni e dunque prima dell'introduzione nello Statuto del meccanismo del voto di lista.

[7] Il Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione è stato nominato in data 16 dicembre 2020 con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni; pertanto, durante l'Esercizio non vi sono state riunioni del Collegio Sindacale.

Sindaco effettivo	Pierluigi Matteoni	1961	24.09. 2003	16.12. 2020	Approv. bilancio 31.12.2023		X		5
Sindaco supplente	Roberto Bonini	1969	16.12. 2020	16.12. 2020	Approv. bilancio 31.12.2023		X		6
Sindaco supplente	Maria Angela Fantini	1971	16.12. 2020	16.12. 2020	Approv. bilancio 31.12.2023		X		4
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio: 0									
Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (*ex* art. 148 TUF): 2,5%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale della Società.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-*bis* TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti.

ALLEGATO LETT. R ALL'ATTO
N° 4013 DI REPERTORIO
N° 20457 DI RACCOLTA

Reg. Imp. 10766060965
Rea 2555546

PALIO ORDINARIE S.P.A.

Sede in VIA FLAVIO BARACCHINI 2 - 20123 MILANO (MI)
Capitale sociale Euro 62.920.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2020

Stato patrimoniale attivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	21.276	27.658
II. Materiali		
III. Finanziarie	61.942.895	61.942.895
Totale Immobilizzazioni	**61.964.171**	**61.970.553**
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
- imposte anticipate		21.206
		21.206
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide	559.726	916.472
Totale attivo circolante	**559.726**	**937.678**
D) Ratei e risconti		23.100
Totale attivo	62.523.897	62.931.331

Stato patrimoniale passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	62.920.000	62.920.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		

V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		(1)
Altre...			
		1	(1)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(67.193)	
IX. Utile d'esercizio			
IX. Perdita d'esercizio		(489.991)	(67.193)
Acconti su dividendi		()	()
Perdita ripianata nell'esercizio			
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto		**62.362.817**	**62.852.806**
B) Fondi per rischi e oneri			
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	159.210		50.821
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		159.210	**50.821**
E) Ratei e risconti		**1.870**	**27.704**
Totale passivo		**62.523.897**	**62.931.331**

Conto economico		**31/12/2020**	**31/12/2019**
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:			
a) vari	1		571
b) contributi in conto esercizio			
		1	571
Totale valore della produzione		**1**	**571**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			2.810
7) Per servizi		447.658	72.174
8) Per godimento di beni di terzi			
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
b) Oneri sociali			
c) Trattamento di fine rapporto			
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			

10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.383		4.255
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		6.383	4.255
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		14.745	9.585
Totale costi della produzione		**468.786**	**88.824**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(468.785)	(88.253)
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			40
			40
17-bis) utili e perdite su cambi			(106)
Totale proventi e oneri finanziari			**(146)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			

e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoria			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		(468.785)	(88.399)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti			
b) Imposte di esercizi precedenti	21.206		
c) Imposte differite e anticipate			(21.206)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		21.206	(21.206)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		(489.991)	(67.193)

Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro

La società rispetta i requisiti previsti per le micro-imprese di cui all'art. 2435-ter in quanto in questo esercizio e nel precedente non ha superato due dei seguenti limiti:
1) Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 175.000 Euro;
2) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 350.000 Euro;
3) Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.
In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2435-ter C.c., vengono fornite le seguenti informazioni in calce allo Stato patrimoniale:
§ sono stati corrisposti compensi agli amministratori ma non sono state corrisposte anticipazioni e assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie;
§ non esistono altri impegni, garanzie né passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
§ non esistono quote o azioni di società controllanti acquisite, possedute o alienati anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.000	25.376

I compensi deliberati e corrisposti all'organo amministrativo nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 42.000, comprensivi dei contributi previdenziali.
La Società ha inoltre corrisposto emolumenti al collegio sindacale per Euro 25.376.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale e Conto economico, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Roberto Ferraresi

ALLEGATO DI LETTERA
" S "
ALL'ATTO
REPERTORIO N. 40113
RACCOLTA N. 20457

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

1) **Denominazione**
   a) La società è denominata "PHILOGEN S.p.A." (la "**Società**").

2) **Oggetto**
   a) La Società ha per oggetto la ricerca e la consulenza scientifica con particolare riferimento all'area delle biotecnologie; lo studio, l'acquisizione, la realizzazione, brevettazione e produzione di prodotti biologici come ad esempio farmaci diagnostici, reagenti, vaccini o mezzi di separazione per bioaffinità. In relazione a tale oggetto potrà intraprendere qualunque operazione commerciale, industriale, finanziaria, mobiliare ed immobiliare o compiere, senza restrizione alcuna, tutto quanto necessario od utile a favorire il raggiungimento dell'oggetto medesimo e prestare fidejussioni e garanzie anche reali a favore di terzi.

3) **Sede**
   a) La Società ha sede nel Comune di Siena, all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 111 ter delle disposizioni di attuazione del Codice Civile.
   b) Il trasferimento di sede all'interno dello stesso Comune potrà essere deciso dall'organo amministrativo e non comporterà modifica dello statuto. L'organo amministrativo, entro 2 (due) giorni dall'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della relativa decisione, darà notizia tramite comunicazione da inviarsi al domicilio dei soci dell'intervenuto trasferimento della sede sociale ai sensi del periodo che precede
   c) L'organo amministrativo potrà istituire, trasferire e sopprimere sedi amministrative, filiali, uffici, agenzie, rappresentanze, depositi, cantieri e stabilimenti in Italia ed all'estero, ovunque sarà giudicato necessario o utile per lo sviluppo degli affari sociali.

4) **Durata**
   a) La durata della Società è fissata sino a tutto il 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento) e potrà essere prorogata.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE –VERSAMENTI DEI SOCI - OBBLIGAZIONI - RECESSO

5) **Capitale sociale**
   a) Il capitale sociale è pari a Euro 5.731.226,64 (cinquemilionisettecentotrentunomiladuecentoventisei virgola sessantaquattro), suddiviso in numero 40.611.111 (quarantamilioniseicentoundicimilacentoundici) azioni, tutte senza indicazione del valore nominale, delle quali numero 29.242.861 (ventinovemilioniduecentoquarantaduemilaottocentosessantuno) azioni ordinarie (le "Azioni Ordinarie") e numero 11.368.250 (undicimilionitrecentosessantottomiladuecentocinquanta) azioni speciali di classe B (le "Azioni B").

      L'Assemblea straordinaria in data 31 maggio 2021 ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2349, comma 1, cod. civ., di aumentare gratuitamente ed in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, il capitale sociale, per massimi Euro 123.794 (centoventitremilasettecentonovantaquattro) da imputarsi

integralmente a capitale sociale, mediante emissione di massime n. 877.286 (ottocentosettantasettemiladuecentoottantasei) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale e a godimento regolare, a servizio del piano di stock grant denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026", approvato dall'Assemblea ordinaria in pari data, con utilizzazione fino a concorrenza di Euro 123.794 (centoventitremilasettecentonovantaquattro) della "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026".

Le Azioni Ordinarie e le Azioni B sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili.

b) Le Azioni Ordinarie sono indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

c) Le Azioni B, parimenti indivisibili, attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

   (a) ogni Azione B dà diritto a tre voti ai sensi dell'articolo 2351 del codice civile nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge;

   (b) si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B (senza necessità di deliberazione né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni B, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni B a soggetti che non siano già titolari di Azioni B, salvo nel caso in cui il cessionario (ciascuno un "**Cessionario Autorizzato**") sia:

      (1) titolare effettivo o uno dei titolari effettivi del cedente;

      (2) un soggetto che controlli - direttamente o indirettamente – da solo o congiuntamente ad altri soggetti il cedente;

      (3) un soggetto controllato dal cedente o soggetto a comune controllo con il cedente,

      (4) un soggetto controllato da un titolare effettivo o soggetto a comune controllo con il titolare effettivo,

      fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di Cessionario Autorizzato, tutte le Azioni B dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B;

   (c) possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più tranche, in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e in copia al presidente del Collegio Sindacale, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B.

Il verificarsi di un caso di conversione è attestato dal Consiglio di

Amministrazione con delibera assunta con le maggioranze di legge. In caso di omissione del Consiglio di Amministrazione, il verificarsi del presupposto della conversione è attestato dal Collegio Sindacale con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In nessun caso le Azioni Ordinarie potranno essere convertite in Azioni B.

Ai fini di quanto precede, (i) "titolare effettivo" indica il soggetto individuato ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre del 2007; (ii) "controllo", "controllare" e simili espressioni indicano (anche con riferimento a persone fisiche) i rapporti contemplati dal primo comma, numeri 1) e 2), e dal secondo comma, dell'articolo 2359 del codice civile e dall'art. 93 del D.Lgs n. 58/1998; (iii) "cambio di controllo" indica il trasferimento a favore di un soggetto diverso da un Cessionario Autorizzato del controllo del soggetto che controlla la Società (iv) "trasferimento" indica unicamente le ipotesi in cui, direttamente e/o indirettamente, la proprietà, la titolarità, o comunque il diritto di voto di ciascuna azione sia trasferito, in tutto o in parte, *inter vivos*, per qualsiasi ragione, a titolo oneroso o gratuito, per successione particolare o universale.

Le ipotesi di trasferimento a titolo gratuito *inter vivos* e *mortis causa* sono escluse dalla definizione di trasferimento, pertanto in tale circostanza il cessionario o avente causa sarà qualificato come Cessionario Autorizzato.

d) La Società può procedere all'emissione di Azioni B limitatamente ai casi di (a) aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2442 del codice civile ovvero mediante nuovi conferimenti senza esclusione o limitazione del diritto d'opzione, in ogni caso in abbinamento ad Azioni Ordinarie ai sensi del successivo articolo 5.6; e (b) fusione o scissione.

e) In caso di aumento di capitale sociale in opzione da effettuare mediante emissione di sole Azioni Ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende Azioni Ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci in proporzione ed in relazione alle azioni – siano Azioni Ordinarie o Azioni B – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale.

f) In caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie e di Azioni B: (i) la percentuale delle emittende Azioni Ordinarie e Azioni B dovrà essere proporzionale alla percentuale di Azioni Ordinarie e di Azioni B in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera; e (ii) le Azioni Ordinarie e le Azioni B di nuova emissione dovranno essere offerte in sottoscrizione al singolo socio in relazione ed in proporzione, rispettivamente, alle Azioni Ordinarie e alle Azioni B dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi che le Azioni B potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni B.

g) Nel caso in cui la Società partecipi ad una fusione per incorporazione quale incorporanda ovvero ad una fusione propria, i titolari delle Azioni B avranno diritto di ricevere, nell'ambito del rapporto di cambio, azioni munite delle stesse caratteristiche – quantomeno rispetto al diritto di voto plurimo – delle Azioni B, nei limiti di legge e di compatibilità.

h) La Società può emettere azioni e/o altri strumenti finanziari a norma dell'articolo 2346 e dell'articolo 2349 Cod. Civ. e nel rispetto delle altre applicabili disposizioni di legge.

i) L'assemblea straordinaria del 16 dicembre 2020 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile anche in più tranche, di massimi nominali Euro

mediante emissione di massime n.

Azioni Ordinarie, riservate agli investitori qualificati in Italia e agli investitori istituzionali esteri, nell'ambito di un collocamento istituzionale, ai fini dell'ammissione delle Azioni Ordinarie della società alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA), da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2021 e comunque, se precedente, entro la data ultima di regolamento dell'offerta, inclusiva della cosiddetta *greenshoe*.

j) È attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, cod. civ., la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, fino al 16 dicembre 2025, con esclusione del diritto di opzione:

   (a) per un numero di Azioni Ordinarie non superiore al 20% del numero di Azioni Ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., mediante conferimento di beni in natura aventi ad oggetto aziende, rami d'azienda o partecipazioni, nonché beni conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate;

   (b) per un numero di Azioni Ordinarie non superiore al 10% del numero di Azioni Ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

k) Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, in entrambi i casi al Consiglio di Amministrazione è conferito ogni potere per fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle Azioni Ordinarie, nei limiti e secondo le modalità di cui all'art. 2441, commi 4 e 6, cod. civ., restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge.

6) Versamenti dei Soci

a) I soci possono eseguire, su richiesta dell'organo amministrativo ed in conformità alle applicabili disposizioni anche di carattere fiscale, versamenti in conto capitale ovvero effettuare finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi, che non costituiscano raccolta del risparmio tra il pubblico e attività finanziarie nei confronti del pubblico ai sensi delle applicabili disposizioni normative in materia bancaria e creditizia.

b) Nel caso di assunzione di fondi dai soci con obbligo di rimborso (finanziamenti), l'organo amministrativo determinerà se il finanziamento sia fruttifero o meno di interessi. Il finanziamento potrà essere effettuato dai soci anche in misura non proporzionale alle rispettive partecipazioni sociali nella Società.

c) In caso di versamenti dei soci in conto capitale, le relative somme potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite ovvero trasferite a diretto aumento del capitale sociale e ciò previa conforme decisione del competente organo sociale.

7) Recesso

a) Il diritto di recesso spetta ai soci nei casi di legge ed è esercitato dai medesimi ai sensi di legge.

b) Il diritto di recesso non spetta con riferimento alle delibere riguardanti:

(a) la proroga del termine di durata della Società; e

(b) l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

8) Obbligazioni

a) La Società potrà emettere obbligazioni, anche convertibili, determinandone le modalità e condizioni di collocamento, nelle forme di legge, con delibera dell'assemblea dei soci.

b) All'Assemblea degli obbligazionisti si applicano le stesse disposizioni previste nei successivi articoli del presente statuto in relazione alla disciplina dell'Assemblea straordinaria degli azionisti in quanto compatibili.

TITOLO III
ASSEMBLEA

9) Assemblea degli azionisti

a) L'assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge e del presente statuto e rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

10) Modalità di convocazione dell'Assemblea

a) Le assemblee sociali sono convocate dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o altrove, purché nel territorio dello Stato italiano, in Svizzera o in un altro Stato membro dell'Unione Europea ogni qualvolta ciò si renda opportuno, ovvero quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.

b) In ogni caso, l'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta) giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, fermo restando quanto previsto all'art. 154-*ter* del TUF e, comunque, da qualunque disposizione normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

c) Nell'avviso di convocazione dovranno essere indicati il giorno, l'ora e, ove non convocata esclusivamente con partecipazione tramite mezzi di telecomunicazione, il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare nonché le ulteriori informazioni prescritte ai sensi della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

d) L'Assemblea di regola si tiene in un'unica convocazione. Peraltro, il

Consiglio di Amministrazione può convocare l'Assemblea anche in seconda e terza convocazione secondo quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente, illustrandone i termini nell'avviso di convocazione.

11) Diritto di intervento in Assemblea

a) Il diritto d'intervento e la rappresentanza in Assemblea sono disciplinati dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

b) Possono intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, a condizione che sia esercitato conformemente alla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente per le società con zioni quotate nei mercati regolamentati. Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di constatare il diritto di intervento all'Assemblea e di risolvere le eventuali contestazioni.

c) La delega per l'intervento in Assemblea dovrà essere notificata alla Società secondo le procedure di volta in volta indicate, fermo il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamento.

d) Per la rappresentanza in Assemblea valgono le norme - anche regolamentari - di volta in volta vigenti.

12) Assemblee mediante mezzi di telecomunicazione

a) L'assemblea può svolgersi con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In tal caso, è necessario che:

   i. sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

   ii. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

   iii. sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

   iv. vengano indicati nell'avviso di convocazione (i) in caso di videoconferenza, i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire o le modalità di accesso da remoto che consentano l'accesso telematico ai soli aventi diritto e (ii) in caso di teleconferenza, il numero telefonico al quale gli azionisti e/o i membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale possano connettersi e le modalità per ottenere la password di accesso.

b) Qualora nell'ora prevista per l'inizio dell'assemblea non fosse possibile il collegamento, l'assemblea non sarà valida e dovrà essere riconvocata; qualora, in corso di assemblea, venisse sospeso il collegamento, la riunione verrà dichiarata sospesa e saranno considerate valide le delibere sino ad allora adottate.

13) Svolgimento dell'Assemblea

a) L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vice-Presidente, se

nominato, ovvero, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dalla persona designata dall'assemblea stessa a maggioranza dei presenti.

b) Spetta al presidente dell'assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti sia fisicamente che mediante collegamento da remoto, constatare la regolarità delle deleghe e regolare lo svolgimento dell'assemblea accertando i risultati delle votazioni.

c) L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, che ne redige il verbale, sottoscritto dallo stesso e dal presidente.

d) Nei casi di legge o quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da un notaio.

14) Maggioranze - Verbalizzazione

a) Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea sia ordinaria che straordinaria si applicano le disposizioni di legge di volta in volta vigenti.

b) La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote di capitale.

c) Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

d) Tutte le delibere dell'Assemblea devono constare da verbale firmato dal Presidente e dal segretario o da notaio nei casi di legge.

TITOLO IV
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

15) Composizione - Durata in Carica

a) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) a 11 (undici) membri, i quali durano in carica sino a 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Non possono essere nominati alla carica di amministratori e, se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dalla normativa applicabile e in particolare dall'articolo 2382 Cod. Civ.

16) Elezione del Consiglio di Amministrazione

a) Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base delle liste di candidati presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente.

b) Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione è indicata la quota percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati.

c) Ogni socio nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero

sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa, anche regolamentare, vigente, non possono presentare - o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria - di più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista ove determinanti per l'esito della votazione.

d) Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

e) Fermo restando il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra generi, in ciascuna lista composta da più di cinque candidati almeno due soggetti devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente (gli "**Amministratori Indipendenti**"). La lista per la quale non sono osservate le disposizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

f) Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

g) Le liste devono essere corredate:

   (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società;

   (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti, inclusi quelli di indipendenza ove applicabile, previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo statuto;

   (iii) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;

   (iv) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

h) Al termine della votazione risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, purché superiori alla metà della percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, da calcolarsi al momento della votazione, con i seguenti criteri:

   (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**") viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti del Consiglio di Amministrazione, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella

lista;

(ii) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (la "**Lista di Minoranza**") viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.

i) In caso di parità di voti tra due o più liste, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, per due, per tre e così via a seconda del numero degli amministratori da nominare. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai potenziali candidati indicati in ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai potenziali candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano selezionati i potenziali candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Con riferimento ai potenziali candidati che abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta selezionato il potenziale candidato della lista che abbia espresso il minor numero di candidature; in caso di più liste che abbiamo già espresso lo stesso numero di candidature, e sempre a parità di quoziente, risulterà eletto il potenziale candidato più anziano di età. Qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i consiglieri saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dalla lista presentata.

j) Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di tanti Amministratori Indipendenti quanti ne richiede la vigente normativa:

(i) in presenza di una Lista di Maggioranza i candidati non indipendenti (pari al numero di Amministratori Indipendenti mancanti) eletti come ultimi in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza saranno sostituiti dagli Amministratori Indipendenti non eletti della stessa lista secondo l'ordine progressivo;

(ii) in assenza di una Lista di Maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di Amministratori Indipendenti mancanti) eletti come ultimi nelle liste da cui non è stato tratto un Amministratore Indipendente saranno sostituiti dagli Amministratori Indipendenti non eletti delle medesime liste secondo l'ordine progressivo.

k) Inoltre, qualora a esito delle modalità sopra indicate la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto delle prescrizioni in materia di equilibrio tra generi, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dell'unica lista presentata o, nel caso di presentazione di più liste, della Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente ad altro genere; così via via fino a quando non saranno eletti un numero di candidati pari alla misura minima richiesta dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi.

l) Qualora il procedimento sopra descritto non assicuri, in tutto o in parte, il rispetto dell'equilibrio tra generi, l'assemblea integra la composizione del Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

m) In caso venga presentata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e tutti gli amministratori verranno eletti da tale lista,

secondo il relativo ordine progressivo. Tuttavia, qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non siano assicurati la presenza di un numero minimo di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea provvede alla nomina con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei richiesti requisiti, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di indipendenza degli amministratori e di equilibrio tra i generi.

n) In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

o) Sono comunque salve diverse o ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

17) Revoca, Cessazione e Sostituzione degli Amministratori

a) Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile secondo quanto appresso indicato:

(i) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

(ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera (a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

b) In ogni caso, il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di un numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e il rispetto dei requisiti minimi di equilibrio tra i generi. richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

c) Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti.

d) Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio con efficacia dalla successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio dovrà essere convocata d'urgenza a cura degli amministratori rimasti in carica.

e) La perdita dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o dai regolamenti *pro tempore* vigenti in capo ad un amministratore non

costituisce causa di decadenza qualora permanga in carica il numero minimo di componenti – previsto dalla normativa, anche regolamentare – in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.

18) Riunioni del Consiglio di Amministrazione

a) Il Consiglio di Amministrazione è convocato anche fuori dal comune ove è posta la sede sociale, purché in Italia, Svizzera o nel territorio di nazione appartenente all'Unione Europea od altresì in sola modalità telematica, almeno ogni 3 (tre) mesi, nonché tutte le volte che il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, se nominato, lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta scritta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, da un amministratore o da un sindaco. Il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, se nominato, fissa l'ordine del giorno delle riunioni e ne coordina i lavori.

b) Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato dal suo Presidente ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, nei casi di urgenza e di assenza o impedimento o inerzia degli stessi, da 1 (uno) degli altri amministratori con comunicazione scritta contenente la data, il luogo e l'ora della riunione e l'ordine del giorno, inviata a tutti gli amministratori e ai componenti in carica del Collegio Sindacale, se nominato.

c) La convocazione viene fatta dal presidente mediante avviso scritto contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione così come del relativo ordine del giorno, da inviare almeno 4 (quattro) giorni prima a ciascun membro del consiglio e del collegio sindacale o, in caso di urgenza, sms o messaggio di posta elettronica o altro mezzo che comunque garantisca prova della avvenuta ricezione da inviare almeno 1 (un) giorno prima.

d) Anche in assenza di convocazione, il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito se vi siano presenti o in collegamento da remoto tutti gli amministratori in carica e tutti i sindaci effettivi in carica e nessuno di essi si sia opposto alla trattazione degli argomenti da discutere.

e) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine dal Vice Presidente, se nominato, o dall'amministratore delegato, se nominato, ovvero, in caso di assenza o impedimento di questi ultimi, nonché nei casi previsti dall'articolo 22 che segue, dalla persona designata a maggioranza dagli intervenuti. Il segretario di ogni riunione, viene nominato, di volta in volta, a maggioranza dei presenti.

f) Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la maggioranza degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli amministratori in carica. Il comitato esecutivo, ove nominato, delibera con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi membri. In caso di un numero pari di consiglieri e di parità di voti, il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, laddove non presente, del presidente della relativa riunione consiliare, avrà prevalenza.

g) Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione devono risultare da verbali redatti, approvati e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario, e vengono trascritti sul libro sociale prescritto dalla legge.

h) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono anche svolgersi con

gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede. In tal caso, è necessario che:

(i) sia consentito al presidente della riunione, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

(ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

(iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

(iv) vengano indicati nell'avviso di convocazione (ovvero immediatamente dopo, ma in ogni caso non appena possibile e con congruo anticipo rispetto alla data fissata per l'adunanza), (i) in caso di videoconferenza, i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire o le relative modalità di accesso da remoto che consentano l'intervento ai soli aventi diritto; o (ii) in caso di teleconferenza, il numero telefonico al quale gli intervenuti possano connettersi fornendo la relativa password.

i) Qualora nell'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse possibile il collegamento, la riunione non sarà valida e dovrà essere riconvocata; qualora, in corso di riunione, venisse sospeso il collegamento, la riunione verrà dichiarata sospesa e saranno considerate valide le delibere sino ad allora adottate. In caso di riunioni consiliari mediante mezzi di telecomunicazione, la riunione è presieduta dalla persona designata dalla maggioranza dei presenti.

19) Poteri del Consiglio di Amministrazione

a) Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge ed il presente statuto sociale riservano all'assemblea.

b) Ai sensi dell'articolo 2365 Cod. Civ., il Consiglio di Amministrazione è altresì delegato all'adozione delle seguenti deliberazioni:

(i) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* Cod. Civ.;

(ii) l'istituzione e la soppressione - in Italia ed all'estero - di sedi secondarie;

(iii) l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della Società;

(iv) il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;

(v) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;

(vi) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

La competenza del consiglio di amministrazione a deliberare sulle suddette materie non esclude la competenza dell'assemblea in ordine alle stesse.

c) Nei limiti di legge e di statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri e/o ad un amministratore delegato; può delegare specifici poteri ad uno o più dei suoi membri, e nominare, su proposta dell'amministratore delegato, uno o più direttori generali, direttori di divisione, direttori, procuratori e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti.

d) Gli organi delegati riferiscono tempestivamente - secondo le modalità di volta in volta ritenute più opportune come eventualmente previste dalle procedure interne - al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale – o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale – con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente.

e) Il Consiglio ha la facoltà di istituire uno o più comitati aventi funzioni consultive, raccomandati da codici di comportamento in materia di diritto societario promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

f) Il Consiglio potrà nominare un comitato scientifico che, se nominato, sarò composto da almeno n. 3 (tre) membri (tra i quali il Presidente) – anche estranei al Consiglio di Amministrazione – scelti dal Consiglio di Amministrazione tra esperti internazionali nel campo dell'immunoterapia, cardiopatie, oncologia, scienza delle proteine.

g) I membri del comitato scientifico possono in ogni tempo essere revocati o sostituiti dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore generale e/o gli amministratori potranno essere invitati dal presidente a partecipare alle riunioni del comitato scientifico con facoltà di intervento ma non di voto.

h) Segretario del comitato scientifico è il segretario del Consiglio di Amministrazione, se nominato, o altrimenti un membro designato dal Presidente.

i) Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato scientifico valgono le norme previste per il Consiglio di Amministrazione; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e votanti.

j) Il Consiglio di Amministrazione può nominare un direttore generale, anche estraneo al consiglio, determinandone le funzioni e le attribuzioni all'atto della nomina; non possono comunque essere delegati al direttore generale i poteri riservati dalla legge o dal presente statuto agli amministratori e quelli che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi globali della Società e la determinazione delle relative strategie. Il Direttore generale si avvale della collaborazione del personale della Società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali.

k) È competenza dell'Assemblea nominare tra i consiglieri eletti il Presidente del Consiglio di Amministrazione e un Vice Presidente, con le

maggioranze previste dalla legge.

20) Rappresentanza legale

a) La rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in qualsiasi sede e grado di giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice-Presidente, ove nominato.

b) La rappresentanza sociale spetta inoltre, nei limiti dei poteri a loro conferiti, agli amministratori delegati, ove nominati.

c) Al Direttore Generale spetta la rappresentanza della Società per l'esercizio dei poteri a lui delegati.

21) Compensi del Consiglio di Amministrazione

a) Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute in ragioni dell'ufficio. Inoltre l'assemblea potrà assegnare agli amministratori un compenso annuale e riconoscere un'indennità per la cessazione del rapporto.

b) In alternativa, l'assemblea potrà anche, se così ritenuto opportuno, determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, la cui ripartizione sarà di competenza del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

TITOLO V
COLLEGIO SINDACALE - REVISIONE LEGALE – DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

22) Composizione del Collegio Sindacale

a) Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

b) I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

c) Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi, o per i quali ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e degli altri requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ai fini della determinazione dei requisiti di professionalità e onorabilità, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori inerenti al settore di attività della Società.

d) Attribuzioni e doveri dei Sindaci sono quelli stabiliti per legge.

23) Presentazione delle Liste del Collegio Sindacale

a) I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina legale e regolamentare *pro tempore* vigente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

b) Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino, al momento della presentazione della lista almeno la quota di capitale sociale prevista al precedente articolo 16.2 per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di amministratore. Nell'avviso di

convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale è indicata la quota percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati.

c) Ogni socio, nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa, anche regolamentare, vigente e applicabile non possono presentare - o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria - di più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista ove determinanti per l'esito della votazione.

d) Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

e) La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente, e potrà contenere fino a un massimo di tre candidati alla carica di sindaco effettivo e di due candidati alla carica di sindaco supplente.

f) Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso del requisito previsto nel periodo precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dallo statuto e dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

g) Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste composte da almeno tre candidati devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato un numero di candidati conforme ai requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

h) Le liste devono essere corredate:

   (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società;

   (ii) da una dichiarazione dei soci che hanno presentato le liste diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dello statuto e della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi;

   (iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una

dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo statuto;
(iv) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
(v) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

i) Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, si applicherà la normativa *pro tempore* vigente per le società con azioni quotate su mercati regolamentati.

j) In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente articolo, la lista si considera come non presentata. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

k) Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque automaticamente tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni.

24) Elezione del Collegio Sindacale

a) La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo quanto di seguito disposto:
(i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza Sindaci**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 sindaci effettivi e 1 sindaco supplente;
(ii) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dello statuto e della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza Sindaci (la "**Lista di Minoranza Sindaci**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo – che assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale – e l'altro sindaco supplente.

b) Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza relative. Qualora un soggetto collegato ad un socio che abbia presentato o votato la Lista di Maggioranza Sindaci abbia votato per un'altra lista l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante ai fini dell'elezione del sindaco da trarsi da tale altra lista.

c) In caso venga presentata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e tutti i sindaci verranno eletti da tale lista, secondo il

relativo ordine progressivo.

d) Qualora a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme ai requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi, il candidato a sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza Sindaci o dall'unica lista e sarà sostituito dal candidato successivo, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati, tratto dalla medesima lista ed appartenente all'altro genere.

e) Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con le maggioranze di legge, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

f) La presidenza del Collegio Sindacale spetta in tali ultimi casi, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

25) Cessazione e Sostituzione dei Sindaci

a) Nel caso vengano meno i requisiti previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti, il sindaco decade della carica.

b) In caso di cessazione di un sindaco, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, a condizione che sia assicurato il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

c) Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue:

(i) qualora occorra sostituire sindaci tratti dalla Lista di Maggioranza Sindaci, la nomina avviene a maggioranza relativa senza vincolo di lista nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi;

(ii) qualora, invece, occorra sostituire sindaci tratti dalla Lista di Minoranza Sindaci, la nomina avviene a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella Lista di Minoranza Sindaci, ovvero, in subordine, nella lista che abbia riportato il terzo numero di voti, in entrambi i casi senza tenere conto dell'originaria candidatura alla carica di sindaco effettivo o supplente sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

d) In ogni caso, dovrà essere preventivamente presentata dai soci che intendono proporre un candidato la medesima documentazione inerente a quest'ultimo quale prevista in caso di presentazione di liste per la nomina dell'intero Collegio Sindacale, se del caso a titolo di aggiornamento di quanto già presentato in tale sede.

e) Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci tratti dalla Lista di Minoranza Sindaci, l'Assemblea provvederà a maggioranza relativa e nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi, previa presentazione di candidature -

corredate per ciascun candidato dalla medesima documentazione prevista in caso di presentazione di liste per la nomina dell'intero Collegio Sindacale.

f) In difetto di candidature presentate come qui sopra previsto, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

g) Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

26) Riunioni del Collegio Sindacale

a) La convocazione del Collegio Sindacale è fatta dal Presidente del Collegio Sindacale con comunicazione scritta da trasmettere a ciascun sindaco effettivo almeno 5 (cinque) giorni di calendario prima della data fissata per l'adunanza o, nei casi di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. L'avviso indica il giorno, l'orario e ove la riunione non si tenga esclusivamente mediante collegamento da remoto, il luogo dell'adunanza e le materie all'ordine del giorno.

b) Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione, secondo modalità indicate dal presente Statuto per il Consiglio di Amministrazione.

27) Remunerazione e Rimborsi dei Sindaci

a) La retribuzione annuale dei sindaci viene determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, in conformità alle leggi vigenti. Ad essi spetta anche il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

28) Revisione Legale

a) La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale in possesso dei requisiti di legge ed iscritta nell'apposito registro, a cui l'incarico è conferito dall'Assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.

b) Per la nomina, la revoca, i requisiti, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità, i poteri, gli obblighi e i compensi dei soggetti comunque incaricati della revisione legale dei conti, si osservano le disposizioni delle norme di legge vigenti.

29) Nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

a) Il Consiglio di Amministrazione (i) nomina e revoca un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale; (ii) ne determina la durata e (iii) gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni.

b) Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato tra soggetti in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, di almeno 5 anni, e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare.

TITOLO VI

ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO - UTILI - PARTI CORRELATE

30) Esercizio Sociale

a) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

b) Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio, completo del conto economico e della nota integrativa, nonché di tutti gli altri documenti e prospetti richiesti dalla legge.

31) Utili e Dividendi

a) Gli utili netti risultanti dal bilancio sono ripartiti come segue:

(i) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, fino a che non sia raggiunto il quinto del capitale sociale;

(ii) il residuo ai soci con delibera assembleare, in proporzione alle quote di capitale sociale rispettivamente possedute, salvo diversa deliberazione dell'assemblea in sede di approvazione del bilancio cui tali utili netti si riferiscono.

b) Il pagamento dei dividendi va effettuato secondo le modalità e nei termini indicati dall'assemblea che approva la distribuzione degli stessi. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili, si prescrivono a favore della Società.

32) Parti Correlate

a) La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni dello Statuto Sociale e alle procedure adottate in materia.

b) Le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere l'esclusione dal loro ambito di applicazione delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

c) Qualora sussistano ragioni di urgenza in relazione ad operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'Assemblea o che non debbano da questa essere autorizzate, il Consiglio di Amministrazione potrà approvare tali operazioni con parti correlate, da realizzarsi anche tramite Società controllate, in deroga alle usuali disposizioni procedurali previste nella procedura interna per operazioni con parti correlate adottate dalla Società, purché nel rispetto e alle condizioni previste dalla medesima procedura.

d) Qualora sussistano ragioni d'urgenza collegate a situazioni di crisi aziendale in relazione ad operazioni con parti correlate di competenza dell'Assemblea o che debbano da questa essere autorizzate, l'Assemblea potrà approvare tali operazioni in deroga alle usuali disposizioni procedurali previste nella procedura interna per operazioni con parti correlate adottata dalla Società, purché nel rispetto e alle condizioni previste dalla medesima procedura. Qualora le valutazioni del Collegio Sindacale sulle ragioni dell'urgenza siano negative, l'Assemblea delibererà, oltre che con le maggioranze richieste dalla legge, anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati che partecipano all'assemblea, sempre che gli stessi rappresentino, al momento della votazione, almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto della Società. Qualora i soci non correlati presenti in assemblea non rappresentino la percentuale di capitale votante richiesta, sarà sufficiente, ai fini dell'approvazione dell'operazione, il raggiungimento delle maggioranze di legge.

TITOLO VII
SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

33) Scioglimento e Liquidazione

a) Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'assemblea stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri, ai sensi di legge.

TITOLO IX
DISPOSIZIONI GENERALI

34) Disposizioni Generali

a) Per quanto non è espressamente regolato nel presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile, alle leggi e disposizioni applicabili.

